

Lunedì 25 settembre dopo 15 mesi di accurato restauro

Il Consiglio comunale acquese è tornato nella sala di palazzo Levi

Quegli scranni in legno scuro...



Acqui Terme. Si è tornati nella sala consiliare di palazzo Levi, per il consiglio comunale di lunedì 25 settembre, dopo i lavori di ristrutturazione iniziati a giugno 2005.

M.P.

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. La cronaca della seduta consiliare di lunedì 25 settembre fa registrare l'assenza dei consiglieri Biscaglino e Repetto, gli assessori Ristorto e Roffredo (arriverà alle 23.58).

Il primo punto vede la surrogia di consigliere comunale: Maria Cavallero subentra nella maggioranza a Tina Furnari dimissionaria.

Vari interventi di auguri e di benvenuto da Borgatta (che sottolinea l'importanza di un elemento femminile in più nella rappresentanza politica), Novello, Bruno e sindaco, il quale si sofferma sulla bellezza della sala, e dopo aver sottolineato che con il neo assessore Leprato ci sarà "una ventata di novità", legge la lettera di dimissioni di Alemanno, quindi ricorda le deleghe distribuite alla

stessa Leprato (Attività produttiva, Sviluppo economico, Artigianato, Agricoltura e trasporti), al vicesindaco Gotta (Gestione del servizio economico, Patrimonio, Predispersione del bilancio, Programmazione economica, Rapporti con il personale) ed all'assessore Ristorto (Pianificazione e gestione urbanistica, oltre a quelle che aveva già).

Parole di ringraziamento da parte dell'assessore Leprato «Mi adopererò senza guardare alla quantità del tempo, ma alla qualità dell'impegno per il bene della città», quindi il sindaco ringrazia l'architetto Tornato per il recupero della sala consiliare, che definisce "un'enorme, bella, comoda astronave".

M.P.

• continua alla pagina 3

I martiri di Cefalonia "traditori"

"Una sentenza inqualificabile"

Acqui Terme. La notizia che la procura di Monaco definisce i caduti di Cefalonia "ex alleati traditori" ha raggiunto la città di Acqui Terme, impegnata ad organizzare i momenti conclusivi della XXXIX edizione del Premio Acqui Storia, nato proprio per onorare la memoria degli novemila caduti della Divisione e il sindaco Danilo Rapetti ha ritenuto opportuno diffondere la seguente nota insieme a Marcello Venturi, autore di "Bandiera Bianca a Cefalonia": «La città di Acqui Terme ha accolto con sorpresa e indignazione la notizia proveniente da Monaco di Baviera, relativa ai caduti della Divisione Acqui che, secondo il p.m. dott. Stern, sarebbero da considerare traditori.

Il p.m. dott. Stern ha infatti assolto da ogni accusa l'ex sottotenente Otmur Muhlhauser, che fu l'ultimo tra i fucilatori degli ufficiali della Divisione Acqui a punta

San Teodoro.

La sentenza sostiene infatti che i militari italiani di stanza nell'isola greca dello Ionio fossero equiparabili a "truppe tedesche" che "avessero disertato e si fossero schierate con il nemico".

Disertori e traditori dunque i nostri martiri.

La magistratura tedesca a più di sessant'anni di tempo non vuole riconoscere i delitti della Wehrmacht. Già nel 1965 furono assolti per lo stesso crimine il generale Hubert Lanz e il colonnello Hirtchfeld.

In seguito avanzammo invano una petizione popolare intesa a che il Governo federale tedesco chiedesse scusa per la strage di Cefalonia.

Non abbiamo mai avuto risposta.

Oggi possiamo soltanto ribadire il nostro sdegno per la inqualificabile sentenza».

Soddisfazione dell'amministrazione comunale

All'hotel Nuove Terme 40.000 ospiti in 6 mesi

Acqui Terme. Soddisfazione dell'amministrazione comunale per la situazione della ricettività turistica, viene espressa dal sindaco Danilo Rapetti in questa lettera al nostro settimanale:

«Gentile Direttore, Le chiedo nuovamente un po' di spazio per dare risalto ad un comunicato che la Società Antiche Dimore che gestisce in Acqui gli alberghi Grand Hotel Nuove Terme, Talice Radicati e Roma Imperiale, ha inviato all'Amministrazione affinché venisse pubblicato sul settimanale L'Ancora. Il comunicato è seguito ad un colloquio che il sottoscritto ha avuto con i Signori Marco e Alessandro Pater, Amministratori di Antiche Dimore, nei giorni scorsi, per fare il punto della situazione della ricettività turistica vista da uno dei maggiori operatori del settore del nostro territorio.

Reciprocamente abbiamo espresso la nostra più ampia soddisfazione: personalmente per gli investimenti che Antiche Dimore ha fatto e continuerà a realizzare in Acqui, creando nuovi posti di lavoro, indotto turistico, visibilità alla Città; i signori Pater per il continuo aumento di presenze di ospiti nell'ultimo semestre che ha determinato, oltre ad un incremento di fatturato, anche una morale soddisfazione per il contributo che stanno apportando ad una città nella quale, con grande lungimiranza, hanno creduto.

"I risultati semestrali del Grand Hotel Nuove Terme han-

no registrato un notevole incremento di presenze e, soprattutto, un grande aumento di Ospiti, valutabili in circa 40.000 persone. Questo ha senza dubbio consentito alla Città di Acqui Terme di ottenere una maggiore visibilità ed ha fatto sì che sia stata avvicinata ed apprezzata anche da moltissimi stranieri, in particolare Tedeschi.

Ringraziamo i Tour Operators, la Maemberto Viaggi in particolare, per aver curato con "teutonica" precisione l'ospitalità e l'intrattenimento di questi importanti Clienti.

Ci auguriamo di concludere il 2006 con un incremento analogo a quello di questi primi sei mesi e prevediamo che il 2007 ci porterà ulteriori presenze, in quanto abbiamo stipulato accordi con ulteriori Tour Operators.

L'apertura dell'Hotel Roma Imperiale ci ha permesso di fornire un servizio accurato e particolare ad una clientela estremamente esigente che, forse, conosceva Acqui soltanto in maniera superficiale.

In futuro, abbiamo in programma l'apertura di nuove strutture, che ci auguriamo contribuiranno a fornire ad Acqui Terme la possibilità di ergersi non soltanto sopra a tutte le cittadine Piemontesi, ma anche sopra alle altre località termali nazionali ed internazionali, facendo di Acqui un punto di incontro non solo per le sue rinomate cure termali, ma anche per altri importanti appuntamenti».

Grazie all'intervento del Comune

Per l'edicola Bollente finalmente via ai lavori

Acqui Terme. A cinque mesi dal crollo di un cornicione, si ha notizia dell'inizio, lunedì 9 ottobre, dei lavori di ristrutturazione dell'edicola della Bollente. Il Comune e la Terme Acqui Spa, hanno infatti ribadito la volontà di restituire alla città uno dei più rappresentativi e distintivi monumenti di Acqui Terme. Per accelerare le procedure e permettere di intervenire rapidamente sul monumento, l'amministrazione comunale si sostituirà nell'esecuzione dei lavori e, a tal fine, ha avviato le procedure amministrative e burocratiche più efficaci quali, per l'appunto, l'ordinanza sostitutiva. Fatto salvo un contributo da parte del Comune e una congiunta ricerca di contributi da parte di enti e banche e fondazioni, il costo dell'opera sarà però a carico delle Terme.

La Regione Piemonte detiene la maggioranza delle azioni delle Terme Acqui Spa, società proprietaria della Bollente.

La disponibilità della Regione verso la nostra città è tutt'altro che ingente. Ecco l'inghippo. Ecco la politica. Ecco l'ostacolo, se da aprile ad oggi non c'è stata la messa in opera la riqualificazione del monumento. Ecco ancora la dimostrazione che la nostra zona viene considerata nient'altro che un laghetto in cui «pescare» voti. Ecco an-



cora che il Comune, per realizzare i lavori, ha dovuto far ricorso ad un ripiego, attuare un'ordinanza sostitutiva. Cioè si ordina di procedere all'attuazione dell'opera, il Comune la realizza e si fa rimborsare la spesa sostenuta. Il tutto per velocizzare i lavori.

La Bollente era stata transennata in via precauzionale ad aprile, dopo la caduta di un cornicione. Pare vi fossero altre lesioni dei marmi che costituiscono la parte superiore dell'edicola.

Subito era parso che la possibilità di ottenere finanziamenti dalla Regione, da parte delle Terme, fosse cosa rapida. Invece le somme necessarie per effettuare in tempi brevi i restauri dell'edicola sono rimaste quali buone intenzioni.

C.R.

• continua alla pagina 2

Domenica 1° ottobre alle Nuove Terme

Acqui Terme incorona la Modella per l'Arte

Acqui Terme. La bellezza femminile abbinata all'arte. E questo il concetto del concorso nazionale «La Modella per l'Arte - Premio Brachetto d'Acqui Docg», evento artistico-culturale e mandano che quest'anno festeggia la trentesima edizione, e che sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre, al Grand Hotel Nuove Terme, celebrerà l'atto finale dell'avvenimento, per il 2006. Parliamo di una manifestazione che di anno in anno ha proseguito con un particolare fascino e tanti motivi di interesse. Alle «Nuove Terme», a sfilare in passerella saranno venti modelle, «muse» ispiratrici di altrettanti pittori chiamati a ritrarle per realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Infatti per le candidate alla finalissima della manifestazione è necessaria la bellezza, ma devono incarnare lo spirito del nostro presente.

Le aspiranti ad indossare la corona di «modella» per il 2006, provengono da ogni parte del nostro Paese. Sono state infatti preferite durante una quarantina di selezioni nazionali effettuate da gennaio a settembre in locali di prestigio situati in centri turistici d'Italia. Ogni manifestazione è stata recensita per un totale di un centinaio di volte da giornali, riviste, televisioni pubbliche e private.

C.R.

• continua alla pagina 2

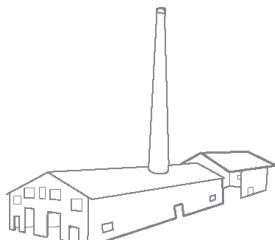
ALL'INTERNO

- Mercat' Ancora *Alla pag. 23*
- Visone: antica fiera della Madonna del Rosario. *Servizi alle pagg. 24, 25, 26*
- Alice Bel Colle: strada Valterana ancora problemi. *Servizio a pag. 27*
- Cassina: intitolazione caserma carabinieri al cap. Emanuele Trotti. *Servizio a pag. 29*
- Malvicino: sagra rustie e presentazione libro. *Servizi alle pagg. 34, 35*
- Ovada: troppo basso il prezzo dell'uva. *Servizio a pag. 45*
- Ovada: gli appuntamenti tra settembre ed ottobre. *Servizio a pag. 45*
- Masone ha salutato don Roberto parroco a Spigno. *Servizio a pag. 49*
- Sulla testa dei lavoratori le dispute Ferrania. *Servizio a pag. 50*
- Grandiosa "Canelli città del vino". *Servizio a pag. 53*
- Canelli: il punto sulla candidatura Unesco. *Servizio a pag. 54*
- Nizza: tribunale di Acqui e piani di recupero. *Servizio a pag. 56*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

GUARDA IL PREZZO

- 12 raccoglitori fatture con custodia € 1,60 cad. i.e.
- 10 cartelline a tre lembi con elastico € 0,52 cad. i.e.
- 5 raccoglitori a 4 anelli in polipropilene da € 1,90 cad. i.e.
- BIC Cristal nero, blu, rosso, conf. 50 pezzi € 7,50 i.e.
- 10 evidenziatori Buffetti blu € 0,33 cad. i.e.



DALLA PRIMA

Quegli scranni

L'impatto generale non è male, come tutte le cose nuove e pulite. Ottimo il recupero di intonaco, stucchi, pavimento, serramenti, vetrate.

Ma di qui a definirla "un'enorme, bella, comoda astronave" come ha detto il sindaco Rapetti raggiante, ce ne vuole.

Anche le più remote reminiscenze di fantascienza ci presentano astronavi ben più allettanti e comode, dotate di ogni confort ma soprattutto con linee accattivanti e super funzionali.

Qui le linee sono quelle che sono: dai nobili scranni "in legno scuro" sui quali abbiamo visto scorrere il dibattito cittadino per più di un quarto di secolo, si è passati a cubi di legno chiaro (colore rosato) poggiati su piedini metallici (modello ospedaliero penultima generazione) con una applicazione in vetro lavorato sul davanti per renderli più attraenti ed un vetro tipo antiproiettile, sopra, a difesa di ben poco, visto le ridotte dimensioni.

Dietro ad ogni cubo seggioline in acciaio rivestite con cuoio color avorio, sulle quali siedono i consiglieri e gli assessori con l'effetto di uno studio televisivo in cui i concorrenti sono in gara per conquistare premi e notorietà.

Questo effetto è aumentato da una batteria di lampade da studio fotografico, che dà particolare risalto alla sala.

La cosa peggiore però è la pedana, che mortifica il bel pavimento e crea ostacoli alla deambulazione, con troppi piani, scalini e dislivelli. Lo scopo che era quello di creare una struttura piramidale, con il presidente dell'assemblea al vertice, il sindaco subito sotto, la giunta e i consiglieri ancora più in basso, poteva essere raggiunto in altro modo.

Abbiamo visto sindaco, segretario ed assessori seriamente impegnati a superare questo percorso ad ostacoli.

La parte tecnologica (microfoni da equilibrare e qualcuno suggeriva tendaggi per questioni di fonoassorbenza)

sono piccoli display sui cubi degli assessori e sul parallelepipedo del sindaco e del presidente, quindi due minimaxischiemi sulla parete di fondo.

Questi riportano in diretta l'oggetto dei punti in discussione e il nome di chi sta intervenendo (essendo non automatico ma comandato da un operatore, il sistema ha bisogno di molta attenzione perché se appare la scritta "Interviene il sindaco Rapetti" e poi non viene cambiata la scritta tempestivamente quando la parola passa a Borgatta, dopo un po' le battute sono troppo facili e scontate).

La ristrutturazione prevedeva un impegno di spesa di 267.000 euro e doveva essere finita per novembre. Del 2005.

DALLA PRIMA

Acqui Terme incorona

Nelle immagini televisive e negli articoli pubblicati per descrivere «La Modella per l'Arte», come documentato dalla rassegna stampa presentata dal patron dell'avvenimento, Paolo Vassallo, è sempre apparsa l'indicazione della città ospitante la «due giorni» della finalissima, vale a dire Acqui Terme. Anche il nome degli sponsor e quello dell'Hotel Nuove Terme, albergo che ospita i galà e gli spettacoli programmati per incoronare la vincitrice del concorso, è comparso in forma evidenziata in ogni servizio giornalistico. Solamente l'evento del ritiro della Juventus nella città termale ha superato il battage dedicato all'avvenimento, fatto conoscere sui mass media con la relativa diffusione del nome di Acqui Terme. Parlia-

mo ovviamente di articoli ed immagini televisive che hanno superato i confini di Casine o Rossiglione, tanto per fare un esempio, e sono stati diffusi a livello nazionale.

Nelle passate edizioni i festeggiamenti finali per ben sedici anni si sono svolti in Piemonte con il patrocinio della Regione Piemonte, periodo in cui era assessore l'attuale presidente delle Terme, Andrea Mignone. Negli anni dal 1984 al 1987 si svolse ad Acqui Terme, all'epoca Grand Hotel Antiche Terme. Nella città termale la manifestazione tornò nel 2001 su proposta del sindaco Danilo Rapetti e dell'assessore al Turismo, Alberto Garbarino. Venne «strappata» al Lago Maggiore, dove era approdata con i buoni auspici di personalità, anche politiche, dell'epoca.

L'avvenimento ha sempre annoverato illustri pittori che ne sono stati i protagonisti. Ricordiamo, tra gli altri anche perché furono in primo piano nelle edizioni acquisite, Domenico Purificato e Salvatore Fiume. I maestri presenti alla finalissima del 30 settembre e 1° ottobre ad Acqui Terme saranno Luca Alinari, Piero Gaudi, Marco Lodola, Franco Azzinari, Mimmo Alfarone, Stefano Puleo, Antonio Tamburro, Giovanni Consero, Brescianini da Rovato, Salvatore Magazzini, Roberto Poloni, Maurilio Colombini, Maria Luisa Simone, Riccardo Benvenuti, Nando Chiappa, Camillo Francia, Luca Dall'Oglio, Luciano Crepaldi, Katya Andreeva e Dario Ballantini, il popolare trasformista di «Striscia la notizia», che è anche un valente pittore.

Durante la «due giorni dell'arte», presentata da Beppe Convertini, sono in programma saggi di pittura, interviste e riprese tv, premiazioni di tutti i protagonisti. Il clou della manifestazione sarà alla sera di domenica 1° ottobre con un gran galà, ad invito, presentato sempre da Beppe Convertini, con la presenza di personalità del mondo della cultura, dell'arte, dello spettacolo, con la partecipazione di Franco Fasano.

La Modella per l'Arte

Così il programma

Acqui Terme. Entra nel vivo, sabato 30 settembre, con l'arrivo nella mattinata delle candidate, dei pittori e delle personalità dello spettacolo, l'interessante «kermesse» della finale nazionale de «La Modella per l'Arte 2006». Il primo appuntamento della giornata è previsto, alle 16, all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini per la presentazione degli ospiti, un brindisi con Brachetto d'Acqui Docg, quindi visita al centro storico. Dopo la cena in hotel, alle 21,15, nella Sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme, è prevista la mostra dei quadri realizzati dai 20 pittori protagonisti ispirati dalle modelle loro abbinate. Seguirà, da parte di Beppe Convertini e di Paolo Vassallo la consegna dei Trofei «Regione Piemonte - Acqui Terme» ai protagonisti e intermezzo di un noto cabarettista. Trofei realizzati dallo scultore Floriano Bodini.

Domenica, alle 10,30, presentazione delle modelle alla giuria dei pittori. Alle 16, in piazza Italia, intorno ai bordi della fontana, servizi fotografici, interviste e riprese tv alle modelle, pittori e personaggi dello spettacolo. Seguirà, tempo permettendo, una sfilata di auto storiche americane del «Club Oldamericars», con modelle a bordo. La sfilata percorrerà corso Italia per raggiungere piazza Bollente e ritornare al punto di partenza. Alle 19,15, al Grand Hotel Nuove Terme, cena di gala e alle 21,15, è previsto il clou della manifestazione con il gran galà per la proclamazione de «La Modella dell'Arte Italia 2006» e la proclamazione della «Testimonial» Terme di Acqui. Le modelle indosseranno favolosi abiti da sera della stilista Camelia-Boutique di Pavia, pellicce dell'atelier Barni di Monza. Durante la serata verrà consegnato il premio alla carriera a Valerio Merola (venti anni di carriera televisiva), presentatore storico, con Maria Teresa Ruta. Il programma prevede uno spettacolo del cantautore Franco Fasano, autore di canzoni famose interpretate da Anna Oxa, Fausto Leali, Mina, Drupi. Poi l'attore Enrico Beruschi, l'annunciatrice tv di Rai3, Giorgia Wurth, l'imprenditore della moda

Franco Battaglia, il cantautore Daiano, autore di successi quali L'Isola di Wigth e Sei Bellissima, Francesco Gaiardelli, il «medioman» del Grande Fratello 2. Madrina della manifestazione sarà la conduttrice tv Gabriella Grechi.

Tra gli sponsor che consentono con i loro interventi la realizzazione della manifestazione, oltre alla Regione Piemonte, al Comune di Acqui Terme, alla Provincia di Alessandria, la società Terme di Acqui, l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, da segnalare il Brachetto d'Acqui promosso dal Consorzio di tutela vini d'Acqui, la gioielleria R.C.M. di Valenza, Frera (biciclette di alta qualità), capi di maglieria di André Maurice, orologi di Pierre Bonnet, borse alta moda di Carluccio Bianchi, cosmetici H-Q Swisse Made, costumi da bagno Off-limits del Gruppo Parah. Per il make-up e acconciature, Art Hair Studios Beppe, Acconciature Chicca, Acconciature e Benessere, tutte di Acqui Terme.

DALLA PRIMA

Per l'edicola Bollente

Finalmente l'annuncio che nella seconda settimana di ottobre all'interno dell'involucro bianconero ci saranno operai impegnati a rendere alla Bollente la considerazione che merita.

All'inizio del 2006, il sindaco Rapetti aveva annunciato un piano per la riqualificazione della piazza e dell'edicola. Si era parlato anche della realizzazione di una illuminazione scenografica, cioè con fonti luminose tali da produrre effetti scenici di luci e colori. L'idea era stata elaborata dal sindaco attraverso scambi di idee avvenute con gli acquire che avevano fatto rilevare che via Saracco e piazza Bollente, compresa l'edicola, erano poco illuminati. Il «salotto della città», con i suoi «gioielli» meritava di più. Quando il progetto stava per decollare, ecco il crollo del cornicione. Il progetto verrà attuato appena terminata l'opera di ristrutturazione del monumento.

Ricordando il Ten. Grillo

Acqui Terme. Domenica 1° ottobre l'Associazione Arma Aeronautica Sezione di Acqui Terme, organizza, in occasione del 55° anniversario della morte del Ten. pil Franco Grillo cui la sezione è intitolata, una cerimonia di commemorazione.

La giornata avrà inizio alle ore 9 con l'alza bandiera cui seguirà un momento di riflessione per ricordare il Ten. pil Grillo: il Presidente della sezione com.te Ernesto Giolito dopo aver ricordato la figura dell'uomo e del militare del Ten. Grillo consegnerà alla sig.ra Renata Grillo sorella di Franco, e madrina della Sezione un piccolo omaggio in ricordo della giornata.

E poi programmato il trasferimento a Moirano per assistere alla celebrazione commemorativa della s.messa da parte del nostro cappellano don Aldo Colla.

I partecipanti si ritroveranno poi nei locali dell'aviosuperficie per un momento conviviale.

Gruppo tematico autismo

Acqui Terme. Interesse ha destato l'articolo pubblicato sullo scorso numero de L'Ancora, dedicato ai problemi dell'autismo. Ricordiamo, in estrema sintesi, che il Gruppo Tematico Autismo (per contatti telefonare ai numeri 0144 350652 oppure 0144 41259 cellulare 328 7199357) è un'associazione no profit di genitori che si è data lo scopo di costruire strutture «su misura» per le persone autistiche di diverse età.

L'appello sullo scorso numero della presidente dell'associazione, Nevenka Bartulic, riguardava la necessità di reperire fondi, personale, terapisti, dottori specializzati e locali per proseguire nel «progetto autismo», il cui costo per l'anno scolastico 2006-2007 è di euro 359.000.

Aggiungiamo il numero di conto corrente per chi volesse tangibilmente venire incontro alla soluzione dei problemi «logistici» del gruppo: Gruppo Tematico Autismo, Cassa Risparmio Alessandria - Acqui Terme - c/c n.10629/1.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
 gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO DELL'AUTUNNO

1 - 7 ottobre
MADRID E CASTIGLIA (El Escorial - Avila - Toledo)

13 - 20 ottobre
SICILIA INCANTEVOLE
 (Palermo - Segesta - Erice - Marsala - Agrigento
 Valle dei templi - Piazza Armerina - Acireale
 Taormina - Siracusa - Cefalù - Monreale)

27 - 29 ottobre
TOSCANA: SAGRA DEL TORDO
 (Montalcino - Siena - Montepulciano - Pienza)

28 ottobre - 1 novembre
COSTIERA AMALFITANA
 (Sorrento - Capri - Amalfi - Napoli)

I MERCATINI DELL'AVVENTO

7 - 10 dicembre **VIENNA**

8 - 10 dicembre **UMBRIA**

8 - 10 dicembre **AUGUSTA MONACO e RAVENSBURG**

8 - 10 dicembre **FORESTA NERA**

15 - 17 dicembre **INNSBRUCK SALISBURGO e KUFSTEIN**

24 - 26 dicembre **ASSISI**

TOUR
ISRAELE
 22 - 29 ottobre
 Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
 Volo di linea da Malpensa
 Hotel 4 stelle e kibbutz - Pensione completa
 Accompagnatore dall'Italia - Assicurazioni
 Visite ed escursioni in lingua italiana

SOGGIORNO MARE
TENERIFE
 AL SOLE DELLE CANARIE
 26 novembre - 3 dicembre
 Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona
 Volo da Malpensa - Hotel-club 4 stelle
 Pensione completa con bevande
 Animazione serale e diurna con attività sportive
 Assicurazione medico-bagaglio

I NOSTRI VIAGGI DI CAPODANNO

29 dicembre - 3 gennaio

MADRID e TOLEDO

29 dicembre - 3 gennaio

PRAGA formula NIGHT EXPRESS

29 dicembre - 3 gennaio

PARIGI formula NIGHT EXPRESS

29 dicembre - 2 gennaio

AMSTERDAM formula NIGHT EXPRESS

29 dicembre - 2 gennaio

NAPOLI e COSTIERA AMALFITANA

29 dicembre - 2 gennaio

SPAGNA - COSTA BRAVA

29 dicembre - 2 gennaio

BARCELLONA in LIBERTÀ

30 dicembre - 1 gennaio

CROAZIA - ISTRIA

31 dicembre - 1 gennaio

VENEZIA con Crociera sulla Laguna

e Notte di S.Silvestro in piazza San Marco

DALLA PRIMA

Il Consiglio comunale acquese



Il presidente del Consiglio Pesce consegna al sindaco un omaggio della Corale Città di Acqui Terme, ed il sindaco dopo aver ringraziato comunica l'intenzione di affidare alla consigliera Barbara Traversa la convocazione di una commissione allargata a tutti i consiglieri che lo desiderino, alla presenza del presidente Mignone, per discutere la situazione delle terme acquesi, visto i numerosi articoli su organi di informazione al proposito.

Patrizia Cazzulini, responsabile delle Pari Opportunità, espone un progetto per analizzare bilancio comunale, con mappatura servizi al fine di eliminare i disequilibri esistenti nelle esigenze dei cittadini. Vittorio Rapetti commenta "siamo stupiti dalla dichiarazione della Cazzulini, che pur essendo da apprezzare riguarda un argomento che non è mai stato portato in discussione... si decide di investire 5000 euro per sapere come sono stati fatti i nostri bilanci... se poi leggiamo che l'incarico è stato dato alla Langhe Monferrato Roero puntini puntini".

Si passa all'ordine del giorno sulla pace presentato dal consigliere Borgatta. Il sindaco rimarca la "libertà di voto in coscienza" lasciata ai consiglieri di maggioranza e l'odg viene approvato con 7 astensioni (Bertero, Caligaris, Cavanna, Cazzulini, Piombo Traversa della maggioranza e Bruno di F.I.).

Il punto successivo è un odg discusso in provincia sul rilancio delle assemblee elettive locali: voto contrario di Novello ("è solo burocrazia, voterò a favore quando la Provincia terrà conto dei nostri problemi"), astensione di Bruno e Carozzi.

Il punto 5 è una variazione di bilancio. La parola ad Elena Gotta che esordisce così "Questa è la mia prima delibera da assessore alle Finanze" e poi spiega l'oggetto: asfaltatura di vie cittadine. "Si tratta di una delibera di giunta approvata ad ago-

sto con 4 assessori su 8" ribatte Borgatta che poi critica la lettera inviata dall'amministrazione ai residenti nelle vie asfaltate, con evidenti scopi propagandistici prelettorali. La lettera, nella replica del sindaco, è solo "democrazia partecipativa". Il punto passa con 5 voti contrari (Borgatta, Poggio, Rapetti V., Ivaldi, Gallizzi) e 3 astenuti (Carozzi, Bruno, Novello).

Ancora l'assessore Gotta spiega il punto seguente che riguarda variazione al bilancio di previsione e aggiornamento relazione previsionale di programma. Il voto è come quello precedente ad eccezione di Carozzi che invece di astenersi vota contro.

Il punto 7 è la presa d'atto equilibri di bilancio dello stato di attuazione dei programmi. Spiega l'assessore Gotta. Critico è Vittorio Rapetti che denuncia la mancata occasione per visionare e discutere il bilancio tutti insieme, in barba alla delibera precedente sulle assemblee elettive. Poi analizza la relazione e ne denuncia le pecche "Il 4° programma è ridotto a una riga e non si parla di tartarughe giapponesi ma di urbanistica!... Qui non si parla di scuola, di servizi pubblici, etc.". Dopo interventi di Bruno, Gallizzi e Borgatta, il voto ha lo stesso esito del punto 5.

Si passa quindi al punto 8 che prevede l'elezione del collegio revisori dei conti. Brevissima sospensione richiesta da Borgatta poi il voto su scheda: Caprioglio, Arnera e Stella.

Per il punto 9 "correzione errori materiali nel Prg" la parola viene data al geom. Botto che spiega, Carozzi lamenta la limitata partecipazione e il mancato coinvolgimento, oltre alla sua reiterata richiesta di un programma per la città, quindi il voto vede 8 astenuti (tutta l'opposizione).

Sulle modifiche di limitata entità in via San Defendente-Fontana d'orto votano con-

tro Borgatta, Poggio, Ivaldi e Rapetti V., si astengono Bruno, Carozzi, Novello e Gallizzi.

Il punto più discusso è quello n.11 riguardante il palaorto. La ditta che si è aggiudicata l'appalto, spiega il sindaco, propone di non stare più a 10 metri dal perimetro della ex Kaimano ma a 5 ed inoltre un avanzamento a filo della costruzione. Questo aumento della volumetria sarà compensato da una minore altezza.

Borgatta inizia un'opposizione che farà saltare i nervi al sindaco, nonostante le buone intenzioni espresse all'inizio ("in una sala così bella non mi posso più arrabbiare"): "sempre varianti, varianti di varianti, varianti al quadrato, varianti al cubo...", quindi avanza dubbi di difformità da quanto previsto nella gara d'appalto e lamenta il fatto che anche la piazzetta di parcheggio auto sarà edificabile o edificata.

Carozzi spiega che non c'è difformità, ma un cambiamento lecito che va a vantaggio della ditta: anziché 1500 metri a piano terra e 1500 al primo piano, 3000 a piano terra sono ben altra cosa anche se la volumetria è la stessa.

Vittorio Rapetti si chiede perché il Comune deve rinunciare a metri per l'utile di una ditta privata. Il sindaco si altera e sbotta "Non riesco a capire perché vo-

gliamo a tutti i costi mettere il bastone tra le ruote a chi viene ad investire qui in Acqui", poi si lancia in una difesa alle varianti e preannuncia con veemenza furibonda che nella parte restante del suo mandato se potrà attuerà ancora tutte le varianti possibili se necessarie.

Gli animi si placano ma la discussione continua. Novello chiede il ritiro del punto, Carozzi ritiene che il cambiamento della distanza comporti in qualche modo un cambiamento delle condizioni d'appalto. Visto che sarà la Soprintendenza a dare parere positivo o negativo, come sottolinea più volte il sindaco, Borgatta chiede di rinviare in attesa che la Soprintendenza si esprima. Alla fine il voto è sempre di 5 contrari e 3 astenuti come più volte nella serata.

Si sfiora l'unanimità sul punto successivo riguardante l'acquisizione gratuita da parte del comune dell'area su cui insiste la piscina romana di corso Bagni: il solo Paolo Bruno si astiene.

Unanimità su quello successivo "alienazione porzione di terreno e cabina elettrica all'Enel".

L'ordine del giorno è terminato, Vittorio Rapetti chiede quando si potranno discutere interrogazioni già datate e riceve assicurazioni dal sindaco.

Si chiude con un brindisi al brachetto per la nuova sala.

Dal 4 all'8 ottobre

Omaggio a Castiglioni

Acqui Terme. Scende la pioggia. Si tingono le foglie. La vendemmia si avvia alla sua conclusione. E torna la musica dell'autunno.

Dopo l'indigestione "spettacolare" dell'estate, le luci della ribalta non si spengono. Dopo un ottimo *Corisettembre*, tocca al Festival di musica contemporanea, promosso dall'Associazione culturale "Musica d'oggi", diretta da Silvia Belfiore e Paolo Repetto, giunto con quest'anno alla IX edizione.

Sotto l'insegna dell'"Omaggio a Niccolò Castiglioni", ricordato nel decimo anniversario della morte, sarà proposto un itinerario tra parola, musica e immagine, che troverà tra il Cinema Teatro Ariston, la Sala Colonne delle Nuove Terme e Palazzo Robellini, dal 4 e all'8 ottobre 2006, i suoi luoghi deputati.

Questi gli appuntamenti, tutti con ingresso libero.

Mercoledì 4 ottobre alle ore 21, apertura all'insegna di uno dei maestri della cinematografia del XX secolo, Stanley Kubrick, di cui sarà proiettato (ovviamente all'Ariston) *2001. Odissea nello spazio*. Presenterà la celeberrima opera Luca De Matteis, con una attenzione particolare ai rapporti tra la musica (gli Strauss, il valzer, Katchaturian, Ligeti) e l'immagine.

Venerdì 6 ottobre, alle ore 21, presso il Grand Hotel delle Terme, il primo concerto vero e proprio, con il duo Antidoto formato dalla voce della cantante Reis, natali a Bahia e studi a Berlino, e da Aldo Brizzi - un allievo di Castiglioni, tra l'altro, oggi tra i maestri più affermati (sue parole, musica alle tastiere, sviluppi elettronici), e la coordinazione della regista Cornelia Geiser.

Lasciata la cornice termale, il festival si trasferirà presso piazza Levi (ed è la prima volta: la sala dell'università inizia a denunciare consistenti segni di senescenza e di abbandono), accolto da Palazzo Robellini.

Qui ben tre sono gli appuntamenti, e oltretutto, molto ravvicinati.

Sabato 7 ottobre, sempre alle ore 21, il gruppo Akanthos Ensemble presenterà musiche di Castiglioni, Clementi, Livorsi, Putignano, Festa, Grieg, Testoni

Il giorno successivo, domenica 8 ottobre, alle ore 17, in cartellone il concerto del trio violino, violoncello, pianoforte formato da Duccio Ceccanti, Vittorio Ceccanti e Simone Gragnani, interpreti delle pagine di Casella, Castiglioni, Sani, Dallapiccola, Festa, Berio, Vacchi.

Gran finale, lo stesso giorno di domenica 8, con un solista al pianoforte. Si tratta di Enrico Pompili alle prese con l'integrale delle opere pianistiche di Niccolò Castiglioni.

grale delle opere pianistiche di Niccolò Castiglioni.

La musica in cornice

Giacinto Scelsi (1998), Olivier Messiaen (1999), J.S. Bach nello specchio del '900 (2000), John Cage (2001), Bruno Maderna (2002), "Culture europee" (2003), Minimalismo, Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi (2004), Aldo Clementi in occasione dell'80° compleanno (2005): come nei famosi *Quadri* (musicali) dell'esposizione di Modest Musorskij, eccoci a passeggiare lungo quasi dieci anni di musica contemporanea ad Acqui.

Una crescita lenta, faticosa, non facile perché talora sembra che i compositori facciano di tutto per rendersi incomprensibili. L'avanguardia artistica non solo sembra percorrere l'esercito, ma addirittura averlo staccato, quasi si trattasse di una corsa. E, così, il linguaggio sembra troppo innovativo.

Ma prendere parte ai concerti sarà oltremodo istruttivo, pensando che nel 1840 anche *I promessi sposi* di Don Alessandro erano considerati un "romanzo sperimentale". Innovativo. Moderno (doti non certo perse per strada).

Ma la disposizione prima con cui partecipare alle serate della "contemporanea" è la curiosità e la disponibilità. Perché certe volte le musiche sembreranno buffe, ora criptiche, ora una contaminazione di gesto e suono, ma avranno il pregio - sempre - di comunicare, magari con bizzarre grammatiche, ma sempre tali, le emozioni, il pensiero, il grido, l'inquietudine dei nuovi protagonisti, giovani e meno giovani, della scena musicale.

È sempre l'umanità a raccontarsi con la musica, che come nel Romanticismo, anche nel presente sembra esaltare la sua (presunta) irrazionalità.

Invito ai giovani

Prendere parte ai concerti sarà istruttivo (e conveniente) specie per i giovani studenti delle superiori, che potranno incontrare grandi nomi e proposte musicali che, di solito, con altrettanta fatica, sono distinte dell'esclusivo panorama culturale della grande città e non della provincia. E che potranno mettere crediti scolastici utilizzabili a fine anno nell'ambito delle valutazioni finali.

L'evento si svolge grazie ai contributi di: Comune di Acqui Terme, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Provincia di Alessandria, Cassa di Risparmio di Alessandria.

Gli appuntamenti saranno accompagnati da un brindisi offerto dall'azienda vinicola Marengo.

G.Sa

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 1° ottobre

FESTA D'AUTUNNO A LUGANO

Domenica 15 ottobre

PERUGIA: EUROCHOCOLATE

Domenica 30 ottobre

TORINO: SALONE DEL GUSTO AL LINGOTTO

CAPODANNO CON NOI...

28 dicembre - 2 gennaio 2007

COSTA BRAVA

29 dicembre - 2 gennaio 2007

PUGLIA

29 dicembre - 1 gennaio 2007

PARENZO - ISTRIA

31 dicembre - 1 gennaio 2007

NIZZA M. - COSTA AZZURRA

MERCATINI DI NATALE

Domenica 26 novembre

APERTURA DEI MERCATINI DI NATALE... INNSBRUCK!!!

Sabato 2 dicembre

BOLZANO

Domenica 3 dicembre

TRENTO E LEVICO TERME

Venerdì 8 dicembre

BERNA (SVIZZERA)

Sabato 9 dicembre **ANNECY**

Domenica 10 dicembre

MONTREUX (SVIZZERA) E AOSTA

Sabato 16 dicembre

MERANO

Domenica 17 dicembre

BASSANO DEL GRAPPA E MAROSTICA

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76

Tel. 0144356130

0144356456

www.laioloviaggi.3000.it

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • PROSSIMA APERTURA •

Via Lung'Orba Mazzini 57

Tel. 0143835089

SETTEMBRE

23-26 ottobre

LUOGHI CARI A S. PADRE PIO + TOUR DEL GARGANO

27 settembre-1 ottobre

TOUR DELLA DALMAZIA SPALATO-MEDIUGORIE-DUBROVNIK-ZARA

NOVEMBRE/DICEMBRE

25-26 novembre

MERCATINI DELLA CARINZIA

2-3 dicembre

MERCATINI IN ALTA SAVOIA

8-9-10 dicembre

MERCATINI DELLA SLOVENIA

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

OTTOBRE

7-8 ottobre

WEEK-END VENEZIA, GRADO, TRIESTE

+ mostra Andy Warhol's Timeboxes

16-19 ottobre

NIMES - LOURDES - CARCASSONNE

11-15 ottobre

COSTIERA AMALFITANA - NAPOLI E CAPRI

17-23 ottobre

GRECIA CLASSICA E METEORE

SOGGIORNO MARE A LLORET DE MAR

6 giorni in pensione completa, bevande incluse in ottimo hotel centrale + viaggio in autopulman, escursioni facoltative organizzate con accompagnatore

partenza:

2-7 ottobre / 9-14 ottobre
16-21 ottobre / 6-11 novembre
SOLO € 260,00

RINGRAZIAMENTO



Domenico SOLIA
di anni 80

Martedì 19 settembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari. L'imponente dimostrazione di cordoglio espressa con fiori, scritti, presenza ed il calore umano con il quale avete condiviso il nostro dolore, sono stati per noi di aiuto e conforto. Un vivo ringraziamento e la riconoscenza più sentita per esserci stati vicino nella triste circostanza.

La famiglia ed i familiari tutti

ANNUNCIO



Giovanni CAVANNA

Giovedì 21 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari. La figlia Ornella ed i familiari tutti, nel darne il triste annuncio, ringraziano di cuore tutte le gentili persone che con scritti, fiori e presenza, hanno voluto esprimere il proprio cordoglio e porgere a lui l'ultimo saluto.

TRIGESIMA



Anna Clara SUTTI
in Galesio

Il marito Gino, i nipoti Pamela, Piera e Bertino unitamente ai familiari tutti, la ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che verrà celebrata sabato 30 settembre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

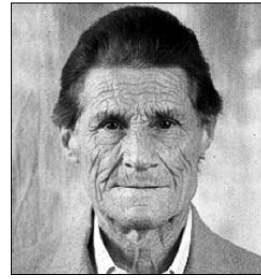
TRIGESIMA



Teresina MANGIAROTTI
ved. Orvietti

Martedì 29 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti sentitamente ringraziano quanti in ogni modo hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

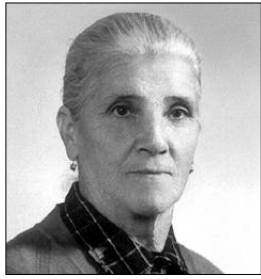
TRIGESIMA



Carlo Guido LEVO
(Aldo)

I familiari annunciano con affetto e rimpianto la santa messa ad un mese dalla sua scomparsa che sarà celebrata domenica 1° ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Albina BARETTI
ved. Rizzola

Sabato 7 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Visone sarà celebrata la santa messa in suo ricordo. I figli con le loro famiglie ringraziano di cuore tutti coloro che parteciperanno al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO



Valentina LEONCINO
ved. Roggero

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 6° anniversario dalla scomparsa la figlia Grazia con il marito Vittorio, i nipoti Danilo e Deborah la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Francesca GALLESIO
ved. Botto

La figlia Piera, il genero Bertino, la nipote Pamela unitamente ai parenti tutti, la ricordano nel 9° anniversario dalla scomparsa con la santa messa che verrà celebrata sabato 30 settembre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno unirsi in questa preghiera.

ANNIVERSARIO



Enrico MARENCO
(Sacrabando)

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 30 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Aldo GARRONE

Nel 4° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni Guido LONGONE

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 1° anniversario dalla scomparsa i fratelli, le cognate ed i nipoti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata lunedì 2 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Roberto DURA

"Più passa il tempo, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 10° anniversario dalla scomparsa lo ricordano la moglie, la figlia, i genitori, il fratello, unitamente ai familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata lunedì 2 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Moirano.

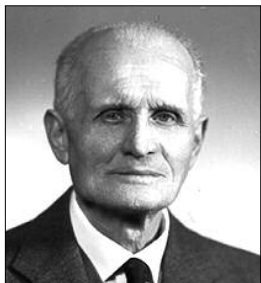
ANNIVERSARIO



Dante BARICOLA

"Sono passati 16 anni da quando ci hai lasciato. Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori e ci danno la forza di proseguire nel percorso della vita". La moglie, le figlie con le rispettive famiglie e i parenti tutti, lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 4 ottobre alle ore 18 in cattedrale.

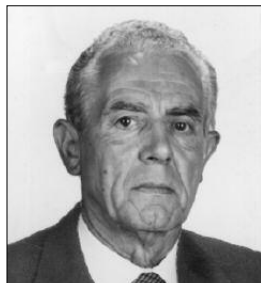
ANNIVERSARIO



Giovanni Enrico GARBARINO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, la moglie e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 7 ottobre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Geom. Piero MORBELLI

Nel 5° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 7 ottobre alle ore 18 in cattedrale.

Sabato 21 ottobre alle ore 16

Si inaugura l'Unitre 2006/2007

Acqui Terme. Sabato 21 ottobre alle ore 16, presso il salone parrocchiale di piazza Duomo 8 ad Acqui Terme, si inaugurerà il nuovo Anno Accademico 2006/2007 dell'Università della Terza Età acquese, alla presenza del Presidente dell'Associazione - mons. Giovanni Galliano - degli ospiti e di tutte le Autorità religiose, comunali e provinciali che da tempo sostengono le attività dell'associazione.

La giornata di inaugurazione, alla quale è invitata tutta la cittadinanza, avrà come moderatore l'avvocato Enrico Piola, membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unitre.

In occasione della giornata di inaugurazione sarà presentato al pubblico l'esito del Progetto Unitre "Adotta un affresco" che, oltre ad avere consentito il restauro della bella pittura murale di Piazzetta dei Dottori, ha portato alla realizzazione di un'interessantissima pubblicazione, ideata e abilmente curata dall'ill.mo prof. Geo Pistorino. Spetterà proprio al prof. Pistorino, ospite graditissimo della giornata inaugurale, illustrare le diverse tappe del lavoro svolto (entrato a far parte della Collana Storia Arte e Territorio - Archivio vescovile Diocesi di Acqui) e presentare gli altri autori del libro i cui contributi sono stati

ti inseriti, a seconda delle singole competenze, all'interno del volume.

Spetterà, invece, al Presidente dell'Unitre illustrare il nuovo Calendario dei Corsi per l'Anno Accademico 2006/2007, con inizio delle lezioni a partire da lunedì 23 ottobre.

L'invito a presenziare alla giornata di inaugurazione, per conoscere direttamente tutte le novità del nuovo Anno Accademico dell'Unitre, è rivolto a tutti. Per informazioni è possibile contattare telefonicamente la segreteria Unitre al numero 0144 323990 oppure scrivere una mail all'indirizzo: studioarc@email.it.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Palmina PARODI
ved. Abate

La nipote Neris con il marito Luciano, il nipote Fabrizio, le cognate ed il cognato, unitamente ai parenti tutti, nel ricordarla con affetto e rimpianto, si uniscono nella santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 7 ottobre alle ore 18 in cattedrale e ringraziano di cuore quanti vorranno regalarle una preghiera.

TRIGESIMA



Guido MORFINO
1922 - † 11/09/2006

Nel ringraziare tutti coloro che in ogni modo hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa la moglie Gina, la figlia Franca ed il caro nipote Elia unitamente ai parenti tutti, annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata mercoledì 11 ottobre alle ore 18 in cattedrale.

ANNIVERSARIO



Valter DISCORBITE

2003 - 2006

"Porta due lampade, calde come il petto delle rondini, e, verso sera, quando il tuo viso avrà la penombra del cielo apri il cancello di vetro del mio rifugio azzurro, e, in silenzio, accostati a me". (S. Quasimodo) I familiari li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Maria RAVIOLA

ved. Cagnolo
2005 - 2006

Per la Partita del cuore

Il grazie dell'Oftal

La Partita del Cuore giocata venerdì scorso 22 settembre, ha avuto un successo che ha superato le più fervide immaginazioni, sia da parte del pubblico che da parte dei campioni scesi in campo. Lo stadio era colmo e colmo era anche il salone dell'hotel per la cena del dopo partita.

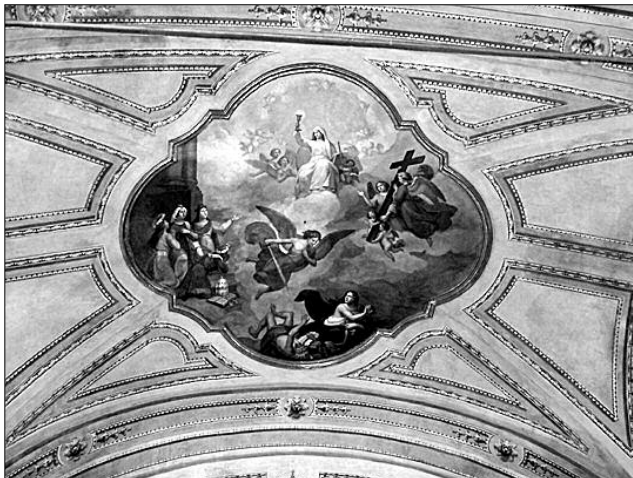
Occorre pertanto ringraziare tutti quanti gli intervenuti, in particolare il Vescovo di Acqui Monsignor Micchiardi, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Acqui Terme, il Presidente ed il Direttivo dell'unione Sportiva Acqui, il Presidente ed il Direttivo dell'Associazione Wineland, il Presidente ed il Direttivo del Torino Club Acqui Terme, Franco Merlo Direttore Sportivo U.S. Acqui, la Direzione dell'Hotel Talice Radicati di Acqui Terme, la Direzione dell'Hotel Valentino di Acqui Terme, la Tipografia Carlo Baldi di Canelli, tutti gli atleti che sono scesi in campo per solidarietà, tutti gli sponsor che con il loro fondamentale sostegno hanno permesso la realizzazione di questa manifestazione, alla Croce Rossa che con la sua presenza ha garantito la sicurezza di tutti quanti gli intervenuti.

Ma il ringraziamento ancora più sentito, ove possibile, va a quanti, dame e barellieri, hanno continuato a dare il proprio sostegno nel più assoluto anonimato, a noi basta un sorriso.

Un barelliere

Domenica 1° ottobre alle 16,30

Si inaugura la restaurata chiesa di Sant'Antonio



Domenica 1° ottobre 2006 per il vecchio Borgo Pisterna e per l'intera città di Acqui Terme sarà una giornata di particolare importanza, che merita di essere celebrata con particolare rilievo: "verrà benedetta ed inaugurata la nuova chiesa di "Sant'Antonio" nel vecchio Borgo Pisterna.

Dopo anni di delicato e paziente e costoso lavoro, finalmente questa chiesa tanto devota e cara agli acquesi, la potremo ammirare in tutta la sua rinnovata bellezza artistica, in tutta la armonia, che si evidenzia nelle singole parti e nel suo insieme.

Si rimane ammirati dinanzi ad un'opera testimone nel tempo di tanta pietà e custode di tanta arte e della storia della nostra gente. La chiesa di Sant'Antonio era stata coinvolta nel degrado del borgo, ne aveva seguito la sorte.

Ma come è il cuore in una persona così la chiesa fu il cuore della vecchia Pisterna.

Sul punto dello sfascio ebbe la forza di riprendersi, di reagire, di voler vivere ed eccola dopo tanti sacrifici oggi presentarsi rinnovata, in una luce di bellezza e di armonia esaltante.

Il parroco Mons. Galliano, commosso e grato, sente oggi il dovere di ringraziare Dio per l'ispirazione e l'assistenza avuta in questo delicato, arduo e gravoso impegno, ringraziare tanti, benefattori ed amici per gli aiuti offerti, ringraziare i vari enti della Soprintendenza e Uffici del Comune, il geom. Foglino, il caro architetto Cunietti della Curia e tutti coloro che hanno sostenuto e guidato in questa complessa operazione.

Sembrava un'opera impossibile, sempre più difficile.

Non c'erano fondi ed ogni tanto sorvegliavano difficoltà e ostacoli. Ma c'era il cuore,

c'era la volontà, c'era l'amore per quest'opera che voleva vivere, voleva risorgere, voleva diventare il cuore vivo e palpitante di questo vecchio borgo, che non voleva morire.

Dalla lira si passò all'euro, ma si mantenne inalterato l'attaccamento a questa Chiesa, a queste tradizioni, alla Madonna e a Sant'Antonio.

E domenica 1° ottobre è la grande giornata, che vede realizzate le speranze: toccata la meta.

Domenica 1° ottobre 2006 alle ore 16,30 Mons. Vescovo inaugurerà e benedirà la chiesa rinata: celebrerà la santa messa di ringraziamento: Mons. Pietro Principe che per tanti anni fu collaboratore generoso e fedele ricorderà le lontane vicende, il sig. Sindaco illustrerà cosa rappresenta questa chiesa per la nostra città.

Da questa chiesa il 9 e 10 settembre 1943 passarono i nostri soldati in procinto di essere trasportati prigionieri in Germania: qui vestirono gli abiti borghesi e presero la via dei monti, iniziando il grande movimento della Resistenza. In questa chiesa si ebbe il primo movimento delle aggregazioni alle Confraternite.

Il parroco ringraziando invita tutti a partecipare domenica 1° ottobre alle ore 16,30 in Sant'Antonio per dire grazie al Signore e per chiedere protezione dal glorioso Sant'Antonio e dalla Vergine del Carmelo qui onorata.

Il Signore ricompensi generosamente tutti gli amici e benefattori di Sant'Antonio; dia il Paradiso ai defunti che hanno lavorato in questa chiesa: ricordo Abate, Berchi, Chiarlo, Caglioglio ed il caro e reverendissimo don Pietro Oliveri.

A tutti ringraziamenti infiniti e affettuosi.

Il parroco
don Giovanni Galliano

Partecipazione

Acqui Terme. I colleghi dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Alessandria partecipano commossi e solidali al lutto che ha colpito la collega Anna Solia per l'improvvisa scomparsa del caro papà Domenico Solia.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

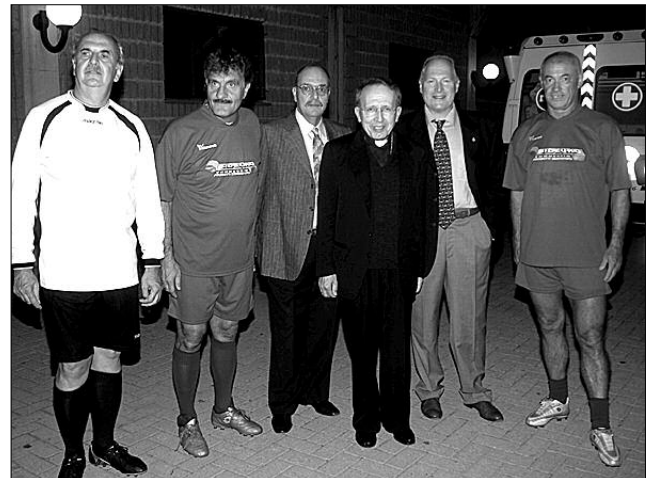
MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Venerdì 22 settembre all'Ottolenghi

Per la Partita del cuore tantissime emozioni



Acqui Terme. Un'emozione vedere, venerdì 22 settembre, l'Ottolenghi aperto alla "Partita del Cuore" organizzata dall'O.F.T.A.L. di Acqui in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'U.S. Acqui.

Coloratissima e chiassosa di un tifo tutto particolare la tribuna ottolenghina; uno spettacolo vedere in campo "Wineland" - selezione della terra del Vino - schierata con grandissimi campioni a partire da Garella, per arrivare a Paolino Pulici passando per Claudio Sala "il poeta del gol", Crippa, Civeriati, Ferrarese, Lerda, Thomas Skuravy, Turini, Venturi, Monelli, Madonna, Pallavicini, Patrizio Sala.

Paolino Pulici "Puliciclone" per i tifosi granata, uno dei grandi ex del "Toro" campione d'Italia, è tornato ad Acqui trentatré anni dopo la consegna del trofeo "La Bollente" da parte del "Toro Club" di Acqui. Allora, un Pulici che aveva appena appeso le scarpe al chiodo, era stato ospitato al ristorante; venerdì è tornato da calciatore, a cinquantasei anni, ed ha sbriciolato le difese prima degli "Amici DOC Nizza e Canelli" (3 a 0) e poi le Old Stars Acqui messe sotto per 2 a 1. Non solo grandi campioni del passato, ma an-

che "leggende" di casa nostra. Hanno rivestito il bianco dei "bianchi" Roda, i gemelli Rossi, Rolando, Paolino Aime, Tommasino Perazzi, Gino Capocchiano, Di Carlo, Susanna, Garzero, Miraglia, Alberti, Arfinetti e tanti altri protagonisti dell'Acqui e poi gli ex di Nicese e Canelli degli anni Ottanta numerosi, combattivi e capaci di superare l'Old Acqui per 3 a 2.

Partite seguite con attenzione da un pubblico variegato, fatto di "tifosi" dell'O.F.T.A.L. di Acqui cui è andato il ricavato della serata. In tribuna sua Eccellenza il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi, che non ha manifestato la sua fede sportiva, il sindaco Danilo Rapetti, l'assessore allo Sport Mirko Pizzorni che la solida fede granata ha sottolineato ad ogni giocata di Sala, Pulici e compagni, il presidente dell'O.F.T.A.L., Mario Marchese, il presidente dell'U.S. Acqui Antonio Maiello, tante altre autorità e soprattutto, tanta gente.

Nelle foto dall'alto in basso: il vescovo mons. Micchiardi con Pulici e Claudio Sala; Amici doc Nizza e Canelli; Old Stars Acqui; Wineland.

w.g.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

La parola del vescovo

“Papa Benedetto: non sei solo”

Nei giorni scorsi si è parlato molto del discorso del Papa in Baviera nel quale accennava all'Islam.

Ripensando a quegli avvenimenti, intendo, innanzitutto, esprimere la mia piena solidarietà a Benedetto XVI in un momento molto doloroso per lui. Doloroso perché non è stato capito o non hanno voluto capirlo, dimenticando l'insieme del suo discorso e limitandosi a citarne qualche frase.

Doloroso perché è stato lasciato solo: non solo da parte dei non cristiani, ma anche da parte di molti che, in Occidente, fanno riferimento al cristianesimo. Stupisce che molta gente si rivolga al Papa per avere un sostegno alle situazioni complesse in cui vengono a trovarsi e poi, quando il Papa è in difficoltà, tacciono.

Da parte mia mi unisco a quanto ha pronunciato, per la circostanza, il Cardinale Camillo Ruini, Presidente della Conferenza episcopale italiana: «In quanto Vescovi italiani esprimiamo al Papa la nostra totale vicinanza e solidarietà e intensifichiamo la nostra preghiera per lui, per la Chiesa, per la libertà religiosa, per il dialogo e l'amicizia tra le religioni e tra i popoli» (cfr. Prolusione



in apertura del Consiglio permanente - Roma, 18-21 settembre 2006).

Che cosa ha effettivamente affermato papa Benedetto nel suo discorso pronunciato all'Università di Regensburg?

Che «non agire secondo ragione è contrario alla natura di Dio». Da questa affermazione, che costituisce il «filo rosso» di tutta la sua lezione, egli trae altre riflessioni: la fede non è contraria alla ragione, anche se la supera; il «secondo ragione» non può ridursi solo a ciò che è «scientificamente provato»; la ragione si oppone ad ogni tipo di violenza nei confronti della persona umana. Benedetto XVI ha mostrato, nei giorni della bufera, un atteggiamento caratterizzato da grande «mansuetudine», nel senso che ha espresso il suo rammarico per il fatto di non essere stato compreso, ha cercato di spiegare meglio il suo pensiero senza snaturarlo. Qual è, in definitiva, l'obiettivo del discorso del Papa? È quello di invitare a fare certamente tesoro di tutto il bene che la ragione scientifica ha portato all'umanità, ma osando domandare e pensare tutto ciò che gli uomini si chiedono e pensano, anche ciò che travalica i confini del «ragionare scientifico».

È l'invito ad una ragione che non ha paura di se stessa e delle sue grandi domande. «E... a questa vastità della ragione - conclude il Papa -, che invitiamo nel dialogo delle culture e i nostri interlocutori».

Sapremo accogliere tali sfide, a qualsiasi cultura apparteniamo?

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Un intervento di don Pavin

Il convegno di Verona

In questi giorni è un discorso che risuona con forza. Non è un discorso semplice: gli slogan sono facili, e sono facili le pie esortazioni. Ma cosa vuol dire? E perché? E come?...

La speranza è il modo in cui vede la vita il cristiano. Oggi più che mai attuale, perché il mondo di oggi non spera, prevede; non si fida, calcola possibilità e rischi; non guarda «al di là», ma al qui e adesso... Anche se pochi si dichiarano soddisfatti della loro situazione, ancora meno sono quelli che sarebbero disposti a rinunciare per puntare tutto sulla fede in Dio.

La Chiesa italiana si è data come guida per la riflessione la lettera di Pietro: in essa il cristiano viene presentato come l'uomo che:

Mette al centro della sua vita il mistero di Cristo morto e risorto. Non come una semplice nozione in cui credere: come evento attuale per la sua vita, che cambia la vita, dandole una prospettiva nuova: il Regno, l'eternità...

Vede quindi la sua vita come un pellegrinaggio, con una meta che è il Regno di Dio, con una condizione di base che è la provvisorietà (non siamo per sempre in questo mondo, e niente di ciò che abbiamo o facciamo è definitivo), con una stella polare che è Gesù Cristo.

Gli altri, la società, sono i suoi compagni di viaggio, con i quali deve camminare, senza pretese di dominio e senza vittimismo piagnucolosi né rassegnazione passiva; ma con gli atteggiamenti positivi ispirati da Cristo Risorto: libertà, solidarietà, partecipazione, amicizia...

La vera importanza del Convegno di Verona non sta tanto nei tre-quattro giorni in cui saranno riunite migliaia di persone ad ascoltare conferenze e... celebrare (una prova di forza, non so neanche quanto «evangelica»), ma nella riflessione che si sta facendo nelle chiese d'Italia, in ascolto della Parola di Dio e nella preghiera. Forse nel nostro piccolo non lo abbiamo notato tanto, ma è stato davvero un lavoro impegnativo. Che ha messo in luce, se ce n'era ancora bisogno, alcune considerazioni importanti:

Non è vero che la chiesa italiana non ha camminato nei decenni dopo il Concilio Vat. II: forse non con la vivacità e il coraggio che molti attendevano, certamente con momenti di stanchezza e incertezza, con una corralità che spesso ha lasciato a desiderare. Bisogna tener presente che una storia lunga e «spessa» come quella che abbiamo alle spalle non è facile da verificare e «rettificare». Ma la stessa impazienza, la stessa insoddisfazione serpeggiante sono prova che... «eppur si muove».

Le chiese italiane sono ricche di autocoscienza, di creatività, di discernimento... e di paure! Manca la fiducia, il coraggio (la speranza?) di mettere a frutto i doni. A me viene sempre in mente la zappetta cortissima che usano le donne africane nelle piantagioni: devono lavorare con il naso per terra spaccandosi la schiena (sulla quale spesso è legato il bambino). Predicare loro che c'è un altro modo di lavorare la terra non serve: si è sempre fatto così e così è stato insegnato a loro. E' più utile l'esempio del missionario che, per il suo orticello usa strumenti più moderni: poco a poco imparano ad imitarlo, senza aver l'impressione di «tradire» la loro storia.

Collegata al discorso della paura va un'altra considerazione: la sintesi pastorale che ci ha sostenuti per oltre quattro secoli (dalla «Controriforma») non regge più! Questo la nostra chiesa (i nostri vescovi) lo sanno. E' tutto da ripensare! Ma osare sentirsi liberi, anche dalla secolare eredità storica, è un altro discorso. E Verona sarebbe proprio l'occasione per affrontarlo.

Forse vale anche per noi l'esempio della zappetta degli africani. Man mano che uno comincia a metterci un manico più lungo, lavora stando diritto, riesce a guardarsi attorno e a vedere il mondo. Nel caso nostro, guardarsi intorno significa vedere cosa avviene negli altri paesi, nelle altre chiese, nelle altre confessioni cristiane... Si scoprirà che la nostra esperienza, la nostra storia, non sono né infallibili, né uniche, né intangibili, ...né disprezzabili!

Don Pavin

Si è concluso il corso sul Concilio Vaticano II

«Qual è stato il risultato del Concilio? È stato recepito nel modo giusto? Che cosa, nella ricezione del Concilio, è stato buono, che cosa insufficiente o sbagliato? Che cosa resta ancora da fare?». Queste parole di Benedetto XVI, pronunciate in occasione del Discorso alla Curia Romana del 22 dicembre 2005, introducono un'articolata riflessione del Pontefice a quarant'anni dal Vaticano II e suonano come un invito ai credenti ad interrogarsi sul grado di comprensione e di realizzazione dell'evento-cardine della storia ecclesiale del XX secolo. Il corso di aggiornamento per docenti tenutosi presso il Seminario Vescovile tra il 5 e il 18 settembre ha costituito per la nostra diocesi un'occasione per accostarsi ad alcune delle problematiche più rilevanti che la rilettura del Concilio oggi propone.

Nella prima conferenza Mons. Renzo Savarino, docente di Storia della Chiesa della diocesi di Torino, ha introdotto il tema con un vasto excursus sulla storia dei Concili e soprattutto del Vaticano II, per poi soffermarsi sulle principali interpretazioni storiografiche ad esso dedicate. L'idea forte sottesa all'intero discorso è parsa la seguente: per comprenderne realmente il senso, è necessario collocare il Vaticano II nella prospettiva della storia bimillennaria della Chiesa universale, che ha utilizzato per ventun volte lo strumento del concilio ecumenico per affrontare e risolvere questioni di particolare importanza ed urgenza.

Non sono mancate letture che hanno interpretato il Concilio come fenomeno di rottura nei confronti della tradizione, formulando talvolta giudizi di segno opposto sulle conseguenze da questo determinate. Così Hans Küng ha parlato di positivo strappo rispetto alla prassi precedente della Chiesa, che poi non avrebbe prodotto i risultati auspicati per l'opera moderatrice di Paolo VI, mentre all'opposto per i Lefebvriani si sarebbe verificata una frattura traumatica dagli effetti perniciosi. Da parte loro, gli studiosi dell'«Officina bolognese», guidati da personalità quali Albrigo e Melloni, hanno voluto distinguere tra spirito e lettera del Concilio, sostenendo che il primo, espresso particolarmente dal Discorso inaugurale di Giovanni XXIII, sarebbe stato solo in parte recepito dalla seconda, in cui si sarebbe attenuata la carica innovatrice originaria; per coglierne la reale portata, dunque, i testi conciliari andrebbero interpretati alla luce di que-

sta considerazione di fondo.

Benedetto XVI, nel Discorso sopra citato, contrappone all'«ermeneutica della discontinuità e della rottura» quella che definisce «ermeneutica della riforma», sostenendo che una contrapposizione tra Chiesa pre- e post-conciliare risulterebbe fuorviante, in quanto il Vaticano II non avrebbe portato un nuovo messaggio, ma riformulato in termini moderni il deposito immutabile che la Chiesa ha ricevuto dal suo Fondatore. Si sarebbe dunque trattato di una tappa del «rinnovamento nella continuità dell'unico soggetto-Chiesa, che il Signore ci ha donato».

E poi toccato a Don Maurizio Benzi analizzare in altrettante apprezzatissime conferenze tre dei principali documenti conciliari, le Costituzioni *Sacrosanctum Concilium* sulla liturgia, *Lumen Gentium* sulla Chiesa e *Dei Verbum* sulla rivelazione. Non è possibile in questa sede riferirne con ampiezza, come l'elevata qualità della trattazione meriterebbe; per una relazione dettagliata rimandiamo alle dispense prossimamente disponibili presso l'Ufficio Diocesano Scuola. Ci limitiamo qui a notare come Don Maurizio abbia sviluppato un commento in chiave cristologica, mettendo in evidenza nella trama dei testi esaminati il filo rosso del riferimento all'esperienza unica e trasformante dell'incontro con Gesù.

È emerso così che la Chiesa - per usare le parole del card. Danneels - «non è per se stessa. (...) È uno strumento nelle mani di Cristo». Colui che il Concilio ha definito «Luce delle genti»; si è sottolineato come nella liturgia sia presente Gesù, in essa lo si possa incontrare realmente; si è ricordato che è Colui che chiamiamo Verbo eterno e vivo il protagonista della Rivelazione.

Da rilevare la buona partecipazione di pubblico, costituito prevalentemente da insegnanti; alle conferenze del 15 e del 18 settembre sono intervenute le classi I e II del Liceo Classico.

I più sentiti ringraziamenti vanno a Mons. Vescovo, che ha voluto presenziare all'apertura e alla conclusione del corso, a Don Aldo Colla, direttore dell'Ufficio Scuola, ed ai docenti di Religione membri della commissione aggiornamento, Giuliana Barberis (curatrice competente ed inesausta di ogni aspetto organizzativo), Emilio Gatti, Alma Piovano, Simona Pizzorno e Monica Salpetre.

Massimo Arnuzzo

Calendario diocesano

Venerdì 29 - Inaugurazione della nuova sede della Caritas diocesana in locali del Seminario vescovile con ingresso da via Caccia Moncalvo n.6, su piazza dei Dottori, alle ore 20,30.

Sabato 30 - In Seminario convegno dell'Apostolato della preghiera dalle ore 15.

Domenica 1 ottobre - Il Vescovo amministra la Cresima a Trisobbio alla messa delle ore 10.

Alle ore 16, nel borgo Pisterina di Acqui inaugurazione dei lavori di restauro della chiesa di S. Antonio alle ore 16.

Venerdì 6 - Convegno diocesano sull'anno pastorale con la conferenza del vescovo di Ivrea, mons. Arrigo Miglio, alle ore 21 in San Francesco.

Il Codice Da Vinci è stato... decodificato

In questi tre anni, da quando è uscito il notissimo «The da Vinci Code», che ha già fruttato all'autore Dan Brown il ricavato di 50 milioni di copie vendute nel mondo, una cataratta di false verità si è accumulata sui nostri occhi. Per ovviare a questa fastidiosa situazione, il gruppo Comunione e Liberazione di Acqui Terme in collaborazione con le altre associazioni ecclesiali, sotto la guida del dott. Pietro Ricci, ha invitato Andrea Torielli, vaticanista de «Il Giornale» e autore di numerosi saggi, a tenere una illuminante conferenza sugli errori madornali e le consapevoli bugie propinateci dallo scrittore americano.

Ce ne riferiscono due allievi del Liceo Saracco, Bruno Gallizzi e Alessandro Delaude: «La sera di giovedì 21 settembre, nell'ampio salone San Guido, presso il chiostro della cattedrale, di fronte ad una platea gremita, il giornalista ha esposto in maniera chiara, sintetica ed efficace - unendo al rigore dello storico la verve del conferenziere consumato -



le tesi del romanzo e le relative confutazioni, di cui riportiamo le principali: Gesù sarebbe stato sposato con la Maddalena; tale affermazione è basata su di un passo del Vangelo gnostico di Filippo, risalente al IV secolo d.C., giunto a noi in una sola versione estremamente lacunosa, che è stato ricostruito dallo stesso Brown con criterio arbitrario e tendenzioso. Leonardo da Vinci sarebbe stato membro del misterioso priorato di Sion, effettivamente esistito, ma fondato solamente nel 1957 con tanto di carta da bollo ad Alemais, cittadina francese, da Pierre Plantard, sedicente erede del casato merovingio dei Planta-

geneti, con l'intento di ottenere fondi per la costruzione di case popolari.

Pierre Plantard che, come confessò prima di morire, fu autore negli anni '70 dei medievalissimi «Dossiers Secretes», la «Bibbia» di Dan Brown, come egli stesso ammette nella prefazione del «Codice da Vinci». Altra poderosa fonte d'informazioni per lo «storico» statunitense è il saggio «The holy blood and the Holy Graal» (Il sangue sacro e il Santo Graal), edito nel 1982 da un trio appassionato d'esoterismo: «un giornalista squattrinato, un regista fallito e un presunto psicologo», la cui storicità si fonda nuovamente sulle affermazioni dell'illustre Pierre Plantard: un circolo vizioso. Brown prosegue con l'accusa alla Chiesa di aver deliberatamente scelto i vangeli da inserire nel Canone nel corso dei lavori conciliari a Nicea, nel 325 d.C.: inconsapevole, il Nostro, che già nel Codice Muratoriano del 157 d.C. erano registrati come canonici i Vangeli odierni.

Tornelli ha quindi concluso il suo applaudito intervento col sempre attuale paradosso di Chesterton: «Quando l'uomo non crede più a nulla, nemmeno a Dio, finisce non per credere a nulla, ma per credere a tutto».

L'incontro, svoltosi alla presenza del Vescovo Pier Giorgio Micchiardi, su «Il Codice da Vinci» è parso particolarmente interessante non solo per la brillante conferenza, ma soprattutto per la partecipazione al dibattito che ne è seguito.

Dagli interventi del moderatore, Prof. Angelo Teruzzi, docente di Storia e Filosofia, a quelli degli studenti del liceo, a quelli degli operatori parrocchiali, tutto ha evidenziato come il punto non fosse tanto criticare un libro e un film, ma piuttosto, per ciascuno di noi, rivivere le ragioni della propria fede, partendo dalle parole di don Giussani, fondatore di CL «Tutto quello che l'uomo fa deve partire dalla coscienza della appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa».

Il Vangelo della domenica

Nel vangelo della messa festiva di domenica 1 ottobre, 26^a dell'anno liturgico, gli apostoli riferiscono a Gesù che qualcuno scacciava i demoni, senza essere del loro gruppo. Gesù risponde: «Non glielo impedito, perché chi non è contro di noi, è con noi».

Questi piccoli

Gesù ha dimostrato più volte attenzione per l'infanzia. Ha posto in mezzo ai discepoli un bambino, proponendolo come esempio e modello di vita. Ma, nel linguaggio biblico, «i piccoli» sono anche coloro che sono ancora fragili nella fede. Devono essere pertanto aiutati a crescere da chi, adulto, ha già compiuto un cammino di fede. Soprattutto non devono subire scandalo, ossia non dover inciampare nella condotta di chi si professa cristiano.

Se la tua mano

Il brano del vangelo di Marco continua: «Se la tua mano ti scandalizza, tagliala: è meglio per te entrare nella vita monca, che con due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. Se il tuo piede ti scandalizza, taglialo: è meglio per te entrare nella vita zoppo, che essere gettato con due piedi nella Geenna. Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, che essere gettato con due occhi nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue». La severità ha un valore preciso, poiché si tratta di criteri di vita e di comportamenti che chiedono fedeltà al vangelo per questo la proposta di Gesù è esigente.

don Carlo

Da Terzo ad Acqui il 5 ottobre

Torna il concorso con il gala vincitori

Acqui Terme. Federico Mottica, di Stazzano; Lorenzo Romano di Demonte; Margherita Gulino da Brescia e Patrizia Salvini da Varese.

Sono questi i quattro pianisti, giovani moschettieri della musica, che si alterneranno giovedì 5 ottobre sul pianoforte di Palazzo Robellini, a cominciare dalle ore 21.

Nell'ambito della rassegna "Musica per un anno", diretta da Daniela Pistone, tornano in scena - e l'ingresso, come di consueto è libero - le piccole mani e i promettenti talenti del XVIII Concorso Nazionale per Giovani Pianisti "Comune di Terzo", che si erano imposti nel maggio scorso sul paese sulle Rocche.

Per Lorenzo Romano e Federico Mottica, vincitori rispettivamente delle categorie B e C, rispettivamente *under 9* e *under 11 anni*, una breve apparizione, circa sei minuti a testa.

Il primo esecutore proporrà un *Minuetto*, quello in re minore di Giovanni Sebastiano Bach, Beethoven (due tempi di sonatina) e Schubert (il terzo numero dai *Momenti Musicali* op.84).

Dal secondo le pagine di un'*invenzione a due voci*, la prima, di J.S. Bach, il *valzer* di Chopin opera postuma, e una trascrizione da *New York, New York*. Grande attesa anche per Margherita Gulino, capace di imporsi come Premio "Tavella", migliore esecutrice della rassegna per i "piccoli". Ma i suoi sono quattordici anni di speranze grandissime, che tradurranno - e le esecuzioni sono tutte da ascoltare - Mozart e Debussy.

Dieci minuti, i suoi, da seguire con attenzione. In programma il *Rondò KV 485* (che fruttò la vittoria di categoria e il premio "grande" a Terzo Musica 2006), e il Debussy dei *Children's Corner*.

Per questa allieva di Sergio Marengoni, apprezzata anche da Marcello Abbado, che in Conservatorio si appresta a sostenere il compimento inferiore - quinto anno - un *palmares* ricchissimo che può fregiarsi di brillanti risultati nei concorsi di Pisa, Sestri Le-

vante, Racconigi, Lamporecchio, Pino Torinese, e della Garfagnana.

L'attesa però, inutile negarlo, si concentra però su un nome; quello di Patrizia Salvini, che ha vinto il Premio Pianistico 2006, insomma la migliore dei migliori, l'alloro assoluto. Che incoronerà Chopin (*Rondò*), Rachmaninoff (*Etudes Tableaux*) e Prokofiev (*Sonata n.7*).

E proprio la più celebre delle nove sonate del compositore russo diviene un bel banco di prova per quel *mix* di angoscia e rabbia che la connota. Un pezzo che evoca grandi interpreti (il primo ad eseguirlo fu Sviatoslav Richter, che si dice la imparò in quattro giorni) e che, divisa in tre tempi, si sostanzia soprattutto nel famoso *Precipitato* finale in 7/8, cavallo di battaglia di tutti i virtuosi, movimento massacrante che costringe il pianista a sostenere raffiche continue, esasperanti di accordi, che graffiano aspri la tastiera.

Chi è Patrizia Salvini
È nata a Varese nel 1984, si è diplomata con il massimo dei voti, lode e menzione speciale.

Attualmente segue i corsi di Alto Perfezionamento Pianistico sotto la guida del M^{re} Sergio Marengoni presso la Fondazione "Romanini" di Brescia. La sua attività pianistica vanta già numerosi riconoscimenti in Concorsi Nazionali ed Internazionali, nei quali ha riportato il Primo Premio assoluto in ben 18 rassegne. Tra queste anche l'International Music Competition "Città di Cortemilia" nel 1999, cui si deve aggiungere il Premio Speciale Angelo Tavella assegnato "Al miglior talento messosi in evidenza tra i concorrenti più giovani" a Terzo nel 2000. Intensa la sua attività concertistica in molte città italiane, e già in sedi di prestigio - come ad esempio l'Auditorium "Montale" di Genova - in cui ha messo a frutto i consigli di maestri prestigiosi come Ciccolini e Margarius.

Se non l'avete ancora ascoltata dal vivo, quella di Palazzo Robellini sarà un'ottima occasione. **G.Sa.**

Massimo Baioni
Risorgimento in camicia nera
Carocci editore

«Noi vogliamo invece provare, attraverso la indagine scientifica, i rapporti da padre a figlio, da avo a nipote, che hanno tutti periodi della storia d'Italia, Risorgimento compreso, da prima di Roma al fascismo».

Con queste parole del quadrumviro Enrico Maria De Vecchi di Val Cismon, contenute nel primo di una lunga serie di interventi (anni 1933-36) sulla rivista "Rassegna storica del Risorgimento", di cui era direttore, si delineano subito i caratteri di "manifesto dell'interpretazione sabaudofascista del Risorgimento" di quegli scritti.

Nel suo libro "Risorgimento in camicia nera. Studi, istituzioni, musei nell'Italia fascista" Massimo Baioni, -che insegna Storia contemporanea nelle Università di Siena e Arezzo - rileva la capacità di condizionamento sulla cultura storiografica e sui circuiti della trasmissione popolare del progetto di De Vecchi, in quegli anni ambasciatore presso la Santa Sede, esponente di punta del fascismo di fede sabauda e cattolica -asseritore del 1706 (anno della battaglia di Torino) quale data di inizio del Risorgimento e dell'importanza del re Carlo Alberto nella causa dell'unità nazionale - nonché presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento dal 1933 al 1943.

Nel libro di Baioni, finalista del premio "Acqui Storia 2006", sezione storico-scientifica, viene analizzata la rilettura del Risorgimento attuata nel corso del ventennio, evidenziando come il confronto con il passato fosse vitale per «dare un senso alla dimensione storica del fascismo e per connotarne l'identità».

L'autore del libro ricorda infatti come l'invito a «salutare la guerra con la tradizione risorgimentale» non avesse dovuto attendere neppure la conclusione del

Recensione ai libri finalisti della 39ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia



Sergio Soave
Senza tradirsi, senza tradire
Nino Aragno editore

tative sul Risorgimento durante il ventennio: ne è un esempio la contrapposizione delle tesi di De Vecchi e Gentile sulla valutazione del ruolo di Mazzini; il lettore può verificare come l'opera di revisione attuata durante il fascismo non risparmiasse figure come quelle di Ugo Bassi (il sacerdote fucilato dagli austriaci nel 1849) e di don Bosco «santo italianissimo», la cui canonizzazione fu salutata come l'occasione per esaltare figure di "precursori" della Conciliazione.

Da ricordare ancora i saggi di Carlo Curcio, docente alla facoltà di Scienze Politiche di Perugia, che costituivano un'elaborazione in chiave mediterranea volta ad allargare i limiti cronologici e ideali del Risorgimento, la rivista "Primitivo", le altre istituzioni di studi storici e, infine, il film "Scipione l'Africano" (1937) diretto da Carmine Gallone.

Si può infine osservare, come ricorda l'autore del libro, che fu Carlo Rosselli, sulle pagine di "Giustizia e libertà", ad intuire lucidamente il pericolo della recisione del legame con il Risorgimento come «unica tradizione nazionale ancora capace di dare forza e risonanza simbolica all'azione dell'antifascismo» e che la Resistenza avrebbe poi recepito queste indicazioni, in quanto i movimenti antifascisti furono sempre più consapevoli del fatto che «la legittimazione e il rafforzamento del loro ruolo "nazionale" richiedevano un rapporto più stretto con la tradizione patriottica e il rovesciamento della mitologia ufficiale».

Roberto Basso

Il libro di Soave narra l'analogia e i rapporti di Angelo Tasca e di Ignazio Silone, due socialisti che salirono ai vertici dell'organizzazione comunista. Essi ebbero in comune la critica allo stalinismo, la percezione del valore della democrazia, la riflessione sul tema della libertà, la ricerca di un altro socialismo e l'idea di Europa.

Una delle similitudini, che maggiormente li unisce, è quella idea innovativa, negli anni trenta, secondo la quale il socialismo deve assorbire l'eredità del messaggio cristiano, altrimenti tradisce se stesso. Il cristianesimo, di cui si parla, è una concezione dell'uomo e del mondo che il socialismo deve assorbire per diventare un nuovo umanesimo. I due personaggi si sposteranno per l'Europa e manterranno degli scambi epistolari nei quali parleranno soprattutto di progetti editoriali. I due dopo il cinquanta, a guerra finita, essendo crollate le barriere europee, avranno tempo per riscoprire la loro amicizia. Purtroppo Tasca nel 1957 si ammalò, morendo tre anni dopo. Questo libro è l'analisi di due personaggi che trasmettono un'eredità molto utile nel nostro tempo. Questa eredità è la coerenza e l'onestà verso se stessi e verso gli altri unita a un'idea di socialismo e di politica non ancora compiuta, ma che costituisce un suggerimento e un tentativo teso alle generazioni future.

Carlo Tortarolo

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it

HOTEL*** RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO

AL PARADISO DEI BUONGUSTAI
ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
MENU PROMOZIONALE

“TUTTO FUNGHI”

Antipasti

Insalatina di funghi porcini
Flan di funghi porcini con fonduta
Polentina pasticciata con porcini

Primi

Ravioli del nonno ai funghi porcini

Secondi carne

Stracotto di manzo ai funghi porcini
Frittura di porcini

Dessert

Dolce al cucchiaino

Vini

Barbera Piemonte
Dolcetto d'Acqui

Caffè



Tutto compreso € 25,00

Vino - 1/2 bott. cadauno

IL TOVAGLIATO SARÀ ALL'AMERICANA
LA PRENOTAZIONE È NECESSARIA

Chiuso il lunedì e martedì

AGENZIA IMMOBILIARE

Morfino

Acqui Terme (AL)
Via C. Battisti, 22
Tel. 0144 323619
Fax 0144 56785
www.agenziarmorfino.it
e mail: info@agenziarmorfino.it

INTERMEDIAZIONI - COMPRAVENDITA IMMOBILI



Acqui Terme, **VENDESI zona Meridiana**, appartamento composto da: soggiorno, cucina, una camera da letto, bagno, dispensa, balcone e cantina, riscaldamento autonomo.



VENDESI vicinanze Acqui Terme Bella VILLA di recentissima costruzione su unico piano composta da Ingresso, Cucina, Salone, Due camere letto, sala da bagno, Lavanderia, ampio locale uso box e giardino. Prezzo interessante.

Visone VENDESI Appartamento Ingresso, tinello - cucina, tre camere, bagno, dispensa, quattro terrazzini e cantina.

Acqui Terme VENDESI nuovo appartamento nel complesso il villaggio al piano 1° composto di soggiorno living, cucina, sala, bagno, 2 camere, cantina e box, riscaldamento autonomo.

Acqui Terme Vendesi zona Stazione appartamenti Nuovi varie metrature informazioni e piantine in ufficio.



CEDESI in Acqui Terme Bar Gelateria in zona centrale con ampio Dehor. Attrezzatura completa. Prezzo interessante.

Borgatta, Ferraris e Scaglia per il Centro sinistra

Gli aspiranti alle elezioni primarie si sono presentati alla città

Acqui Terme. Ormai è ufficiale: la coalizione dei partiti di centrosinistra acquisì il 22 ottobre terrò le «primarie» per la scelta del candidato sindaco durante le votazioni comunali che si terranno presumibilmente nella primavera del 2007. Una specie di ballottaggio fra tre aspiranti alla sedia principale di Palazzo Levi. I designati sono stati presentati ufficialmente, a Palazzo Robellini, nel tardo pomeriggio di lunedì 25 settembre secondo una scaletta stabilita da un sorteggio. Quindi, nell'ordine, Gian Franco Ferraris, 51 anni, consigliere provinciale ds e presidente di Alexala; Domenico Borgatta, 62 anni, capogruppo in consiglio comunale dell'Ulivo, ex insegnante; Caterina Scaglia, 51 anni, indipendente, infermiera dipendente dell'Asl al Centro di salute mentale di Acqui Terme. Nel presentare la riunione, il coordinatore della coalizione, il dottor Pier Luigi Roncarolo, ha ricordato l'importanza delle primarie. Adriano Icardi, ha ricordato «l'occasione unica del 22 ottobre per un confronto necessario per nuove idee per la città rispetto a ciò che è avvenuto negli ultimi anni».

Quindi l'intervento di Gian Franco Ferraris effettuata con una introduzione: «Il 22 ottobre sarà un grande atto di trasparenza e democrazia, dimostreremo che i partiti contano, ma vogliamo sentire anche la cittadinanza. Non sono un uomo di partito, mi sono sempre considerato una persona di sinistra, Acqui Terme è sempre stata nel mio cuore, fin da ragazzo quando sono venuto a studiare al liceo ed è città che frequento abitualmente». Poi l'attacco: «Negli ultimi anni è mancata serietà nel governare, è neces-

saria una svolta, non si può più navigare a vista, ma bisogna alzare lo sguardo e indicare una strada da percorrere. Molte persone trovano la città abbellita, però si è lontano da avere creato una economia turistica. Per una città futura ci si può ispirare ad analoghe città europee, anche perché Acqui ha una notevole potenzialità, turistica e non solo».

Sempre Ferraris ha considerato «la necessità di approntare strategie per la crescita economica, di rendere visibile la Bollente per consentire l'osservazione diretta delle acque», ma anche parlato della «priorità di collegare il concetto di cure termali con quelle del benessere», senza tralasciare «valori come l'ambiente, i prodotti tipici, la cultura, le tradizioni locali».

Nel definire punti di partenza, ha citato «interventi urbanistici, culturali e turistici; corso Bagni deve diventare la passeggiata verde». Poi la «notizia sensazionale» che ha provocato una scossa ai presenti a Palazzo Robellini: «Se si realizza un nuovo ponte sul fiume Bormida, dalla statale per Visone all'area ex Borna, si valorizza la zona termale e si può allontanare tutto il traffico esterno alla zona Bagni». Ciò per destinare il ponte Carlo Alberto solo ad uso «locale», ed in alcune ore della giornata favorendo solo la pedonalizzazione e la ciclabilità. Non solo. Ha parlato di costruire una strada a nord dell'abitato, di migliorare la viabilità da e per l'ospedale, di evitare lo spreco di denaro pubblico e i privilegi riservati a pochi amici, migliorare i trasporti pubblici.

Domenico Borgatta ha dedicato la sua relazione sul te-

ma del «pensare in grande: agire nel piccolo». Come primo obiettivo ha posto queste riflessioni: «Bisogna che nella nostra città crescano in modo straordinario gli strumenti per favorire una cultura basata sull'incontro tra differenze, di età, condizioni sociali, abitudini, religioni, modi di pensare, perciò l'amministrazione comunale deve favorire la nascita di iniziative volte all'incontro dei cittadini tra loro, nella consapevolezza che tutti, giovani, anziani, uomini, donne, cristiani, non cristiani, non credenti, appartenenti a culture diverse sono portatori di valore». «Gli anziani - ha sottolineato Borgatta - non si possono ridurre ad un problema socio-assistenziale, essi sono già oggi una risorsa, il Comune potrà offrire loro la possibilità di essere ancora più efficaci nel tessuto sociale. I giovani sono meno che in passato, studiano di più ma fanno più fatica di trent'anni fa a trovare lavoro e molti fanno fatica a trovare punti di aggregazione». E per gli extracomunitari? «La loro presenza fino ad oggi è stata considerata da noi soltanto un problema, talvolta semplicemente di ordine pubblico. Perché non si può trasformarla in una risorsa non solo economica, magari superando il comprensibile senso di paura che tutto ciò che è diverso reca con sé? Occorre potenziare una cultura del dialogo». Quindi per le donne: «È un valore sommerso nella nostra cultura e società. A mio parere sono poco valorizzate, se toccherà a me, riserverò loro tre posti in giunta. Borgatta ha trattato anche argomenti relativi a economia, trasporti, turismo e servizi, ma anche risparmio energetico. In conclu-

sione ha ricordato che «il nostro Comune dovrà, dopo anni di inconcludente grandezza drammaticamente fallita, tornare ad agire con serietà nel piccolo. L'unico modo per arrivare è quello di proporsi grandi obiettivi all'altezza del nostro passato».

Caterina Scaglia ha iniziato la sua relazione ricordando che, con le primarie, le persone fuori dalle segreterie dei partiti possono trovare spazi per esprimere ciò che hanno nel cuore. Pertanto sono una palestra di democrazia. Poi la presentazione. «Penso di essere una persona abbastanza conosciuta ad Acqui Terme anche se non sono acquisite. Da circa 30 anni lavoro e vivo qui, occupandomi sempre di emarginazione e minoranze, arrivando da un'esperienza di lavoro all'interno del manicomio di Alessandria. Non ho un trascorso politico, anche se le mie simpatie giovanili erano indirizzate al radical femminismo degli anni '70». Caterina Scaglia ha quindi parlato di diritti civili e promozione di una cultura laica, di diritto alla salute e politiche agro-ambientali. Quindi di aprire una mensa comunale accessibile a tutta la popolazione, corsi di educazione sessuale nelle scuole, organizzazione di incontri dibattito relativi alle diversità, siano esse di orientamento sessuale, di religione o etnia.

Al termine della conferenza stampa Domenico Borgatta ha dichiarato di essere disponibile a farsi da parte, cioè a ritirare la propria candidatura, pur di avviare un percorso di riavvicinamento al dott. Gallizzi che consenta al centrosinistra di arrivare unito alle elezioni.

C.R.

Ci scrive il segretario di Rifondazione Comunista

Ancora a proposito di primarie con qualche distinguo in più

Acqui Terme. Ci scrive Emanuele Cherchi, segretario PRC circolo di Acqui Terme:

«L'Unione di Acqui ha deciso di intraprendere un percorso che prevede l'utilizzo delle primarie come metodo per l'individuazione del candidato comune da presentare come sindaco nelle comunali del prossimo anno».

Non serve nascondersi dietro un dito, nel mio partito si sono espresse forti perplessità riguardo a questo modo di procedere, ma per spirito unitario nei confronti del resto del centrosinistra che ha formulato nel suo insieme questa proposta alla città e soprattutto perché consci della necessità dell'apporto di tutte le forze che si possono recuperare sul territorio per cambiare le prospettive di sviluppo occupazionale, economico e sociale della nostra cittadina, abbiamo accettato questo cammino comune».

Se si guarda alle varie realtà della provincia tutti gli amministratori si lamentano dell'alto tasso di disoccupazione che colpisce i loro territori, il nostro Sindaco deve avere invece come motto «non parlare di un problema e il problema non esiste»: procedo

dendo in questo modo prima o poi arriveremo ad avere meno occupati noi di quanti non ce ne sono nelle zone depresse del Sud: tenendo conto che Rapetti amministra però un comune piemontese già oggi dovrebbe arrossire imbarazzato. Forse il nostro sindaco presenterà dati alla mano che al collocamento si iscrive sempre meno gente ma ciò non dimostrerà certamente altro che la mancanza di fiducia nell'iscrizione a tale ufficio. Ma se parlerà con i comuni cittadini capirà benissimo che sempre più persone, giovani e meno giovani, intere famiglie, sono costrette a rapportarsi con la precarietà o l'occupazione e con le difficoltà che derivano da tali situazioni».

A chi dice che la città è diventata più bella io rispondo che di ciò non posso che essere felice, ho apprezzato come tutti gli altri lo sforzo che si è fatto per abbellire la città (a volte con gravi errori che hanno ottenuto l'effetto contrario), ma una città oltre che bella deve essere vivibile: l'eccessiva cura delle apparenze non è riuscita a rilanciare lo sviluppo per una mancanza di progettualità, sia

nella gestione delle aree termali sia nel sostegno alle realtà imprenditoriali presenti nel territorio: quante aziende hanno chiuso nei 15 anni in cui hanno amministrato Bosio e Rapetti? Quali politiche per impiantare nuove imprese sono state fatte?

I contadini sanno che se si pianta una cosa se ne ottengono i frutti, ma se invece di usare la terra buona si utilizza un terreno roccioso la semenza è sprecata. Se iniziassimo a fare un elenco di semenza sprecata nella terra arida potremmo non finirla più da costosissime rotonde a «tournee» francesi degli amministratori, male quest'ultimo che ha colpito tutti i cittadini della provincia».

Sinceramente, sebbene come partito abbiamo individuato in Gianfranco Ferraris la persona più adatta all'incarico di sindaco della rinascita, credo che, al di là di chi vinca le primarie, per Rifondazione una cosa deve essere in cima ai pensieri del centrosinistra: lavorare perché tutti i nostri concittadini possano godersi Acqui nella tranquillità di chi non ha paura né del proprio presente né del futuro dei propri cari».

Politica locale ritorna l'entusiasmo

Acqui Terme. Ci scrive Stefano Castiglioni:

«Gentile direttore, mi permetto di entrare nel dibattito sull'impegno per la nostra città. La comparsa di un soggetto nuovo «Acqui per Acqui», svincolato dalle segreterie dei Partiti, interessato a rappresentare senza pregiudizi ideologici la volontà degli acquisi, riesce a trasformare in entusiasmo la partecipazione alla politica della nostra città altrimenti vissuta da troppo tempo con distacco da noi cittadini. La mia adesione è ad una squadra di persone acquisi che uniscono nelle loro differenze di carattere, storia, competenza, la rappresentazione a 360° della comunità locale. La sua natura è anche la sua forza».

Avere per tempo intrapreso con serietà il dialogo con gli acquisi ci consentirà di formar il programma, scegliere i candidati e pianificare un efficace rilancio della città. Come molti ho maturato la mia esperienza professionale anche lontano da Acqui ed ecco la forte e sentita motivazione del mio impegno; lavorare perché i giovani acquisi possano invece qui realizzarsi e partecipare alla nostra comunità con le giuste loro ambizioni, senza più disperderle lontano dalle nostre radici».



CONCEPT STORE

**DA 15 ANNI
PARRUCCHIERI
UFFICIALI**



**MISS
ITALIA**

ACQUI TERME (AL)
Via Palestro, 32 - Tel. 0144 364001

OVADA (AL)
Via Cairoli, 163/4 (2° piano)
Tel. 0143 86375



Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 1 ottobre - AGIP, GPL e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 1 ottobre - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 29 settembre a venerdì 6 ottobre - ven. 29 Albertini; sab. 30 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 1 Centrale**; lun. 2 Cignoli; mar. 3 Terme; mer. 4 Bollente; gio. 5 Albertini; ven. 6 Centrale.

Stato civile

Nati: Yassin Fliyou, Alessia Cinta, Enrico Maria Dantini.
Morti: Giovanni Olivieri, Esterina Pavan, Stefanina Baricola, Matilde Ivaldi, Giovanni Battista Cavanna, Ferdinando Perrone, Angela Cavelli, Domenico Morbelli, Tina Vadone, Giannetto Aru, Adriana Beggiano.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100.
Corpo Forestale: Comando Stazione 0144 58606.
Polizia Stradale: 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslini Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Quest'oggi vi portiamo a conoscenza di alcune belle notizie provenienti dal Brasile e precisamente dalla città di Morada Nova.

Campo Alegre, la Comunità che abbiamo creato a Morada Nova, ospita circa 80 ragazzi bisognosi, supportati da una settantina di famiglie acquisite. Il SAD (Sostegno A Distanza) è un progetto al quale molte famiglie hanno voluto aderire, devolvendo annualmente 250 euro a favore di un bambino. Questo significa sponsorizzare tutte le attività, dall'abbigliamento, all'istruzione, dall'alimentazione alle attività ricreative.

Infatti, nella fotografia allegata, potete vedere un sfilata dei ragazzi della Comunità che indossano la stessa divisa acquistata e finanziata dai loro benefattori.

Si può leggere, nei loro occhi, la fierezza di poter festeggiare, insieme ai loro concittadini, i 154 anni della città, sfilando per le strade e mostrando orgogliosi le bandiere del Brasile, di Minas Gerais e di Morada Nova.

Lotteria benefica San Vincenzo

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo organizza per mercoledì 18 ottobre una lotteria a scopo benefico.

Comunica che i biglietti saranno reperibili presso tutti i confratelli e che i 25 premi in palio saranno esposti e visionabili nella sede di via Verdi, domenica 8 e 15 ottobre dopo la santa messa delle ore 10.

La San Vincenzo ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e tutti coloro che vorranno acquistare i biglietti, il cui ricavato servirà ad aiutare gli indigenti della città.

YOGA
rilassamento salute e benessere



Corsi di Yoga ad Acqui Terme

Per informazioni ed iscrizioni

Studio Fisioterapico "AQUESANA"

Via Morandi 8 (traversa via Nizza) 15011 Acqui Terme Tel. 0144 356455

Ci scrive l'associazione Need You

La comunità di Campo Alegre sostenuta da 70 famiglie acquisite



Durante la manifestazione c'erano anche i ragazzi più grandi della scuola di Don Orione; sfoggiavano abiti eleganti che, probabilmente, non avevano mai avuto occasione di indossare prima di allora. I nostri volontari Marco Aurelio e Andrea, che erano presenti, ci hanno raccontato che è stata una grandissima giornata di gioia e di festa per tutti loro e che questa esperienza li ha aiutati a sentirsi più valorizzati e considerati come esseri umani.

Se circa sei anni fa questi fanciulli non avevano un luogo dove potersi sentire protetti ed aiutati nella loro sfortunata

esistenza ora, grazie alla collaborazione della Don Orione e la sponsorizzazione della nostra Associazione Need You Onlus, hanno una casa nella quale poter vivere, crescere, istruirsi e nella quale poter maturare il senso dell'amore e del rispetto, valori fondamentali per vivere in un mondo civile. Abbiamo inoltre creato per loro anche aree dove potersi divertire e sviluppare la creatività, una chiesa dove poter pregare e sentirsi sicuri, un refettorio dove potersi nutrire ed un ambiente dove sentirsi tutelati dall'amore dei volontari e dei Padri Orionini.

In questi giorni ci è arrivata anche la notizia che, grazie anche ad un nostro piccolo finanziamento, il Centro di Campo Alegre ha acquistato altre due grosse lavatrici per migliorare le condizioni igieniche del Centro.

Come potete notare, ogni cosa è necessaria per la vita del Centro perciò ringraziamo, come sempre, tutti i benefattori che devolvono denaro alla causa di bimbi bisognosi.

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Si è svolto a Terzo

Triangolare di calcio all'insegna dell'amicizia

Acqui Terme. Domenica 24 settembre, il grigiore di un pomeriggio di inizio autunno, è stato vivacizzato dai colori accesi delle divise di insoliti calciatori.

Nel campo sportivo di Terzo, infatti si è disputato il "Triangolare dell'Amicizia" che ha visto in gara le squadre delle comunità "La Braia" di Terzo, "La Conchiglia" di Monastero B.da e "Don Ferraro" di Incisa Scapaccino.

La particolarità dell'incontro era data dal fatto che le squadre erano formate da pazienti con problemi psichiatrici e dal personale delle comunità.

L'evento, che si rinnova ormai da anni, si deve alla volontà e all'impegno degli operatori di umanizzare il più possibile la cura della malattia psichiatrica, cercando di recuperare anche pudicamente la capacità di questi soggetti, di esprimersi, di "uscire fuori". Lo sport in questa giornata è tornato ad essere un vero momento di coesione, in cui la mente di questi individui, disgregata dalla malattia, si allea con il corpo per "funzionare" meglio. L'incontro si è concluso con la vittoria dei ragazzi di Incisa e la premiazione delle tre squadre con una coppa ciascuna. Il pomeriggio è proseguito con un rinfresco che ha contribuito ulterior-



mente ha sollevare gli animi dei partecipanti.

Si è percepito chiaramente l'entusiasmo di questi ragazzi e l'aria festosa che hanno caratterizzato la giornata.

Di fronte ai giocatori schierati in campo era difficile stabilire chi fossero i pazienti e chi gli operatori.

Questo semplicemente perché, al di là degli individui, si avvertiva chiaramente il calore e l'energia di chi da anni lavora con questa particolare utenza fondersi con quelli di chi, malato, reclama il diritto di rendersi visibile, tentando di inserirsi nuovamente nel tessuto sociale.

Se tutto ciò trapela in modo così efficace, ben venga lo sport come mezzo terapeutico e veicolo per mandare un messaggio di apertura a chi teme il diverso da sé perché non lo conosce.

Un particolare ringraziamento va ai dirigenti delle tre Comunità, il Sig. Cavalletto Ferruccio per La Braia e La Conchiglia e il Sig. Scanalino Dino per la "Don Ferraro", al prof. Rapetti Mario che da sempre ospita gli incontri presso il campo sportivo e alla popolazione di Terzo che in questi anni ha dimostrato una particolare sensibilità a queste problematiche.

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144 79513
È gradita la prenotazione
Elisabetta
ACCONCIATURE

L'ANCORA
Redazione di Acqui T.
Tel. 0144 323767
Fax 0144 55265
lancora@lancora.com
www.lancora.com

In risposta ad un articolo

La Kaimano esiste lo dice la Fiskars

Acqui Terme. L'articolo comparso su L'Ancora nel numero 34 di domenica 24 settembre, a pagina 8, intitolato «Perché aderisco ad Acqui per Acqui» non trova d'accordo i dirigenti della «Fiskars Brands Italia S.R.L.», azienda che è subentrata al fallimento della Kaimano nel 1997, e nemmeno le maestranze dell'azienda di via Circonvallazione. Nella lettera veniva infatti evidenziato che la disoccupazione dell'acquese è la più alta della provincia di Alessandria e veniva elencata la chiusura di diverse aziende fra le quali la Kaimano. Quest'ultima affermazione non ha trovato d'accordo la Fiskars, i massimi dirigenti hanno dissentito sull'affermazione in quanto a tutt'oggi la medesima Fiskars lavora e produce con il marchio Kaimano su tutto il territorio nazionale ed estero.

La Fiskars, multinazionale finlandese, quotata alla borsa di Londra, ha stabilimenti e unità commerciali in tutti i continenti, ovviamente la maggior concentrazione è in Europa, in America e in Estremo Oriente. In Italia ci sono cinque stabilimenti, quello di Acqui Terme produce il marchio Kaimano. Oltre al marchio Kaimano, la società finlandese detiene i marchi Montana e Falco. Lo stabilimento di Acqui Terme, costruito di sana pianta, è uno dei più moderni a livello mondiale, unico in Italia a produrre i cosiddetti «coltelli a nastro». Attualmente, fanno sapere dalla Fiskars, lo stabilimento acquese occupa 32 dipendenti, che lavorano su tre turni e producono, su base annua, 15/16 milioni di coltelli. I prodotti «Kaimano» vengono

venduti nei migliori supermercati italiani cash and carry e discount nelle varie tipologie di articoli e si confrontano, a livello di qualità e prezzo, con i più grossi produttori orientati. Doveroso, pertanto, oltre ad un chiarimento sull'azienda, ripetere quanto già affermato in altro articolo, cioè che «da un'azienda fallita è nata una fra le più importanti imprese industriali nel settore della coltelleria del mondo. La chiusura della procedura fallimentare, presentata dal curatore dottor Giuseppe Avignolo, era stata chiusa a luglio dello scorso anno con un decreto del presidente del tribunale di Acqui Terme, dottor Aldo Boichicchio. Dalla lettura degli atti, se ne poteva desumere che per il fallimento della Kaimano erano riusciti a salvare capra e cavoli. Cioè a consentire la continuazione ad Acqui Terme dell'attività e il mantenimento di un discreto livello occupazionale. L'Ancora aveva dato ampia descrizione all'avvenimento.

R.A.

Workshop internazionale di turismo

Feeling Good, connubio benessere e qualità

Acqui Terme. «Feeling Good 2006», il Workshop internazionale di turismo e benessere, con inizio previsto giovedì 28 settembre, prosegue venerdì 29 dello stesso mese, nella Sala del Centro congressi della ex Kaimano, con una promozione internazionale dei pacchetti turistici legati, oltre al benessere, a cultura, enogastronomia e natura. Si tratta di una opportunità di incontro fra domanda e offerta turistica. Cioè di un confronto fra una trentina di giornalisti e tour operator provenienti da Germania, Francia, Nord Europa, Inghilterra Usa e Italia con un centinaio di operatori di Acqui Terme e dell'Acquese del settore alberghiero, della ristorazione e del tempo libero. Le sessioni workshop sono in programma, venerdì 29 settembre, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. Prevista anche una visita guidata alle strutture termali ed agli spazi relativi a trattamenti wellness. Seguirà una cena, a piccoli gruppi, presso ristoranti di Acqui Terme. Il sabato sarà dedicato ad un giro turistico nell'acquese e una

degustazione presso l'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vini».

Il «Feeling Good» è organizzato da Alexala in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Agenzia di accoglienza e di promozione turistica «Langhe Roero», il Comune di Acqui Terme e delle Terme di Acqui Spa, oltre al contributo della centrale del latte di Alessandria. Ad Alexala è stata confermata la presenza di alcuni fra i più prestigiosi operatori nazionali ed internazionali del turismo di qualità. Si sono infatti accreditati per il workshop nomi del calibro di Kerstin Shoenbohm, responsabile commerciale delle ferrovie tedesche a cui interessano contatti con il territorio alessandrino in vista del progetto Railion per Autozug, il terminale dei treni con auto previsto in Alessandria; Roberta Passatore, responsabile commerciale di Jumbo Tours, Gruppo Alpitour, per la vendita agli operatori stranieri; Assunta Giarrizzo, presidente di Travelgemi, operatore americano di viaggi superlusso in Italia, che, in cerca di nuove mete da proporre ai clienti, ha annunciato la propria intenzione di arrivare qualche giorno prima di Feeling Good per conoscere meglio il nostro territorio.

Come affermato da Alexala, l'avvenimento di fine settembre si conferma dunque una formula molto apprezzata per la sua efficacia, incentrata su proposte di turismo termale e pacchetti legati al benessere, il tutto all'insegna del crescente apprezzamento per il «brand Piemonte» e di un turismo sempre più attento al connubio fra benessere, tradizione e qualità.

C.R.

Partecipazione significativa

Le Terme di Acqui al Feeling Good

Acqui Terme. Le Terme di Acqui parteciperanno in modo articolato al «Feeling Good» organizzato da Alexala dal 28 settembre al 1° ottobre. Il principale ruolo che le Terme svolgeranno sarà quello di evidenziare le proprie valenze positive e le attrattive legate all'ampia gamma di servizi offerti, sia a livello cure più tradizionali (fanghi con acqua sulfureo-salsobromojodica, trattamenti delle vie respiratorie (inalazioni, ecc.), fisioterapia, sia a livello di relax, benessere ed estetica.

Poiché è sempre più comune, a livello di clientela potenziale, la richiesta di «pacchetti» contenenti il cosiddetto «tutto compreso», cioè i costi dell'albergo più quelli dei molteplici trattamenti e servizi disponibili alle Terme di Acqui, un funzionario parteciperà allo specifico «Workshop» che si terrà nella mattinata del 29 settembre (ed in parte anche nel pomeriggio), con l'obiettivo di stabilire contatti destinati a far maturare in breve tempo interesse e motivazioni tali da portare ad Acqui ed alle Terme un crescente numero di clienti con lo schema «tutto compreso». È inoltre prevista una specifica presentazione di mezz'ora (12,30 - 13) delle attività, delle logiche e delle valenze delle «Terme di Acqui» legate sia al territorio più specifico di appartenenza (Acqui Terme e dintorni), sia a quello più ampio del Monferrato e dell'Alessandrino, con ampi dettagli audiovisivi della ricchezza di offerta di servizi e trattamenti tipici del benessere termale. Si tratta di

un'importante iniziativa che, grazie allo sforzo congiunto Alexala - Terme, si potrà realizzare alla presenza di un rilevante gruppo di «Tour Operators», molti dei quali anche internazionali (ad esempio 5 provenienti dalla Germania, altri dagli USA, ecc.).

Nel pomeriggio di venerdì 29 settembre è inoltre programmata una visita allo Stabilimento Regina e, successivamente, al «Regina Beauty Fitness and Thermal Resort», cioè l'attiguo Centro Benessere, sempre di proprietà della «Terme di Acqui SpA», e gestita più che positivamente dalla «Acqui Futura s.n.c.».

Queste due visite avranno un «taglio» tipo «Educational Tour», nel senso che si cercherà di evidenziare e chiarire al massimo per i partecipanti i molti vantaggi che si possono ottenere trascorrendo un periodo più o meno lungo (anche semplici week-end) ad Acqui Terme e presso le Terme.

Le Terme di Acqui, inoltre, si stanno attivando sempre più affinché si realizzino ad Acqui molti altri ritiri di squadre e team non solo legati al calcio, ma anche a diverse altre discipline, facendo della città e delle sue Terme un vero e proprio centro specializzato per sportivi di varie discipline, mettendo in risalto l'eccellenza qualitativa e terapeutica dell'acqua termale sulfureo-salsobromojodica che, come noto, risulta essere una straordinaria specialità delle Terme acquesi, conosciuta ed apprezzata fin da epoche antiche.

red.acq.

Campagna prevenzione Nastro Rosa

Acqui Terme. Anche quest'anno il mese di ottobre si tinge di rosa: dal 1° ottobre, infatti, ritorna la Campagna Nazionale «Nastro Rosa».

Promossa dal Gruppo Estée Lauder, in collaborazione con Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) si propone, da quasi un ventennio, di ampliare la cultura della prevenzione nel campo della salute e, più in particolare, di sensibilizzare tutte le donne - specialmente le più giovani - sull'importanza della corretta prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella, la neoplasia più diffusa al mondo tra la popolazione femminile, con 1 soggetto su 10 colpito nel corso della vita.

Ecco perché la Campagna Nastro Rosa ogni anno prevede, per tutto il mese di ottobre, un'attività di sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale con distribuzione di materiale informativo e gadgets attraverso il coinvolgimento delle 103 Sezioni Provinciali LILT per l'organizzazione di iniziative locali che diano enfasi e visibilità all'iniziativa.



Per tutto il mese di OTTOBRE SPECIALE ESFOGLIAZIONE

**PELLE RINGIOVANITA
DUE VOLTE TANTO!**

- 1 TRATTAMENTO ESFOGLIANTE CORPO € 36,00
- 1 TRATTAMENTO LEVIGANTE VISO € 32,00

~~€ 68,00~~
€ 49,00

www.quickbeauty.it



**ACQUI TERME
SUPERMERCATO BENNET**
Strada per Savona - Tel. 0144.313243
GENOVA - COOP IL MIRTO
Corso De Stefanis - Tel. 010.8318298

CASSINE

Regione San Zeno (strada per Castelnuovo)
Sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre

'Na seina 'd'na vota

Menu

Antipasto: insalata russa, nervetti di bue, carpione, fagioli e cipolla, trippa al verde, carne cruda

Minestrone contadino (cugé piantò)
tajarein ai fons

Trippa piemontese con fagioli e patate
Stoccafisso alla piemontese

Dolce, vino, acqua, caffè e... pouisa caffè!!

€ 25,00



AL BRUNALE

ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA - BRASERADE

Str. Castelnuovo 2/a - CASSINE (AL) - Tel. 0144/715359
aperto anche a mezzogiorno - chiuso il martedì

YOGA e MEDITAZIONE

Corsi durante la pausa pranzo, pomeridiani e serali

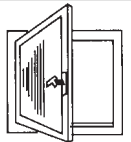
Inizio nuovi corsi: 3 OTTOBRE 2006

Per informazioni su orari e sedi (in Acqui Terme):

Yoga Plus - Tel. 320-354.95.14

www.yogaplus.it

e-mail: info@yogaplus.it



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65

Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968

e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 41% e Iva al 10%



Il miglior clima dove vivere?

Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.finstral.com

Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it
MORSASCO



Corso di cucina

La cucina dell'agriturismo apre le porte a tutti gli interessati ad approfondire le proprie conoscenze culinarie con semplicità e fantasia.

Il corso è indirizzato a tutti gli amanti della cucina sia ai principianti, sia ai più esperti.

Ogni lezione prevede la preparazione di un menù completo dall'antipasto al dolce, durante la quale i partecipanti saranno seguiti individualmente nella preparazione delle materie prime, delle ricette e della presentazione in tavola.

Ogni lezione terminerà con la degustazione dei piatti preparati in abbinamento con i vini doc del territorio.

Tra le ricette in programma non mancheranno: Focaccia della Via del sale, Crepes ai formaggi monferrini, Sformatino con verdure di stagione, Ravioli alla Piemontese, Crespelle ai funghi, Risotto del contadino, Coniglio disossato in porchetta, Brasato al Dolcetto, Tacchinella ripiena, Bonet alla Piemontese, Millefoglie alle creme, Zabaione al moscato, Sorbetto al Dolcetto.

Costo del corso: 25 euro a lezione. Durata delle lezioni: 3 ore circa. Il corso è di tipo pratico, quindi ogni partecipante realizzerà con le proprie mani le ricette proposte.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 0144 73388 o al 335 1419518

E-mail: info@quellidellarossa.it www.quellidellarossa.it

Il corso si terrà di sabato mattina dalle ore 9.00 oppure di lunedì sera

Una lettera dell'arch. Adolfo Carozzi

Nella nostra città parcheggi salati

Acqui Terme. Ci scrive l'architetto Adolfo Carozzi:

«Ringrazio il Direttore per la disponibilità dimostrata e per quella che ancora vorrà concedermi.

Tra le spese spropositate che i cittadini di Acqui Terme devono sostenere vi sono quelle relative ai parcheggi, appunto, a pagamento.

Da un confronto con altre realtà emerge ad esempio che se nella nostra città un'ora di parcheggio costa 0,80 euro, in una realtà simile come Salsomaggiore Terme costa 0,50 euro ovvero ben il 60% in meno, il che non è poco visto che da noi non parcheggeremo nemmeno Miss Italia.

Se poi consideriamo l'abbonamento mensile avremo ancora un'altra sorpresa: ad Acqui non è previsto mentre ad esempio ad Asti solo 20,00 euro per un mese e per quello annuale 200,00 euro, il che significa un'incidenza di 16,66 euro al mese.

Agevolare i residenti che quotidianamente per lavoro sono costretti a parcheggiare sulle costose righe blu credo sarebbe una logica ed apprezzabile scelta.

Possibile ridurre questi costi?

La risposta viene spontanea quando si viene a scoprire che la ditta incaricata della gestione dei parcheggi trattiene come sua quota circa 100.000 euro (duecentomilioni di vecchie lire) all'anno sui trecento incassati. Certo una gestione diretta da parte dell'Amministrazione utilizzando le strutture e gli uffici comunali competenti (Economato, Uffici Urbani, Lavori Pubblici, Uffici Tributi e al limite anche con l'assunzione di una persona responsabile di tale servizio), avrebbe un costo minore con la conseguente possibilità di applicare tariffe meno care e/o inserire esenzioni come, per esempio, over 70, mamme in attesa e targhe estere.

Se poi si aggiunge che la ditta incaricata della gestione ha sede ad Albisola Marina e che quindi i soldi degli acquirenti ancora una volta prendono

<p>Parcheggio a pagamento "Malacarne" orario di apertura 06.00 / 24.00</p> <p>Tariffa Diurna 08.00 / 20.00</p> <p>Primi 10 minuti gratuiti Lire 1.000/ora o frazione di ora Tariffa Giornaliera Lire 6.000</p>
<p>Tariffa Notturna 20.00 / 08.00</p> <p>Primi 10 minuti gratuiti Lire 1.000/ora o frazione di ora Tariffa Notturna Lire 4.000</p>

il volo verso altri comuni e che quindi colà vengono incassate le percentuali sulle tasse versate, è come dire che noi paghiamo e gli altri usufruiscono di parte dei nostri versamenti. Tra l'altro non mi sembra che tale società fornisca un servizio così efficiente: nel parcheggio coperto di via Malacarne vi è ancora il cartello del parchimetro con il presso espresso in lire.

Una gestione più oculata delle risorse e anche dei servizi può migliorare l'economia della città e del territorio nell'interesse dei cittadini che la abitano: il che è come dire: "La tua città sei tu".

Una piazzetta intitolata a Franco Cazzolini

Acqui Terme. Una piazza della città verrà intitolata alla memoria di Franco Cazzolini, già sindaco di Acqui Terme. Si tratta dell'area dove è ubicato il teatro romano, nel quartiere Pistoria. La cerimonia è in programma sabato 30 settembre, alle 18,30.

L'amministrazione comunale ha ritenuto doveroso dedicare un riconoscimento civico ad una personalità della storia acquese. Moltissimi acquesi conservano la memoria di Franco Cazzolini, la città nel suo complesso gli è sempre stata riconoscente.

Per i soggetti meno strutturati

È stato prorogato l'F24 telematico

Acqui Terme. Soddisfazione per l'impegno del Governo al rinvio dell'obbligo di pagamenti con F24 al 1° gennaio 2007, con esclusione dei soggetti Ires.

Il Presidente dell'INT (Istituto Nazionale Tributaristi), Riccardo Alemanno, ha così accolto la notizia circa il nuovo adempimento fiscale: "Prendiamo atto che il Governo anche grazie all'intervento delle Commissioni Finanze di Camera e Senato, ha optato per un inizio più graduale dell'obbligo legato all'F24 telematico, l'INT da sempre sostenuto la necessità del rinvio per i soggetti IVA meno strutturati, la decisione dell'Esecutivo ha pertanto accolto le nostre richieste.

Non nascondo che una proroga totale probabilmente sarebbe stata preferibile, ma capisco la necessità di incrementare già nei prossimi tre mesi l'utilizzo dei sistemi di pagamento telematici. Gli studi tributari ora si attrezzano per potere fornire da subito il servizio ai soggetti esclusi dalla proroga e che non volendo provvedere direttamente dovessero richiedere tale adempimento da parte degli intermediari fiscali autorizzati".

Alemanno poi prosegue ringraziando i Presidenti delle Commissioni Finanze di Camera e Senato, l'on. Del Mese e il sen. Benvenuto, e apprezzando in particolare il lavoro e l'impegno dell'on. Maria Leddi Maiola (eletta nella circoscrizione Piemonte II di cui fa parte la città di Acqui Terme), componente della Commissione Finanze, la quale si è impegnata a fondo sulla vicenda e sulla richiesta di proroga.

"Con l'ingresso in Parlamento dell'on. Leddi" ha ribadito Alemanno "le Commissioni Finanze e Bilancio della Camera hanno acquisito una deputata molto attiva ed attenta alle esigenze dei contribuenti, ho avuto modo di confrontarmi con lei su varie questioni fiscali e devo dire di avere trovato sempre un interlocutore attento e disponibile, la proroga dell'F24 telematico è l'ulteriore conferma".

Breve replica dell'assessore Roffredo

Acqui Terme. Ci scrive Vincenzo Roffredo, assessore alla Cultura:

«Non è mia intenzione proseguire nello scambio di opinioni con il prof. Sardi relativamente al teatro romano, questione già ampiamente dibattuta nelle precedenti edizioni de "L'Ancora".

Desidero piuttosto precisare (non certo al prof. Sardi, troppo abile per non capire, se non volutamente, la corretta interpretazione delle mie parole!) che il termine "schifezza" da me usato per indicare il teatro "G. Verdi", altro non era che un sarcastico riferimento alle parole - quelle sì, testuali - dei detrattori della struttura di cui sopra; a questi ultimi non appartiene di certo il prof. Gianni Oliva, assessore regionale alla cultura, che, in occasione dello spettacolo di Carla Fracci, ha entusiasticamente proposto per il prossimo anno la realizzazione di un'opera lirica promossa dalla Regione Piemonte. Concludo citando per l'ultima volta il prof. Sgarbi, da me mai considerato "oracolo", a differenza di altri che per propria convenienza ritengono vaticini le sue parole.

Ringraziando per l'attenzione, ribadisco che non approfitterò più della vostra ospitalità, se non per puntualizzare su fatti non rispondenti a verità».

Record presenze all'ufficio Iat

Acqui Terme. L'Ufficio d'Informazione ed Accoglienza Turistica «Iat» di Acqui Terme, situato nella nuova ed accogliente sede in via Manzoni, 34 - Quartiere del Vino, ha registrato un record di presenze, 1732, durante il mese di agosto, senza contare le numerose telefonate di richieste varie.



NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432

GALLERIA D'ARTE
TAPPETI - DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO



Aperto di domenica



Itis Barletti: acqua dal tetto

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera inviata dagli alunni dell'Itis acquese di via Carlo Marx: «Come è visibile dalla foto pubblicata, la situazione all'interno dell'istituto è ormai giunta ad un punto critico. Con l'avvicinarsi dell'inverno siamo costretti a convivere con stracci e secchi per porre rimedio alle infiltrazioni d'acqua dal tetto. Ormai sono diversi anni che questo disagio ci perseguita e nonostante le ripetute lamentele rivolte a chi di dovere il problema persiste. Per offrire un'idea di quanto il problema sia serio è sufficiente vedere come le infiltrazioni d'acqua hanno ridotto i bagni del secondo piano della nostra scuola, costringendo il Dirigente Scolastico a renderli inagibili, e più di 300 alunni a dividersi due soli bagni!



infiltrazione che erano stati subito denunciati all'amministrazione provinciale alessandrina. I problemi non sono stati ancora risolti.

Vogliamo sensibilizzare gli enti competenti, visto che ormai più di una e-mail alla settimana non è sufficiente per attirare l'attenzione su di noi». Ricordiamo che la situazione critica risale a parecchi anni fa. La copertura del tetto sopra i servizi igienici aveva creato problemi di

Nei villaggi turistici sardi

L'allegria degli studenti dell'Itis

Acqui Terme. Alcuni ragazzi e ragazze dell'Itis "Barletti" di Acqui Terme, grazie all'agenzia GSA Club, hanno partecipato con entusiasmo allo stage di un mese in diversi villaggi turistici della Sardegna, svolgendo il lavoro di animatori.



I ruoli potevano essere "di contatto", ovvero di dialogo con gli ospiti e "mini club", ovvero giochi per i bimbi dai tre ai dodici anni. Il lavoro consisteva nell'intrattenere i turisti con giochi e balli di gruppo, ogni sera con uno spettacolo diverso, intrattenendo con successo sia grandi che piccoli.

Questo il commento degli stagisti del "Barletti": «Anche se gli orari, a volte, erano abbastanza "duri", armandoci di buona volontà e con passio-

ne, siamo riusciti a superare i momenti difficili con successo. Ci sarebbe tanto da aggiungere, ma lo spazio è poco. Vogliamo solo ricordare

che il nostro motto e sigla era "have a colorful day", cioè "avere una giornata piena di colore" ed è ciò che speriamo di avere trasmesso».

Master gratuito all'Enaip acquese

Acqui Terme. Fra le diverse tipologie di corsi professionali organizzati dall'Enaip di Acqui Terme per l'anno scolastico 2006-2007, l'offerta formativa si è ampliata con un corso gratuito di 1000 ore rivolto a laureati che vogliono ottenere la specializzazione di Tecnico per la gestione del sistema delle informazioni aziendali.

Il corso, che si avvale di docenti dell'Università del Piemonte Orientale-Facoltà di Economia, vuole principalmente creare una figura professionale che possieda competenze economico-aziendali, che conosca le caratteristiche dei sistemi informativi e informatici, per la gestione delle attività aziendali, e che sia in grado di collaborare attivamente alla selezione delle tecnologie ed al loro proficuo inserimento nel contesto di riferimento.

Tale attività formativa è rivolta a laureati o laureandi in campo economico o informatico sia di Primo livello che di tipo Magistrale. È possibile accedere anche con Lauree di indirizzo diverso o diplomi congruenti all'ambito economico o informatico previa valutazione delle competenze d'ingresso.

Durante il corso verranno acquisite le competenze necessarie per:

- gestire sistemi informativi, in autonomia o in collaborazione con aziende informatiche, adattabili ai più vari contesti aziendali;
- applicare le più moderne tecnologie al trattamento dei dati aziendali;
- individuare le relazioni fra processi e architetture informatiche,

con l'obiettivo di far evolvere il sistema informativo (e la sua componente informatica basata sulle più aggiornate tecnologie di comunicazione intra e interaziendali) di conserva con le strategie e i percorsi organizzativi aziendali;

- gestire, attraverso sistemi informativi integrati, le relazioni con fornitori, partner e clienti;
- introdurre e amministrare il sistema informativo per la gestione della contabilità generale e per la predisposizione del bilancio d'esercizio;
- progettare, implementare e gestire sistemi di analisi ed elaborazione dei dati per produrre informazioni qualificate per le decisioni aziendali.

Tra gli argomenti più significativi di questa proposta formativa abbiamo, compresi nelle prime 600 ore di corso:

- elementi di economia, organizzazione, sistemi informativi aziendali, di gestione della contabilità generale e delle informazioni di bilancio, analisi dei costi, programmazione e con-

trollo, analisi di bilancio per le informazioni economico finanziarie, gestione per processi; - una parte specifica dedicata alla gestione informatica dei dati aziendali, grazie all'utilizzo di due software avanzati Microsoft Navision e Mega in collaborazione con la E.I.D. s.r.l. di Borgomanero e con la Megaitalia s.r.l. di Milano.

Durante le ore d'aula, attraverso una metodologia attiva che prevede l'uso di casi studio, la testimonianza di professionisti del settore con provata esperienza ed esercitazioni pratiche, gli allievi saranno preparati alle successive 400 ore dedicate allo stage presso aziende interessate a nuove risorse da affinare in tirocinio e per un'eventuale collaborazione futura.

Gli interessati potranno rivolgersi, per informazioni, presso la segreteria del Centro Enaip di Acqui Terme, Via Principato di Seborga 6, tel. 0144 313413, dal lunedì al venerdì 8 - 13 e 14 - 18 e sabato 8 - 13, oppure sul sito www.enaip.piemonte.it

Corsi pomeridiani all'Itis

Acqui Terme. Nel corrente anno scolastico 2006/2007, presso l'ITIS di Acqui Terme verranno attivati i seguenti corsi, a partire dalla metà del mese di ottobre: - corso Ecdl per il conseguimento della patente europea di informatica per un totale di 28 ore suddivise in 4 ore per ciascun modulo; - corso di Word per un totale di circa 20 ore di lezione suddivise in 2 ore settimanali; - corso di lingua Inglese per il conseguimento della certificazione Pet per un totale di circa 50 ore di lezione suddivise in 2 ore settimanali; - corso di lingua Francese per il conseguimento del diploma Delf per un totale di circa 50 ore di lezione suddivise in 2 ore settimanali. I corsi saranno aperti a tutti e verranno svolti presso l'ITIS di Acqui Terme in corso Carlo Marx durante l'orario pomeridiano. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0144-311708.

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Prima passa da noi!

DALLA MAGLIA DI LANA AL CAPO IN PELLE

**Vasto assortimento
classico - sportivo - casual - uomo - donna**

Taglie anche conformate

**Grandi marche
Navigare - Malagrida - Balestra - Zegna - Blumarine**

**Venite a visionare la nuova collezione
Alta moda Gallarà
con lavorazione double-face**

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30

Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**


presenta

espo
domani sposi

**Primo Salone dei Prodotti e dei Servizi per Matrimoni
DOMENICA 1 OTTOBRE 2006**

dalle ore 10 alle ore 20

NELLA MAGICA CORNICE DI VILLA SCATI, LOCATION IDEALE PER OGNI TIPO DI CERIMONIA,
POTRETE INCONTRARE E CONTATTARE SELEZIONATI PROFESSIONISTI LOCALI
PRONTI A REALIZZARE OGNI VOSTRO DESIDERIO

- ABITI DA SPOSA E SPOSO
- ACCONCIATURE - TRUCCO
- INVITI E MENU'
- BOMBONIERE
- LISTE NOZZE
- AGENZIA DI VIAGGI
- NOLEGGIO AUTO
- CATERING
- FORNITURA VINI
- ADDOBBI FLOREALI
- ALLESTIMENTI SCENOGRAFICI
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- INTRATTENIMENTO MUSICALE
- WEDDING PLANNERS
- FINANZIAMENTI

INGRESSO LIBERO

Per informazioni: 348.2261627 - villascati@tiscali.it
Villa Scati 15010 Melazzo località Quartino 1 (a 4 km da Acqui Terme direzione Sassello)

31 le società accreditate all'assessorato dello sport

Viaggio all'interno delle nostre realtà sportive

Acqui Terme. Per meglio conoscere le realtà sportive sviluppatesi nel nostro territorio comunale, proseguiamo il «viaggio» iniziato nel numero scorso de «L'Ancora», che comprendeva l'indicazione di 14 delle 31 società accreditate presso l'assessorato allo Sport del Comune di Acqui Terme.

«Il «viaggio» ci porta a promuovere la conoscenza di associazioni e a cercare in tal modo di motivare una sempre più ampia partecipazione alle attività sportive», ha ricordato l'assessore delegato allo Sport, Mirko Pizzorni.

«Lo sport è anche attività ricreativa, vita sociale e culturale. La cultura dello sport, che nella nostra città è ampiamente praticata, fa parte delle componenti positive della società contemporanea», sono parole del sindaco Danilo Rappetti.

Oggi lo sport non è più solo sinonimo di gioco, di competizione e di disciplina, ma fare sport significa anche divertirsi, sentirsi bene, stare con gli altri, magari rallentare il processo di invecchiamento. Lo sport, viene anche considerato, sia se effettuato a carattere amatoriale o agonistico, come un fattore legato alla cura del corpo, moda, economia.

I soci iscritti alle associazioni sportive acquesi sono migliaia, un esercito, tanti quanti gli abitanti di una decina di paesi del comprensorio della città termale messi assieme. Giusto pertanto continuare nella segnalazione delle società a cui appartengono. **Acqui Volley**, presidente Claudio Ivaldi, corso Bagni, 90

tesserati; **G.S. Arcieri Acquesi**, Silvano Ravera, vicolo Pace, 25 tesserati; **G.S. Gli Antenati**, Roberto Perocco, via Trieste, 40 tesserati; **G.S. Sporting Volley**, Claudio Valnegri, via A. da Giussano, 76 tesserati; **Golf Club Le Colline**, Lorenzo Zaccone, piazza Nazioni Unite, 130 tesserati; **La Bicicletteria**, Fabio Pernigotti, via Nizza, 30 tesserati; **La Boccia**, Gildo Giardini, Regione Cassarogna, 60 tesserati; **Moto Club Acqui Terme**, Mauro Parodi, via Caratti, 90 tesserati. L'elenco prosegue con **Pedale Acquese**, Boris Bucci, via Caccia Moncalvo, 20 tesserati; **Pedale Selvaggio**, c/o Maiello, corso Divisione Acqui, 30 tesserati; **Rari Nantes Acqui**, c/o Silvana Fre, 32 tesserati; **Basket Villa Scati**, Adalberto Izzo, Galleria Matteotti, 70 tesserati; **Cai-Club Alpino Italiano** Renato Roveta, via Monteverde, 280 tesserati; **Sea Adventure**, Giovanni Bracco, via Fatebenefratelli, 20; **Spat**, Claudio Mungo, via Circonvallazione, 15 tesserati; **Stepanenko Dance**, Carla Grattarola, via Fontana d'Orto, 50 tesserati; **Tiro a segno nazionale**, via Circonvallazione 59, tesserati 600.

«La promozione delle discipline sportive vede impegnate società, CONI, scuole e Comune nell'appuntamento che si rinnova ogni anno del «Mese dello Sport» in programma mercoledì 27 e giovedì 28 settembre nell'area del Complesso polisportivo di Mombarone», ha ricordato l'assessore Pizzorni.

Quest'ultimo ha concluso affermando che «le società sportive e l'assessorato allo

Sport in questi anni hanno sviluppato un rapporto di fattiva collaborazione nell'interesse comune di promuovere e sostenere l'attività agonistica con un'attenzione particolare rivolta ai settori giovanili».

Da puntualizzare che in fatto di dotazione di strutture per praticare discipline sportive, Acqui Terme è considerata tra le più complete della provincia.

Parlando con i responsabili delle società sportive, associazioni di volontariato e senza fine di lucro, che tra i loro iscritti è compreso un gran numero di giovani, emerge la considerazione che lo sport è prima di tutto rispetto per se stessi e per gli altri.

Ma viene evidenziato soprattutto il fatto che la pratica di uno sport, sia a livello agonistico o amatoriale, assume oggi più che in passato, un rilievo culturale e sociale perché offre un concreto strumento educativo e può svolgere un'importante funzione di prevenzione nei confronti delle problematiche giovanili.

Ed anche, perché no, si tratta di uno strumento di recupero per i ragazzi che necessitano di percorsi di risocializzazione, ma pure in grado di aiutare lo sviluppo della personalità.

C.R.

Offerta A.V.

Acqui Terme. L'Associazione «Aiutiamoci a Vivere» di Acqui Terme ringrazia sentitamente per l'offerta di 50 euro fatta dalla Pro Loco Grogardo in memoria di Eugenio Pistarino.



Scuola di Musica

**basso elettrico
batteria
e percussioni
canto
chitarra
clarinetto
contrabbasso
corno
fisarmonica
flauto
organo
pianoforte
sax
tromba
violino
violoncello**

corsi speciali di
armonia
composizione
informatica musicale
musica d'insieme:
jazz, pop, rock, classica, laboratorio ritmico,
kinder ensemble (6 / 12 anni)

corso di
avviamento alla musica
4 / 6 anni - metodo "carl orff" 1° e 2° livello

coro voci bianche
7 / 13 anni

coro voci miste
età minima 18 anni

I corsi sono integrati da teoria-solfeggio

INIZIO LEZIONI: OTTOBRE 2006

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

CORALE CITTÀ DI ACQUI TERME

Piazza Don P. Dolermo (ex Caserma C. Battisti); MARTEDÌ e VENERDÌ dalle ore 17 alle 19
Tel. 0144 356702 - 347 2617716 - 0144 321434
www.coraleacquiterme.it • e-mail: coraleacqui@tiscali.it

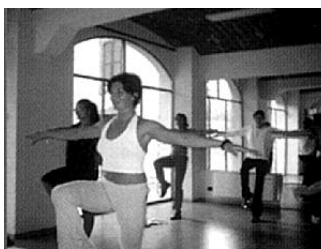
con il patrocinio del Comune di Acqui Terme



Località Quartino n. 1 - 15010 Melazzo (AL)
Tel./Fax 0144/41628
villascati@libero.it • www.villascati.it

Nel salutare e ringraziare tutti i soci che hanno frequentato il Circolo nella stagione estiva 2006 Villa Scati Sporting Club informa che con una quota di € 249,00 potrai frequentare la fitness-zone (pesi, corsi e running) nel periodo settembre 2006 - maggio 2007. Vieni a scoprirci anche tu che non sei ancora associato; da noi troverai corsi di step, pilates, tone-up, spinning, yoga, latino americano, percorso verde, calcetto e tennis outdoor ed indoor e nostra esclusiva corsi di mini-basket e basket per bambini e ragazzi da 6 a 16 anni.

Non dimenticare che lo Sporting Club Villa Scati ti coccola con la sua confortevole zona relax, sauna, bagno turco, idromassaggio e piacevoli percorsi rilassanti in collaborazione con l'Istituto di Bellezza Metamorfosi.



Polisportiva Villa Scati

Organizzano
Corsi di Basket & Minibasket
per bambini e bambine
dai 6 ai 16 anni



Info: Coach Edoardo Gatti

Iscrizioni presso:
Villa Scati, Località Quartino, 1
Melazzo (AL) - Tel. 0144 41628

I corsi si terranno nei giorni di
lunedì - martedì - giovedì - venerdì
dalle ore 17.

Titolari di un avviato supermercato in città

Premio a Lilli e Marco Giacobbe per operosità, impegno e tenacia

Acqui Terme. L'immagine del «Made in Acqui Terme» è certamente rappresentata dall'«Olio Giacobbe». Nome oggi diventato, oltre che sinonimo di vendita del famoso extra vergine di oliva, anche di un avviato supermercato del centro città. La ditta, contrassegnata nell'albo comunale delle imprese commerciali come «Giacobbe Olio», rappresenta un valore riconosciuto nella città termale e nei Comuni dell'acquese, dell'alessandrino e dell'astigiano.

L'amministrazione comunale, alle 12 di lunedì 25 settembre, nella sala della giunta comunale, a Palazzo Levi, ha organizzato una cerimonia per celebrare la lunga attività dell'azienda commerciale acquese. Il sindaco, Danilo Rapetti, affiancato dal neo assessore Anna Leprato, nel consegnare una targa di riconoscimento a Lilli e Marco Giacobbe, ha affermato: «Il premio rappresenta un segno per riconoscere uno dei più prestigiosi marchi della città e valorizzare le capacità e l'impegno di una famiglia che ininterrottamente ha svolto la propria attività ad Acqui Terme dal 1901».

L'azienda «Giacobbe Olio», nasce sul finire del XIX secolo ad opera di nonno Marco Giacobbe. Un agricoltore «illuminato» di Cremolino che decide di intraprendere il commercio dell'olio di oliva nelle campagne del Comune natio e dei paesi dei dintorni. Serve le famiglie, casa per casa avvalendosi di un calesse. Nel 1901 si trasferisce ad Acqui Terme ed inizia il commercio sia all'ingrosso che al dettaglio, coadiuvato dal figlio Giovanni e da una trentina di collaboratori tra impiegati, magazzinieri ed agenti. Alla morte del nonno Marco, co-



me ricordato da Lilli e Marco Giacobbe, terza generazione della famiglia che hanno ritirato il premio, la guida dell'azienda passa a Giovanni che la ingrandisce e già pensa al terzo millennio «inventando», negli anni Settanta, il «Cit Market», un punto vendita di dimensioni limitate ma ben fornito. Giovanni Giacobbe viene ricordato, oltre che per la sua abilità commerciale, per essere stato uno dei primi motociclisti della città, promotore del Raduno dei centauri di Castellazzo Bormida, presidente dell'Acqui U.S. dell'Associazione commercianti e dei Veterani dello Sport.

Deceduto Giovanni, l'azienda passa alla guida di Lilli e Marco. Arrivano gli anni del cambiamento nel commercio al minuto con la nascita dei supermercati sorretti dalla grande distribuzione e alla terza generazione dei Giacobbe non sfugge l'opportunità di rivoluzionare l'azienda, ampliando il negozio e fondando un supermercato che immediatamente si distingue e si impone. Una scelta che si è rivelata molto azzeccata, fondata sulla tradizione, la competenza e la correttezza commerciale, lo spirito imprenditoriale e

la serietà professionale. «Olio Giacobbe» assicura al cliente la garanzia di massima professionalità, cortesia da parte del personale che segue le vendite, e assortimento di merce adatta per fare la spesa, anche con offerte convenienti. Un poker di situazioni che possiamo determinare in qualità, assortimento, freschezza della merce e prezzo. Legittima quindi la targa del Comune assegnata ad una ditta acquese per i fattori operosità, impegno, volontà creativa e tenacia con i quali si è imposta nel mondo commerciale acquese. C.R.

Brachettotime

Acqui Terme. È stato recentemente ufficializzato che la quarta edizione di Brachettotime 2006 si terrà ancora ad Acqui Terme. La manifestazione vuole premiare nuovi suggerimenti per servire il Brachetto «al bicchiere» o «in cocktail» e intende coinvolgere tre categorie di locali pubblici (bar commerciali, lounge/meeting bar e wine bar). Brachettotime 2006 è organizzato dal Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui docg in collaborazione con la rivista Bargiornale ed è riservato ai gestori delle suddette categorie di locali che potranno autocandidarsi tramite una scheda inserita nella rivista.

Una giuria itinerante, composta da giornalisti di Bargiornale, visiterà i locali che si sono candidati e selezionerà i 21 finalisti. I finalisti saranno invitati ad Acqui Terme il 20 novembre 2006 presso il Grand Hotel Nuove Terme per una intera giornata di formazione, aggiornamento e informazioni sul vino e sul territorio che sarà seguita dalla cerimonia di premiazione.

L'obiettivo di Brachettotime 2006 è quello di incentivare l'utilizzo del Brachetto d'Acqui docg «sbicchiato» o «miscelato» e di fare cultura sul prodotto con consigli e suggerimenti sulle tecniche di servizio per rimanere in sintonia con le esigenze di una clientela sempre più evoluta ed esigente.

Conoscere i funghi

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico Miconatura, organizza un corso di tre lezioni per trattare il tema dei «Funghi velenosi e mortali».

Il corso si terrà alle ore 21 presso la sede del gruppo in Via Emilia 13.

Tutti gli appassionati dei funghi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare, i soci del gruppo metteranno a disposizione le loro conoscenze per sensibilizzare i partecipanti alla pericolosità di certe specie fungine, che possono essere scambiate con specie commestibili, non pericolose.

La prima lezione si terrà il 2 ottobre, la seconda il 6 novembre e la terza il 4 dicembre.

Riprende il corso regionale

Corpo bandistico e scuola di musica

Acqui Terme. Fra le diverse attività formative che si possono proporre ai giovani, un ruolo di primo piano spetta certamente ai corsi di musica. A questo riguardo, ad Acqui Terme esiste da molti anni una scuola di musica promossa dal Corpo Bandistico Acquese. Il suo obiettivo è di formare nuovi strumentisti da inserire nell'organico dell'associazione. Come naturale, la scuola si rivolge principalmente ai ragazzi in età scolare (da 8-9 anni in su), ma è aperta a tutti e non mancano le eccezioni: persone che, in età non proprio verde, hanno appreso con profitto l'arte musicale tanto che ora danno un importante contributo nelle file della banda.

Da sempre la scuola è gratuita: si regge grazie al contributo della Regione Piemonte e all'impegno del Corpo Bandistico stesso. I corsi prevedono lo studio di strumenti a fiato (flauto, clarinetto, sassofono, tromba, trombone) e a percussione, opportunamente integrati da lezioni di teoria e solfeggio. Su impostazione della Regione, i corsi sono strutturati su un arco triennale, quello che si sta aprendo è il terzo anno. Al termine, gli allievi sosterranno un esame alla presenza di Commissari esterni: chi avrà superato la prova riceverà un attestato emesso dalla Regione.

Nei tempi opportuni, a seconda del grado di preparazione raggiunto da ciascuno, gli allievi saranno inseriti fra gli effettivi del Corpo Bandistico e allora sarà... tutta un'altra musica! Talvolta l'ingresso in banda avviene anche prima di concludere il corso: in tal caso i ragazzi sono ancor più motivati a progredire nello studio, perché coinvolti personalmente in un ambiente bello e stimolante. Ab-

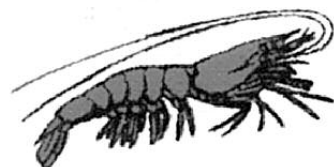
biamo detto che i corsi ufficiali che si aprono sono al livello «avanzato», tuttavia la Scuola potrà ricevere anche a chi volesse iniziare da quest'anno lo studio della musica.

Quali garanzie offre una scuola di tipo bandistico, per di più gratuita? A questa domanda si può rispondere con qualche osservazione. La prima garanzia è data dalla preparazione e personale serietà dei docenti: il presidente del Corpo Bandistico, Sergio Bonelli, si è impegnato molto per ingaggiare maestri di valore. La Scuola è la principale fonte di nuovi strumentisti per la Banda, quindi riceve un'attenzione particolare anche sotto il profilo della qualità degli insegnamenti: basta ascoltare il Corpo Bandistico in qualche concerto per rendersi conto che il livello richiesto è tutt'altro che modesto. Inoltre, la storia della Scuola insegna che parecchi suoi allievi hanno proseguito con successo gli studi musicali in conservatorio: per loro la banda è stata un valido «trampolino di lancio» verso mete più impegnative.

Attualmente sono iscritti circa 20 allievi. Le lezioni si tengono presso la sede del Corpo Bandistico Acquese, nel chiostro della ex caserma al primo piano, con inizio nella prima settimana di ottobre. Per informazioni si può chiamare il consigliere del Corpo Bandistico, nonché allievo della Scuola, Gianpiero Alfrani (334 3230992) o il presidente Sergio Bonelli (335 5964512). Il Corpo Bandistico intanto prosegue le proprie attività: dopo un'intensa campagna di esibizioni nei mesi estivi, accompagnerà la processione di Cristo Redentore l'8 ottobre e negli stessi giorni inizierà la preparazione per il concerto di Natale.

Ristorante - Pizzeria

“Al Gambero Rosso”



Bistagno (AL) • Via C. Testa, 45 • Tel. 328.4839772 - 0144.79203

La domenica a pranzo con menù di terra e di mare

Aperti a pranzo anche per colazioni di lavoro

DOMENICA 1 OTTOBRE

- Aperitivo
- Tonno crudo con gamberi e rucola all'aceto balsamico
- Tagliolini al gambero rosso
- Polpetti affogati al brachetto
- Frittura mista di pesce
- Bunet
- Caffè

€ 30,00
(vini compresi)

- Aperitivo
- Crostone di polenta con speck, fontina e porcini
- Maltagliati ripieni al gratin
- Tortelli di tartufo con burro, timo e parmigiano
- Bollito misto
- Patate e carote al burro
- Panna cotta
- Caffè

€ 25,00
(vini compresi)

DOMENICA 8 OTTOBRE

- Aperitivo
- Antipasti misti di mare
- Spaghetti allo scoglio
- Grigliatina mista di pesce
- Tris di dolci della casa
- Caffè

€ 30,00
(vini compresi)

- Aperitivo
- Antipasti misti a base di funghi
- Risotto ai porcini
- Tagliolini con Castelmagno e porcini
- Tagliata di angus con porcini (o con rucola e aceto balsamico)
- Patate arrosto
- Funghi trifolati
- Tiramisù
- Caffè

€ 27,00
(vini compresi)

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

**COMUNE DI ACQUI TERME
PIANO DELLE AREE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
DI REGIONE BARBATO**

BANDO DI ASSEGNAZIONE DELLE AREE.

APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 134 DEL 22 giugno 2006.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

PREMESSO:

- Che con Deliberazione CC n. 57 del 12/12/2005 è stato approvato il progetto definitivo del Piano delle aree per Inseidiamenti produttivi (PIP) individuato dal PRG in regione Barbato;
- che con delibera di GC n. 134 in data 22 giugno 2006 sono stati approvati i criteri per l'assegnazione delle aree produttive previste dal suddetto PIP ed il relativo schema di bando;
- che l'area interessata dal Piano ha una estensione di mq. 131.845,00 di superficie territoriale, di cui mq. 7.715,00 destinati alla viabilità, mq. 26.482,00 destinati agli standard urbanistici primari e secondari e mq. 105.366,00 destinati a superficie fondiaria sulla quale saranno realizzabili mq. 43.000,00 di superficie coperta, con eventuali annesse abitazioni ed uffici;
- che la superficie fondiaria è suddivisa in due sottozone rispettivamente di mq. 34.228 destinati ad edilizia estensiva, su cui si applica il rapporto di copertura del 42%, e di mq. 71.138 destinati ad edilizia intensiva, su cui si applica il rapporto di copertura del 60%;
- che i lotti intensivi sono costituiti complessivamente da n. 82 unità modulari elementari variamente aggregabili o suddivisibili e di varie dimensioni e caratteristiche;
- che la superficie estensiva è costituita da un unico lotto anch'esso variamente frazionabile;
- che la Superficie coperta dei lotti intensivi prevista dal PIP ammonta a mq. 35.000, estendibile sino ad un massimo di mq. 42.683 attraverso l'aggregazione di lotti;
- che la Superficie coperta dei lotti estensivi previsti dal PIP ammonta a mq. 8.000, estensibile a mq. 14.376;

RENDE NOTO QUANTO SEGUE ALLE IMPRESE INTERESSATE:

Il termine per la presentazione delle domande di assegnazione delle aree produttive in località Barbato è di giorni 120 (centoventi) a decorrere dal **3 ottobre 2006** e con scadenza in data **31 gennaio 2007**;

Le aree disponibili sono quelle indicate nel vigente Piano per Attività Produttive (PIP): approvato con Deliberazione CC n. 57 del 12 dicembre 23005.

L'assegnazione delle aree sarà fatta direttamente alle imprese che ne facessero richiesta e che intendessero provvedere alla costruzione degli edifici, sia singolarmente che in forma associativa.

Per partecipare all'assegnazione delle aree da parte del Comune, le imprese dovranno possedere i seguenti requisiti:

- iscrizione all'Albo delle Imprese Commerciali, Artigiane ed Industriali;
 - iscrizione all'Ufficio Anagrafe della Camera di commercio;
- La domanda, in carta legale, su modello fornito dal Comune ed inviata al Sindaco, dovrà contenere, oltre ai dati anagrafici dei titolari dell'impresa, la ragione sociale di quest'ultima, l'indicazione dell'attività lavorativa svolta e/o che si intende svolgere nelle aree del Piano, nonché la superficie utile che si intende realizzare.
- La domanda dovrà inoltre contenere la qualifica o meno del richiedente di proprietario o possessore di area compresa nel Piano da assegnare con individuazione della stessa o di preliminare di vendita, l'indicazione dell'area preferenziale, la preferenza per la cessione in proprietà o in diritto di superficie.
- La domanda dovrà essere corredata di:
- certificato di iscrizione all'Albo delle Imprese Commerciali, Artigiane o Industriali;
 - certificato di iscrizione all'Anagrafe della Camera di Commercio.
- L'impresa è tenuta a presentare, contestualmente alla domanda per l'assegnazione di area edificabile, una relazione tecnica nella quale dovranno essere precisati e illustrati i seguenti elementi di definizione di programmazione aziendale:
- analisi degli ultimi tre anni di attività
 - andamento sul mercato della domanda e offerta;
 - livelli occupazionali e assetto organizzativo;
 - eventuali specializzazioni o diversificazioni di produzione;
 - lavorazione per conto terzi.

Per le imprese di nuova formazione che avvieranno ex novo la propria attività, i dati informativi di cui sopra saranno sostituiti da idoneo progetto industriale contenente anche le analisi di mercato ed il piano operativo finanziario preventivo.

Le domande per l'assegnazione di aree presentate dalle imprese interessate verranno esaminate dal Comune il quale provvederà ad assegnare i punteggi di merito e a redigere una graduatoria, con riferimento ai seguenti parametri, approvati con atto di GC n. 134 del 22 giugno 2006:

PUNTEGGIO RELATIVO ALLA TIPOLOGIA AZIENDALE:

- aziende aventi sfratto esecutivo: punti 6
- aziende insediate in zona del PRG a destinazione impropria (D/I): punti 5
- aziende insediate dal PRG in zona diversa da quella produttiva: punti 4
- nuove aziende di tipo industriale: punti 2
- nuove aziende di tipo artigianale: punti 2

PUNTEGGIO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE:

- aziende eco compatibili: punti 3
- aziende aeronautiche: punti 2
- aziende ad alta specializzazione tecnologica: punti 3
- attività di trasformazione e valorizzazione prodotti del territorio acquese: punti 2
- attività di supporto o di servizio al turismo ed al termalismo: punti 4

L'assegnazione verrà effettuata sino alla saturazione delle aree disponibili, nel rispetto delle seguenti prelezioni stabilite dalla suddetta Deliberazione Giunta Comunale, seguendo la graduatoria e le preferenze indicate:

- già proprietarie della maggior parte del lotto da assegnare,
- già insediate nel territorio comunale di Acqui Terme che procedano alla loro rilocalizzazione all'interno del PIP,
- limitatamente ai lotti posti lungo il perimetro ovest dell'area, verso l'aviosuperficie, alle ditte operatrici nel settore dell'aeronautica;

Il Prezzo di cessione o concessione delle aree assegnate dovrà essere determinato dal costo di acquisizione delle aree stesse, nonché dal costo delle opere di urbanizzazione e per lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi, in ragione della superficie utile edificata.

Il piano prevede la cessione delle aree in proprietà o in diritto di superficie, il tutto secondo le relative convenzioni tipo regolarmente approvate dagli organi competenti e più esattamente:

- aree da cedere in proprietà: lotti n. 60, tutti localizzati nella parte destinata a densità intensiva, per una superficie di mq. 52.683, pari al 50 % della superficie complessiva;
- aree da cedere in diritto di superficie: lotti n. 21, di cui 20 localizzati nella parte destinata a densità intensiva ed 1 localizzato nella parte destinata a densità estensiva, per una superficie di mq. 52.683 pari al 50% della superficie complessiva.

Stante la dimensione complessiva dell'intero comparto e della conseguente rilevanza dell'impegno economico necessario per procedere all'acquisizione ed urbanizzazione delle aree, l'attivazione del PIP (acquisizione ed urbanizzazione delle aree ed assegnazione dei lotti edificabili) avverrà attraverso più bandi di assegnazione relativi a più comparti dimensionati e caratterizzati di volta in volta in relazione all'esito di ciascun bando, sino alla completa saturazione dell'intero piano.

La formazione e localizzazione dei comparti avverrà a partire dai lotti situati a nord, più vicini alla strada di accesso all'area, espandendo verso sud l'attuazione del PIP con i comparti successivi.

Con la stessa gradualità verranno realizzate le opere di urbanizzazione che dovranno essere comunque realizzate in lotti funzionali.

Nella parte verso sud del PIP sono localizzate tutte le aree con indice estensivo per cui la loro assegnazione avverrà attuata con l'ultimo comparto.

Sono ritenute incompatibili e quindi escluse dall'assegnazione dei lotti le ditte che svolgono attività commerciali e turistico ricettive, per cui l'assegnazione stessa è riservata alle sole attività industriali ed artigianali a condizione che non svolgano lavorazioni fortemente a rischio di inquinamento o di molestia per gli insediamenti circostanti.

Ad avvenuta assegnazione del lotto la ditta assegnataria dovrà depositare in comune, entro 6 mesi dalla data di assegnazione, l'istanza di permesso di costruire corredata dalla relativa documentazione tecnica.

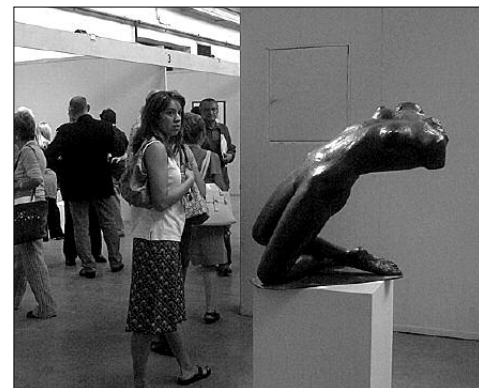
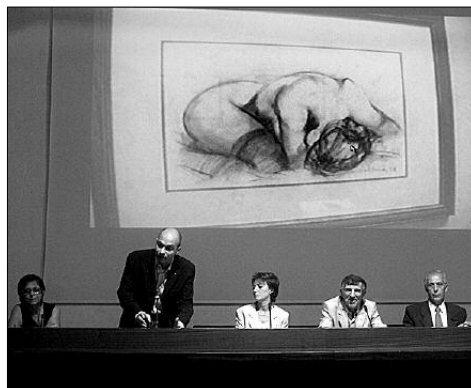
Il termine massimo per dare inizio ai lavori di costruzione è stabilito in mesi 12, decorrenti dalla data di rilascio del permesso di costruire. Il termine per l'ultimazione dei lavori è stabilito in mesi 48 decorrenti dalla stessa data.

Ulteriori informazioni e lo schema di domanda possono essere richiesti dagli interessati presso l'Ufficio Rapporti con il Pubblico.

Acqui Terme, lì 1 settembre 2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
(Geom. Piero BOTTO)

Omaggio alla bellezza mostra di Sergio Unia



Acqui Terme. È stata inaugurata, sabato 23 settembre alle ore 17.30 presso i locali dell'ex Opificio Kaimano, una personale di scultura dedicata al maestro Sergio Unia, dal titolo "Omaggio alla bellezza".

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Acqui Terme e dalla Provincia di Alessandria, è stata proposta e curata dalla Galleria Artanda di Carmelina Barbato.

La rassegna artistica ha permesso il ritorno ad Acqui del maestro Unia, il cui nome è legato alla bella ballerina esposta nel cortile interno di Palazzo Levi, divenuta l'icona della rassegna "Acqui in palcoscenico". In mostra contestuale presso i locali della Kaimano e quelli della Galleria Artanda (in Via alla Bollente 11) è possibile trovare sculture, grafiche e bronzi.

L'iniziativa è stata curata dal critico d'arte Clizia Orlando, molto attiva nel nostro territorio come curatrice del Premio Pavese e recentemente della Mostra promossa dal Comune di Ponzone per lo scultore Temistocle Mancini, già ospite ad Acqui in occasione della II edizione della Rassegna Art/Arch** tenutasi presso la Galleria Artanda, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Genova.

La mostra è aperta tutti i giorni (lunedì escluso) dalle 16.30 alle 20 presso i locali dell'ex Opificio Kaimano e della Galleria Artanda e terminerà domenica 15 ottobre.



Le tele di Beppe Ricci a Robellini

Acqui Terme. L'antologica dedicata a Beppe Ricci, in programma da sabato 30 settembre a domenica 15 ottobre, nella Sala d'Arte di Palazzo Robellini, fa parte della presentazione al pubblico e agli appassionati d'arte, di esponenti del mondo culturale, personaggi che, con una notevole sensibilità intellettuale, dedicano a tutto quello che è fenomeno di creatività un'attenzione e un impegno personale. Di Beppe Ricci, forse perché stimolato dall'omonimia (portiamo lo stesso cognome), ho seguito l'evolversi del suo progredire artistico sin dal 1986. Infatti era stato oggetto di una mia critica a corredo di un catalogo pubblicato in occasione di una mostra ospitata alla Galleria d'Arte Giordano, a Genova. Oggi, a distanza di vent'anni, noto che, da artista maturo, il pittore orsaese si impone sulle tele per luminosità, armonia cromatica, osservazione della configurazione spaziale e delle regole compositive.

Nell'esposizione a Palazzo Robellini, offre al visitatore una chiara indicazione adeguata a valutare i suoi dipinti e la sua pittura nel filone del paesaggistico moderno. Soffermandosi davanti ad un quadro di Ricci, significa essere coinvolti dall'atmosfera dei suoi paesaggi, in una maniera nella quale si scopre la tranquillità della natura, l'atmosfera della terra, ma l'artista non lesina di dedicare il proprio impegno a ritrarre bellissimi scorci di paesi, case, chiese, momenti di vita. L'universo espressivo di Beppe Ricci è dunque un monumento di



Il pittore Beppe Ricci con la piccola figlia Giulia nello studio di Orsara.

realità, registrato o messo a punto, sul filo dell'esperienza e del vissuto, della sensibilità e della memoria. In fondo l'artista rivela quello che ognuno dei fruitori della vista dei suoi quadri avrebbe voluto scoprire. Ricci vive e lavora ad Orsara Bormida, bellissimo paese collinare dell'acquese.

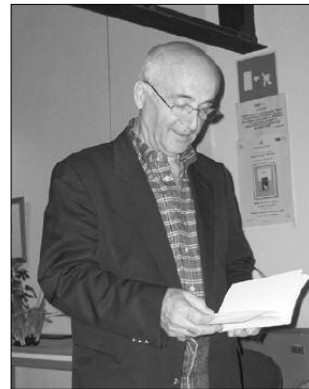
Ogni volta che si sveglia, aprendo la finestra, gli compare agli occhi il profilo delle colline, l'ordine sereno della campagna, l'armonia dei colori e i riflessi di una terra che ama moltissimo. Sono linee guida ricavate da una bellezza naturale che lo accompagnano anche quando rappresentano sulla tela altre immagini dell'acquese o anche di momenti vissuti all'estero. Quindi il tema dell'artista orsaese non si fa monotono, ma pone sempre nei suoi quadri un elemento che interessa ed avvinca; le sue opere sono testimonianza di una persona che non vive avulsa dalla realtà, fanno riassapora-

re il gusto del bello e del genuino. Beppe Ricci è anche un ritrattista, in questo campo la sua maestria tecnica si sposa ad un notevole ed approfondito studio psicologico, per decifrare l'animo dei soggetti, oltre che le fattezze esteriori, per fare emergere con eleganza un fraseggio prodotto con tratti precisi. Beppe Ricci, nato nel '46, giovanissimo allievo di Gigi Morbelli, segue poi i corsi di pittura con i maestri Sirotti e Zanoletti all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. In quarant'anni di attività ha allestito mostre personali e preso parte, su invito, a numerose collettive e personali in Italia e all'estero, riscuotendo consenso di pubblico e critica, ricevendo anche premi e riconoscimenti di prestigio. La mostra di Palazzo Robellini, dal 30 settembre al 15 ottobre, rimarrà aperta da martedì a domenica dalle 16.30 alle 19.

C.R.

La lirica di Franca Minaudo presentata alla biblioteca civica

Bonsai, poesie minime tra piante in miniatura



Acqui Terme. Venerdì 22 settembre, alle ore 21, nella Biblioteca Civica "La fabbrica dei libri" di Acqui Terme, si è tenuta la presentazione di *Bonsai: raccolta di haiku*, un volume di poesie "minime" di Franca Cravino Minaudo, con le illustrazioni di Vittorio Zitti e la presentazione del prof. Carlo Prosperi, al quale l'Assessore Vincenzo Roffredo ha affidato il commento critico dell'appuntamento culturale.

Tre piccole mostre hanno accompagnato l'evento: la prima è stata una esposizione delle opere di Vittorio Zitti (tra i presenti in sala, assai applaudito) realizzate appositamente per il volume, e riprodotte nella pagine; una seconda rassegna bibliografica sul Giappone, allestita dalla biblioteca e dal direttore Paolo Repetto, si trovava sugli scaffali preposti del piano terreno, mentre al piano superiore Mauro Zaccone, cultore e coltivatore bonsai, disponeva alcuni dei pezzi migliori della sua collezione di piante mignon, frutto di una passione lunga più di un decennio e mezzo. Molto numeroso il pubblico intervenuto alla serata, contenuto a fatica nello spazio predisposto.

Piccole poesie, sussurro di versi

Si chiamava *In filigrana* la prima raccolta di Franca Cravino Minaudo, pubblicata per i tipi di Reverdito due anni or sono.

Ora tocca a *Bonsai*, un libro dell'Editrice Impressioni Grafiche di Acqui Terme.

E già nei titoli complessivi, sopra evidenziati, si scopre l'urgenza di guardare attentamente in mezzo alle cose, in mezzo alle piccole realtà.

Con, forse, nell'ultimo volume una componente minima, una rarefazione e concentrazione ancor più marcata. Quinario, settenario, quinario si pronunciano in un soffio, e subito evocano le poesie "dalla parola scavata" di Ungaretti.

Eccoci all'arte di coltivare i versi in miniatura.

Poco da dire? Balbuzie? L'afasia che imperversa? Sintomi di una crisi interiore? Un versante parallelo, insomma, non meno scosceso, del "canto strozzato", del canto che gorgoglia e che non riesce ad andare oltre la misura di una terzina?

Sembrerebbe di no.

E per aver contezza di questo assunto è utile riandare

alla efficace presentazione di Carlo Prosperi, che ripercorre la storia del genere *haiku*, all'inizio un gioco di società poi, a partire dal 1600 - nonostante la somiglianza con l'epigramma occidentale - pronto ad assumere forma di espressione lirica.

Di contemplazione. Di "mirazione" (dal verbo *mirare* di Leopardi, dall'*Infinito*).

Ma è un *ammirare* insolito per noi occidentali. Che vediamo l'autore battere in ritirata, ritirarsi. L'"*lo absconditus*" è assorbito - in Oriente - dalla natura, non c'è la contemplazione degli *Idilli*.

Tutto viene sostituito dal naufragare in un mare che risulta calmo, immobile, in profondità, ma che è lievemente mosso in superficie. Il lievissimo mormorio di queste onde si può paragonare all'*haiku*.

Ritornano le concezioni del *Bello ideale* del Winckelmann. Ritornano le emozioni, che nascono da una pace, da una serenità interiore che sembra la componente prima da cui i compositori di *haiku* devono partire.

E, in effetti, a monte sta un viaggio: verso *l'altra realtà*

che pare aver trasformato l'uomo in *docile fibra dell'universo*, per dirla con Ungaretti.

Su questo speciale sentire, non criptico, non ermetico ma banale, l'*haiku* pone l'accento, disponendosi docile a quella deriva dei testi teorizzata da Derrida.

Un *haiku* somiglia, così, ad un bicchiere di barolo chinato, ad un vino da meditazione: da gustare in piccole quantità, ed è quello che Franca Cravino Minaudo - pochissime le sue parole, ma che ricordano il progetto di investire gli utili della raccolta poetica nelle adozioni a distanza di bambini indiani; il volume costa 12 euro e si trova nelle librerie Terme e Righetti - consiglia agli astanti.

Entrando con maggiore profondità tra i testi, Carlo Prosperi individua due sezioni: le poesie che contemplano all'Oriente, dove l'*ego* non è in evidenza, e quelle "occidentali" dove si parla della avventure storiche di un'anima.

Ed istruttivo è anche sapere che Jorge Louis Borges e Jack Kerouac con la tecnica *haiku* si cimentarono, ora applicandola alla *milonga*, ora a scenari moderni lontani dalla natura.

Viene il momento delle letture: "Fronde d'autunno / inargenta la pioggia/ d'atona luce", con il corredo di brevi note di analisi del testo (e a scuola perché non riscoprire la valenza didattica della tecnica?).

"Mosso dal vento / come arpa sonora / vibra un canneto". Il gioco è quello di rincorrere assonanze e allitterazioni, e, ancor di più, di lasciarsi cullare dal tono elegiaco.

Poi tocca a Vittorio Zitti, apprezzatissimo per la coerenza della sua ricerca: qui i lavori sono però incisioni a punta secca - ad accennare ad un discorso, che affonda le sue origini in Lucrezio Caro, sulla natura, ora matrigna e ora madre generosa. E in questa ultima veste la intende Mauro Zaccone, che con la stessa

pazienza con cui cura le piccole fronte, sfolitisce rami e radici, si intrattiene con il pubblico (triangularità; pietre; senso di sfida che è motore della passione) anche dopo la conclusione della serata che è ormai vicina. Lo spazio di qualche domanda, sui rapporti tra scrittura giapponese, ideogrammi e poesia, e si possono vedere da vicino le foglie più piccole del mondo. Che mormorano come versi. **G.Sa**

Sabato 7 ottobre

Mercatino del bambino

Acqui Terme. Tutto è pronto per il «Mercatino del bambino» «numero quindici», una manifestazione definita dagli organizzatori, a buon diritto, «Giocando s'impara». Quando si «gioca»? Sabato 7 ottobre, annuncia il Gruppo giovani della Madonna Pellegrina, associazione organizzatrice dell'evento, in collaborazione con l'amministrazione comunale. La scena del mercatino baby è quella di corso Viganò, che in caso di pioggia viene trasferita presso i portici di via XX Settembre.

Per partecipare all'iniziativa è utile prendere visione di un regolamento in cui si afferma che il mercatino è riservato ai bambini delle scuole elementari e medie. Quindi, che si può partecipare in forma singola o con più persone. Ogni bambino avrà uno spazio delimitato che va da uno a tre metri. Anche per l'esposizione c'è una regola. Deve essere fatta su cassette di legno «tipo frutta e verdura», non fornita dagli organizzatori, ma ogni espositore dovrà procurarsi. La merce può essere giudicata non esonibile dagli organizzatori, a salvaguardia della buona riuscita della manifestazione. Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle 14,30 per essere pronti all'apertura al pubblico prevista dalle 15 alle 18. Il prezzo dell'iscrizione? Un euro a bambino.

È possibile la vendita e lo scambio di giocattoli, libri, fumetti, disegni canzoni ed altro materiale inerenti il bambino. La manifestazione, cresciuta nel tempo, ha la motivazione di spingere il bambino a giocare ricercando un piacere, ma con «Giocando si impara», il giovanissimo entra in rapporto con il mondo esterno, si rapporta con altre persone, anche adulte, si diverte e svolge allo stesso un'attività piacevole.

CORSI ANNO FORMATIVO 2006 / 2007

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE
PIEMONTE

Provincia
di ALESSANDRIA

UNIONE EUROPEA

Enaip
Ente ACLI Istruzione Professionale

CORSI GRATUITI per DIPLOMATI e LAUREATI

Sono aperte le iscrizioni ai corsi, finanziati dalla provincia di Alessandria, rivolti ai giovani ed adulti, per favorire l'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro.

- ◆ **MASTER in GESTIONE ED INTEGRAZIONE PROCESSI E SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI.** 1000 ore di cui 400 di stage in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale.
- ◆ **TECNICO di PRODUZIONE GRAFICA per INTERNET.** 600 ore di cui 240 di stage
- ◆ **TECNICO di AMMINISTRAZIONE** 1000 ore di cui 400 di stage per piccola / media impresa
- ◆ **TECNICO per la CONSERVAZIONE dei BENI CULTURALI** 800 ore di cui 320 di stage
- ◆ **EDUCATORE PRIMA INFANZIA** 1000 ore di cui 500 di stage

Sul sito, www.enaip.piemonte.it potrai consultare tutte le schede dei corsi e prenotare l'iscrizione on-line. Per informazioni e iscrizioni, contattare:

Numero verde
800992002

I corsi sono rivolti a persone di entrambi i sessi L.903/77-L.125/91

Enaip
ACQUI TERME

Via Principato di Seborga, 6
Tel. 0144 313413 csf-acquiterme@enaip.piemonte.it

Le rive dell'Erro piene di rifiuti di ogni genere



Acqui Terme. Si è svolta domenica 24 Settembre la seconda edizione di "Puliamo l'Erro", manifestazione inserita nell'ambito delle tre giornate nazionali di Legambiente "Puliamo il mondo", organizzata dal Comitato per la salvaguardia della Valle dell'Erro. Ce ne riferisce lo stesso Comitato:

«La giornata è iniziata alle 8,30 con il raduno dei partecipanti presso l'ex Lido di Melazzo dove sono convenuti una ventina di volontari che sono stati suddivisi in 5 squadre a ognuna delle quali sono state assegnate due zone da ripulire preventivamente scelte dagli organizzatori durante il sopralluogo del giorno prima.

Alle 9, con puntualità assoluta e dopo lo scambio dei numeri telefonici, tutte le squadre sono partite per raggiungere i propri obiettivi. La mattinata vede le prime squadre impegnate a ripulire le località di San Secondo, il Lido di Melazzo, il lago Scuro, la Chianella mentre le altre squadre si sono invece dirette più a monte iniziando la ripulitura delle sponde a partire dal Ponte del mulino di Pareto, proseguendo a scendere fino alla Pesca e alla Cascata.

Alle 13 le squadre si sono ritrovate tutte alla Chianella per il resoconto del lavoro svolto e per un piccolo ristoro. Tirate le somme lo spettacolo che si presentava domenica lungo la statale del Sassello era a dir poco sconcertante. Decine e decine di sacchi neri dell'immondizia erano allineati

lungo il ciglio della strada. Speriamo almeno che lo spettacolo sia valso da monito.

Anche quest'anno le sorprese non sono mancate a cominciare da diversi mobili e frigoriferi abbandonati addirittura vicino all'asfalto, ad alcune bottiglie di vino d'annata ancora imbottigliate gettate in una riva. Ma lo sconcerto maggiore si è avuto poco prima del bivio per la Vallaccia dove è stata rinvenuta un'auto abbandonata, forse rubata, che, in tempi successivi, è stata dapprima danneggiata e successivamente letteralmente fatta a pezzi senza che nessuno tra i responsabili amministrativi del territorio o delle forze dell'ordine si siano mai accorti di nulla nonostante il mezzo fosse stato abbandonato proprio in bella vista. Alcuni testimoni ci hanno addirittura detto che si trovava in quel luogo già dall'inizio dell'estate.

L'abitudine ad abbandonare i rifiuti, come abbiamo più volte avuto modo di ricordare, è purtroppo una piaga ancora difficile da sradicare e lo vediamo anche in questi giorni, periodo di raccolta dei funghi. Vicino ai posteggi e addirittura nei boschi non si contano le bottigliette e gli avanzi della colazione abbandonati per terra. La giornata ci ha comunque portato a fare alcune importanti considerazioni. A prescindere dall'inciviltà che ci caratterizza anche le strutture pubbliche sono molto carenti per non dire addirittura assenti. La dislocazione dei cassonetti è in primo luogo in-

sufficiente e, in secondo luogo, mal concepita. Un esempio per tutti è la località della Cascata dove è stata recentemente ripulita un'ampia zona di sottobosco e dove sono anche stati installati diversi tavoli e panchine al fine di creare un'ottima area per i pic-nic. Ebbene in questa zona non è presente nessun cassonetto! Nemmeno a dirlo, qui abbiamo raccolto la maggior quantità di immondizia sparpagliata ovunque. Per non parlare di rifiuti ingombranti quali vecchi elettrodomestici e simili. Nessuno finora si è assunto la responsabilità (e l'onere) di creare una o più zone adibite alla raccolta di questo tipo di materiale per cui la gente, sbagliando, non trova di meglio che gettare tutto nella prima riva che trova.

Questo sarà l'impegno del Comitato per l'Erro per i prossimi mesi. Raccogliere in un dossier tutta la documentazione cartacea e fotografica della situazione rifiuti nell'Erro coinvolgendo, volenti o nolenti, tutti i sindaci dei Comuni rivieraschi e la Comunità Montana con la quale è già stato stabilito un incontro.

Per concludere sono doverosi alcuni ringraziamenti: in primo luogo ai volontari che, ancora una volta, hanno dimostrato un impegno enorme, poi al Sindaco di Melazzo, Diego Caratti, che, oltre a fornire i sacchi e il mezzo del Comune, si è impegnato personalmente nell'opera di volontariato, unico della categoria. Dagli altri nemmeno un cenno!...»

Basket serie D: parte il campionato

Acqui Terme. È ufficiale la Giuso Guido Spa, azienda leader in Italia e all'estero di semilavorati per gelateria e pasticceria, sarà il primo sponsor del Villa Scati Basket nel campionato di serie D per la stagione sportiva 2006-2007.

La prestigiosa azienda, una delle realtà storiche dell'economia acquese, lega così il proprio nome alla prima squadra del Villa Scati.

Grande soddisfazione in casa del Villa sulla nuova collaborazione con la Giuso Spa; lo sottolinea Francesco Bo, team manager della società: "Fondamentale supporto per il nostro movimento che cerca di crescere sia a livello giovanile che con la prima squadra.

Mi auguro che questa collaborazione possa darci la possibilità avvicinare sempre di più al mondo della pallacanestro tanti giovani e riportare in palestra appassionati e addetti ai lavori che avevano segnato pagine importanti nella pallacanestro acquese; essere sponsorizzati da un marchio di prestigio ci obbliga a dare ancora di più, tutti, da noi dirigenti ai giocatori, allo staff tecnico".

La gioia del Villa Scati la esterna il presidente dott. Alberto Izzo e lo staff dirigenziale al completo: "La dirigenza del Villa Scati Basket ringrazia la Giuso Spa e spera di poter offrire al dott. Bruno Lulani, titolare dell'azienda, importanti soddisfazioni anche in campo sportivo".

La squadra, come è d'abitudine nel basket, prenderà il nome del proprio sponsor, e si chiamerà "Giuso Basket".

Per la Giuso Basket arrivano due giovani importanti

Una settimana fortunata in casa Giuso Basket; oltre allo sponsor sono stati ufficializzati due nuovi acquisti. Mancavano due tasselli, giocatori che dovevano essere per regolamento giovani nati dal 1986 in poi. Non è stato facile, a pochi giorni dall'inizio del campionato, trovare elementi validi, ma grazie alla collaborazione tra il Villa e il Basket Ovada sono stati ingaggiati, Luca Vicario classe 1988 e Marco Fia 1989.

Giovani interessanti seguiti con attenzione da coach Edo Gatti che li aveva già avuti nel settore giovanile ovadese alcuni anni fa. Vicario è un "lungo" di 195 centimetri con buone mani, bravo tecnicamente; fermo da inizio stagione, sarà importante

poterlo avvicinare subito al ritmo partita e inserirlo in un gruppo di compagni più esperti; mentre Marco Fia, ala di 190 centimetri, è elemento molto determinato e per lui sarà facile abituarsi agli allenamenti di coach Gatti con il quale ha sempre avuto un grande rapporto.

Basket serie D Giuso Basket - Borgosesia
La Giuso Basket farà il suo debutto tra le mura amiche, domenica 1 ottobre alle ore 17.30 (con ingresso libero), contro il Borgosesia.

La squadra di coach Gatti ha trascorso una vigilia molto tranquilla e serena, lo sponsor, i nuovi giovani, tutto fa ben pensare per un inizio positivo. «Siamo abbastanza tranquilli, consapevoli dei nostri mezzi, ma soprattutto pronti a "sputar sangue" su ogni palla - dice coach Gatti - venderemo cara la pelle contro qualsiasi avversario e, dobbiamo abituarci da subito al campionato anche se so che sarà difficile».

Aggiunge il coach acquese: «Se questa squadra saprà soffrire e giocare con la giusta tolleranza agonistica potremo toglierci delle belle soddisfazioni. Conosco molto poco di questo

campionato, dei giocatori che incontreremo, delle caratteristiche delle squadre, ma come sempre dipenderà molto da noi, se ripeteremo in fase difensiva il campionato dello scorso anno faremo molto bene, altrimenti sarà molto dura.

Confido nei miei ragazzi - sottolinea coach Gatti - dobbiamo alla fine di ogni partita aver dato tutto, se si esce sconfitti non sarà per demerito nostro, ma per merito degli avversari.

Avrò una rosa ampia a disposizione, ci sarà spazio per tutti, e tutti dovranno essere sempre pronti quando chiamati in causa».

Alla fine una speranza: «Spero nel grande pubblico, per noi sarebbe una prima, grande, vittoria».

Da ciò che è trapelato da Villa Scati, i 10 convocati per domenica dovrebbero essere gli "under" Fia, Vicario, Carraturo e Gatti; poi Gilli, Spotti Bottos, Tartaglia C. e Costa E. In dubbio Cristiano Orsi che è stato costretto ad uno stop di una settimana per un problema muscolare. Al suo posto sono pronti Coppola, Pronzati e Alessandro Tartaglia.

w.g.

Il punto sul campionato

Nella prima giornata la Giuso Basket affronterà alle 17.30 a Villa Scati il Borgosesia, mentre i cugini del Canestro Alessandria se la vedranno con il Crescentino. Subito derby tra il Casale ed il Castelnuovo Scivria; il forte Monferrato andrà a far visita al Verbania, mentre l'Asti di coach Trasco debutterà in casa contro il Trecate. Completano la giornata Vigliano - Borgoticino, Santhia - Verbania e Chivasso - Borgomanero.

La rosa della Giuso Basket:

Giocatori: Accusani Fabio (altezza 175, anno 1969), Costa Edoardo (182, 1981), Spotti Piero (180, 1965), Orsi Cristiano (180, 1977), Coppola Federico (180, 1977), Gatti Nicolò (188, 1991), Traversa Mattia (185, 1992), Carraturo Daniele (187, 1996), Fia Marco (190, 1989), Pronzati Lorenzo (188, 1968), Tartaglia Cristian (192, 1977), Gilli Stefano (185, 1972), Barisone Ivan (192, 1978), Bottos Andrea (192, 1974), Tartaglia Ale (192, 1976), Vicario Luca (195, 1988).

Allenatore Edoardo Gatti; vice allenatore Alessandro Bittner.

Giovanili Basket Villa Scati

Mini Basket: Sono iniziati i corsi di mini basket per tutti i bimbi dai 6 ai 10 anni. I corsi, tenuti da istruttori federali, si svolgono presso lo Sporting club Villa Scati tutti i lunedì, giovedì e venerdì alle 17. I mini atleti disputeranno, a partire dal gennaio 2007, un mini torneo provinciale. Anche quest'anno l'attività del mini basket sarà sponsorizzata dalla G&G.

Under13: Sotto la guida dei coach Gatti e Bittner prosegue l'allenamento l'Under13. La società in questi giorni sta ultimando il reclutamento dei ragazzi nati negli anni 1994 e 1995 per formare così un gruppo capace di ben figurare nel campionato. Chi è interessato può provare a giocare, gli allenamenti sono tutti i lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.

CENTRO STUDI I.B.C.
Istituto Borgo Cervino
Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2006/2007 ai corsi di
Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri

I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali

Orario personalizzato

Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

IMMOBILIARE FASS S.R.L.
Sede legale: Via Gonnelli Cioni, 21 • 16043 CHIAVARI (GE)
Tel-fax 0185/364725

CASTELNUOVO BORMIDA, impresa immobiliare vende e affitta appartamenti in palazzina sulla piazza centrale. Riscaldamento a consumo calore, portoncini blindati, finestre con doppi vetri, pavimenti in legno, cantina, ascensore, poggiali, disponibilità box. Prezzi di vendita a partire da € 55.000,00 e affitti da € 250,00 mensili. Ufficio vendite in loco aperto il sabato. Per informazioni telefonare Geom. VOLPINI Roberto 333.8044437

REALE MUTUA
— ASSICURAZIONI —

Agenzia Acqui Terme - Ovada
Filippo Nobile
C.so Dante 16 - Acqui Terme

Per il potenziamento della struttura commerciale per le zone di Acqui e Ovada

RICERCA COLLABORATORI
giovani, seri e ambiziosi con i seguenti requisiti:
diploma media superiore,
predisposizione ai rapporti personali, automuniti.

OFFRE
portafoglio clienti,
fisso mensile + provvigioni,
corsi di formazione.

Per informazioni telefonare 0144 322408
e-mail: acquiterme@agenzie.realemutila.it

4° Tuning Day auto che passione!



Acqui Terme. Ben 135 auto hanno partecipato alla 4ª edizione del Tuning Day domenica 17 settembre in piazza San Marco e piazza Allende.

Tanta affluenza di pubblico, più che altro giovanile, che si è soffermato con curiosità e competenza ad osservare le "elaborazioni" all'insegna della più autentica passione per rendere più affascinante la propria auto.

Le categorie premiate sono state: estetica esterna / interna, estetica vano motore, meccanica, aerografie, grafiche adesive, gara neon, audio, SPL per un totale di 86 premi.

Da citare gli organizzatori della manifestazione, sotto l'egida dell'assessorato manifestazioni

e spettacoli del Comune di Acqui Terme: 2Fast 2Furious Tuning Shop, di via De Gasperi n 64, Acqui Terme; L'Artigiana Racing, di via San Nicolao 6/10, Nizza Monferrato; Dimensione Suono, di via Amendola 22, Acqui Terme.

Premi speciali sono stati assegnati al club più numeroso ("NX Tuning Club" di Novi Ligure) e all'auto più lontana (da Ventimiglia).

Il Club organizzatore "2F Tuning Club" non ha partecipato alle categorie ufficiali ma si è svolta una categoria interna valutata da giudici del NX Tuning Club.

È stato molto apprezzato il punto di ristoro fornito dal "Nuovo Bar Stadio" all'interno della manifestazione.

Auto storiche e le mitiche Harley



Acqui Terme. Piazza Italia, sabato 23 e domenica 24 settembre ha fatto da cornice a due manifestazioni motoristiche di notevole interesse. Nella prima giornata gli appassionati di auto storiche hanno avuto l'opportunità di ammirare una trentina di vetture partecipanti alla «3 C» (Castelli-Cantine-Colline), manifestazione organizzata dal Triumph Spitfire Club di Genova con il Veteran Club Ligure. Tra le auto di maggiore interesse una Jaguar XK 140 del 1955, Lancia Aurelia B24 Spyder America del 1956, Ferrari 208 del 1985. Quindi Austin Healey, Mercedes, Porche, Maserati ed altre prestigiose e lussuose berline. Un parco moto da far invidia ai più appassionati è stato

quello che il pubblico ha potuto ammirare nella mattina di domenica 24 settembre. In scena, sempre in piazza Italia, hanno fatto tappa una settantina di Harley Davidson, una più bella e preziosa dell'altra. La più gettonata, cioè quella che maggiormente ha fatto sgranare gli occhi, non solo agli appassionati, la Harley Davidson a tre ruote realizzata dalla Lehman. Un «trikes», ovvero «moto a tre ruote» che poche volte si ha l'occasione di vedere da vicino e di valutare ogni centimetro del suo volume. Da sempre le moto della casa di Milwaukee hanno un loro pubblico di fedelissimi ed irriducibili. Non è facile poterne ammirare quasi tutti i modelli in un'unica occasione.

Scuola di danza Stepanenko Dance



Acqui Terme. Lunedì 11 settembre ha riaperto i battenti la scuola di danza "Stepanenko Dance" nei locali della nuova sede, più idonea e attrezzata. La scuola presenta i già noti corsi di danza propedeutica, sbarra terra, danza classica, danza moderna jazz, e break dance. A partire da questo anno una nuova sezione si aggiunge a quelle ormai classiche: il corso "Harmony" di ginnastica dolce basato sul metodo "pilates", indirizzato ad un pubblico adulto. Il corso con mo-

vimenti basilari della danza, si basa su esercizi a terra ed in piedi, mirati ad aumentare la forza, l'elasticità muscolare, la resistenza e la concertazione che, uniti ad una corretta respirazione, ci aiutano a conquistare equilibrio, consapevolezza, crescita interiore e con il tempo, un portamento ed una elasticità fisica notevole.

La scuola Stepanenko Dance si trova in via Emilia (Galleria Volta), n°12 Acqui Terme. Per informazioni 335-7601086 Tatiana Stepanenko.

In ricordo di Chiara

Il 14 agosto, a Strevi, si è svolta una serata musicale in ricordo di Chiara, figlia d'Armando e Daniela Vignale. Durante la manifestazione sono stati messi all'asta alcuni dipinti realizzati da Ketty, membro di Casa Fiorenza, una delle case famiglia O.A.M.I. d'Acqui Terme. Sempre durante quest'incontro i genitori di Chiara hanno voluto devolvere l'incasso della ruscitissima serata all'O.A.M.I. l'associazione che dal 1964 si prodiga attraverso i suoi Soci, i Benefattori, gli Amici Volontari, nel servizio al prossimo più debole, più sofferente, più solo.



La fonte antica del benessere



**Bimestrale "prova" a soli 80€
con 50€ di buono-estetica omaggio.**

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 68/05 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da **CONDominio BELVEDERE**, con Avv.to P.G. Gallo; è stata disposta per il **17 NOVEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO per l'intera proprietà di:

In Comune di Nizza Monferrato, Via F.lli Rosselli 28, alloggio residenziale posto al primo piano rialzato della palazzina "A" del Condominio Belvedere composto da ingresso, due camere, cucina e bagno, con pertinenziali balcone, cantina nel seminterrato e box auto nel cortile condominiale il tutto per una superficie ragguagliata complessiva di ca. mq. 89,70 (accessori e pertinenze calcolate per 1/3).

L'immobile è censito al catasto del Comune di Nizza Monferrato come segue:

Fg. Mapp. Sub.	ubicazione	Cat. cl.	Cons. rendita
11 117 87	Via F.lli Rosselli 28, Nizza M.to	A/2 2	Vani 4 227,24
11 117 27	Via F.lli Rosselli 28, Nizza M.to	C/6 1	Mq 10 25,82

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Renato Dapino depositata in Cancelleria in data 12/06/2006 a cui i contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 45.000,00 Offerte in aumento € 1.000,00
CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili - uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le **ore 13.00 del 16 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 17 NOVEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 - III comma - c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO: prezzo base € 45.000,00; cauzione € 4.500,00; spese pres. vendita € 9.000,00; offerte in aumento € 1.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le **ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.**

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 19/09/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 50/2002 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da CASSA RISPARMIO ASTI S.P.A., con Avv.to M. Oreggia; è stata disposta per il **17 NOVEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO SECONDO per intera proprietà:

In Comune di Castelletto Molina, fabbricato disposto su quattro livelli da terra a tetto:

piano seminterrato: cantina di circa 50 mq. di superficie utile, ricovero attrezzi di circa 37 mq. di superficie utile;

piano terreno: cucina, sala, bagno, locale di sgombero e vano scala per una superficie utile complessiva di circa 72 mq. oltre a stalla di circa 18 mq. e costruzione staccata adibita a deposito attrezzi di circa 20 mq. di superficie utile;

piano primo: due camere di circa 31 mq. di superficie utile più vano scala e fienile di circa 40 mq. di superficie utile oltre ad altro fienile staccato (sopraelevato il deposito attrezzi) di ulteriori 20 mq. di superficie utile;

piano secondo: due camere di circa 31 mq. di superficie utile oltre a vano scala;

per una superficie coperta globale commerciale (abitativa e non) di oltre 430 mq.; oltre a sedime circostante in parte recintato ed in parte costituito da porzione di androne catastalmente così censito al Catasto Terreni:

Fg. Mapp. Part.	ubicazione	Cat. cl.
2 - 24	Castelletto Molina Via Roma 13	- - Fabbr.o rurale

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Marco Giuso depositata in Cancelleria in data 21/10/2003;

Prezzo base € 66.000,00 Offerte in aumento € 1.000,00
CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili - uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le **ore 13.00 del 16 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 17 NOVEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 - III comma - c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO: prezzo base € 66.000,00; cauzione € 6.600,00; spese pres. vendita € 13.200,00; offerte in aumento € 1.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le **ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.**

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 19/09/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 39/99 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO S.P.A., con Avv.to M. Macola; è stata disposta per il **17 NOVEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO composto da:

In Comune di Alice Bel Colle, Via G. Saracco, nel concentrico del suddetto comune, fabbricato di civile abitazione a tre piani fuori terra, nonché porzione di fabbricati pertinenziali formanti un unico corpo, con cortile interno di proprietà e così composto - piano terra: ampio androne di ingresso, locale ad uso garage, soggiorno, tinello con attiguo ripostiglio, centrale termica e, staccato dal corpo di fabbrica principale cantina, ripostiglio, sottoscala, ricovero attrezzi e porticato aperto su un solo lato;

- piano primo: corridoio/disimpegno, tre camere, servizio igienico con attiguo ampio terrazzo e cucina, nonché ampia superficie adibita a fienile - legnaia e ripostiglio con accesso dal cortile interno tramite scala a pioli;

al piano secondo: corridoio/disimpegno e tre camere.

Il tutto in discreto stato di conservazione, salvo i locali accessori. Si fa presente che prospiciente il cortile vi è altro immobile di proprietà di terzi adibito a garage il quale ha in proprietà una piccola porzione di cortile di cui trattasi, nonché il diritto di passaggio dal portone attiguo al locale porticato di proprietà degli esecutati. Il tutto censito al NCEU del Comune di Alice Bel Colle come segue:

Fg. Mapp. Sub.	ubicazione	Cat. cl.	Cons. rendita
5 197 1	Via G. Saracco p.T. 1 e 2	A/2 2	Vani 12 774,69
5 197 2	Via G. Saracco p.T.	C/6 4	Mq. 26 59,08

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Carlo Acanfora depositata in Cancelleria in data 19/09/2000 a cui i contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 49.000,00 Offerte in aumento € 1.000,00
CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili - uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le **ore 13.00 del 16 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il **giorno 17 NOVEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 - III comma - c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni:

LOTTO UNICO: prezzo base € 49.000,00; cauzione € 4.900,00; spese pres. vendita € 9.800,00; offerte in aumento € 1.000,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" entro le **ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.**

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme; li 19/09/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

Tribunale di Acqui Terme
Tel. 0144 328345 - 0144 328353

Vendita immobili all'incanto

www.lancora.com



TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 58/01 + 14/05 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da FINDOMESTIC BANCA S.P.A., con Avv.to R. Pace; è stata disposta per il **17 NOVEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO costituito da intera proprietà di appartamento sito al piano rialzato (1° f.t.) oltre a pertinenziale cantina nei fondi, facente parte di edificio pluri familiare di maggiori dimensioni sito nel concentrico di Nizza Monferrato - P.zza Marconi 35. L'unità immobiliare in oggetto è composta da ingresso / disimpegno, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone al piano primo oltre cantina. Identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Nizza Monferrato come segue:

Fg. Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
12	386	3 Piazza Marconi 35	A/2	2	Vani 4,5	255,65

L'unità immobiliare è utilizzata quale abitazione principale dalla debitrice.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Alberto Andreo depositata in Cancelleria in data 30/09/2005 e nelle successive integrazioni depositate il 24/11/05 - 24/04/06 a cui i contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 54.600,00 Offerte in aumento € 1.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili - uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 16 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale il giorno **17 NOVEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità.

Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 - III comma - c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di **vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno 2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni: **Lotto UNICO: prezzo base € 54.600,00, cauzione € 5.460,00; spese pres. vendita € 10.920,00; offerte in aumento € 1.000,00.**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" **entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.**

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omissso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
Acqui Terme; li 19/09/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avviso di vendita di immobili senza incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n° 26/2005 R.G.E., G.E. Dott. G. Gabutto, promossa da BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A., con Avv.to S. Camiciotti; è stata disposta per il **17 NOVEMBRE 2006, ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme la vendita senza incanto dei seguenti immobili:

LOTTO UNICO per intera proprietà; in Comune di Strevi, località Oltrebormida, Cascina Monticello, costituita da 37.400 mq. di terreno seminativo e boschivo in unica pezza, con entrostante fabbricato ex colonico a destinazione abitativa, parzialmente da completare e riattare, composto al piano interrato da piccola cantina, al piano terreno da 8 vani, 3 bagni, 3 disimpegni, magazzino e tettoia, al piano primo da 5 camere con bagni singoli, corridoio, 2 spogliatoi, disimpegno e altro bagno.

Per quanto concerne rimedi e sanatorie si rinvia al paragrafo f. 4 della CTU geom. Somaglia del 17/01/2006

Censito al NCEU del Comune di Strevi con i seguenti dati:

Fg. Mapp.	Sub.	ubicazione	Cat.	cl.	Cons.	rendita
11	61	2 Casa Monticello snc, p. T.	C/2	1ª	Mq. 11	11,36
11	61	3 Casa Monticello snc, p. S1, T - 1A/2	1ª	Vani 22,5		1.162,03

ed al NCT del Comune di Strevi con i seguenti dati:

Fg. Mapp.	qualità	Sup. mq.	cl.	R.D	R.A.
11	60 Vigneto	1.700	3ª	18,44	14,93
11	329 Prato	381	3ª	1,28	0,89
11	330 Prato	1.168	3ª	3,92	2,71
11	53 Bosco misto	3.350		6,06	0,87
11	54 Seminativo	6.320	3ª	31,01	31,01
11	55 Bosco misto	340		0,61	0,09
11	56 Seminativo	2.470	3ª	12,12	12,12
11	62 Bosco misto	2.940		5,31	0,76
11	63 Seminativo	8.760	3ª	42,98	42,98
11	199 Seminativo	210	3ª	1,03	1,03
11	331 Prato	11	3ª	0,04	0,03
11	343 Vigneto	220	3ª	2,39	1,93
11	344 Vigneto	1.740	3ª	18,87	15,28
11	346 Prato	4.090	3ª	13,73	9,51
11	347 Prato	220	3ª	0,74	0,51
11	349 seminativo	1.240	3ª	6,08	6,08

Oltre a mq. 2.240 di sedime dell'edificio censito a partita speciale I dell'N.C.T. "aree di enti urbani".

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal Geom. Bruno Somaglia depositata in Cancelleria in data 17/01/2006 e nella successiva integrazione di perizia depositata il 16/06/2006 a cui i contenuti si richiamano integralmente.

Prezzo base € 348.000,00 Offerte in aumento € 3.000,00

CUSTODE: ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Cauzione e spese pari al 30% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante n° 2 assegni circolari trasferibili - uno pari al 20% a titolo di spese, uno pari al 10% a titolo di cauzione intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) **entro le ore 13.00 del 16 NOVEMBRE 2006** presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale

il giorno **17 NOVEMBRE 2006 alle ore 9.00 e segg.**

L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, **possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131/22.51.42 - 22.61.45 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com**

Qualora per la vendita come sopra disposta non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi dell'art. 571 c.p.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze previste dall'art. 572 - III comma - c.p.c. o per altra qualsiasi ragione; fin da ora è disposto nuovo esperimento in modalità di vendita all'incanto ai sensi dell'art. 576 c.p.c. il giorno **2 FEBBRAIO 2007** alle seguenti condizioni: **Lotto UNICO: prezzo base € 348.000,00; cauzione € 34.800,00; spese pres. vendita € 69.600,00; offerte in aumento € 3.000,00.**

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla "CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME" **entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita, **entro lo stesso termine dovrà essere depositata la prescritta pubblicità.**

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omissso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto.

Atti relativi alla vendita consultabili presso il custode o presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
Acqui Terme; li 19/09/2006

IL CANCELLIERE
(Carlo GRILLO)

In via Garibaldi 16

Il mondo Pennyblack approdato ad Acqui



Acqui Terme. Finalmente da oggi, ad Acqui Terme in via Garibaldi n.16, potrete trovare tutto il mondo *Pennyblack* all'interno del nuovo concept store di Claudia Balbi. Uno spazio ampio e moderno, dove arredi, strutture, luci e colori, sottolineano e valorizzano le collezioni esperte. Il marchio *Pennyblack*, prodotto da Manifatture del Nord, società nata all'interno del gruppo Max Mara alla fine degli anni Settanta risponde alle esigenze di una donna giovane (o che si sente tale), casual e informale, attenta ai cambiamenti della moda, così come a quelli della società e della cultura. Una donna che lavora, che ha molteplici interessi e che cerca un abbigliamento da interpretare secondo l'umore, l'occasione, il momento.

Nel corso degli anni a *Pennyblack*, che è il brand principale attento alle tendenze moda e propone capi in tessuti pregiati con un ottimo rapporto qualità-prezzo, si affiancano altre tre linee con l'obiettivo di offrire più sfaccettature allo stile inizialmente proposto.

Pennypull collezione di maglieria, realizzata in tantissime varianti di filati e di tinte, di stili e di forme. *Newpenny* dedicata al mondo delle più giovani, il momento più casual e informale, l'abbigliamento del tempo libero, più sportivo, più attento ai cambiamenti e ai nuovi trend.

Il piacere di vestire in tricot. *Newpenny* dedicata al mondo delle più giovani, il momento più casual e informale, l'abbigliamento del tempo libero, più sportivo, più attento ai cambiamenti e ai nuovi trend.

Pennyblack accessori la collezione di complemento alle altre linee, dalle borse, alle scarpe, dai guanti alle sciarpe, fino ai cappelli e alle cinture. Per l'autunno inverno 2006 lo stile proposto da *Pennyblack* è impeccabile, sobrio ed elegante e non eccede mai in proposte estreme. Punta su tessuti morbidi, lanosi, su caldi tweed e tartan anche colorati. I pantaloni si aggiornano nelle forme, ed accentuano l'importanza del modello slim, nelle lunghezze e nei tagli lasciando libertà di scelta. Must di stagione sono i pantaloni bermuda aderenti - uniti o fantasia. Per un look più disinvolto e street-wear la scelta verte sugli stivali...ma sempre a tacco alto.

Ed anche tante gonne unite e fantasia: silhouette a matita, ampie, multistrato, a boule o con le pieghe riprese al fondo e spesso da indossare con leggings che scoprono la caviglia.

L'abito ritorna di scena: unito o a micro-fantasia dall'accento grintoso e romantico, in chiffone o in jersey.

La maglieria gioca un ruolo di spicco per volumi, filati preziosi e lavorazioni a mano. Scollari profondi, lunghezze aggiornate e tante sovrapposizioni ad attualizzare lo stile.

Claudia e la sua collaboratrice Pieranna vi aspettano nel nuovo negozio *Pennyblack* per aiutarvi con gentilezza e professionalità a rinnovare la vostra immagine e trasformarvi in donne *Pennyblack*.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 21/04 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto, promossa dalla Banca Carige S.p.A. (Avv. Federico Cervetti) è stato disposto per il **03 novembre 2006 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, l'incanto dei seguenti beni pignorati, appartenenti alla debitrice esecutata.

LOTTO UNICO "In comune di Acqui Terme, via Trasimeno n. 1, porzione di fabbricato al piano terra di mq 111,06 con cantina al piano seminterrato di mq 21,12 e da piccola porzione di terreno (mq 180) adiacente alla corte del fabbricato stesso. L'alloggio necessita di una completa ristrutturazione. Censito al N.C.E.U. di Acqui Terme al foglio 30, m 74, sub. 5, cat. A/3, cl. U, vani 6, rendita € 433,82.

Il terreno risulta censito al N.C.T. del comune di Acqui Terme come segue: foglio 30, m 73, qualità seminativo, cl. 1, sup. 00.01.80, R.D. 1,58, R.A. 1,12".

Prezzo base ribassato di 1/5 € 57.600,00, cauzione € 5.760,00, spese pres. € 11.520,00, offerte in aumento € 1.000,00.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente l'incanto, con due distinti assegni circolari trasferibili, intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Feste, sagre e appuntamenti nella nostra zona

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni sono tratti dai programmi che alcuni Comuni, Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

Sono stati consultati anche: "Calendario manifestazioni" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; "Feste e Manifestazioni" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

MESE DI SETTEMBRE

Trisobbio, per tutto il mese "Musica Estate" nell'Oratorio del SS. Crocifisso, con la Rassegna chitarristica.

VENERDÌ 29 SETTEMBRE

Cortemilia. 40° Festival della canzone ore 21, nel salone parrocchiale di San Michele, prima serata del festival; presentano Franco Delpiano, Erika Fresia e Lucia Benvenuto. Ingresso libero. Si esibiranno la "Compagnia delle vigne" animazione '60-'70-'80 soft-cabaret, "Avanzi di balera" orchestra live di Cortemilia e ospiti a sorpresa. Per informazioni 348 6909867 - 0173 821009.

Rossiglione. 29ª edizione della Castagnata, organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale. Ore 21 presso l'area Expò, tornano: "Voci in transito", a seguire "Contatto Latino". Lion Beer si occuperà del servizio birreria. Informazioni: www.comune.rossiglione.ge.

SABATO 30 SETTEMBRE

Acqui Terme. Palazzo Chiabrera ore 17,30, inaugurazione mostra personale di Federica Limongelli "I segni dell'anima". La mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre; ingresso libero.

Acqui Terme. Palazzo Robellini ore 17, inaugurazione mostra personale Beppe Ricci; la mostra rimarrà aperta fino al 15 ottobre; ingresso libero.

Cortemilia. 40° Festival della canzone ore 21, nel salone parrocchiale di San Michele, serata finale del festival; presentano Roberto e Franco, Alexandra Greco e Martina Calissano. Ingresso libero. Si esibiranno la "Compagnia del-

le vigne" animazione '60-'70-'80 soft-cabaret, "Avanzi di balera" orchestra live di Cortemilia e ospiti a sorpresa. Per informazioni 348 6909867 - 0173 821009.

Millesimo. Nel castello medioevale dei Del Carretto, l'associazione ViviCastelli in collaborazione con il Comune ha organizzato la mostra fotografica "La Val Bormida in mostra: luoghi e voci". Orario: 10-13 e 15-19, ingresso gratuito.

Roccoverano. Festa patronale di San Gerolamo. Ore 19,30, apertura stand gastronomico: antipasti misti, ravioli al plin, braciola e salsiccia con patatine, robiola di Roccoverano dop, tronco di cioccolato e frutta, vino: bianco e rosso a volontà. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

Rossiglione. 29ª edizione della Castagnata, organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale, presso l'area Expò. Dalle 19 apertura ristorante; alle 21 prosegue il tour delle "Voci in transito", la conclusione della serata sarà animata dall'elezione di Miss Lion Beer. Informazioni: www.comune.rossiglione.ge.

Scaletta Uzzone. Festa Patronale "Madonna del Rosario". Ore 22: i giovani organizzano: "Festa della birra e della sangria", musica dal vivo e F.M. disco explosion la discoteca mobile di Radio Valle Belbo e Radio Monferrato, ingresso gratuito. Durante la serata funzionerà lo stand gastronomico con specialità alla piastra ed i nostri tipici ravioli al plin, apertura ore 19 in locale coperto e riscaldato, i festeggiamenti avranno luogo anche in caso di pioggia.

Sezzadio. La Pro Loco organizza: mostra "cambio e scambio", sfilata di auto e moto d'epoca.

DOMENICA 1° OTTOBRE

Acqui Terme. Finale del concorso "La Modella per l'Arte 2006". Ore 16, piazza Italia, interviste e servizi fotografici e tv a pittori, modelle e personaggi dello spettacolo ospiti; ore 17, corso Italia, parata auto storiche americane club "Oldamericars". Ore 21.15, al Grand Hotel Nuove Terme, inizio gara per la proclamazione de "La Modella per l'Arte

2006".

Millesimo. Nel castello medioevale dei Del Carretto, l'associazione ViviCastelli in collaborazione con il Comune ha organizzato la mostra fotografica "La Val Bormida in mostra: luoghi e voci". Orario: 10-13 e 15-19, ingresso gratuito. In piazza bancarelle d'autore dalle 10 alle 18, partecipano scrittori ed artisti della Val Bormida.

Ovada. Mercatino dell'Antiquariato per le vie del centro storico.

Roccoverano. Festa patronale di San Gerolamo. Ore 12,30, apertura stand gastronomico: antipasti misti, ravioli al plin, arrosto di maiale con contorno, robiola di Roccoverano dop, tronco di cioccolato e frutta, vini: bianco e rosso a volontà. *Nel pomeriggio giochi vari con ricchi premi; 14° trofeo "Colla Carlo" di gara al punto. Ore 19,30, si replica l'abbuffata del sabato sera. La manifestazione di terra anche in caso di maltempo.*

Rossiglione. 29ª edizione della Castagnata, organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione comunale. A mezzogiorno il ristorante sarà curato da "Le contadine", alle 14 presso il campo sportivo adiacente al viale della stazione si darà il via alla cottura delle castagne. Il pomeriggio sarà allietato dall'orchestra-spettacolo Carlo Santo. Alle 16 sfilata di moda nel bocciodromo comunale. Informazioni: www.comune.rossiglione.ge.

Scaletta Uzzone. Festa Patronale "Madonna del Rosario". Ore 21: serata conclusiva con il gruppo musicale "Scacciapensieri Folk", ingresso gratuito. Durante la serata funzionerà lo stand gastronomico con specialità alla piastra ed i nostri tipici ravioli al plin, apertura ore 19 in locale coperto e riscaldato, i festeggiamenti avranno luogo anche in caso di pioggia.

Sezzadio. La Pro Loco organizza: mostra "cambio e scambio", sfilata di auto e moto d'epoca.

Visone. Antica fiera della Madonna del rosario, dalle 10 alle 18. Mercato e mostra di animali; stand per la vendita e la degustazione di prodotti tipici ed altre curiosità; organizzata dalla Pro Loco. Il pome-

riggio sarà allietato da "I Bravom" cantastorie delle Langhe. Esposizione foto dei balconi e angoli fioriti e premiazione concorso "1° Trofiori".

MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE

Carcare. L'associazione danza sportiva "Scuola di ballo Magik Dancing" comunica la riapertura dei corsi stagione 2006-2007, presso la Soms di Carcare. Ore 21 incontro di programmazione corsi per bambini e adulti. Info: 338 5065223, 0131 266063.

SABATO 7 OTTOBRE

Acqui Terme. 15° Mercatino del bambino "Giocando si impara", in corso Viganò (in caso di pioggia presso i portici di via XX Settembre). Ritrovo alle ore 14,30, apertura del mercato al pubblico dalle 15 alle 18. Per partecipare dare la propria adesione entro il 5 ottobre al numero 338 3501876; iscrizione 1 euro a bambino.

Monastero Bormida. Trekking sul "Sentiero del Moscato", partenza ore 16 da piazza Castello. Informazioni presso Comune (tel. 0144 88012, fax 0144 88450, e.mail: monastero.bormida@libero.it).

Ponti. Chiesa parrocchiale,

MOSTRE E RASSEGNE

ACQUI TERME

Le mostre nella sala d'Arte di **Palazzo Robellini**, in piazza Abram Levi: *dal 30 settembre a 15 ottobre*, personale di Beppe Ricci; *dal 28 ottobre al 5 novembre*, "Collectio 2006"; *dall'11 al 26 novembre*, Mimmo Rotella.

Le mostre d'arte a **Palazzo Chiabrera**, in via Manzoni: *dal 30 settembre al 15 ottobre*, personale di Federica Limongelli "I segni dell'anima".

Le iniziative della **Galleria Artanda**, di via alla Bollente: *fino al 15 ottobre*, nelle sale della Expo Kaimano e in galleria si terrà la personale di Sergio Unia, già ospite fisso della Galleria Artanda, presenta in contemporanea opere grafiche, bronzetti e sculture. Orario: dal martedì alla domenica 16.30-20.

Dal 22 ottobre al 5 novembre, in galleria, collettiva in collaborazione con "On the road Art Gallery" di Silvana Papa. Sorta di gemellaggio artistico culturale tra Galleria Artanda di Acqui Terme e On the road Art Gallery di Gallarate in provincia di Varese. Saranno proposte le opere di quattro Artisti, scelti per l'occasione dal Direttore Artistico della galleria varesotta Silvana Papa, che si cimenteranno in differenti tecniche espressive.

ore 21.15, per la "27ª stagione di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria", Elena Romiti, oboe, Letizia Romiti, organo.

SABATO 14 OTTOBRE

Acqui Terme. 56ª edizione delle "Giornate Medico-Reumatologiche acquesi".

Monastero Bormida. Teatro comunale, ore 21.30, ingres-

so libero, "Uomini e dei", libero adattamento di Isabella Del Bianco da "Dialoghi con Leucò" di Cesare Pavese, regia originale di I. Del Bianco e Gianni Santucci, adattamento e regia di Gianni Santucci.

DOMENICA 15 OTTOBRE

Acqui Terme. 56ª edizione delle "Giornate Medico-Reumatologiche acquesi".

Domenica 24 settembre con il Circolo Ferrari

Mostra all'aperto "Arte in corso"



Acqui Terme. Organizzata a cura del Circolo Artistico Culturale Mario Ferrari, domenica 24 settembre si è svolta la Mostra all'aperto denominata "Arte in Corso".

La mattinata uggiosa, con minaccia di pioggia, ha consigliato di allestire la rassegna solo al coperto dei portici Saracco.

I numerosi artisti partecipanti, provenienti da diverse

località della Provincia, hanno allineato i loro cavalletti in doppia fila con l'eccezione di Hans Faes che ha esposto i quadri sulle facce laterali di un cubo costruito a hoc.

Le opere, prevalentemente di matrice espressionista, erano tutte di ottimo livello e sono state apprezzate dal folto pubblico che ha rivolto agli autori commenti lusinghieri.

Il Circolo Mario Ferrari e gli

artisti partecipanti: Atanasio Lino, Bonafè Roberto, Briata Flavia, Crini Alessandro, Guano Vittorio, il già citato Faes, Leoncino Scarsi Mariuccia, Navone Franca, Nigro Carlo, Racchi Piero, Siri Alfredo, Turin Gianna, Zenari Daniele, Zunino Claudio, ringraziano il Sindaco, l'assessore alla Cultura ed il comandante dei Vigili Urbani che hanno resa possibile la manifestazione.

CORSICA

Vendesi appartamenti in splendido residence a **PORTO VECCHIO** con possibilità di reddito garantito.
Tel. 348/2605856

Affitto in Acqui T.

magazzino - laboratorio con servizi, energia motrice in cortile privato con doppio ingresso carraio, di mq 70 + posto auto + altro magazzino mq 35.
Tel. 333/5868961

Acqui Terme

Smarrito verso la metà di settembre zona Cassarogna (cimiteo) cane meticcio maschio mezza taglia, pelo raso marrone chiaro, di nome Kiwi, tatuato. Lauta ricompensa a chi lo trova.
Tel. 338/4393537
0144/56695

CEDESI

in Cartosio

distributore di benzina ben avviato
Tel. 0144/40529

Impresa valuta la possibilità di eseguire gratuitamente escavazioni o demolizioni

con l'asporto del terreno nelle zone di Bubbio, Monastero, Bistagno e paesi limitrofi.
Tel. 3281386433

Nel Complesso Meridiana VENDESI

Bellissimo alloggio con vista panoramica, 3° piano con ascensore, termoautonomo, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, dispensa e cantina. Box a richiesta. Disponibile dall'estate 2008, possibilità di pagameto dilazionato.
Agenzia Ideacasa, tel. 0144/322727 - 348/5838136

Cedesi in gestione d'azienda bel Ristorante-Pizzeria

A pochi metri statale AL-SV vicinanze Acqui Terme. Ottimamente attrezzato e arredato, avviatissimo, solo a persone referenziate e con esperienza nel settore. Astenersi perditempo.
Tel. 328/4839772

ASSUNZIONI

n. 1 ragazzo/a di età inferiore a 25 anni, per inserimento come apprendista/aiuto posatore nel settore Serramenti in legno; non richiesta esperienza.

Per informazioni telefonare n. 0144 41152 o presentarsi presso gli uffici CAVALLERO serramenti, loc. Giardino, 29 - MELAZZO(AL)

La EMCO MECOF S.r.l.

Ricerca

Operai specializzati meccanici ed elettronici per assemblaggio di macchine utensili di media e grande dimensione. Si richiede disponibilità ad effettuare trasferte.

Inviare curriculum vitae a:
Emco Mecof S.r.l. - Ufficio Personale - Via Molino 2, 15070 Belforte Monferrato (AL)

Smarrito ad Acqui Terme
Lunedì 25 settembre in strada Maggiore cane meticcio tipo Spinone vecchio e di media taglia. Ricompensa
Tel. 339.7310800
339.7826688



CERCO OFFRO LAVORO

25 anni diplomata, con qualifica di grafica in internet e addeba al ricevimento e cassa, esperienza come cameriera, cerca qualsiasi lavoro purché serio, no perditempo. Tel. 347 9714760.

39enne con esperienza offresi al proprio domicilio come baby sitter, aiuto nei compiti e lezioni di inglese e francese. Tel. 348 0630982.

50enne cerca lavoro part time come lavapiatti, assistente anziani, pulizie; esperienza confezioni; dintorni Acqui, Alessandria. Tel. 392 6897799.

Cercasi lavoro ad Acqui Terme come baby sitter, pulizie, collaboratrice domestica; 39enne referenziata. Tel. 0144 363845.

Laureanda in Psicologia, impartisce lezioni a ragazzi di scuole elementari e medie, in tutte le materie, (anche con difficoltà di apprendimento), ed a ragazzi di scuole superiori in materie letterarie. Tel. 347 6845248.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata: francese turistico, alberghiero, commerciale e giuridico; preparazione esami e concorsi; esperienza plurennale. Tel. 0144 56739.

Privato esegue lavori di ristrutturazioni edili, pavimentazioni, imbiancatura. Tel. 392 5337677.

Ragazza 20enne, italiana, cerca lavoro come baby sitter (anche part time), per qualsiasi periodo, no perditempo. Tel. 334 9056358.

Ragazza 32enne italiana cerca urgentemente lavoro come assistente anziani autosufficienti, pulizie anche con imprese di pulizie, operaia, cameriera, solo giornalieri no notturni, purché serio. Tel. 347 8266855.

Ragazza cerca lavoro come pulizie, baby sitter o barista. Tel. 393 3754317.

Ragazzo 28 anni, senza patente, cerca lavoro come magazziniere o altro purché serio, in Piemonte o Liguria. Tel. 393 0027145.

Signora 32enne italiana cerca lavoro come assistente anziani autosufficienti (solo ore giornalieri no notti), commessa, cameriera, eventualmente impresa di pulizie anche in ricoveri, tutto tempo indeterminato, no perditempo. Tel. 347 8681577.

Signora 36enne automunita cerca lavoro come assistente anziani, con esperienza e qualifica; offresi anche come baby sitter, pulizie, aiuto in cucina in ristoranti, pizzerie, bar, alberghi. Tel. 333 4094053.

Signora 48 anni, senza patente, libera da impegni, cerca lavoro urgentemente, lavori domestici o pulizie uffici ad ore, badante a lungo orario, no notte. Tel. 347 4734500 - 340 7419474.

Signora italiana cerca lavoro serio a tempo indeterminato,

no orari notturni, solo giornalieri, no perditempo, disponibile come assistente anziani, baby sitter, commessa, pulizie, purché serio, anche part time. Tel. 338 7916717.

Signora italiana, 51 anni, offresi per assistenza anziani di giorno o pulizie. Tel. 349 3688309 - 0144 356650.

Signora qualificata è disponibile ad accudire bimbi, oppure come aiuto compiti per il dopo scuola, serietà e referenze. Tel. 392 9683452.

Signora qualificata è disponibile per servizio assistenziale presso domicilio, per anziani, disabili e/o bambini, serietà e referenze; solo ore diurne. Tel. 392 9683452.

Sono specializzato in tutto il campo edile, manovro gru, escavatore, terna, eseguo lavori di massima fiducia, vorrei assunzione in ditta seria, libero subito. Tel. 338 6163190.

VENDO AFFITTO CASA

A Maranzana centro storico vendo casa con 2 appartamenti ristrutturati, possibilità di un terzo, vero affare, anche come negozio e/o abitazione. Tel. 0141 777232.

Acqui Terme affittasi appartamento nuovo composto da: ingresso, cucina, sala, camera, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 348 3578077.

Acqui Terme affittasi camera con uso cucina, ad insegnante non fumatrice. Tel. 339 1007733.

Acqui Terme affitto alloggio arredato, 4° piano, corso Bagni, composto da 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi, solo referenziati, euro 400 mensili, escluso spese condominiali. Tel. 347 4255419.

Acqui Terme vendesi alloggio, via Goito, silenzioso, libero subito, termoautonomo, superficie 65 mq circa, quarto piano, sprovvisto d'ascensore, posto auto condominiale. Tel. 338 2952632.

Acqui Terme vendita alloggio: ampia cucina, sala, camera letto, dispensa, terrazzo, bagno, box auto, stabile ristrutturato, riscaldamento semiautonomo, posizione tranquilla. Tel. 338 1347026.

Acqui Terme via IV Novembre, vendesi casa indipendente, 2 piani, complessivamente 300 mq, terreno 70 mq, parzialmente da ristrutturare. Tel. 339 1007733.

Acqui Terme, via Goito, nuova costruzione, affittarsi, a soli referenziati, alloggi rifinitissimi con ingresso living, cucina abitabile, una o due camere, bagno, dispensa, due balconi, riscaldamento autonomo. Tel. 339 6913009.

Acquisterei alloggio in Acqui Terme, piano intermedio, indispensabile ascensore, cucina

abitabile, sala, due camere, bagno, balconi, possibilmente riscaldamento autonomo. Tel. 0141 77906 - 338 6030693.

Affittasi a Bistagno alloggio, una camera letto, cucina - soggiorno, bagno, ripostiglio, solo con referenze. Tel. 328 2866936.

Affittasi a Melazzo bilocale arredato, solo a referenziati. Tel. 0144 41437 (ore pasti).

Affittasi ad 1 km da Strevi alsculto, appartamento in villetta, composto da 5 vani + 2 servizi, cantina, giardino comune. Tel. 0144 363531.

Affittasi alloggio in Acqui Terme, condominio "I Tigli", 3° piano, camera letto, soggiorno, cucinotta, dispensa, cantina, terrazzo. Tel. 333 4138050.

Affittasi alloggio mq 50, sito in Acqui Terme, via Soprano, camera, cucina, bagno, dispensa, ingresso, balcone. Tel. 349 4744689.

Affittasi in Ovada alloggio arredato, centrale, composto da 2 camere matrimoniali, 1 cucina, 1 sala, bagno e 2 balconi. Tel. 360 675366.

Affittasi in Valtournanche (AO), loc. Bregnan, a pochi km da Cervinia, chalet con giardino con 2 alloggi con cammini, uno a 6 posti letto e l'altro a 7 posti letto, zona molto tranquilla, panoramica e soleggiata, per stagione invernale o annuale. Tel. 360 675366.

Affitto in Acqui appartamento uso ufficio o abitazione, centralissimo, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 57087.

Affitto in Acqui Terme, corso Divisione, appartamento, piano rialzato, composto da due camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, posto macchina. Tel. 0144 324269.

Alloggio vendo in Andora (SV), a 40 m dal mare, subito disponibile, arredato, nuovo, bilocale + servizi, posto auto, vero affare. Tel. 347 9630891.

Casa di campagna vendo su 2 piani, cucina, sala + 6 camere e servizi, vicino alla strada, cortile, giardino, cantina, solaio, terreno circostante, ammobiliata, abitabile, zona Ponzzone. Tel. 0144 312883 - 340 9082730.

In Acqui Terme affittasi capannone mq 450, per uso artigianale o magazzino, a 700 metri dal centro. Tel. 0144 56743.

In Sezzadio vendo appartamento, 4 locali + servizio e box, visibile su www.annunci-casa.info. Tel. 0144 57659.

Valtournanche (AO) affittasi bilocale 3/4 posti letto, stagione sciistica (dicembre - aprile), periodo natalizio. Tel. 0125 637168 - 329 8150302.

Vendesi a Prasco appartamento in palazzina, termoau-

tonomo, 2 camere, soggiorno, dispensa, terrazza 20 mq, box posto auto, terreno 300 mq. Tel. 010 3773412 - 328 4119513.

Vendesi Acqui Terme alloggio nuovo con giardino, camera letto, salone - cucina, ripostiglio, cantina, di grande pregio le rifiniture. Tel. 0144 312298 (ore 20).

Vendesi Acqui Terme, tre camere letto, due bagni nuovi, cucina grande nuova, soggiorno climatizzato, occasione, ottima posizione, via San Defendente. Tel. 328 2866936.

Vendesi locale commerciale, zona centrale Acqui Terme, prezzo interessante. Tel. 339 4171326.

Vendo Acqui Terme alloggio zona centro, uso ufficio e/o abitazione, piano terra, mq 120, riscaldamento autonomo, 2 ingressi indipendenti, ampia cantina. Tel. 0144 57087.

Vendo casa collinare Acqui Terme, privato, 2 camere, cucina, servizi, subito abitabile, più 2 garage e magazzino, 80 mila euro. Tel. 338 7349450.

Vendo locale carrabile, superficie mq 200, altezza considerevole, finestre, poco distante da Acqui, euro 39.000. Tel. 349 7756138.

ACQUISTO AUTO MOTO

Autocarro Fiat 65,10 cassone lungo mt 6x220, tutto alluminio, arciperfetto, vendo al miglior offerente, per limite età, pieno carico 59,90, viaggio anche domenica. Tel. 338 4654466.

Causa cessata attività vendesi cassonato con cantine, porata 11 quintali, cilindrata gasolio, anno immatricolazione 30-04-2003 (euro 8.500). Tel. 346 2229393.

Pajero Pininfarina Fuoristrada vendo causa motivi salute, 1800 cambio automatico con adattamento, anno 2000, km 30.000, ottime condizioni, usato pochissimo, euro 6.000 trattabili. Tel. 0144 765017 - 347 6455717.

Vendesi Golf Highline 1.90 TDI, agosto 1999, 5 porte, argento metallizzato, cerchi in lega, lettore cd, unico proprietario, euro 7.000. Tel. 347 2412012.

Vendesi Vespa PX 125 E, anno '82, funzionante, con ricambi, euro 800. Tel. 338 9122624.

Vendo Audi A4 quattro 1.9 TDI Avant, 130 cv, 5/03, km 54.000, full optional, satellitare, ottimo stato. Tel. 0144 325387.

Vendo BMW 2002, del 1971, auto storica, richiesta euro 1.000. Tel. 338 2010732.

Vendo Citroen ZTX benzina, 3 porte, anno 1994, grigio scuro, vera occasione. Tel. 340 3327535.

Vendo Clio 16 v., grigia, motore e frizione nuovi, più numerosi ricambi, richiesta euro 2.000. Tel. 338 2010732.

Vendo Golf 1400 GL, anno 1993, in buone condizioni. Tel. 349 4980586.

Vendo Lancia Musa, marrone metallizzato, 1400 cc benzina, 12.000 km, anno 2005, euro 12.000, come nuova. Tel. 333 3566520.

Vendo moto Yamaha Re, 2006, perfetta, rossa, euro 5.400 trattabili. Tel. 329 8145228.

OCCASIONI VARIE

Acquisto antichi arredi, mobili, soprammobili, lampadari, argenti, biancheria, libri, cartoline, medaglie ed altro. Tel. 0131 791249.

Acquisto camere e sale liberty, cippendal, rinascimen-

to, barocche, veneziane; lampadari, quadri, argenti ed oggettistica varia. Tel. 0131 226318.

Acquisto mobili antichi, rilevo intere biblioteche, eredità, sgombero qualsiasi tipo di locale, massima serietà, pagamento contanti. Tel. 338 5873585.

Causa cessata attività vendo cella frigo, metri 2x2x2, prezzo euro 3.800. Tel. 346 2229393.

Cerco pneumatico marca Debica, modello Vivo, misure 135R13 69T, nuovo montato da Fiat su Panda anni '96-'98. Tel. 0144 311011.

Idropulitrice 220v, 120bar, proff., pompa ceramicata, caldaia inox, alto rendimento, per cambio con trifase, ancora garanzia, alla prova, euro 700. Tel. 335 6769896.

Occasione vendesi pialla - filo - spessore da 22 cm, come nuova a norme Cee, w 220; pulitrice a nastro w 980 da 80x16; squadratrice piano cm 110 w380. Tel. 0144 311349 - 339 7202591.

Orologio con suoneria Westminster, quarti, mezzore, ore, 65x35 con mobile, da tavolo, bilanciere funzionante, euro 100 trattabili. Tel. 349 0866590.

Privato esegue piccoli lavori, anche su emergenze, per qualsiasi lavoro casalingo di restauro, ristrutturazioni parziali, interno, esterno. Tel. 338 6163190.

Regalo adorabile micina nera, di cinque mesi, ad amante animali. Tel. 347 1498077.

Regalo due cuce, in cemento, per cani. Tel. 333 2360821.

Svendo causa trasferimento mobili e altro. Tel. 338 8809698.

Svuoto solai e cantine in cambio di libri, cartoline, giornali e tutto ciò che si può vendere al mercatino, se è roba da buttare euro 10 al viaggio. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

Vendesi causa inutilizzo, alberto con puleggia per sega a disco o mola, serie chiavi poligonali, nuovi, morso tipo fabbro, altri attrezzi meccanici. Tel. 328 4119513.

Vendesi cuccioli di Labrador, nati il 18-08-06, sverminati, vaccinati, iscrizione Enci e microcip, genitori visibili. Tel. 338 3396396 (Anna).

Vendesi legna da ardere per stufe e caminetti, tagliata su misura, consegna a domicilio. Tel. 346 3684179.

Vendesi per Ape P601, motore 15.000 km, funzionante, e altri ricambi. Tel. 328 4119513.

Vendesi stufa bruciatutto nordica, mod. Mignon, ottimo stato, usata 1 inverno, ad euro 130. Tel. 338 7975629.

Vendo 150 bottiglie di vino da collezione, alcune ancora nelle cassette, marche pregiate, Barolo, Fontana Fredda, Ruffino ecc. valore euro 2.000, li cedo ad euro 200. Tel. 0144 324593.

Vendo 2 armadi, anche separati, piccole dimensioni, stile liberty, con specchi tutta altezza interni, euro 75 cad. trattabili. Tel. 349 7756138.

Vendo bauli forbieri a partire da 80 euro e comodini restaurati, singoli o coppie, a prezzo interessante. Tel. 392 8224594.

Vendo bruciatore a gasolio nuovo, marca Brotje Werke, portata kg/h 1.8-3,5 ad euro 200. Tel. 0144 320139.

Vendo culla a dondolo in legno, restaurata ed esteticamente molto bella, prezzo da concordare. Tel. 392 8224594.

Vendo dischi nuovi dell'epoca anni '60-'70, cofanetti, mai usati, solo a collezionisti, no

perditempo. Tel. 392 8224594.

Vendo fucile avanzata cal. 12, regolarmente denunciato. Tel. 393 6051734.

Vendo granturco essiccato al sole, grana piccola da polenta, ottimo per polli. Tel. 393 6051734.

Vendo legna da ardere lunga o tagliata a pezzi e pali da vigna di castagno, possibilità di consegna a domicilio. Tel. 0144 93086 (ore pasti).

Vendo macchina da cucire Singer con motore elettrico, mobile legno. Tel. 347 9425018 (ore serali).

Vendo macchina per caffè espresso "Baby Gaggia", comprensiva di macinacaffè e accessori vari, prezzo regalo. Tel. 339 4349188.

Vendo modello di caravella Santa Maria, in legno, fatta a mano, 70x65, prezzo da concordare, altro pinco genovese. Tel. 349 0866590.

Vendo passeggino + ovetto + carrozzella PegPerego, euro 300; giarello Chicco euro 30; bilancia elettronica Chicco euro 50; sterilizzatore microonde euro 15; umidificatore Chicco euro 25. Tel. 338 3766779.

Vendo per fare spazio, circa 80/90 pali da vigna in cemento, nuovi, e circa 500/600 tegole marsigliesi sane e pulite, tutto a prezzi scontati, da ritirare a due km da Acqui Terme, con mezzi propri, vero affare. Tel. 339 5768334.

Vendo per motivi di trasferimento, camera da letto bianca laccata, matrimoniale, un anno dall'acquisto e poco uso; tavolo in vetro, 4 sedie, altri mobili; Ford Fiesta 2005 grigia. Tel. 333 4094053.

Vendo petineuse anni '30, con specchio con cornice dorata ad intarsio, con due cassetti laterali e poltroncina stesso periodo, euro 100. Tel. 0144 324593.

Vendo scavatore (ruspa) Simit 50, revisionato, euro 7.000. Tel. 0144 324176 (dopo le 21).

Vendo scrittori in legno, epoca 800, restaurati, di tutte le misure, con alzata, a partire da euro 350. Tel. 392 8224594.

Vendo stufa metano Argo, ventilata, seminuova, prezzo da concordare. Tel. 347 9425018 (ore serali).

Vendo tavolo rotondo con piede centrale lavorato, allungabile, euro 100; altro tavolo rettangolare con vetro sopra, euro 80; tutto trattabile. Tel. 0144 324593.

Vendo tutto nuovissimo: 2 filtri aria cond. per BMW 525; 5 paia pinne professionali; 113 cinghie a crick blocca-carico per autocarro; 1 calciobalilla da casa Arcofalk con luci e tribune. Tel. 340 5252151 - 333 7879822.

Vendo tutto seminuovo: 1 tv 18" colori; 1 armadio 2 ante; 1 video registratore vhs; 1 tavolo legno (60x120); 1 mobile 3 cassetti; 1 carrello cucina; 2 sedie reclinabili. Tel. 340 5252151 - 333 7879822.

Vendo vasca stile antico, con piedi, esterno grezzo in ghisa, mai usata, prezzo da concordare. Tel. 339 4741948.

Vendo vetrinetta da collezionismo, con vetri laterali / frontali e chiusura centrale, ottima per negozi. Tel. 392 8224594.

Vendo, in blocco, funzionanti: 1 stampante Canon Bic 2100, 1 stampante Newlett Packard Deskjet 870 cxi, 1 scanner Scan Prisa Acer 640 p, 1 scanner Scan Prisa Acer 620ut, 1 computer 52 x Max Amd Duron processor at/at compatibile, con ram 655.000 kb e capacità 19 gb, 1 monitor Samsung Sync Master 750s, a complessivi 350 euro (Canelli -At). Tel. 0141 822575 (ore ufficio) - 347 3244300.

Vera occasione fresca per trattore, cm 125, di lavoro, marca Carraro, vendo ad euro 550, con cardano. Tel. 333 3853382 (ore pasti).



SELEZIONA

DIPLOMATICHE

automuniti, spiccate doti interpersonali, max 30 anni, per inserimento nostro organico

Inviare curriculum a: **Tempocasa**

Via Nizza, 2 - 15011 Acqui Terme (AL)

o via e-mail: **acquiterme@tempocasa.it**

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

Tel. 0173 441870
335 7745193

Affitto stagionale

in Chamonix

Bilocale con giardino

privato, posto auto

in residence con parco.

Tel. 333/5868961

La Casa di Bacco
Wine Bar - Enoteca



venerdì - sabato - domenica
dalle ore 18
aperitivo lungo

Ti aspettiamo... fino alle 2,00

VISONE - Via Acqui 95 - Tel. 0144 395385
casadibacco@visonese.com

Associazione Turistica Pro Loco Visone
Comunità Montana "Suol d'Aleramo"
Comune di Visone

VISONE

DOMENICA

1

Dalle
ore 10
alle
ore 18

OTTOBRE

Antica Fiera della Madonna del Rosario e grande rassegna di animali

La Fiera della Madonna del Rosario non era solo la più importante fiera del paese di Visone ma di tutta la zona dell'Acquese, dell'Ovadese e dell'entroterra ligure. Si teneva, un tempo, il lunedì successivo alla 1ª domenica di ottobre giorno in cui si festeggiava la Madonna del Rosario, compatrona con i Santi Pietro e Paolo della comunità visonese.



Panetteria Pasticceria

«el furn DI'Ande»

Servizio a domicilio per cerimonie
Via Pittavino, 8 - Visone

Pomeriggio
allietato

da

“I Bravom”

cantastorie

delle Langhe

Caprini (7 varietà)

Mohaire - Cachemire - Roccaverano - Mini Tibetane
Bertuna - Maltese - Four Horns

Ovini (10 varietà)

Thones et Mardot - Merinos - Prealpi del Sud - Texel - Suffolk
Frabosane - Sarde - Langa - Biellesi - Bergamasche

Suini - Varie razze

Struzzi - Varie razze

Conigli - Varie razze

I proprietari metteranno in vendita gli animali allevati

IL NEGOZIO OK

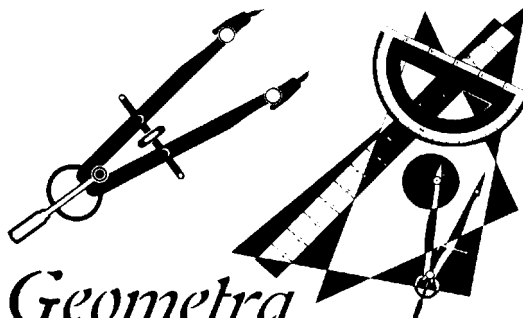
“DI TUTTO DI PIÙ”

organizzatore del primo
“TROFIORI”
con premiazione
durante la manifestazione

VISONE (AL)

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0144 395493

Studio Tecnico



Geometra Andrea Gervino

Piazza Matteotti 21/6 - 15010 VISONE (AL)
Tel. e Fax 0144 395483



Ristorante
la
Cappelletta

Cucina tipica piemontese

È gradita la prenotazione
Tel. 0144 395 608

Località: Cappelletta - Reg. Catanzo
VISONE (AL)

Cavanna Sergio S.r.l

Tel. 0144.73067
Fax 0144.73145

Via Provinciale 204 • 15010 MORSASCO

Equipe Grazia

acconciature

II VOSTRO APPUNTAMENTO CON LA NATURA



Visone - Via Acqui, 22 - Tel. 0144 395271

RESECCO

Arredi

MOBILI IN LEGNO E MODERNI

Progettazione arredamenti
e cucine su misura

Installazione accurata
e assistenza post-vendita

Visone - Via Acqui, 5 - Tel. 0144 395160



Stand per la vendita e la degustazione di

Formaggi di pecora e di capra
Salumi di suino e di cinghiale
Tartufi e funghi
Mostarda di uva dolcetto
Frutta particolare ed altri prodotti agricoli

Mostra di pittura

Canton del ciarofe

Cottura e distribuzione di frittelle

Cottura con forno mobile e distribuzione farinata

Partecipazione di allevatori con

Bovini - Highland Cattle (Scozia) - Cavalli
Muli - Asini - Bufali e animali vari da cortile

Esposizione foto dei balconi e angoli fioriti e premiazione concorso
1° "TROFIORI" indetto dal Negozio OK

ATTRAZIONI PARTICOLARI

Marco Cardona fuoco, vetri, spade • **Ari Nunes** "il mimo"
Wanda Circus mangiatrice di fuoco • **Parco Giochi**
Battesimo della sella organizzato e condotto dal maneggio "Il Guado"
Antichi Mestieri Itineranti "Amici del Museo di Valle San Bartolomeo"

OLIO GIACOBBE

Il supermercato del centro



ACQUI TERME
Corso Cavour 8
Tel. 0144 322861

*Vasto assortimento
frutta, verdura,
salumi,
formaggi,
surgelati,
scatolame,
bibite, ...*

...ed inoltre

NON DIMENTICATE
il nostro banco di macelleria
con carni selezionate

Servizio a domicilio

TESSIL ARREDO

**BIANCHERIA
TESSUTI
TENDAGGI**

15010 Visone (AL)
Via Acqui, 16 - Tel. 0144 395131

TECNO SERVICE



di Paolo Robiglio

**IMPIANTI
frigoriferi
condizionamento
elettrici**

VISONE
Via Villetto, 2
Tel. 0144 395622 - Fax 0144 395783

SALONE LOPEZ

Gianna & Samantha

VISONE - Via Pittavino, 33 • Tel. 0144 395289
Dal martedì al sabato 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato



Capponi
Polli
Tacchini
Conigli
Capretti
Agnelli
Selvaggina

Via Mariscotti, 72
Tel. 0144 57458
(nel cortile interno)
Acqui Terme

MORETTI

PANETTERIA • PASTICCERIA

GIUSI e PINO

Torte
per cerimonie,
cresime
e battesimi



SPECIALITÀ AMARETTI

VISONE
Via Acqui, 85 - Tel. 0144 395595

NUOVA GESTIONE

Ristorante San Marco da Manuel e Monica

VISONE • Via Acqui, 80
Tel. 0144 395261 - 348 5224158

MENÙ ALLA CARTA

dal giovedì al sabato cena
alla domenica pranzo e cena

è gradita la prenotazione

Dal lunedì al sabato a pranzo menù a € 10

Domenica 1° ottobre, grande rassegna animali

Visone, antica fiera Madonna del Rosario

Visone. Tutto è pronto per l'Antica Fiera della Madonna del Rosario di domenica 1° ottobre.

E come sempre sarà anche questa un'edizione che richiamerà un mare di gente in paese per la grande rassegna degli animali, gli stands per la vendita e la degustazione e le attrazioni particolari e numerose altre novità che ogni anno gli organizzatori inseriscono, rendono così la manifestazione una delle più importanti dell'acquese.

Una fiera che è ritorno al passato e ponte verso il futuro dove si trova di tutto e di più. L'antica fiera che si svolgerà dalle ore 10 alle 18, è organizzata dalla dinamica ed intraprendente Pro Loco visonese, di concerto con l'Amministrazione comunale e la Comunità Montana "Suol d'Aleramo".

La Fiera della Madonna si teneva, un tempo, il lunedì successivo alla 1ª domenica di ottobre giorno in cui si festeggiava la Madonna del Rosario, copatrona con i Santi Pietro e Paolo della comunità visonese.

Il mercato degli animali
Per i contadini, gli allevatori e gli artigiani la fiera era un momento importante perché favoriva gli scambi di animali da riproduzione, di prodotti agricoli, di attrezzi e manufatti dell'artigianato locale.

La fiera si svolgeva per tutto il paese: ogni piazza aveva la sua caratteristica, l'esposizione privilegiava una categoria di animali piuttosto che un'altra.

Sulla piazzetta facevano bella mostra le capre e le pecore; in piazza d'Armi le scrofe, i maiali e i verri.

Si dice che in tempi più lontani fossero in fiera anche mucche, buoi e vitelli che venivano esposti nel Gioco del Pallone o lungo la strada che dall'oratorio di San Rocco va verso l'antica osteria del San Marco, questi animali erano legati vicino ad anelli di ferro infissi nel muro che ancora oggi si possono vedere e che in dialetto si chiamano "Bùgie".

In piazza d'Armi dove si commerciavano i suini le figure più caratteristiche erano quelle della "Bella" e delle "Bergnonne" donne di grande personalità e di grande mole abili a mercanteggiare.

Il giorno della fiera, a Visone, c'era tantissima gente, venivano da Ponzone, Cimaferle, Morbello e Groggnardo, Prasco e Morsasco, arrivavano anche da Rocca-verano e Montechiaro d'Acqui, da Ovada, Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Sassello portando i loro animali e il prodotto dell'allevamento: formaggi e latticini, lana da filare o già filata per fare le calze.

L'artigianato
Gli artigiani quando c'era la fiera vendevano i loro manufatti: i cestai corbe, ceste e cestini per i vari usi; i fabbri vendevano falci, zappe, vanghe e rastrelli che avevano forgiato nelle loro officine; i pastori vendevano ricotta, formaggi e formaggette; i norcini salumi e insaccati vari; i contadini uva e zucche, grano, fieno e paglia; i boscaioli legname e legna da ardere.

Era un andirivieni di gen-



te, chi contrattava, chi si dava la mano per sigillare un contratto fatto.

La fiera della Madonna del Rosario era molto frequentata perché all'inizio dell'autunno la gente di campagna si provvedeva gli animali nuovi per rinnovare e rinvigorire le razze.

Le bancarelle
Come per ogni fiera che si rispetti non mancavano le bancarelle; queste erano sistemate sulla piazza principale del paese che un tempo si chiamava piazza del Peso Pubblico, oggi piazza Matteotti. Sulle bancarelle venivano esposti dolci, torroni, amaretti e le nocciole zuccherate. C'era il torrione di Visone, quello di Strevi e quello di Morbello, c'era sempre anche la donna delle caldarroste che si chiamava Libera.

Naturalmente soldi ce n'erano pochi e le mamme, con tanta fatica, quanto riuscivano a dare qualche centesimo ai loro bambini per comprare un pezzetto di torrone o le nocciole zuccherate, era una grande festa.

Se anche quei pochi centesimi non c'erano, i bambini erano contenti lo stesso, meravigliati di vedere tanta gente e felici di poter girare tra le bancarelle, osservare e toccare gli animali.

A sera, per le strade del paese si sentiva il vociare dei "negusiant" che caricavano i capi comprati sui carri. Gli avventori della Valle Stura sospingevano gli animali verso la stazione ferroviaria e li asserragliavano dalla "Piccola" per essere caricati sui carri bestiame che li conducevano ai loro paesi.

Le osterie
L'ultima tappa era da "Gen", la vecchia Osteria della Stazione, dove si rifocillavano gustando le tradizionali "Raviore ant ven" piatto di rito per la Festa della Madonna del Rosario e dove non mancavano le abbondanti bevute accompagnate dai cori degli avventori.

Oggi la fiera ripropone ai visitatori non solo la rassegna degli animali domestici, ma anche i vecchi mestieri, gli attrezzi da lavoro e i giochi del passato.

Ripropone profumi e sapori di un tempo come la mostarda fatta in casa, il miele profumato delle nostre colline e i preziosi tartufi della nostra terra.

Un appuntamento a cui non mancare.

G.S.

In Provincia di Alessandria incontro tra Enti

Piccoli Comuni e servizi postali

Merana. L'assessore all'Assistenza Tecnica agli Enti Locali della provincia di Alessandria Lelio Demicheli, ha organizzato un incontro tra Poste Italiane rappresentate dai direttori di filiale Alessandria 1, Pierangelo Zampese e dalla direttrice di Alessandria 2, Rosaria Maria Raciti e i sindaci dei 35 Comuni alessandrini interessati dal "Progetto Polivalenti Piemonte", che si è svolto presso la sala consiliare della Provincia di Alessandria mercoledì 20 settembre.

Il "Progetto Polivalenti Piemonte" di cui fanno parte i comuni di Merana e Castelletto d'Erro è già in attuazione nel 50% dei 35 Comuni interessati e sarà completato entro la fine del 2006. Questo progetto è la risposta delle Poste Italiane a quegli uffici che come rappresentato dai grafici di rilevazione statistica sono fuori dalla "logica di mercato", e che conseguentemente alla sparizione della figura professionale dell'operatore polivalente, avranno un orario di apertura di sportello per un massimo di 18 ore settimanali da dividersi in 3 ore per 6 giorni o 6 ore per 3 giorni, ma viste le difficoltà di spostamento tra i vari uffici la prima ipotesi è difficilmente attuabile.

I direttori di filiale Pierangelo Zampese e Maria Rosaria Raciti hanno ribadito che l'alta specializzazione richiesta agli operatori creerà due figure distinte, l'operatore di sportello, che utilizzando un sistema tecnologico all'avanguardia, avrà il compito di offrire i nuovi "prodotti postali", che

sono la vera innovazione delle Poste Italiane, e il portalettere che si occuperà del recapito della posta come previsto dallo Stato.

L'assessore Lelio Demicheli è intervenuto dicendo «Noi e la Regione Piemonte redigeremo un progetto in cui indicheremo gli eventuali servizi aggiuntivi, almeno per i Comuni dove è prevista la modifica dell'orario, che le Poste potrebbero gestire: per esempio la consegna dei farmaci, la gestione dei buoni mensa e del trasporto per le scuole, la consegna dei certificati. Chi pagherà alle Poste il costo dell'iniziativa? Noi e la Regione, dovremo chiarire in che percentuale. Sicuramente, visti i loro bilanci, non i Comuni» continua Demicheli «Invierò lettere all'assessore regionale Sergio Deorsola e al responsabile del tavolo di concertazione fra Regione e Poste per formulare entro le prossime settimane una proposta da discutere con Poste. Tutto questo a condizione che la rimodulazione dell'orario sia congelata. Abbiamo armi con cui trattare. Con Poste la Provincia svolge molti servizi: potremmo anche decidere di revocarglieli».

La produttività degli uffici postali è il parametro che l'azienda ha utilizzato per la nuova proposta d'orario «Stabilità una soglia dello 0'5 - hanno illustrato i vertici provinciali di Poste - fra gennaio e agosto, la maggior parte dei 35 Comuni è stata intorno allo 0,2 e per alcuni anche più bassa».

Poco convinti i sindaci presenti. Piercarlo Galeazzo, sindaco di Castelletto d'Erro dice che «Con il nuovo orario la produttività diminuirà e il rischio è di vederci fra 4-5 anni a parlar di chiusure».

La prof. Silvana Sicco assessore del comune di Merana e presidente del Consiglio della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" aggiunge «I comuni di Castelletto d'Erro e Merana fanno parte della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", quindi un territorio particolare dove si parla di valorizzazione e promozione, con interventi di sostegno e si fanno progetti di sviluppo proprio per sviluppare un'economia "logica di mercato"».

Già su queste pagine lo scorso numero del giornale avevamo raccolto la preoccupazione del sindaco di Merana Angelo Gallo, che rimarcava come «Da più parti si parla di pari opportunità, di attenzione per i piccoli Comuni per contrastare lo spopolamento delle campagne, offrendo interessanti possibilità residenziali, e anche se lentamente ci sono segnali positivi di controtendenza, i giovani sempre più spesso sono orientati a far crescere i figli in campagna con i nonni, e a consentire agli anziani di poter rimanere nelle loro residenze, ma devono essere disponibili i servizi indispensabili, tra cui l'ufficio postale».

Invece quando si devono fare delle scelte di razionalizzazione a patire sono sempre le piccole comunità, per la legge del profitto la statistica le condanna all'estinzione».

Una presa di posizione il Consiglio comunale di Merana la formalizzerà ulteriormente, venerdì 29 settembre nel corso della seduta del Consiglio comunale.

G.S.

Entro il 16 ottobre le domande

"Suol d'Aleramo" servizio civile volontario

Ponzone. La Comunità Montana Suol d'Aleramo, attraverso l'A.S.C.A. l'associazione che gestisce i servizi socio assistenziali dell'acquese partecipa alla selezione di volontari per il Servizio Civile Nazionale, che offre una opportunità a ragazze e ragazzi (che non abbiano già svolto servizio militare), tra i 18 e i 28 anni non compiuti alla data di scadenza del bando.

Il progetto per il quale è possibile fare domanda è denominato "Servizi Famigliari" e prevede l'effettuazione del servizio nel territorio acquese supportando le attività educative ed assistenziali delle famiglie, dei minori dei disabili.

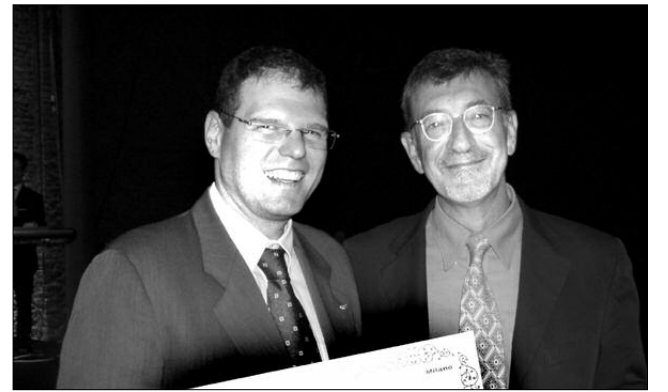
Il servizio comporta un im-

pegno di 30 ore settimanali per dodici mesi. Per tutto il periodo annuo del servizio viene corrisposto un rimborso spese di circa 430 euro mensili, per cui l'esperienza di servizio civile costituisce una valida opportunità formativa per studenti o per giovani alla ricerca di una esperienza arricchente su di un piano professionale ed umano.

Per diventare volontari/e è possibile contattare per informazioni e per presentare domanda entro le ore 12 di lunedì 16 ottobre 2006 presso la Comunità Montana "Suol d'Aleramo", in via Battisti 1 ad Acqui Terme (telefono 0144 321519 e visitare il sito: www.serviziocivile.it).

Lunedì 25 settembre a Milano

"Maria Elena" di Zarri premio Carta dei Vini



Cortemilia. Le Langhe, oltre che essere apprezzate per la produzione di vini tra i più rinomati al mondo, si distinguono anche per come essi vengono presentati e commercializzati.

Si è infatti svolta lunedì 25 settembre a Milano la rassegna eno-gastronomica "EatFestival 006" durante la quale sono state premiate le migliori carte dei vini d'Italia. Organizzata dalla prestigiosa rivista di settore "Bargiornale", il concorso mira a riconoscere le carte dei vini più professionali, migliori come grafica e completezza di offerta tra i locali nazionali. Tra esse, nella categoria specifica dei ristoranti in hotel, è risultata la carta carte dei vini del nuovo ristorante "Maria Elena" del "Relais Villa d'Amelia" di Manera a Benevello d'Alba.

A rappresentare e ritirare il premio a nome del relais langarolo è stato l'attuale direttore generale Carlo Zarri, sommelier professionista dal 1997, già nominato in passato ambasciatore del vino e che per ben già tre volte, dal 1999 al 2001, ha ot-

tenuto lo stesso riconoscimento con il locale di famiglia a Cortemilia, il Villa San Carlo.

Così ci spiega Zarri: «È per noi una grande soddisfazione aver ottenuto questo riconoscimento. Dopo soli pochi mesi di apertura del relais, avere un così importante attestato di livello nazionale è un grosso veicolo di promozione. La carta dei vini del ristorante Maria Elena presenta oltre 330 vini provenienti per la maggior parte dai produttori del nostro territorio ma non dimentica di offrire il meglio dei vini d'Italia e di altre nazioni tra le quali la Francia. Presenta i vini suddivisi per tipologia e, per facilitarne la lettura, anche suddivisi per produttori. Inoltre la carta, che è consultabile liberamente all'interno del Relais, riporta cenni di nozioni, abbinamenti e storia delle singole tipologie di ogni vino».

La veste grafica è stata curata dallo studio we-Associate di Alberto Grassi e Gianluca Patini di Firenze che già hanno progettato l'immagine ed il design interni di Villa d'Amelia.

Riforma del vino

Discussione in consiglio U.E.

La riforma vitivinicola ha costituito il punto principale delle discussioni in seno al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'Ue, lunedì 18 settembre. I diversi Stati membri hanno chiarito le loro posizioni in particolare per quanto riguarda l'estirpazione e la liberalizzazione degli impianti, la gestione delle misure di mercato e il trasferimento dei fondi dal primo al secondo pilastro. Per l'Italia, l'estirpazione dovrebbe essere gestita con il massimo grado di sussidiarietà, lasciando ad ogni Stato membro le scelte applicative, mentre è stata confermata la volontà di eliminare la distillazione, mantenendo invece una rete di sicurezza che intervenga solo in casi di crisi dovute a eventi straordinari. In materia di zuccheraggio, il ministro De Castro ha ribadito di essere favorevole all'eliminazione della pratica. La presentazione della proposta definitiva di riforma slitterà quasi sicuramente al prossimo febbraio.

Per privilegiare la vendemmia

Sezzadio, annullata la festa di San Francesco

Sezzadio. La festa in onore di San Francesco, copatrono di Sezzadio insieme a Sant'Innocenzo, in programma sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre, quest'anno non si farà.

Lo ha deciso, a malincuore, nella serata di martedì 26 settembre la Pro Loco sezzadiense, che riunita in assemblea non ha potuto fare altro che constatare il fatto che, avendo la copiosa pioggia caduta nei primi giorni della settimana ritardato le operazioni della vendemmia, per molti sezzadinesi si profilava giocoforza un imprevisto weekend in vigna.

«Purtroppo - spiega Maura Delfino, presidente della Pro Loco sezzadiense - la vendemmia non può aspettare, e quindi abbiamo ritenuto opportuno rinunciare ai festeggiamenti. Rimedieremo però con un altro evento...».

Si, perchè due settimane più tardi, nel weekend del 14 e 15 ottobre (il 7 e 8 ottobre infatti, la Pro Loco sezzadiense sarà impegnata, per l'undicesimo anno consecutivo, in un pellegrinaggio a Pietrelcina, presso il santuario di Padre

Pio), è già stata istituita la "Sagra dei ceci".

I dettagli dell'appuntamento dovranno ancora essere rifiniti, ma il programma, a grandi linee, è già pronto: il sabato sera, ci sarà una cena (con antipasto contadino, ceciata, stinco di maiale al forno con i crauti e pere al gianduja), seguita da una serata danzante e da una lotteria.

La domenica mattina, invece, sarà tutta a disposizione delle bancarelle, per l'immane mercatino, che sarà poi allietato dal raduno di auto d'epoca che, dalla data del 1° ottobre, sarà spostato avanti di due settimane.

Nel pomeriggio, sarà recuperata la scorsa settimana, l'interruzione stradale obbligherebbe i veicoli in transito a compiere un lungo percorso alternativo, ma ad avviare al problema è intervenuto il Comune di Alice, permettendo con un'ordinanza il transito su un ponte privato e un relativo piazzale adiacente, dei veicoli di peso inferiore ai 35 quintali.

M.P.R

Potrebbe essere riaperta prima del previsto

Strada Vallerana ancora problemi



Alice Bel Colle. Continua a preoccupare, la situazione di Vallerana, dove l'interruzione stradale causata dai lavori in corso per la messa in sicurezza del ponte sul Rio Campolungo, con relativo allargamento della sede stradale e installazione di un guard-rail, non smette di creare problemi al traffico e, ora, anche all'ordine pubblico.

Come vi abbiamo raccontato la scorsa settimana, l'interruzione stradale obbligherebbe i veicoli in transito a compiere un lungo percorso alternativo, ma ad avviare al problema è intervenuto il Comune di Alice, permettendo con un'ordinanza il transito su un ponte privato e un relativo piazzale adiacente, dei veicoli di peso inferiore ai 35 quintali.

Ogni regola, però, ha le sue eccezioni, e così, grazie ad una assunzione di responsabilità da parte della ditta, è stato concesso di transitare sul ponte anche ai mezzi dell'Arfea in servizio nella zona circostante; ovviamente, per gli altri mezzi pesanti il traffico resta interdetto.

Fin qui tutto bene. Sin dall'inizio sorgeva però spontanea una domanda: come avrebbero reagito gli autisti di tir ai quali sarebbe stato proibito il transito sul ponte, nel vedere che gli autobus, certamente non più leggeri dei loro veicoli, invece possono passare ugualmente?

La risposta è arrivata presto: non hanno reagito bene. Più di una volta, tra i camionisti e le persone poste a presidio del passaggio obbligato (vale a dire i padroni dell'attiguo ristorante Vallerana, legittimi proprietari di ponte e piazzale), sono volate parole grosse.

In un paio di casi si è sfiorato il contatto fisico.

Si tratta di problemi che potrebbero essere evitati facilmente se sul posto venisse destinata una pattuglia di polizia o carabinieri, ma questo, finora, non è ancora avvenuto...

«Il problema - suggerisce il sindaco di Alice, Aureliano Galeazzo - è nella visibilità

della segnaletica: a quanto pare molti autisti affermano di non aver visto alcun cartello di preavviso sino a cento metri dall'interruzione, e quando si rendono conto di dover tornare indietro, si ritrovano i nervi a fior di pelle. In realtà, le segnalazioni ci sono, ma forse non sono state piazzate nella maniera più azzeccata...»

Siamo andati a controllare, ed effettivamente le cose stanno come dice il sindaco: specialmente di notte, quando i cartelli di preavviso sono illuminati poco e male, scorgersi diventa davvero difficile...

«In qualche modo, ogni giorno, alcuni tir riescono comunque a superare il ponte, e per ora non è successo nulla. Chi pagherà, però, se dovesse succedere qualche disgrazia? Fatemi indovinare...credo il Sindaco», aggiunge sarcastico Galeazzo, che poi conclude: «Basterebbe mandare sul posto per qualche ora al giorno qualche pattuglia. Mi chiedo se lo faranno mai...».

In tanto marasma, fa piacere chiudere con una buona notizia: sembra proprio che, per la natura stessa dei lavori (posa di asfalto su una superficie rigida preesistente ancora parzialmente sfruttabile, il ponte potrebbe riaprire prima delle 4 settimane di fermo inizialmente previsti: finalmente un po' di fortuna per gli automobilisti. Ce n'era bisogno.

M.P.R

Saranno ultimati entro la metà di novembre

Rivalta ristruttura il tetto delle scuole



Rivalta Bormida. Sono in corso dallo scorso 20 agosto a Rivalta Bormida, i lavori per il rifacimento del tetto dell'edificio che ospita le classi della scuola per l'infanzia, delle elementari e delle medie.

Si tratta di un intervento di ampio respiro, giustificato dalle condizioni, non certo ottimali, in cui versava la copertura dell'edificio, che dall'inizio degli anni '50 in poi, non era più stata oggetto di riparazioni che andassero al di là dell'ordinaria amministrazione.

«Già da tempo - spiega il vicesindaco rivaltesse dott. Egidio Robbiano - il Comune aveva preso atto della necessità di intervenire sull'edificio scolastico con una ristrutturazione approfondita del tetto, che secondo noi non era più rinviabile, specialmente considerando la grande attenzione che da sempre la nostra amministrazione dedica appunto alle nuove generazioni, bene esemplificata dalla costruzione, attualmente in corso d'opera, di un nuovo micronido, che completerà l'offerta sociale alle famiglie rivaltesi. Per questo, ci siamo impegnati per far sì che i lavori alle scuole possano avere luogo nel più breve tempo possibile: ci auguriamo che possano essere portati a termine entro la metà di novembre».

A testimoniare l'ampiezza dei lavori, sono anche le cifre, che parlano di un intervento costoso (115.000 euro in tut-

to, di cui 22.000 di spese tecniche e 93.000 destinati al lavoro propriamente detto. «Sicuramente si tratta di un investimento impegnativo, che per fortuna si può avvalere di alcuni finanziamenti: abbiamo infatti ricevuto 35.000 euro dall'assessorato all'Edilizia Scolastica della Provincia di Alessandria, e 20.000 dalla fondazione CRT, questi ultimi riferiti solo alla parte relativa ai lavori in corso alla scuola per l'infanzia. Anche per la copertura dei 60.000 euro restanti, il Comune non ha dovuto accendere alcun mutuo, visto che sono stati finanziati grazie ad oneri di urbanizzazione. Una scelta che ha fatto contenta anche la minoranza, che, considerata anche l'importanza sociale di questi lavori, ha votato il progetto, che è quindi stato approvato all'unanimità in Consiglio comunale». Il rifacimento del tetto della scuola, dunque, sembra avere messo proprio tutti d'accordo: una cosa che a Rivalta non capita molto spesso...

M.P.R

Strevi, per l'asilo una serata jazz

Strevi. Si svolgerà nella serata di venerdì 29 settembre, a Strevi, presso i locali dell'Enoteca comunale, il concerto Jazz della "E.T. Big Band" organizzato dalle insegnanti della locale scuola per l'infanzia con la collaborazione dell'Amministrazione comunale. L'ingresso al concerto sarà ad offerta libera e facoltativa, e tutto il ricavato raccolto andrà a sostegno delle attività della scuola per l'infanzia, per bilanciare i recenti tagli dei contributi statali, ridotti ad un solo euro l'anno per ogni bambino. Nel frattempo, la gara di solidarietà per aiutare la scuola per l'infanzia strevese, alla quale sono iscritti cinquanta alunni (tra i quali 18 sono quelli al primo anno), sembra essere già iniziata. «Già in settimana - fanno sapere infatti le insegnanti - sono arrivate le prime donazioni, tra le quali anche una davvero ingente. Speriamo che questo sia solo l'inizio, e che venerdì in tanti accorrano ad assistere al concerto, ma siamo certi che il grande cuore degli strevesi non ci deluderà».

Urge provvedimento per abbattimento ungluati

I concessionari delle aziende faunistiche venatorie e i titolari di quelle agri-turistiche venatorie, hanno incontrato, venerdì 15 settembre, l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Caccia, Mino Taricco, per sollecitare un intervento urgente della Regione, diretto a porre rimedio alla grave situazione causata dall'ordinanza del Tar Piemonte, che ha sospeso fino al 4 ottobre i piani selettivi di caccia agli ungluati e l'attività venatoria nelle strutture private della caccia.

Infatti, al fine di poter valutare la fondatezza dei ricorsi presentati dalle associazioni ambientaliste e verificare la legittimità degli atti adottati dalla Regione, il tribunale ha esteso il provvedimento di sospensione all'abbattimento di tutti gli ungluati e non dei soli caprioli, a tutela dei quali era diretta inizialmente l'azione giurisdizionale.

Nel corso dell'incontro, so-

no state evidenziate le pesanti conseguenze di questo blocco, in particolare per le aziende agri-turistiche venatorie, imprese agricole a tutti gli effetti, per le quali l'attività venatoria costituisce un'importante integrazione del reddito dell'imprenditore.

Da più parti si è sostenuto che la soluzione più logica sarebbe quella di una rapida riapprovazione di nuovi piani selettivi, dai quali stralciare i punti contestati dalle associazioni ambientaliste.

Confagricoltura Piemonte ha richiesto un "provvedimento-ponte", che consenta di limitare gli effetti negativi della pronuncia del Tar, tutelando così gli interessi delle numerose aziende agricole coinvolte nella vicenda.

L'assessore Taricco si è impegnato a verificare la sussistenza dei presupposti giuridici necessari per l'adozione di un siffatto provvedimento.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. «Regala la vita... dona il tuo sangue» è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Melazzo, campi calcio disponibili

La Pro Loco di Melazzo, porta a conoscenza che sono disponibili i campi da calcio a sette e calcetto a cinque. Il campo da calcio a cinque si può trasformare in campo di volley o da tennis. Per partite singole o tornei, per informazioni e prenotazioni contattare il numero telefonico: 320 0257999.

Comunità montana "Langhe delle valli Bormida, Uzzone, Belbo"

Corso avviamento pallapugno



Cortemilia. Sabato 9 settembre, presso lo sferisterio di Gottasecca, si è tenuta la giornata conclusiva del "Corso di avviamento alla Pallapugno" organizzato dalla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" (negli sferisteri di Cortemilia, Cossano Belbo e Gottasecca) con il contribu-

to della Regione Piemonte ed il patrocinio della Federazione Italiana Pallapugno.

Una cinquantina di ragazzi, con una manifestazione che ha rappresentato anche un momento di festa, hanno dato una dimostrazione dei fondamentali di gioco appresi durante il corso (tenuto dai giocatori di Pallapugno

Riccardo Molinari e l'immenso campione di Gottasecca, Felice Bertola) di fronte al presidente della Comunità Montana Enrico Pregliasco e all'assessore allo sport Adriano Manfredi ed al comm. Rinaldo Muratore, grande appassionato di pallone elastico e già consigliere federale.

Comunità montana "Langa Astigiana - Val Bormida"

23ª edizione Pranzo in Langa

Roccoverano. È pronta al nastro di partenza la nuova rassegna enogastronomica "Pranzo in Langa" edizione 2006-2007 autunno - primavera. La fortunata manifestazione, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" taglia quest'anno il traguardo del 23° anno. Fu ideata da Mauro Ferro e da Giuseppe Bertonasco, allora vice presidente e presidente dell'Ente.

«Quest'anno l'opuscolo - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana, Celeste Malerba - presenta una novità, ossia contiene anche l'elenco delle strutture dove è possibile dormire, proprio per favorire il turista a sostare qualche giorno in più nel nostro territorio che oltre all'enogastronomia presenta tante altre ottime occasioni per essere visitato, come i castelli (Monastero Bormida), le torri (Cassinasco, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi e Roccoverano), le pievi medioevali, i sentieri naturalistici (per trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo o con gli asini) oppure, per gli appassionati, la possibilità di scattare foto di rara bellezza nel prossimo periodo autunnale quando i colori dei nostri vigneti e delle zone boscate disegnano quadri indimenticabili.

La rassegna, come nella precedente edizione, prevede un periodo autunnale che va dal 13 ottobre al 10 dicembre 2006 ed un periodo primaverile che va dal 23 febbraio al 1° aprile 2007».

Al nastro di partenza venerdì 13 ottobre, alle ore 20,30, troviamo "La Casa nel Bosco" di Gianni e Mina a Cassinasco (tel. 0141 851305) con un menù intitolato "Roccoverano mon amour" dove la robiola Roccoverano Dop sarà la regina della serata.

Questo il programma degli appuntamenti:

Sezione autunnale: Ristorante "La casa nel bosco", reg. Galvagno 23, 14050 Cassinasco (tel. 0141 851305), "Roccoverano mon amour", venerdì 13 ottobre ore 20,30; prezzo 35 euro tutto compreso. Ristorante "da Teresio", via Roma 16, 14051 Bubbio (tel. 0144 8128), domenica 15 ottobre ore 13, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "La Sosta", via Roma 8, 14040 Montabone (tel. 0141 762538), venerdì 20 ottobre ore 20, prezzo euro 28 tutto compreso. Ristorante "Antico Albergo Aurora", via Bruno 1, 14050 Roccoverano (tel. 0144 953414), sabato 21 ottobre ore 20, prezzo euro 28 bevande incluse. Ristorante "Trattoria delle Langhe", reg. Scarrone 25, 14050 Serole (tel. 0144 94108), domenica 22 ottobre ore 13, prezzo euro 30 bevande incluse. Ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, 14050 Loazzolo (tel. 0144 87262), domenica 29 ottobre ore 13, prezzo euro 30 bevande incluse. Ristorante "Il Giardinetto", str. Provinciale Valle Bormida 24, 14050 Sessame (tel. 0144 392001), venerdì 3



novembre ore 20,30, prezzo euro 30 tutto compreso. Osteria "La Contea", strada Albera 27, 14040 Castel Boglione (tel. 0141 62499), sabato 4 novembre ore 20, prezzo euro 28 bevande incluse. Ristorante "A Testa in giù", via Roma 6, 14059 San Giorgio Scarampi (tel. 0144 89367), domenica 5 ottobre ore 13, prezzo euro 30 bevande incluse. Ristorante "Madonna della neve", reg. Madonna della Neve, 14050 Cessole (tel. 0144 850402), giovedì 9 novembre ore 20, prezzo euro 30 bevande incluse. Ristorante "Trattoria delle Langhe", reg. Scarrone 25, 14050 Serole (tel. 0144 94108), sabato 11 novembre ore 20, prezzo euro 30 bevande incluse. Osteria "La Cirenaica", piazza G. Berruti 8, 14040 Rocchetta Palafea (tel. 0141 769134), domenica 12 novembre ore 13, prezzo euro 28 tutto compreso. Ristorante "Castello di Bubbio", piazza del Castello 1, 14051 Bubbio (tel. 0144 852123), sabato 18 novembre ore 20, prezzo euro 28 tutto compreso. Ristorante "da Frankino" s.n.c., loc. Quartino 5, 14050 Loazzolo (tel. 0144 83536), domenica 19 novembre ore 12,30, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "Mangia Ben", reg. Caffi 249, 14050 Cassinasco (tel. 0141 851139), domenica 26 novembre ore 12,30, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "Antica Osteria", via Roma 1, 14040 Castel Rocchero (tel. 0141 760257), domenica 3 dicembre ore 13, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "Santamonica", via Roma, 14050 Cessole (tel. 0144 80292), venerdì 8 dicembre ore 13, prezzo euro 30 tutto compreso; domenica 10 dicembre ore 13, prezzo euro 30 tutto compreso.

Sezione primaverile: Ristorante "La Sosta", via Roma 8, 14050 Montabone (tel. 0141 762538), venerdì 23 febbraio ore 20, prezzo euro 28 tutto compreso. Ristorante "Castello di Bubbio", piazza del Castello 1, 14051 Bubbio (tel. 0144 852123), domenica 25 febbraio ore 13, prezzo euro 28 tutto compreso. Ristorante "da Teresio", via Roma 16, 14051 Bubbio (tel. 01448128), domenica 4

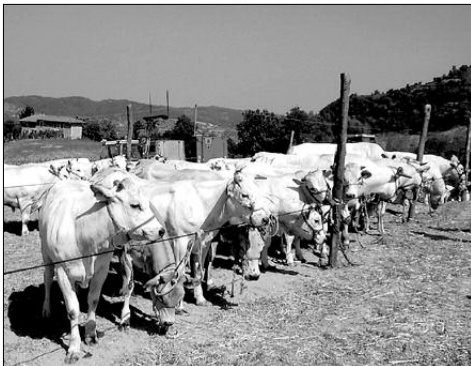
marzo ore 13, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "La casa nel bosco", reg. Galvagno 23, 14050 Cassinasco (tel. 0141 851305), domenica 11 marzo ore 12,30, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "da Frankino", loc. Quartino 5, 14050 Loazzolo (tel. 0144 83536), prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "Antico Albergo Aurora", via Bruno 1, 14050 Roccoverano (tel. 0144 953414), sabato 17 marzo ore 20, prezzo euro 28 bevande incluse. Ristorante "Mangia Ben", reg. Caffi 249, 14050 Cassinasco (tel. 0141 851139), domenica 18 marzo ore 12,30, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "Il Giardinetto", str. Provinciale Valle Bormida 24, 14050 Sessame (tel. 0144 392001), venerdì 23 marzo ore 20,30, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "Antica Osteria", via Roma 1, 14040 Castel Rocchero (tel. 0141 760257), sabato 24 marzo ore 20, prezzo euro 30 tutto compreso. Ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, 14050 Loazzolo (tel. 0144 87262), domenica 25 marzo ore 13, prezzo euro 30 bevande incluse. Osteria "La Contea", strada Albera 27, 14040 Castel Boglione (tel. 0141 762499), sabato 31 marzo ore 20, prezzo euro 28 vini compresi. Osteria "La Cirenaica", piazza G. Berruti 8, 14040 Rocchetta Palafea (tel. 0141 769134), domenica 1 aprile ore 12,30, prezzo euro 28 tutto compreso.

Importante prenotare sempre almeno tre giorni prima. È possibile ritirare l'opuscolo con il programma presso l'ufficio informazioni turistiche (IAT) di Cannelli, in via GB Giuliani 29 (tel. 0141 820231, 820224, 820280); presso l'ATL di Asti (tel. 0141 530357); o presso la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" sede di Roccoverano (ufficio turismo 0144 93244) oppure visitare il sito internet www.langastigiana.at.it.

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. La Comunità Montana augura buon appetito e buon divertimento. **G.S.**

A San Giorgio Scarampi 5ª rassegna con 170 capi

Bovino castrato piemontese



San Giorgio Scarampi. In cinque anni è riuscita ad imporsi e ad essere la più grande fiera di bestiame della Provincia di Asti. A dirlo sono i numeri, quasi 170 capi. Stiamo parlando della "5ª rassegna del bovino castrato piemontese", organizzata dal Comune in collaborazione con la Provincia, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", l'APA di Asti e la Regione, che si è tenuta domenica 20 agosto, che cade annualmente nel periodo della festa di San Bartolomeo, patrono del paese. Voluta ed ideata dal sindaco Marco Listello, che è anche assessore in Comunità Montana all'Agricoltura per il settore bovino e allevamenti.

«Nei nostri paesi, - spiega il sindaco Listello - un tempo, era abitudine castrare alcuni vitelli per renderli più mansueti in modo da addestrarli al lavoro dei campi. Questi animali venivano tenuti alcuni anni e, quando la loro mole ne pregiudicava l'utilizzo nei terreni scoscesi delle nostre colline, venivano ceduti a contadini dei paesi più a valle o del Monferrato e sostituiti da altri manzi più giovani. I nostri avi facevano di necessità virtù, infatti il vendere dei buoi già grandi ed addestrati sostituendoli con vitelli più giovani costituiva una fonte di reddito. Con il passare degli anni tali animali da lavoro sono stati sostituiti dai trattori, ma nelle nostre zone non è venuta meno la tradizione di allevare i buoi, che vengono tenuti in stalla per alcuni anni, per essere poi venduti per la macellazione nel periodo natalizio».

Questi i premiati nelle varie categorie: **Vitelle di allevamento di razza piemontese**, di età dai 6 ai 13 mesi compresi: 1º premio, 80 euro, Bogliolo Pier Giacomo; 2º, 60 euro, Marrone Giorgio; 3º, 40 euro, Mozzone Renato. **Manzette da allevamento di razza piemontese iscritte al libro genealogico**, di età da 14 a 17 mesi compresi: 1º, 100 euro, Bogliolo Virginio; 2º, 80 euro, Gallo Luigi; 3º, 50 euro, Bogliolo Pier Giacomo. **Manze di razza piemontese iscritte I.g.**, di età da 18 a 27 mesi compresi: 1º, 120 euro, Zunino Marco; 2º, 100 euro, Bodrito Sandro; 3º, 80 euro, Visconti Antonio. **Vacche di razza piemontese iscritte al I.g. che hanno partorito per la prima volta nell'anno 2005:** 1º, 300 euro, Zunino Marco; 2º, 250 euro, Minetti Lucia; 3º, 200 euro, Visconti Antonio. **Vacche di razza piemontese iscritte al I.g. che hanno partorito più volte:** 1º, 120 euro, Visconti Antonio; 2º, 100 euro, Mozzone Renato; 3º, 80 euro, Marrone Giorgio. **Vitelli castrati di razza piemontese di età da 6 a 17 mesi:** 1º, 80 euro, Delprato Roberto; 2º, 60 euro, Bogliolo Pier Giacomo; 3º, 40 euro, Dagelle Pier Giuseppe. **Manzo di Langa e del Monferrato (vitello castrato) di razza piemontese**, di età da 18 a 24 mesi compresi con caratteri-



stiche da macello: 1º, 100 euro, Delprato Roberto; 2º, 80 euro, Dagelle Pier Giuseppe; 3º, 50 euro, Bodrito Sandro. **Manzo di Langa e del Monferrato (vitello castrato) di razza piemontese**, di età da 25 a 47 mesi compresi: 1º, 120 euro, Garrone Piero; 2º, 100 euro, Gallo Luigi; 3º, 80 euro, Villani Giovanni. **Buoi (bovino maschio castrato) di razza piemontese di oltre 48 mesi di età:** 1º, 300 euro, Bogliolo Virginio; 2º, 250 euro, Garrone

Pietro; 3º, 200 euro, a parimento: Pistarino Daniela e Rizzolo Giovanni. In occasione della rassegna interessante esposizione di vendita di prodotti tipici locali. Presenti numerose autorità alla manifestazione. San Giorgio non è solo il paese più importante per il sud Piemonte per le manifestazioni culturali della Scarampi Foundation, ma da oggi è anche per la fiera di bestiame.

G.S.

Cortemilia spiega il porta a porta in due incontri

Cortemilia. Lunedì 6 novembre prenderà il via ufficialmente il sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta". Per sensibilizzare e informare la popolazione sono previsti due incontri per martedì 3 e venerdì 6 ottobre in Municipio. Si invitano i cittadini, i villeggianti, le aziende e gli operatori commerciali per illustrare loro, le "linee guida" del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti basato sulla differenziazione e finalizzato a diminuire il costo dello smaltimento in discarica. «Con il sistema porta a porta - spiega il sindaco Aldo Bruna - spariranno i cassonetti stradali e ogni famiglia riceverà i sacchetti per

la plastica e per i rifiuti indifferenziati. La carta e il cartone dovranno essere esposti fuori dalle abitazioni, legati o in scatoloni. Resteranno, invece, le campane per vetro e lattine di alluminio. La ditta incaricata preleverà i rifiuti di notte, due volte alla settimana». «Siamo consapevoli che per il primo mese ci sarà qualche difficoltà - commenta il primo cittadino di Cortemilia - ma riteniamo che alla lunga verrà apprezzato il servizio che è ormai una strada percorsa con successo da molte amministrazioni comunali, ma è fondamentale la partecipazione attiva da parte di tutti i cittadini».

A Cassine, venerdì 29 settembre, dopo la conclusione dei lavori di ristrutturazione

Caserma dei Carabinieri intitolata al cap. Trotti



Cassine. Si svolgerà venerdì 29 settembre, a partire dalle ore 17, la cerimonia di intitolazione della caserma sede della Stazione Carabinieri di Cassine.

La caserma sarà intitolata alla memoria del capitano dei Carabinieri Emanuele Trotti, medaglia d'argento al Valor Militare, nato a Cassine il 9 gennaio 1816 e caduto a Torino il 28 agosto 1861 durante l'adempimento del proprio dovere.

La manifestazione sarà anche l'occasione per inaugurare ufficialmente la struttura, di proprietà del Comune di Cassine, che ospita la caserma dei Carabinieri e che proprio qualche tempo fa è stata largamente ristrutturata per venire incontro alle esigenze dell'Arma.

I lavori hanno previsto il raddoppio della palazzina, con conseguente incremento degli spazi abitativi destinati ai militari: mentre prima era possibile l'alloggio del solo comandante, ora nell'edificio esistono due alloggi di servizio ed una camerata destinata ai militari celibi. I lavori, iniziati sotto l'amministrazione Predazzi, hanno richiesto complessivamente una spesa di circa 500.000 euro, e sono stati ultimati un anno e mezzo fa, con l'ingresso dei militari nella caserma, senza però alcuna celebrazione ufficiale.

La cerimonia, alla quale prenderanno parte, oltre alle autorità comunali, anche il presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, e il Comandante provinciale dei

Carabinieri, colonnello Leonardo Giangreco, sarà aperta da un saluto del sindaco di Cassine, Roberto Gotta, che lascerà la parola alle autorità provinciali. Quindi, dopo l'intervento del colonnello Giangreco, si procederà al solenne momento dell'intitolazione, con lo scoprimento di una lapide in memoria del capitano Trotti. Chiuderà la cerimonia a scandire con la sua presenza un breve concerto del Corpo Bandistico cassinese "Francesco Solia", sempre pronto a scandire con la sua presenza i momenti più importanti della vita del paese.

«E siamo certamente di fronte ad un momento importante - ha sottolineato il sindaco, Roberto Gotta - perché questa cerimonia sarà anche un modo per sottolineare il legame tra il paese e l'Arma dei Carabinieri, la cui presenza a Cassine, in tempi in cui il controllo del territorio rappresenta una importante priorità, è certamente molto apprezzata da tutti i cittadini. L'intitolazione di questa caserma da una parte ci darà modo di celebrare idealmente, con una cerimonia pubblica, il grande lavoro che i carabinieri svolgono ogni giorno per la nostra sicurezza, e dall'altro ci consentirà di rendere omaggio alla figura del capitano Trotti, che pur essendo vissuto nel 1800 è figura ancora attuale per i valori che incarnava: fa piacere poter onorare, con un piccolo gesto, la memoria di un cassinese che in vita si è distinto per coraggio e senso del dovere.»

M.Pr

Nando Dalla Chiesa, Sabina Rossa, Piero Roggi

A Visone 2ª rassegna "testimoni dei testimoni"

Visone. Sabato 7 ottobre alle 15,30, presso la sala consiliare del Comune di Visone, avrà inizio la seconda rassegna "Testimoni dei Testimoni", iniziativa organizzata e promossa dall'Amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Marco Cazzuli, con il patrocinio della presidenza e dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria.

L'iniziativa ha come obiettivo principe quello di far conoscere alle giovani generazioni e di ricordare gli adulti le figure che con la loro vita, la loro opera ed i loro pensieri hanno significativamente segnato il XX secolo. Per far ciò giungeranno a Visone persone che hanno avuto il privilegio di vivere e collaborare al loro fianco. Protagonisti della seconda edizione della rassegna saranno le figure del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa,

barbaramente ucciso dalla mafia, dell'operaio Guido Rossa, vittima delle BR e dell'ex sindaco di Firenze e membro dell'Assemblea Costituente on. Giorgio La Pira.

Al primo appuntamento in programma sabato 7 ottobre alle ore 15,30 parteciperà il sen. Nando Dalla Chiesa, figlio del generale ed attualmente sottosegretario all'Università.

Il secondo appuntamento in programma sabato 28 ottobre vedrà la partecipazione dell'on. Sabina Rossa e del giornalista Giovanni Fasanella, autori del libro "Guido Rossa mio padre".

A concludere la serie di incontri sarà il professor Piero Roggi, docente dell'Università di Firenze, che sabato 25 novembre illustrerà la figura di colui che venne da molti definito il "Sindaco Santo".

Chi era il capitano Emanuele Trotti

Cassine. Discendente di una delle famiglie più importanti nel panorama storico cassinese, Emanuele Trotti nasce a Cassine il 9 gennaio 1816. All'età di appena otto anni viene iscritto come "aspirante" alla Reale Accademia Militare di Torino, da cui esce, a 18 anni, il 19 marzo 1834, con la carica di Istruttore di Fanteria; nel maggio dello stesso anno è quindi promosso caporale di squadra e poi, a distanza di soli due giorni, dichiarato Cadetto. L'anno dopo ottiene una nuova promozione, diventando Ufficiale, con il grado di Sottotenente.

Dopo cinque anni di servizio, chiede ed ottiene di entrare nel Corpo dei Reali Carabinieri, dove viene promosso Luogotenente nel 1842.

Nel 1848, con lo scoppio dei moti rivoluzionari, si trova coinvolto nelle vicende della I Guerra di Indipendenza, nella quale partecipa, al seguito del I Squadrone di Carabinieri Reali a cavallo, alla famosa battaglia di Pastrengo. Nel giugno dello stesso anno ottiene i gradi di Capitano, e il 12 luglio, il suo ardimento e il suo senso del dovere, dimostrati nel corso della battaglia di Governolo (MN), gli valgono una decorazione, con la medaglia d'argento al Valor Militare.

Dal 28 aprile 1855 al 20 giugno 1856 partecipa con compiti direttivi (comandante del distaccamento dei Carabinieri Reali) alla spedizione militare in Crimea allestita dal governo piemontese per ottenere i favori della Francia; sul campo, ancora una volta riceve apprezzamenti per il suo valore.

Nel 1859 partecipa quindi alla II Guerra di Indipendenza, da cui esce con il grado di Maggiore, che il 24 ottobre 1860 viene addirittura elevato a quello di Luogotenente Colonnello.

Dal 24 novembre 1860 al 24 gennaio 1861, è a Napoli, dove ricopre il ruolo di comandante del locale Reggimento Carabinieri; in primavera, però, viene nuovamente trasferito al Nord, per diventare comandante della neocostituita Legione Allievi Carabinieri di Torino.

Il 28 agosto 1861, però, perde la vita durante un intervento urgente all'interno di un edificio in fiamme. Nel suo "cursus honorum" figurano alcune delle più elevate onorificenze militari, come la Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, la medaglia Inglese di Crimea e la Croce dell'Ordine della Legione d'Onore di Francia.

M.Pr



Organizzata da Crescere Insieme

A Bistagno una grande "Estate Insieme"



Bistagno. Scrive CrescereInsieme: «Venerdì 28 luglio, a Bistagno, dopo 4 settimane si è conclusa "Estate Insieme". Periodo trascorso all'insegna dell'allegria e della spensieratezza, con un amico speciale, il magico Peter Pan, filo conduttore del periodo estivo. Pirati, sirene, indiani, bimbi sperduti ci hanno tenuto compagnia nelle varie attività di laboratorio.

Le giornate sono "volate" in un soffio, tra canti, giochi e passeggiate.

Ultimo giorno, tutti pronti per sbarcare sull'Isola che non c'è...

Elettrizzati da questo "viaggio", siamo saliti sul nostro "vascello" d'occasione... il pulmino giallo, condotto, dal prudente Vincenzo, per dirigerci nella nostra isola, il Valle

Country Club di Terzo.

Dopo la mattinata trascorsa in piscina, ecco giungere l'ora del pranzo, diligentemente preparato dalla super-cuoca, Graziella..., che, come tutti i giorni di questo periodo estivo, ci ha nutriti e coccolati. Come per tutto, purtroppo, giunge il termine, saluti, abbracci e qualche lacrimuccia, subito asciugata nella speranza di una prossima "estate insieme". Un caloroso ringraziamento a tutti i bambini, i genitori, l'amministrazione comunale, alla signora Mirella Barisoni.

Ma, il grazie più grande deve essere rivolto all'assessore Rosalba Piovano, che si è tanto prodigata, in tutto e per tutto, rendendo possibile l'attuazione di questa magnifica esperienza, grazie».

Su riviste e siti internet anche stranieri

Cresce la popolarità del passito "Strevi"

Strevi. È passato un anno e mezzo dall'audizione che, il 31 marzo 2005, ha assegnato la doc al passito di moscato "Strevi", e ci vorranno ancora dodici mesi, fino al 1° ottobre 2007, per vedere sugli scaffali di vendita le prime bottiglie con il marchio che certifica la denominazione di origine controllata. Eppure, in un anno e mezzo, la popolarità del moscato passito è cresciuta esponenzialmente, tanto che questo prodotto, che è e rimarrà sempre di nicchia, visti i ristretti confini dell'area di produzione e le basse rese dell'uva che caratterizzano i vini passiti, sta lentamente diventando un oggetto di culto per gli appassionati di vino che hanno avuto la fortuna di gustarne almeno una goccia.

Merito delle mille qualità di un vino che da un millennio a questa parte viene prodotto con lo stesso procedimento, perfettamente inquadrato nel disciplinare di produzione: le uve (al massimo 6000 kg per ettaro, che devono dare una resa non superiore al 50% e a 3000 litri per ettaro), devono essere sottoposte a graduale appassimento dopo la raccolta, al sole o all'aria aperta, in cassette o su graticci, in locali chiusi e ventilati, escludendo il riscaldamento dell'uva e dell'ambiente. Quindi, a novembre, i grappoli vengono pigiati e messi a fermentare insieme a parte delle bucce, separate dai vinaccioli, fino ad ottenere, dopo un processo lento e graduale, dovuto alla copiosa presenza di zuccheri nella mistura (le uve raccolte hanno infatti un titolo alcolometrico minimo non inferiore ai 12 gradi), questo vino, dolce ma allo stesso tempo dotato di un aroma persistente e variegato, con note di frutta matura, ideale per accompagnare formaggi dal sapore vigoroso, ma anche per abbinamenti meno scontati. Vinificazione, l'affinamento e imbottigliamento, devono avvenire obbligatoriamente nel territorio di Strevi o nei comuni immediatamente confinanti (Acqui Terme, Cassine, Morsasco, Orsara, Ricaldone, Rivalta Bormida, Visone).

Nel corso dell'ultimo mese, diversi 'media' di settore, italiani (citiamo per tutti "Il corriere vinicolo"), ma anche stranieri (per esempio il sito internet svedese "italianfood.se"), si sono occupate dello "Strevi" passito, visitando le aziende attive sul territorio comunale (Marengo, Oddone Prati, Cà du Ruja, Azienda Vinicola Bragagnolo, Ivaldi Giampaolo, Cà du Cicul, Giancarlo Arnera, Casa Braida, Azienda Casarito, Cantine del Moscato e Vigne



Regali), e accrescendo a loro volta, coi loro articoli, la fama di questo vino. Ma anche, e questo è fondamentale, portando in giro per il mondo il nome di Strevi. Il vino, dunque, ancora una volta si conferma un biglietto da visita qualificante per tutto un territorio. Tutto sommato, un dato incoraggiante, specie in un momento come questo, nel quale la filiera vinicola si dibatte tra mille difficoltà, anche se, proprio per le sue caratteristiche di vino "di nicchia", per non dire di elite, un prodotto come il passito non risente particolarmente delle oscillazioni del mercato.

Ogni bottiglia di passito ha una storia diversa dalle altre, e spesso è diverso anche il suo sapore, perché le variabili sono tante: senza contare le differenze tra annata e annata, c'è chi, per esempio, lascia appassire le uve al sole, e chi preferisce farlo all'ombra, chi filtra ancora il vino col tradizionale sacco olandese e chi invece fa scelto di convertirsi a metodi di filtraggio più moderni, e così via. Tutte situazioni che rendono ogni bottiglia un piccolo gioiello, un pezzo unico, oltre che un prodotto prelibato per il gusto. Tutti elementi che hanno un peso nelle valutazioni dell'appassionato. D'altra parte, i produttori sono unanimi nell'affermare che "Vinificare il passito non è così remunerativo; anzi, il guadagno se c'è è marginale, perché lo "Strevi" è tutta manodopera. Ma il passito è comunque un vino prezioso, perché crea immagine e promuove tutto un settore, permettendo di fare conoscere altri vini in produzione, che poi possono essere commercializzati - loro sì - con un certo guadagno". D'altra parte, chi vinifica il passito lo ha sempre fatto per hobby, ed è bello vedere che anche al giorno d'oggi, esistono persone capaci di fare le cose per passione e non (solo) pensando al guadagno.

M.Pr

A Palazzo Zoppi teatro classico con "Eumenidi"

Cassine. Appuntamento col teatro classico, sabato 30 settembre a Cassine, dove nella splendida cornice di Palazzo Zoppi, a partire dalle ore 16,30, la compagnia teatrale "L'Officina di Efesto" offrirà una lettura scenica delle "Eumenidi", tratto dall'opera "Oresteia", di Eschilo di Eleusi. Lo spettacolo, coordinato da Simonetta Sola e Luciana Bocchio (che si è occupata anche di messa in scena e costumi), sarà accompagnato dalla musica di Leonardo Sola, e potrà contare sulle scenografie di Mariella Gianoglio. L'ingresso è libero e aperto a tutti. Accompagnati dalla voce della narratrice Emanuela Squadrelli, andranno in scena Neris Montanari (nella doppia parte di sacerdotessa di Apollo e di Atena), Pino Cesario (Apollo), Simonetta Sola (L'ombra di Clitennestra), Nunzia di Matteo (Atena), Paolo Pagella (Oreste), Luciana Bocchio (Corifea), Grazia Audero, Paola Belloni, Piera Canova e Cristina Palermo (Erinni-Eumenidi); Anna Pellettieri e Sabrina Vivalda (Sacerdotesse di Atena).

M.Pr



REGIONE
PIEMONTE
Sponsor Principale

Speciale Regione

SETTEMBRE 2006

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - fotografie archivio regionale
Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa ufficiostampa.giuntaregionale@regione.piemonte.it - Per comunicazioni e messaggi webmaster@regione.piemonte.it

Microsoft scommette su Torino ed il Piemonte

Microsoft Research farà nascere nel Politecnico di Torino un progetto di ricerca finalizzato allo studio del comportamento dei geni e del processo di formazione della memoria. I partner saranno la Regione Piemonte, la Provincia ed il Comune di Torino e il sistema degli Atenei piemontesi.

È quanto è emerso durante l'incontro, avvenuto il 12 settembre, fra Jennifer Tour Chayes, co-fondatrice e co-manager del Theory Group Microsoft Research di Richmond, la presidente della Regione, Mercedes Bresso, l'assessore regionale alla Ricerca e Innovazione, Andrea Bairati, i rappresentanti delle istituzioni locali, i rettori del Politecnico e dell'Università di Torino, Francesco Profumo ed Ezio Pellizzetti, e i rappresentanti italiani del colosso dell'informatica.

Si comincerà con un piccolo gruppo di lavoro, composto dai migliori ricercatori statunitensi ed europei, che si insedierà in un'area della nuova Cittadella del Politecnico, in fase di ultimazione, "perché un pugno di persone di elevatissimo livello può produrre risultati impensabili per centinaia di scienziati mediocri", ha sostenuto la Chayes.

L'ambito della ricerca sarà duplice: da un lato il gruppo esplorerà i modelli di comportamento dei geni, frontiera da cui potranno discendere applicazioni nel campo del controllo del cancro; dall'altro studierà i processi di formazione della memoria, settore che porterà a compiere passi avanti nella comprensione dei processi di apprendimento. Ricerche che comportano un notevole sforzo anche sotto il profilo dello sviluppo informatico. "Grande attenzione - ha anticipato Bresso - sarà posta sull'aspetto della sostenibilità economica. Il nuovo gruppo di scienziati potrebbe infatti ottenere lo status di ricercatori dell'Unesco, poiché il progetto prevede di far arrivare in Piemonte studiosi dai Paesi in via di sviluppo per allargare il campo delle ricerche a materie di loro interesse, come il problema della scarsità dell'acqua".

Perché Microsoft ha scelto Torino? "La scelta - ha detto Chayes - è motivata dalla fantastica qualità della ricerca scientifica".



La presidente della Regione, Mercedes Bresso con Jennifer Tour Chayes, co-fondatrice e co-manager del Theory Group Microsoft Research di Richmond.

Il Piemonte incontra il mondo

Partito da New York il viaggio che raggiunge le principali capitali europee

Il successo dei Giochi Invernali 2006 è un'eredità preziosa che si traduce in un'opportunità unica di incremento di flussi turistici. La Regione intende cogliere, attraverso un programma promozionale di medio periodo sul mercato europeo e statunitense avviato già prima delle Olimpiadi e che sta già producendo risultati significativi in termini di ritorni sulla stampa nazionale e internazionale e sui contatti con gli operatori.

Oltre alle campagne di comunicazione, di pubbliche relazioni, di educational per giornalisti e operatori, è in calendario dal 14 settembre al 23 novembre il **Road Show leisure e congressuale**.

Il progetto si articola in 9 tappe, dagli Stati Uniti alle maggiori capitali europee, concepite per lanciare il nuovo brand 'Torino+Piemonte' a un pubblico di tour operator, agenti di viaggio, agenzie di organizzazione congressuale, realtà specializzate nel settore incentive, event manager, meeting planner di associazioni e alla stampa straniera.

È previsto un incontro tra domanda e offerta, al quale partecipano operatori regionali specializzati, rappresentanti di Consorzi, di Servizi Turistici, delle Istituzioni e in partnership con le compagnie aeree Meridiana, SN Bruxelles Airlines e Airone, che operano collegamenti su alcuni dei paesi interessati.

Da New York ad Amburgo, da Zurigo a Bruxelles, da Parigi a Londra, da Francoforte e Monaco, da Milano ad Amsterdam. La prima tappa si è svolta al The Michelangelo Hotel di New York. Dopo un'introduzione dell'assessore al Turismo **Giuliana Manica** di fronte a 80 tra operatori turistici e stampa di settore (tra cui spiccavano Condè Nast, il Time e Travel+Leisure, che alcune settimane fa ha dedicato un lungo e dettagliato servizio al Piemonte), è stato offerto ai presenti un pranzo a base prodotti tipici del Piemonte.

Le destinazioni toccate dal road show sono state individuate in base all'accessibilità, ai flussi di visitatori già presenti e alle potenzialità di crescita dei mercati di riferimento: si parte dagli Stati Uniti, da sempre attratti dall'Italia e sensibili al fascino delle terre sabaude (a un aumento delle presenze dall'America, 303.099 per il 2005, fa eco il grande interesse dimostrato dalla stampa statunitense per la regione sull'onda delle Olimpiadi), successivamente Germania, che rappresenta il 9.61% del movimento turistico totale in Piemonte con 981.551 presenze, Inghilterra (che copre il 5.21% dei flussi complessivi), Belgio, Francia e Paesi Bassi.

Cambiano le piazze ma il format degli appuntamenti prevede l'inaugurazione po-

meridiana dei lavori (con l'apertura di due sale attigue dedicate al leisure e al congressuale dove si terranno i colloqui one to one tra operatori), una presentazione istituzionale, seguita dalla proiezione del video realizzato ad hoc per il

mercato estero e dalla conferenza stampa. Per la chiusura gli chef stellati 'Le Stelle del Piemonte' prepareranno il cocktail, a ribadire il ruolo della cucina piemontese, ambasciatrice dell'eccellenza enogastronomica italiana nel mondo.

Nel quadro delle azioni di comunicazione e marketing 'on the

road', si inserisce l'iniziativa rivolta ai viaggiatori italiani e stranieri di passaggio in 6 tra i maggiori aeroporti europei. Nei giorni del road show, infatti, i principali scali di Amsterdam, Parigi, Londra, Bruxelles, Francoforte e Roma ospiteranno un corner dedicato, con desk informativo e proiezioni video. Parallelamente verrà lanciata la campagna stampa "Torino+Piemonte, Passion&More", che presenterà il patrimonio di prodotti esistenti, dall'offerta invernale sulla montagna, agli eventi speciali di grande richiamo, all'enogastronomia.



Ricerca ed innovazione tecnologica

Un Piemonte che investe bene e molto in ricerca e innovazione tecnologica, con particolare attenzione al sistema degli Atenei e alla loro partecipazione ai programmi comunitari. Questo il tema dell'incontro svoltosi a Bruxelles, al Parlamento Europeo, nei giorni scorsi.

Voluto da Unioncamere Piemonte, con Regione Piemonte, Finpiemonte e i 4 Atenei Piemontesi, il convegno dal titolo "Il ruolo degli Atenei piemontesi e degli enti locali nel sistema regionale della ricerca" è stato presentato dal Presidente di Unioncamere Piemonte Renato Viale. Presenti all'incontro, l'Assessore regionale alla Ricerca e all'Innovazione, Bairati, i Rettori del Politecnico di Torino Profumo, dell'Università di Torino, Pellizzetti, dell'Università del Piemonte Orientale, Garbarino, dell'Università di Scienze gastronomiche, Capatti, ed il Presidente di Finpiemonte, Calderini. Durante il dibattito sono stati illustrati i contenuti del VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico con il quale il Piemonte intende utilizzare al massimo i nuovi fondi comunitari.

L'Assessore Bairati ha presentato la nuova legge regionale per la ricerca: "Siamo lieti - ha detto - di aver presentato in questa sede le linee del Sistema Ricerca piemontese ai parlamentari e agli alti funzionari della Commissione europea. Un traguardo importante, che definisce i confini e le regole del sistema ricerca piemontese, gli attori e le modalità con cui questi potranno dialogare e contribuire a far crescere la competitività del nostro territorio".

Le Camere di Commercio del Piemonte, in stretto raccordo con la Regione Piemonte e il Sistema universitario regionale, hanno inoltre voluto illustrare i dati

relativi alla partecipazione degli Atenei al VI Programma Quadro di RST, dai quali risulta che il Piemonte ha un tasso di successo sui finanziamenti superiore alla media comunitaria: su 477 progetti presentati dai tre Atenei alla Commissione europea, ne sono stati finanziati ben 138 (con una percentuale del 29% contro una media europea di successo del 20%).



Reggia di Venaria: attesi un milione di visitatori da settembre 2007



"Manca esattamente un anno e dal settembre 2007, con l'inaugurazione della mostra internazionale su I Savoia fra '500 e '700. Arti, guerre e magnifi-

cenza di una dinastia europea, il complesso della Reggia di Venaria e il Parco della Mandria dovranno occupare la scena turistica internazionale. Partendo dall'utilizzo definitivo della Citroneria e delle scuderie si dovranno mano a mano definire gli obiettivi primari per far sì che Venaria diventi un luogo in cui passare un weekend lungo in ogni periodo dell'anno. La Reggia e il Parco devono diventare un complesso vivente grazie all'impiego di tutti i suoi spazi. L'obiettivo è quello di raggiungere un milione di visitatori l'anno".

Lo ha dichiarato la Presidente della Regione Bresso nel corso di un importante seminario dedicato alle prospettive e alle possibilità di sviluppo della Reggia di Venaria, confrontandosi con l'assessore alla Cultura, Oliva, con il direttore generale per i Beni culturali e paesaggi-

stici, Turetta, con il presidente della Fondazione per la conservazione e il restauro dei Beni culturali di Venaria, Callieri, con il Soprintendente ai Beni Architettonici, Pernice e con altri rappresentanti del mondo accademico ed istituzionale.

La Venaria Reale è un unicum ambientale-architettonico di 950 mila metri quadrati in cui si sviluppano sei macro interventi: il Centro storico, La Reggia e i Giardini, il Borgo Castello, la Cascina Rubbianetta e la Villa dei Laghi nel Parco della Mandria e tutto quanto concerne la viabilità.

In questi anni sono stati presentati diversi studi di fattibilità, alcuni modelli gestionali e di organizzazione di grandi eventi e sono emersi problemi quali il completamento dei sistemi di accesso alla Reggia, il problema della viabilità e quello della circolazione interna al complesso. È anche emersa l'importanza di comunicare a livello europeo l'immagine del Parco della Mandria e del suo utilizzo in termini sportivi e ludici.

"La promozione internazionale deve essere uno dei punti fondamentali per il complesso della Venaria - ha sottolineato Oliva - ipotizziamo di avere, a lavori ultimati, secondo uno studio della Fondazione Fitzcarraldo, da un minimo di 700 mila a un massimo di un milione e 400 mila visitatori all'anno, dal settembre 2007 quando il centro sarà attivo. L'idea è di iniziare a far parlare di Venaria il 6 dicembre prossimo con la festa della ciabatta, festa che a Venaria veniva organizzata ogni anno a corte e che consisteva nel mettere all'interno delle babbucce, disperse nella Reggia, preziosi regalini che i bambini dovevano trovare. Trasformeremo una festa aristocratica in un evento popolare, magari con una madrina d'eccezione come Claudia Cardinale."



La Venaria Reale è il maggior cantiere di restauro in Europa, le cifre parlano chiaro. 220 milioni di euro di investimenti, 800 persone impiegate, 100 progettisti, 80 esperti tecnici e scientifici.

Il primo ad essere realizzato è stato, nel marzo 2005, il Centro Conservazione e Restauro, visitato a luglio dal Ministro dei Beni Culturali Rutelli. I primi di settembre è stata aperta al pubblico la Chiesa di S. Uberto, inaugurata con una prestigiosa rassegna musicale che proseguirà ogni domenica fino al 5 novembre, Musica a Corte.

Il Centro Internazionale del Cavallo sarà pronto nel marzo 2007 e, sempre nella primavera del prossimo anno, è prevista l'apertura dei Giardini della Reggia, 80 ettari. L'apertura ufficiale della Reggia con la mostra sui Savoia e tutto il percorso di visita, nonché la presenza delle Botteghe artigiane avverrà nel settembre 2007.



Lo stato di salute dell'industria



"Lo stato di salute del sistema industriale piemontese" è il titolo della pubblicazione promossa dalla Regione Piemonte, Direzione Industria, Osservatorio settori produttivi industriali e redatta dal Ceris- Cnr.

Lo studio risponde ad alcune domande: i settori manifatturieri piemontesi sono ancora una fonte di sviluppo per la regione? Come si posiziona il Piemonte rispetto alle altre regioni italiane altamente industrializzate? Il modello economico è in via di trasformazione? I cambiamenti mondiali e locali hanno inciso sull'attività delle imprese? La redditività delle imprese può assicurare l'innovazione delle imprese? Quali aree del territorio crescono maggiormente?

Il Piemonte è stato posto a confronto con un aggregato di imprese con sede in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna in una sorta di benchmarking volto a far emergere differenze e somiglianze in termini di sviluppo, di struttura patrimoniale e finanziaria, di redditività.

L'analisi è stata condotta per il quadriennio 2001-2004 su di un campione di circa 24 mila società di capitali, di cui circa tremila piemontesi pari a circa il 40% dell'universo piemontese. Il 2004 è l'ultimo anno disponibile in quanto le imprese hanno cominciato a depositare i bilanci relativi al 2005 nel mese di giugno e non sono stati ancora caricati dalle relative banche dati.

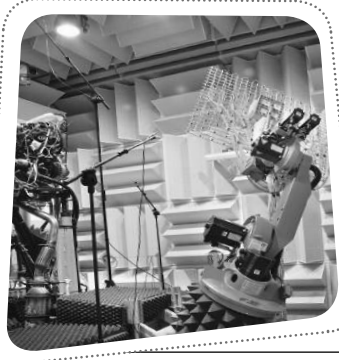
Le imprese analizzate in questo rapporto sono esclusivamente società di capitale con meno di 250 milioni di fatturato che presentano la serie completa di bilanci. Sono state, quindi, escluse sia le società di persone generalmente di ridotta dimensione, sia le grandissime imprese, i cui bilanci sono di più difficile interpretazione, sia le imprese che, per motivi diversi, hanno cessato la loro attività durante il periodo di analisi.

Le imprese selezionate rappresentano solo una parte dell'attività imprenditoriale, numericamente minoritaria, ma in larga parte predominante in termini di creazione di valore aggiunto, investimenti in ricerca e sviluppo, internazionalizzazione.

Complessivamente la dinamica economico-finanziaria delle imprese manifatturiere piemontesi, nel periodo 2001-2004, è stata caratterizzata da un limitato sviluppo produttivo, nettamente inferiore, rispetto alle regioni italiane prese a confronto. Anche gli indicatori di or-

ganizzazione industriale e reddituali risultano inferiori a quelli del benchmark, ma il differenziale si è in parte ridotto. La situazione finanziaria-patrimoniale ha evidenziato, invece, significativi miglioramenti, superiori a quelli del campione di confronto, che si sono tradotti in un numero maggiore di imprese con un più stabile equilibrio patrimoniale.

Più nel dettaglio per le imprese manifatturiere piemontesi gli indicatori di sviluppo rivelano nel quadriennio un trend inferiore rispetto alle regioni italiane prese a confronto e leggermente positivo unicamente per quanto riguarda la dinamica del fatturato (+6,1%), mentre il livello degli investimenti in immobilizzazioni tecniche nette è rimasto pressoché invariato (+0,2%). Per il Piemonte la situazione più critica riguarda gli investimenti in impianti che denotano un andamento decrescente e registrano complessivamente un calo del 6,4%.



Per quanto concerne l'organizzazione industriale si può osservare un leggero aumento del grado d'integrazione verticale, vale a dire che parte delle fasi del processo produttivo commissionate all'esterno sono state riportate internamente mentre è stato registrato in tutte le regioni il calo della produttività del lavoro, espressa in termini contabili come rapporto tra valore aggiunto e costo del lavoro, segno che il valore aggiunto è cresciuto in percentuale minore rispetto al costo del lavoro.

"Con l'approvazione del programma pluriennale di intervento per le attività produttive la Giunta regionale - sottolinea il vicepresidente ed assessore alle Attività produttive, Paolo Peveraro - intende intervenire sui nodi nevralgici dello sviluppo industriale piemontese. Tra questi rientrano il potenziamento della ricerca e dell'innovazione, l'internazionalizzazione delle imprese, l'ecosostenibilità dello sviluppo, il sostegno della specializzazioni tradizionali del territorio, l'attenzione alla crescita dimensionale delle imprese, lo stimolo agli investimenti produttivi e l'individuazione di interventi anticiclici."

Novità per i pendolari

Novità per i pendolari piemontesi: un numero verde per avere informazioni in tempo reale ed uno spazio web completamente dedicato ai pendolari che ogni giorno usano il trasporto pubblico, ferroviario e su gomma.

Le ha presentate nei giorni scorsi l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, che sta valutando la possibilità di

inserire provvedimenti di risarcimento all'utenza, analoghi ai Bonus, anche per chi usa gli autobus extra-urbani.

La Bacheca del Pendolare è uno spazio web dedicato a chi viaggia sui treni regionali. Un nuovo portale www.regione.piemonte.it/trasporti/pendolari in cui trovare tutte le ultime notizie che riguardano il trasporto ferroviario piemontese

e seguire giorno per giorno l'andamento della puntualità dei convogli regionali.

"Abbiamo voluto creare uno spazio che tenesse conto delle esigenze di informazione dei pendolari e che rappresentasse anche un punto di contatto e dialogo con l'amministrazione" spiega Borioli. Infatti, la Bacheca ospita un Forum che i viaggiatori potranno utilizzare per segnalare disagi e disservizi, scambiarsi consigli e opinioni e interagire con l'Amministrazione.

Nel Quadro totale treni, gli utenti trovano una fotografia della situazione della puntualità piemontese il giorno precedente mentre nella sezione Monitoraggio è possibile seguire in diretta l'andamento di 5 linee scelte a campione ogni

BACHECA DEL PENDOLARE

Una bacheca pubblica dedicata a chi viaggia sui treni regionali. Un sistema aggiornato di informazione e monitoraggio di tutte le linee. Un modo veloce e sicuro per dialogare con l'amministrazione. Un punto di vista privilegiato sul trasporto ferroviario piemontese e il mondo dei pendolari.

News

- 20/09/06 Dal 19 settembre nuovi orari per i treni regionali
- 20/09/06 Da lunedì 4 settembre gli Espressi Regionali viaggiano sul treno dei pendolari
- 20/09/06 Bonus sull'abbonamento di settembre
- 20/09/06 Firmato all'azione di agosto il nuovo contratto con Trenitalia più diritti per i viaggiatori

Forum

Quadro totale treni

Conto d'andata ieri. Una fotografia in diretta del livello di puntualità dei treni regionali.

17 Settembre 2006	
Puntualità	Num. treni
≥ 95%	18
80-95%	569
< 80%	2

Monitoraggio

Ogni mese il treno espone notizie per il pendolare

PRONTO TPL

Informazioni di viaggio sul territorio piemontese

Servizio di consultazione delle informazioni relative al Trasporto Pubblico Locale piemontese e ricerca di percorsi multimediali sul territorio regionale a cura della Direzione Trasporti

In collaborazione con:

- Trenitalia
- Amministrazione Provinciale
- Agente per la Mobilità Interregionale
- Consorzio Regionale di Design

Numero Verde 800 333 444

AVVISO ALLUTENZA

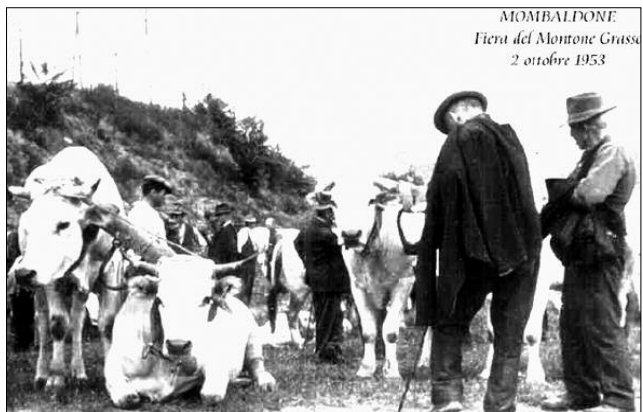
È ATTUALMENTE IN CORSO L'AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI AL TRASPORTO FERROVIARIO

SI RACCOMANDA L'USO DEL SERVIZIO CLIENTI

Speciale Regione Piemonte

Lunedì 22 ottobre tradizionale appuntamento

A Mombaldone Fiera del montone grasso



Mombaldone. Lunedì 2 ottobre, presso il campo sportivo comunale, torna il consueto appuntamento con la "Fiera del Montone Grasso", una vera testimonianza di civiltà rurale che vanta una tradizione di oltre due secoli.

Organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione Pro Loco, questa fiera di antica tradizione rappresenta l'ultima occasione di contrattazione "all'antica" per i numerosi allevatori di ovini e caprini della zona. È senz'altro un'occasione per immergersi in uno dei più suggestivi momenti di vita contadina di un tempo, assistendo fin dal primo mattino (ore 8.30) all'arrivo delle greggi (capre, pecore e montoni) sull'area della Fiera, al vociare delle contrattazioni fra gli allevatori, alla premiazione dei capi migliori.

Alle ore 12.30 il pranzo in Fiera (antipasto misto, trippa, primo piatto di pasta, montone arrosto con contorno, bollito misto in salsa verde, robio-

la dop di Roccaverano, dolce, vini e bevande inclusi), offre l'occasione per assaporare la migliore tradizione gastronomica langarola.

Essendo questa l'ultima festa in paese prima dell'inverno, come era tradizione tra i contadini e le massaie del luogo, diffusa ancora ai giorni nostri, si potranno effettuare durante tutta la giornata, sulle bancarelle della Fiera, gli ultimi acquisti delle scorte per l'inverno e degli attrezzi necessari per il lavoro in vista del loro utilizzo la primavera successiva. Gli allevatori e gli operatori del settore che intendono partecipare alla Fiera possono informarsi presso il Comune di Mombaldone: tel. 0144 950680. Per il pranzo si consiglia di prenotare al numero: 340 5606928.

Gli organizzatori danno appuntamento sulla Fiera con l'invito a provare la genuina ospitalità della gente di Langa ed a trascorrere una giornata nella tradizione in uno dei borghi più belli d'Italia.

A Montechiaro Piana corsi di ballo e di ginnastica

Montechiaro d'Acqui. Inizia la stagione autunnale presso il centro polisportivo di Montechiaro Piana, gestito dal circolo "La ciminiera" aderente alla rete AINOP-CSEN. A partire da mercoledì 4 ottobre prenderanno il via i vari corsi di ginnastica dolce (dalle ore 20,30 alle 21,30) e step (dalle ore 21,30 alle 22,30), tenuti da personale qualificato. Da martedì 3 ottobre. Invece, sarà la volta del ballo (latinoamericano e danze caraibiche) per tutti coloro che vogliono provare (livello principianti) o approfondire le proprie capacità in questo settore (dalle ore 21 alle 22,30). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al bar circolo del centro polisportivo, oppure al tel. 347 2957619.

Visite alla cascina del Pavaglione

Cortemilia. La Cascina del Pavaglione, situata a San Bovo di Castino, (inaugurata, dopo i lavori di restauro, sabato 8 luglio) sarà aperta al pubblico nelle domeniche di ottobre. Nella struttura sono state create e messe a disposizione dei visitatori due sale tematiche, con i principali volumi sul territorio dell'Alta Langa e con tutte le opere sia di Beppe Fenoglio che di Cesare Pavese. La Cascina del Pavaglione (resa celebre dal racconto "La Malora" Beppe Fenoglio) rappresenta un punto di partenza ideale per escursioni che consentono di conoscere "dal vivo" i luoghi letterari descritti nelle opere di questi grandi autori. Orario di apertura: la domenica ore 10-13, 14-18; per i gruppi su prenotazione. Per informazioni: Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" (tel. 0173 828204; info@langadellevali.it; www.langadellevali.it). E per conoscere il calendario delle escursioni: Associazione culturale "Terre Alte" (tel. 333 4663388).

Scuola primaria e Legambiente

"Puliamo il mondo" con gli alunni di Visone



Visone. Venerdì 22 settembre gli alunni della scuola elementare di Visone, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno aderito all'iniziativa promossa da Legambiente "Puliamo il mondo". Con un simpatico cappellino ed una pettorina fornita dagli organizzatori hanno trascorso due ore sulla riva del torrente che attraversa il paese, ripulendolo dai molti rifiuti lasciati da persone che purtroppo sono totalmente sprovviste della sensibilità che iniziative come questa stanno facendo nascere nelle nuove generazioni.

È stato ammirevole l'impegno profuso dai piccoli "operatori ambientali", così come piacevole è stato osservare il loro stupore ed in alcuni casi la loro rabbia nel trovare sulla riva del fiume pneumatici di camion, biciclette, interi sacchi colmi di lana di vetro e tanti altri oggetti.

Grande è stato inoltre l'impegno delle maestre che, oltre ad accompagnare e con-

trollare i bambini in questa loro esperienza, avevano spiegato loro l'importanza della tutela dell'ambiente e del territorio. Al termine del loro lavoro i bambini hanno ricevuto un gioco ideato dal personale di Legambiente.

L'iniziativa ha coinvolto, anche se con un minor numero di partecipanti, gli adulti che, ritrovatisi nella mattinata di domenica hanno rimosso svariati elettrodomestici lasciati sui bordi di alcune strade del paese ed una parte della riva del torrente Visone ritenuta erroneamente da un deplorabile agricoltore il luogo idoneo per "smaltire" due camion di nylon utilizzato nel proprio orto.

Con la speranza che i bambini si facciano portatori nelle proprie famiglie di un messaggio di attenzione e rispetto per l'ambiente e che gli adulti abbiano l'umiltà e la sensibilità di apprendere questi messaggi, l'iniziativa verrà sicuramente ripetuta nelle prossime occasioni.

Giovedì 5 ottobre ad Acqui a palazzo Robellini

I vincitori di Terzo corrono la staffetta



Terzo. La primavera musicale di Terzo, con il Concorso Pianistico, è lontana, ma i suoi protagonisti ritornano.

Non nella chiesa di San Maurizio, né in Casa Benzi, ma ad Acqui, a Palazzo Robellini, dove è in programma - sotto l'insegna del pianoforte - una intensa staffetta musicale di cui saranno protagonisti le piccole mani di Lorenzo Romano e Federico Mottica, le cui musiche terranno compagnia alle più esperte interpretazioni di Federica Gulino e Patrizia Salvini.

Il concerto è in programma a Palazzo Robellini, ad Acqui Terme, giovedì 5 ottobre, alle 21, e se ne parla diffusamente nella pagine della città termale, cui rimandiamo.

Nelle immagini, a corredo del nostro breve testo, i prota-



gonisti del prossimo concerto immortalati a Terzo in occasione delle fasi finali dell'ultimo concorso, tenutosi sabato 20 maggio 2006, e presieduto dal Maestro Alessandro Specchi. G.Sa

Scrive anziano viticoltore di Alice Bel Colle

Il 2006 una vendemmia all'insegna della paura

Alice Bel Colle. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di un anziano viticoltore di Alice Bel Colle, Guglielmo Gasti: «Il 2006 ancora una vendemmia all'insegna dello spauracchio.

Per noi contadini viticoltori la vendemmia è sempre stato un periodo di festa perché si portava a casa il frutto di un duro lavoro.

Ora la vendemmia è paura, perché abbiamo gli stranieri a vendemmiare e adesso gli operai vendemmiatori vanno messi in regola con i contributi, non più come una volta. Ho letto sul giornale del decreto Bersani che quest'anno 2006 la multa è a 12 mila euro per ciascun lavoratore preso a vendemmiare non in regola.

Ma lo sa il signor Ministro che ho fatto di tutto per mettere in regola degli amici Macedoni che è già da anni (e hanno il permesso turistico) che conosco e non c'è stato verso.

Perché in regione Trentino (regione autonoma) gli stessi lavoratori sono in regola? e noi piemontesi non siamo italiani?

È meglio che queste questioni siano presto dibattute in assemblee fatte in tutto il Piemonte per sentire i diretti interessati, cioè i contadini viticoltori, cosa dicono. Io farei una proposta: se una azienda ha bisogno di 5 vendemmiatori per tutta la vendemmia, io da-

tore di lavoro faccio la richiesta e pago un fuffo all'Ispeccato del Lavoro o all'INPS o chi per esso, di 100 euro a persona e questi mi rilasciano il (buono) per tutta la vendemmia. Perché se si parla di contribuzione (ora) ci mangiamo la vendemmia visto che tutti gli extracomunitari adesso vanno al pronto soccorso o all'ospedale non pagano un bel niente.

Si parla anche delle macchine vendemmiatrici, ma queste sono solo per le grandi aziende e non per la maggioranza delle piccole aziende piemontesi.

Adesso stiamo ancora vendemmiando e tempo permettendo andremo a ultimare questa paurosa vendemmia. Speriamo che la vendemmia 2007 sia una vendemmia allegra come una volta.

Rivolgo un accorato appello a tutti i sindaci piemontesi, a tutti i parlamentari piemontesi, alla Regione Piemonte, alle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e ai Prefetti, a tutte le organizzazioni agricole sindacali, a tutti i presidenti delle Cantine Sociali e i loro consiglieri e a tutte le autorità che, dimenticano di farsi promotori per una azione energica e decisiva per risolvere questa grave situazione che incombe su tutti i vignaioli piemontesi.

Siamo anche noi italiani! Grazie».

Da giovedì 28 settembre iniziati i corsi

Il Fighters Team Bistagno raddoppia!

Bistagno. Grande novità per tutti gli amanti della Kick boxing e della Thai boxe.

Si apriranno infatti, giovedì 28 settembre, i nuovi corsi di Thai Boxe e di Kick Boxing a Bistagno tenuti dall'allenatore Gabriele Palermo che, da quest'anno, verrà affiancato nell'insegnamento dal suo assistente: Daniele Cusmano.

«La pratica di questi sport spiega l'allenatore Gabriele Palermo - è adatta a tutti: a chi voglia intraprendere una pratica agonistica (ricordiamo che nel 2005 la società ha partecipato positivamente ai campionati nazionali), a chi sia interessato ad un efficace ed immediato sistema di difesa personale, ma soprattutto a tutti coloro che semplicemente amano questo sport e desiderano praticarlo solo per il piacere di allenarsi in un ambiente serio ed amichevole, pur senza voler iniziare una carriera agonistica».

Al Fighters Team Bistagno la professionalità è di casa; va ricordato infatti che, oltre ai metodi di insegnamento più moderni, vengono sfruttate

anche le esperienze derivanti dalla pratica agonistica dei due insegnati: tra i riconoscimenti più importanti vi sono quello di campione nazionale di Kick Boxing Light, vinto dall'allenatore Palermo e quello di vincitore della coppa Piemonte e Valle d'Aosta di pugilato, vinto dal vice Cusmano.

I corsi sono aperti a tutti, uomini e donne di qualunque età. Va poi ricordato come questi sport siano da sempre praticati con successo anche "al femminile", basti pensare a grandi campionesse quale, ad esempio, Chantal Menard.

Si ricorda inoltre che l'accesso ai corsi è possibile in ogni periodo della stagione e che la prima lezione è sempre gratuita. Inoltre, per tutto l'anno, vale la seguente offerta: iscrivendosi con un amico, entrambi pagano la metà!

I corsi si terranno presso la palestra comunale di Bistagno. Per qualunque informazione contattare l'allenatore Gabriele Palermo al numero 338 3103827, oppure via v-mail, all'indirizzo palermi-tan@libero.it.

A Perletto giornata della terza età

Perletto. Domenica 1° ottobre è in programma la "Giornata della Terza età 2006", organizzata dalle Comunità Montane "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo" e "Alta Langa". Da anni ormai la Langa delle Valli coordina (nella persona del presidente che attualmente è Enrico Pregliasco, sindaco di Saliceto e dell'assessore agli Interventi Sociali, che attualmente è Annamaria Molinari, sindaco di Castelletto Uzzone) questa giornata, momento di festa e socializzazione per le persone più avanti con gli anni. Il programma della giornata prevede: ore 11, santa messa nella parrocchiale dedicata ai "Santi Vittore e Guido"; ore 12.30, pranzo sociale presso i nuovi locali della "Trattoria della Torre" e a seguire musica e danze. Informazioni: Comunità Montana Langa delle Valli (tel. 0173 828204).

È iniziata lunedì 18 settembre

Maranzana, al via il "porta a porta"

Maranzana. «Oltre che un modo per essere certi di rispettare le percentuali di raccolta differenziata imposte dalla legge, credo sia soprattutto un servizio importante per gli anziani, che non devono più portare i sacchetti fino alle stazioni di raccolta, ma possono lasciarli vicino a casa, risparmiando tempo e fatica. L'inizio è incoraggiante».

A parlare è il sindaco di Maranzana, Marco Patetta, che esprime così il proprio punto di vista a proposito del servizio di raccolta domiciliare di rifiuti. A Maranzana, il cosiddetto "porta a porta" è partito ufficialmente lo scorso lunedì 18 settembre.

Il servizio, gestito dalla società "Asteco" di Tiguliole (la stessa che si occupava di raccolta e smaltimento col precedente sistema), è per ora ancora in fase sperimentale, ma anche in attesa di valutare gli eventuali aggiustamenti da apportare al metodo di raccolta, si può dire che la novità sia stata ben accolta dalla cittadinanza.

«I maranzanesi rispondono bene - sottolinea ancora il sindaco - ma di questo ero certo. Ovviamente non sono così pazzo da fornire dei dati ufficiali prima di un certo periodo di rodaggio, ma sono lieto di vedere che le cose sembrano funzionare. L'opera di sensibilizzazione, comunque, proseguirà».

Ad ogni maranzanese sono stati forniti gratuitamente dal comune dei sacchetti semitrasparenti di due colori: giallo (per plastica e lattine) e verde (per rifiuti solidi non riciclabili). A distribuire la prima fornitura casa per casa, sono stati lo stesso sindaco Patetta e gli assessori. Il primo stock di sacchetti sarà sufficiente per un anno.

Secondo le disposizioni fornite dal comune, ciascun cittadino depositerà i sacchetti per il riciclaggio, ovviamente ben chiusi e legati, davanti alla

propria casa, tra le 20 e le 24 del giorno precedente alla raccolta. Il lunedì è il giovedì saranno raccolti i sacchetti verdi della Rsu, mentre il martedì sarà il giorno dei sacchetti gialli, quelli della plastica. Sempre davanti alla propria casa, i maranzanesi potranno depositare anche (purché opportunamente legati o disposti all'interno di scatoloni) carta e cartone, che saranno raccolti tutti i venerdì mattina.

Fin qui quanto riguarda la raccolta differenziata. Per quanto riguarda invece i rifiuti di altro tipo, invece, elettrodomestici, i materassi, vecchi mobili, ferro, rottami e rifiuti ingombranti saranno raccolti a domicili ogni tre mesi, previa comunicazione telefonica agli uffici comunali. Nulla cambia, invece, per quanto riguarda il vetro, che al momento deve essere sempre conferito nelle apposite campane dislocate sul territorio comunale, e per i farmaci scaduti e le pile usate, che continuano a trovare raccolta nei contenitori ubicati in Piazza del Municipio. Per sfalci e potature, infine, il consiglio del comune è quello di praticare il compostaggio domestico.

«Ovviamente sul porta a porta ci sono ancora aspetti da mettere a punto - conclude il sindaco - a cominciare dall'orario in cui portare i sacchetti in strada. Se il servizio di raccolta passa alle 5 del mattino e qualcuno mette fuori i sacchetti alle 7, è chiaro che la sua frazione non sarà raccolta. Ma vedo che quasi tutti si stanno impegnando per lasciare i sacchetti davanti a casa la sera, e sono certo che presto andremo a regime. L'unica raccomandazione che faccio ai miei concittadini è quella di verificare sempre il giorno fissato per la raccolta prima di mettere fuori sacchetti e carta. Nel dubbio, per informazioni e precisazioni, è possibile rivolgersi al Comune allo 0141-77931».

M.Pr

Ad Arzello organizzato dal Vama

Anziani protagonisti alla gara di cucina

Melazzo. Scrivono i soci volontari del Vama, associazione di volontariato assistenza Melazzo Arzello, che ha sede, presso l'ex scuola elementare di Arzello (tel. 333 4686114; e-mail: vama@libero.it):

«Puntuale come ogni anno, domenica 24 settembre, si è svolta la "Gara di cucina" tra gli anziani del VAMA di Melazzo, che viene a coronare un "Progetto annuale" tenuto dal signor Franco Bellati, amico e sostenitore dell'Associazione».

Con grande entusiasmo sono state presentate alla giuria ben dieci specialità cucinate e confezionate da altrettante persone che abitualmente frequentano il centro.

La giuria, composta da sette buongustai, professionale e competente, ha valutato con molta attenzione ogni particolare dei piatti presentati, esprimendo per ciascuno un giudizio molto appropriato.

I Giudici si sono trovati in difficoltà per la classificazione, perché la differenza di punteggio tra una portata e l'altra risultava davvero minima così,

all'unanimità hanno deciso di riconoscere un 1° assoluto e poi tutti gli altri pari merito.

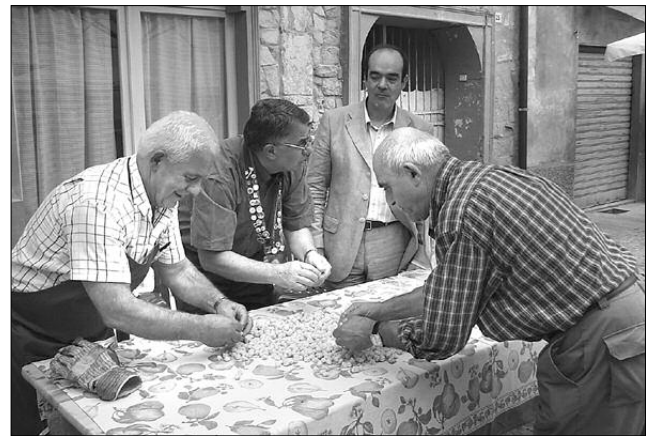
Quando il presidente dell'Associazione, Dr. Enrico Grappiolo, ha iniziato la premiazione, era evidente una forte emozione non solo in tutti i partecipanti, ma anche in noi volontari soddisfatti per la riuscita della manifestazione.

Il presidente molto scherzosamente ha commentato ogni premio adeguandolo al ricevente destando simpatia e rendendo ancora più allegra la giornata; ha sottolineato inoltre che la "gara" non vuole certo essere competitiva, ma che è una occasione bella per stare insieme presentando le proprie abilità.

La festa è proseguita con il grande gioco della tombola alla quale tutti hanno partecipato con l'entusiasmo di sempre. Terminata la giornata, sono tornati tutti a casa stringendosi gelosamente il premio e con la promessa e l'impegno di presentarsi alla rassegna del 2007 che sarà nuovamente rinnovata».

Gemellaggio tra Cortemilia e l'assessorato alla cultura della provincia di Cagliari

Artigiani della tradizione e dell'eccellenza



Cortemilia. Il comune, l'E-museo dei Terrazzamenti e della Vite e la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", hanno organizzato sabato 23 e domenica 24 settembre, un gemellaggio tra il comune di Cortemilia e l'assessorato alla Cultura e Identità della provincia di Cagliari: "Artigiani della tradizione e d'eccellenza". Alcuni artigiani (11) provenienti dalla Provincia di Cagliari, accompagnati dall'assessore provinciale Luciano Marrocu e dal funzionario Silvana Locci, hanno dato dimostrazione, della loro abilità in diversi settori dell'artigianato: Bruno Busonera, orafo di Cagliari; Gianfranco Pinna, scultore legno di San Sperate; Antonello Pillitu, scultore pietra di Capoterra; Efisio Usai, ceramista di Assemine; Elena Monni, cestiniera giunco di Sinnai; Giovanni Manca, cestiniera canna di Sinnai; Vittorina Daga, ricamatrice di Quartuccio; Chiarina Maxia, tessitrice telaio

di San Basilio; Delfina Tidu, Ferdinanda Sanitzu e Mariangela Concas, dolci della festa, pane della festa e fregola sarda, tutte di Quartuccio. Gli artigiani cortemiliani erano 13: Eraldo Laratore, falegname; Carlo Polarolo, intagliatore; Giovanni Camera, pietra a secco; Piero Rizzolo, tappezziere; Vincenzo Gatti, cestiniera; Luigi Borrello, cestiniera di Castino; Simona Pungibove, ceramica; Rosanna Bertonasco e Anna De Marco, ricamatrici; Clara Scavino, Marisa Rabellino, Maria Teresa Cauda e Anna Cervetti, tajarin e ravioli al plin. Tutti hanno portato in piazza il proprio saper fare: non è stata una competizione ma un momento di incontro e scambio. Si è trattato di una manifestazione a carattere culturale che ha previsto, inoltre, momenti di introduzione agli aspetti storici ed enogastronomici del territorio. Nel pomeriggio di sabato 23 e per l'intera giornata di domenica 24, un numeroso pubblico ha visitato i vari gazebo dove i maestri artigiani hanno dato prova delle loro notevoli capacità. Sabato sera nella cornice di Monte Oliveto, una grande cena a tema: "La cucina cortemiliana, incontra i vini sardi (Argiolas di Serdiana)". E domenica sera a Palazzo Rabino, la Confraternita della Noc-

ciola, ha preparato una superba cena (gran maestro Diego Pungibove) sulle tipicità langarole con vini locali (dolcetto terrazzamenti, brachetto, moscato). Due splendide giornate altamente istruttive e socializzanti. Ora i sardi attendono i cortemiliani per il prossimo anno nell'isola.

G.S.

Sabato 7 ottobre a Ponti

È l'oboe ospite sul palco dell'organo

Ponti. Elena Romiti (oboe) e Letizia Romiti (organo) saranno sabato 7 ottobre, alle ore 21.15, (ingresso libero) le interpreti sulla tribuna dell'organo "Mentasti 1884" della Parrocchiale dell'Assunta in Ponti, inaugurato l'anno passato dai maestri Fabrice Pitrois e Isabelle Desert, dopo i restauri condotti dall'organaro Italo Marzi di Pugno.

In programma brani solistici alla tastiera tratti da Purcell (sono i pezzi già presentati a Cassine il 16 settembre: *marce* e vari "tune"), Provesi (*Sinfonia per organo*) e Mascagni (*Intermezzo*), Telemann, (*Fantasia per oboe solo*). Ci saran poi *sonate* e *divertimenti* per oboe e basso continuo: e sono queste le pagine più rare attinte a Giovan Battista Bononcini (*Divertimento n. 5*), ancora Telemann (*Sonata in la minore TWV 41/a3*), e Haendel (*Sonata in do minore*).

Invito all'identità

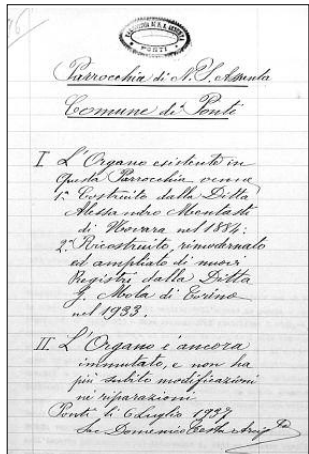
Che l'estate sia finita si evince tanto dal calendario, quanto dalle stagioni musicali che giungono al loro finale traguardo.

È così anche il *carnet* del XVII stagione dei concerti sugli organi storici della Provincia di Alessandria giunge all'atto finale, ovvero al sedicesimo appuntamento. E, se il territorio di "distribuzione della musica" appare grande, se difficilmente molti acquesi possono aver partecipato ai concerti di Valenza o Alessandria, di Lobbi o Grondona, vero è che molte sono state le serate a "portata di musica", nell'Acquese, in Val Bormida, sui colli tra Bormida e Orba.

Le esibizioni di Trisobio (5 agosto), Molare (il 18 di quel mese), di Cremolino (26 agosto) di Acqui (8 settembre), Ovada (10 settembre), Cassine (16 settembre) e ora di Ponti (sabato 7 ottobre) raccontano di un legame forte tra rassegna e territorio. Sul quale, a lungo - grazie alla responsabilità e l'attenzione di Comuni e Parrocchie - molto hanno lavorato gli organari, riportando "in vita", ovvero alla vita artistica, tanti strumenti ottocenteschi che le comunità contadine non ebbero paura a finanziare in tempi, magari, di malora e di stenti.

Ecco perché il restauro (che purtroppo costa oggi decine di migliaia di euro) degli strumenti abbandonati non solo è funzionale ad una esaltazione del bello musicale, ad un maggior decoro della celebrazione liturgica, ma è da considerare nell'ambito di quella "battaglia per la difesa dell'identità" che, specie nei paesi, può passare attraverso il riordino degli archivi parrocchiali, la pubblicazione di volumi di memoria locale, i restauri delle vestigia, il recupero delle tradizioni, la riscoperta della memoria degli anziani nelle scuole e nelle feste, la salvaguardia delle bellezze naturali e dei vecchi modi di coltivazione, l'allestimento dei musei delle contadinerie, il riscatto del dialetto, e anche dal recupero dei vecchi strumenti musicali, più che centenari, loro pure testimonianza di fede e di devozione.

Provando e riprovando
Oboe e organo: non è la prima volta nell'Acquese. E dire che l'organico non è usualissimo. Sempre Letizia ed Elena Romiti furono protagoniste di un concerto con identico or-



ganico a metà degli anni Novanta, a Terzo, ancor prima che si realizzasse il restauro del Lingiard 1853 della parrocchiale di San Maurizio. Era il 16 luglio 1995.

Con un po' di fortuna dall'archivio son venuti fuori anche due articoli che illustrano un programma in cui trovano posto un *divertimento per oboe e b.c.* di Bononcini, la *fantasia* di Telemann, le brevi marce ed adattamenti nello stile delle musiche di scena di Purcell, ma anche le *partite sopra l'aria della follia*, le elaborazioni sulla melodia di *Il re di Spagna* e la *partita III* in re minore di Hertel. Il fatto di riportare musiche da tempo in repertorio non è per nulla disdicevole. Anzi. Testimonianze la volontà di scavo e di approfondimento che non solo è nel lettore, ma anche nell'esecutore.

Insomma, come colui che legge un libro, e lo vede trasfigurare con il passare del tempo (la pagina è la stessa, ma chi legge a trent'anni è diverso dallo stesso individuo a cinquanta), così il lettore/interprete del pentagramma può vagliare nuove soluzioni e originali effetti.

Chi suonerà il sette ottobre a Ponti

Diplomata in oboe (ad Alessandria) e in oboe barocco (a Milano), **Elena Romiti** si è poi laureata al DAMS di Bologna con una tesi sulla musica contemporanea (Steve Reich e Robert Ashley).

Perfezionatasi con i maestri Zoboli e Canter, svolge da anni attività concertistica in duo con pianoforte, chitarra, cembalo, organo ed esibendosi in Italia, Francia, Spagna, Austria e Germania.

Ha al suo attivo una registrazione in CD di una cantata di Kuhnau nell'ensemble dell'Accademia dei Solinghi di Torino.

Letizia Romiti ha compiuto i suoi studi a Milano, diplomandosi in conservatorio con Luigi Benedetti e poi laureandosi in Filosofia con una ricerca sulle Messe organistiche di Gerolamo Cavazzoni (relatore Guglielmo Barblan).

Diplomatasi in Cembalo a Brescia, ha seguito i corsi di Luigi Francesco Tagliavini e di Ton Koopman.

Interprete apprezzata in tutta Europa, e anche nell'ex Unione Sovietica, ha effettuato incisioni discografiche su organi storici in Italia e all'estero.

Direttore artistico della rassegna sugli organi della Provincia di Alessandria, insegna presso il conservatorio "Vivaldi" del nostro capoluogo.

Nella foto un documento d'archivio relativo all'organo di Ponti.

Domenica 1° ottobre

"Bentornati a Malvicino" Sagra delle rustie

Malvicino. "Bentornati a Malvicino": questo l'invito rivolto dai Malvicinesi residenti ai loro conterranei emigrati e agli amici di questa località in occasione della "Sagra delle rustie" che si svolgerà domenica 1° ottobre.

L'invito è stato promosso al fine di: ricordare il passato vissuto insieme per incontrare, dopo anni, parenti e amici per trascorrere qualche ora in allegria per conoscere la storia di questo paese. Il volume "Malvicino. Dalle origini alla fine del 1600" opera di Carlo Prosperi permetterà ai lettori di conoscere gli alberi e lo sviluppo storico di questo piccolo borgo.

L'autore presenterà questo saggio alle 10,30 nei locali dell'Oratorio di Sant'Antonio.

Nella stessa riunione Bruno Chiarlone illustrerà la pubblicazione degli Atti del convegno svoltosi il 21 agosto 2005 che raccoglie la narrazione degli eventi accaduti a Malvi-



cino dal 18 al 24 agosto 1944.

La giornata proseguirà con il pranzo organizzato dalla Pro Loco nelle nuove strutture realizzate in località Madonnina.

Nel pomeriggio a partire dalle 14,30 inizierà la distribuzione delle "rustie".

Alle 18,30, conclusione della sagra con l'estrazione della "Castagna d'oro".

Malvicino dalla prefazione di don Siri

I libri di comunità valorizzano il territori

Malvicino. Ecco alcune significative righe, tratte dalla presentazione del Parroco di Malvicino, Don Angelo Siri, che sottolineano come un distretto dell'Acquese, compreso tra piccole comunità, riesca a riappropriarsi del proprio passato. Una operazione impensabile solo una quindicina d'anni fa, e che proprio per questo, appare oggi straordinaria.

L'Historia si può veramente definire [sic] una guerra illustre contro il Tempo, diceva - facendo il verso al Seicento - Alessandro Manzoni, un nome grande con cui operar confronti, non fosse per la guerra del Monferato che tanta parte ha nel romanzo di Renzo e di Lucia. E l'assunto della Storia/guerra sfrondata da immagini barocche, dalla ridondante retorica, si può anche accogliere all'inizio del XXI secolo, precisando che le sconfitte - riguardo la ricostruzione storica - sono, talora, cocenti. Documenti perduti, incendi alle carte, furti, devastazioni fanno spesso tabula rasa. E allora, quando il racconto storico risorge da questi fuochi, come la Fenice, si può davvero gridare a veri miracoli, degni dei grandi taumaturghi. **G.Sa**

Un dono prezioso

La storia di Malvicino dalle origini alla fine del XVII secolo è opera di Carlo Prosperi che, in questa sua ennesima fatica, mette a frutto competenza, paziente ricerca, meticolosità, unite ad una non comune abilità di saggista.

Le antiche e polverose carte custodite e consultate nei diversi archivi si trasformano, grazie all'encomiabile impegno dell'autore, da fredde relazioni in veri e propri eventi, che riescono a far rivivere personaggi illustri e individui comuni altrimenti destinati all'oblio. È un dono prezioso quello che Prosperi offre alle persone che amano conoscere le proprie radici, ed in particolare a coloro che sono legati a Malvicino per diversi motivi: da quei pochi che non hanno disdegnato di rimanere ostinatamente a vivere qui,

a coloro che - per diverse ragioni - hanno dovuto abbandonare la propria terra, ai nuovi residenti, agli ospiti occasionali, fin anche agli abitanti di Montechiaro, Spigno, Cartosio, Pareto, Ponzone e Sassello, che hanno condiviso con questo borgo vicende comuni nel passato e nel presente. Il volume su Malvicino è un altro tassello che, unito alle pubblicazioni di Pietro Boreani, *I Boriani di Pareto*, del 2006, e di Francesco Nano, *Spigno Monferato. Vicende storiche*, del 2005, porta alla luce fatti e personaggi di un antico territorio solo apparentemente ai margini della grande storia.

Ci si augura che la fatica di Prosperi possa essere seguita e adeguatamente accompagnata da analoghe iniziative, in modo da arricchire la conoscenza di località inserite in un contesto geografico ben definito e legato nel presente anche alla Comunità montana "Suol d'Aleramo".

La valorizzazione del territorio passa anche attraverso simili iniziative culturali. Anzi, in esse dovrebbe trovare l'insostituibile avvio. Si è scelto volutamente di pubblicare e presentare questo volume in una data simbolo, la festa patronale di San Michele, chiamando a raccolta i Malvicinesi vicini e lontani, insieme agli amici di questa località, in una sorta di ideale abbraccio tra passato, presente e futuro, nel nome delle proprie origini.

In questa occasione vengono altresì offerti agli intervenuti gli *Atti del convegno* svoltosi a Malvicino il 21 agosto del 2005, che illustrano un importante evento accaduto nel 1944 durante il secondo conflitto mondiale che coinvolse l'intera comunità malvicinese.

Allo stesso fascicolo è allegata la biografia di don Virginio Icardi "Italicus", all'epoca parroco di Squaneto, che si adoperò in prima persona per la liberazione di 42 ostaggi di Malvicino e Roboaro caduti nelle mani delle truppe tedesche.

Malvicino, 29 settembre (San Michele Arcangelo) 2006. **Don Angelo Siri**

Domenica 1° ottobre Sagra delle rustie

Le origini e le streghe storia di Malvicino

Malvicino. Quanti libri nascono sul territorio! E una tendenza che non può passare inosservata. Ed è un indizio di consapevolezza della nostra identità.

Municipi, associazioni, singoli ricercatori danno impulso ad una produzione che si sta disseminando tra colline e pianure. Tra paesi dell'Appennino, tra boschi e castagne, e comunità che, in collina, da sempre sono abituate ad affidare a uva e ai vini i destini della loro fortuna.

(Vino/destino: un *nomen omen*, nel bene e nel male)

Ecco i libri di Langa, ma anche quelli del Monferato. Che spesso riguardano la storia, ma anche la memorialistica. Il racconto. Il romanzo (magari nel solco di Pavese, Fenoglio ed Augusto Monti). La poesia, magari dialettale. Lo studio naturalistico.

All'impresa, dal 2006, sta fornendo il suo contributo anche la rivista trimestrale "ITER", che nata nell'anno precedente, ha dato sin'ora alle stampe la storia de *I Boriani di Pareto* (monumentale collezione di profili, oltre duemila, compilata da Pietro Boreani), e il *Diario di Bernardo Zambado*, soldato rivalese della prima guerra mondiale, caduto al fronte dopo poche settimane di trincea, autentico "reporter" - suo malgrado - della vera "storia", (con il senno di poi un antesignano di certe inchieste alla Michael Moore). Poche righe e il conflitto è disegnato qual è, senza tanti paroloni, e con tutti gli errori/ortografi del caso (che il curatore Gigi Vacca, giustamente, non corregge).

Le origini e le streghe Storia di Malvicino

Tocca ora, dopo le precedenti uscite, festeggiate nei paesi prima dell'estate, a Malvicino. Domenica primo ottobre una giornata di gala in onore della storia di una comunità, seguita sui dilavati e graffiati autografi rintracciati da Carlo Prosperi in quei granai (in genere dimenticati, o poco sorvegliati, in certi casi abbandonati) che sono gli archivi.

Sarà che Don Siri, parroco del paese, è l'archivista diocesano. Sarà che senza fonti la storia proprio non si può fare. Il libro diventa così un inno al documento, che rivive nella paziente decifrazione, e narra dei fatti che dalle origini della comunità giungono sino al secolo XVII. Ecco il Seicento. "Il secolo sudicio e sfarzoso" per Manzoni, ma forse - soprattutto - molto molto miserabile nelle nostre campagne, dove non passeggiavano Vicerè e Governatori, Scienziati di fa-



ma e Letteratoni, con la ton-sura e senza, ma che permette di rintracciare figure, più umili, avvolte nel mistero.

E se Leonardo Sciascia, traendo spunto proprio da *I promessi sposi*, poteva intitolare un suo saggio celeberrimo *La strega e il capitano*, prendendo spunto dal cap. XXXI del romanzo, e da una vicenda che coinvolge incidentalmente il profetico - qui biasimabile - Ludovico Settala, proprio sulle "nostre" streghe di campagne, che tenevan l'unico torto di avere fama di guaritrici, indugia a lungo Carlo Prosperi, facendoci conoscere anche la loro voce, fissata per sempre sui verbali degli inquisitori. È un interesse, questo, coltivato da anni, e qualche anticipazione, non sfuggita ai più assidui appassionati bibliofili, è già stata pubblicata, in qualche paginetta edita - tra fine 2004 e inizio 2005 -, sul Giornale della Corale "Citta di Acqui Terme".

Scongiuri, formule magiche, "preghiere apotropaiche", canti & incanti aveva titolo quella anticipazione, che si muoveva tra Ponti, la "maga" Catherina, vedova del fu Giovanni Falcone, tra i mali della "storziatura", i quadrati magici (proprio quelli da cui Eco parte nell'ultimo suo libro di giochi, in cui si diverte a riscrivere al contrario qualche verso della *Commedia*), efficaci tanto per l'idrofobia, quanto per stornare il rischio di incendi, ma anche per guarire gli indemoniati. E ancora ci sono formule in cui ricorre il "nome parlante". Ovvero il *nomen omen* di cui abbiamo fatto prima cenno, su cui si baserà anche la fiducia dei credenti verso Santi di dubbia fama, come quel Sant'Infermo documentato, sempre a fine Seicento, a Monastero Bormida. Rischiamo, però, di cambiar strada. Quella giusta porta a Malvicino, dove davvero un bel libro attende tanti appassionati lettori. **G.Sa**

Monastero: corsi dell'università della terza età

Monastero Bormida. Riprendono a Monastero Bormida i corsi dell'UTEA (Università della terza età) di Asti per l'anno accademico 2006/2007. Organizzati dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dal Comune sotto la supervisione dell'assessore Gino Spiota, i corsi approfondiranno le tematiche già svolte negli scorsi anni e si articoleranno in diverse lezioni di letteratura italiana, botanica, medicina e altre materie di sicuro interesse per il pubblico locale.

Le lezioni si svolgeranno da ottobre presso la sala consiglio del castello di Monastero Bormida; le iscrizioni dovranno pervenire entro sabato 30 settembre.

Per informazioni sulle modalità di iscrizione, oltre che su orari e giorni delle lezioni telefonare in Comune (0144 88012), o all'assessore Spiota (0144 88180).

Le iscrizioni sono aperte a tutti i residenti della "Langa Astigiana-Val Bormida", indipendentemente dall'età anagrafica. L'UTEA in Valle Bormida è una occasione per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Nella storia di Bruno Chiarlone

Cattura dei tedeschi a Malvicino

Malvicino. Per capire la "Cronaca del rastrellamento a Malvicino dal 19 al 24 agosto 1944", tema del convegno del 21 agosto 2005, di grande interesse è la storia della cattura dei tedeschi a Malvicino di Bruno Chiarlone.

Tempo fa avevo intervistato il partigiano Tarzan (Franco Chinelli) di Cairo Montenotte, in merito ad alcune azioni di guerra a cui partecipò come appartenente al gruppo volante comandato da Furio Sguerso, nella primavera-estate 1944. In particolare avevo descritto, seguendo il racconto di Tarzan, un'azione contro un'auto tedesca, per catturare i suoi occupanti e sottrarre le armi automatiche, che si svolse presumibilmente il 17 agosto 1944, al Taglio di Sant'Antonio, sulla strada di collegamento tra Spigno Monferrato e Acqui Terme. Tale azione non diede i risultati sperati ed il gruppo partigiano, per rimediare, organizzò il giorno dopo la cattura dei tedeschi della TODT presso il ponte di Guadobono, nel fiume Erro, tra Ponzone e Malvicino. Riporto alcune domande rivolte al partigiano e le sue risposte.

-E così le armi automatiche al taglio di Sant'Antonio non le avete prese?

«Non abbiamo fatto in tempo, i tedeschi ci sono subito arrivati addosso. Siamo dovuti fuggire per salvare la pelle. Mentre mangiavamo in quella cascina vicino a Malvicino abbiamo raccontato cosa ci era successo ed eravamo dispiaciuti di non aver preso neanche un'arma automatica. Ci informano che all'indomani dovevano venire un maggiore, un capitano e un appuntato Tedeschi con una macchina, nell'Erro, sotto Malvicino, prima di Cartosio. Allora la mattina dopo, (venerdì 18 agosto 1944, N.d.R.) andiamo a prenderli. C'era una baracca della TODT e vi lavoravano diversi italiani per costruire un passaggio nel fiume, a trenta metri dal ponte. All'indomani andiamo laggiù con l'idea di prendere quei tedeschi. Quando siamo arrivati lo abbiamo detto agli italiani che lavoravano per la TODT e loro volevano venire subito con noi».

-Voi avevate deciso di catturare gli ufficiali tedeschi...

«Verso le 9,30 sentiamo arrivare la macchina sulla strada. Si fermano e scendono verso il fiume Erro. Quando sono vicini a noi, che eravamo ai lati del sentiero, nascosti nei cespugli, saltiamo fuori e li catturiamo. Li disarmiamo e passiamo tutti al di là del fiume. Dovevamo allontanarci perché sulla strada Sassello-Acqui transitavano molti militari: a Sassello c'era il Comando tedesco. Prima di arrivare al bosco c'era un prato che sarà stato lungo cinquantasei metri. E in mezzo c'era un bel castagno gigantesco. Stavamo salendo tranquilli quando sentiamo arrivare da Sassello un camion militare. E noi là in mezzo. Noi ci mettiamo in ginocchio e gridiamo ai Tedeschi: "Mettetevi giù!" Sul camion erano in quattro e tiravano un cannoncino con le ruote di gomma. Abbiamo pensato che se era il caso avremmo sparato. Gli ufficiali Tedeschi per farsi vedere dai loro camerati stavano là con le mani alzate, si spingevano verso l'alto, in punta di piedi, per farsi notare. Due di questi avevano fat-

to la campagna di Russia. Dalla strada comunque non è arrivata nessuna reazione. O hanno fatto finta di non vederli o non li hanno proprio visti. Quando sono passati il nostro collega Smith gli ha dato qualche colpo nelle costole a quei Tedeschi, poi siamo entrati nel bosco. Ci fermiamo a tirare il fiato e intanto uno di loro, un alsaziano arruolato tra i militari Tedeschi, parlava un francese che riuscivamo a capire, dice: "Si potrebbe prendere la roba che è nel magazzino..." Smith fa subito: "Ghe pensi mi!"

-Smith era un milanese?

«Sì, era un milanese, di professione faceva il meccanico. Va giù con l'alsaziano. Aprono il magazzino e carica sulla macchina dei tedeschi un mucchio di scatole. Poi qualcuno sale sull'auto dei tedeschi, prendono la strada che va a Malvicino e via. Qualcuno di noi è rimasto a piedi, non c'era posto per tutti. Ci hanno aspettato all'imboccatura della strada che va a Pareto. Arriviamo, tiriamo giù gli zaini dall'auto e li carichiamo sulle spalle dei Tedeschi. In fila indiana, legati uno all'altro i nostri prigionieri perché potevano scapparci facilmente in quei boschi, arriviamo a Squaneto che era notte. Lì abbiamo conosciuto don Italicus che ci ha portati a casa sua».

-Da don Icardi vi siete fermati tanto?

«Una mezz'oretta. Ci stavamo ancora se non sentivamo i cani abbaiare».

-Allora lo hai visto bene don Italicus quella volta?

«E certo! Ci ha portati là a mangiare, in casa!».

-Com'era fisicamente?

«Uno normale, non grasso».

-Come era vestito?

«Allora era vestito... Non era con la tonaca. Era vestito normale».

-Cosa vi ha detto appena arrivati?

«Ci ha visto con i tedeschi prigionieri ci ha detto: "Venite in casa, mangiamo qualcosa". Difatti ha tirato fuori formaggetta, pane. Hanno mangiato anche quei lì che era già un po' che camalavano..."».

-Ma voi lo sapevate che c'era quel prete lì, che era un amico?

«No. Io non lo sapevo. E non lo sapeva neanche Sguerso. Era la prima azione a cui aveva partecipato anche lui. Poi dopo lui non veniva più a fare le azioni con noi».

-Quindi siete passati nel paese di Squaneto e l'avete trovato fuori, per la strada, il prete?

«Vicino alla chiesa. Adesso non ricordo più se è uscito qualche borghese a dirci qualcosa... Comunque è lì che li abbiamo fatti cantare (i prigionieri) "fischia il vento urla la bufera". Gli abbiamo chiesto cos'era quel distintivo: hanno risposto che era la Campagna di Russia. Avevano una striscia sul petto per le azioni di guerra che avevano fatto. Erano già anziani. L'alsaziano era abbastanza giovane, era caporale, aveva solo le strisce nere e basta. Invece i due ufficiali erano... Anche Italicus cantava "urla il vento", tutti quanti. E poi sentiamo i cani abbaiare. Abbiamo detto: "Qui arrivano i tedeschi!" si vede che qualcuno ha parlato. Hanno trovato la macchina sulla strada e sono venuti dietro a noi. Sono venuti fino a Squaneto, però non sono andati più oltre.

Avranno pensato che ormai non ci prendevano più. Era notte. Quando siamo arrivati lassù, al Pilone...».

-A che ora siete poi arrivati al Pilone?

«Siamo arrivati al nostro accampamento che erano circa le dieci. Dopo un'ora è arrivato Bacchetta (l'unica volta che l'ho visto con la pistola). Lui era sempre in borghese, però quella volta aveva un pistolone, mi pare una P38. "Dove sono quelli che mi combinano sempre dei guai? Lo sapete che hanno preso una quarantina di ostaggi? Lo hanno messo sui manifesti!" Aveva in mano un manifesto. "Se toccate ancora un ufficiale tedesco fanno la decimazione." Noi non lo sapevamo, non abbiamo visto nessun manifesto in giro. Non sapevamo niente degli ostaggi. Eravamo convinti di poterli riposare un poco nel nostro accampamento, ma Bacchetta ci ordina: "Adesso partite subito e portate questi tedeschi a Santa Giulia. Li facciamo adoperare per lo scambio».

-Allora voi siete partiti subito per Santa Giulia? Andavate dal Biondino?

«Partiamo subito. Camminiamo per i boschi e ci dirigiamo verso i Chinelli. Attraversiamo la Bormida sulla "cianca" (passerella) vicino al casello numero 6, attraversiamo i Chinelli, ma i prigionieri li avevamo bendati perché non capissero dove passavamo, intanto vado fino a casa, a salutare mia madre e mia sorella che aveva dieci anni. Proseguiamo, Vigneroli, lassù da Gaiurèn, via avanti, l'alsaziano si faceva capire, voleva che portassimo noi lo zaino, diceva che se non avessimo avuto le armi ci avrebbe sfidato a pugni e poi ce lo saremmo portati noi in spalla lo zaino pesante».

-Erano bendati per tutto il viaggio?

«Dopo i Vigneroli li abbiamo sbendati. Scendiamo giù ai Rodini, saliamo in Vè delle Vigne, quando siamo arrivati quasi a Santa Giulia li abbiamo di nuovo bendati. Dicevano che a Santa Giulia c'era una fortezza che i tedeschi non attaccavano mai più. Dicevano che c'erano persino i carri armati. Invece c'erano quattro schioppi rugginenti, quei '91. Il Biondino non c'era. Lui andava in giro... Arriviamo là, dove c'erano le scuole, dove giocano alla pantalera. Là davanti c'è quel muretto, li abbiamo fatti sedere lì. Arrivano tre o quattro partigiani, uno ha fatto che sbendare i prigionieri. Ormai era giorno. (...)

Conclusione

I tre tedeschi della TOD catturati dai partigiani il 18 agosto 1944 nei pressi di Malvicino e portati a S. Giulia dal Biondino si chiamavano: Max Klunf, Otto Roch e Miloska. Uno di loro era ingegnere capop. Per rappresaglia i tedeschi avevano catturato 42 ostaggi tra la popolazione di Malvicino e Roboaro, li avevano minacciati di fucilazione sul posto. Poi, per intervento dei prelati, li avevano risparmiati e condotti ad Acqui. Molti episodi relativi alla cattura dei tedeschi, al prelevamento degli ostaggi e alla loro liberazione, sono stati raccontati e, si spera, chiariti nel convegno organizzato da don Angelo Siri e da vari enti locali, che si è tenuto a Malvicino domenica 21 agosto 2005 a cui sono intervenuti molti testimoni dei fatti.

A San Giorgio Scarampi gli ebrei piemontesi

Storie di terra promessa



San Giorgio Scarampi. È l'autunno che ti accoglie tra le colline più alte della Langa.

L'estate sembra un ricordo lontano.

A San Giorgio, dove nel giugno 2005 avevano fatto tappa i marciatori eritrei della pace e dei diritti umani, l'ultima domenica di settembre, a distanza di un anno e più, riunisce il pubblico delle grandi occasioni che, sotto la guida di Marco Cavallarin, riscopre l'epopea degli ebrei piemontesi che intraprendono, tra le due guerre, il viaggio verso Israele.

Non ancora uno Stato. Forse più un'idea. Un'utopia.

Il pomeriggio è ricco. Grandi immagini alle pareti per la mostra. Gli insediamenti. L'uomo. È come una calamita. Difficile staccarsi dall'esposizione.

Dapprima Franco Vaccaneo intervista Marco Cavallarin, l'autore (con Franco Mensa) di *Chalutzim. Pionieri in Eretz Israel* (Priuli & Verlucca). Poi è la volta di un documentario, curato sempre da Marco Cavallarin, che si definisce un "pensionato - ricercatore". Segue il concerto di Piero Nissim (canti ebraici e yiddish), e il consueto rinfresco che contamina cibi della tavola israelita con vini e grappoli di casa.

Intervista per l'utopia

Entra anche il Centro Studi Pavese nella genesi di questo libro, che si inserisce nella fortunata serie dei "Quaderni di civiltà e cultura piemontese". Era il novembre 2004, e Marco Cavallarin era ospite della Foresteria. Il "progetto Chalutzim" fu ideato nelle conversazioni di quei giorni.

A ricordarlo Franco Vaccaneo, con le sue domande conduce l'interlocutore a ricostruire quella che Cavallarin chiama "una vicenda affascinante". Difficile trovare, nella storia, idealismo e fratellanza, dispiacete a così larghe mani, sotto la bandiera di un socialismo reale, in cui la proprietà privata è abolita davvero. Si promette di dare ad ognuno secondo criteri di giustizia ed equità, ma anche si richiede al singolo, in proporzione alle capacità.

E dire che dal 1848, con lo

Statuto Albertino, si era aperto in Italia, l'Italia laica dei Liberali, che vedeva con il fumo negli occhi Roma e il Cupolone, un processo di integrazione vero, che aveva portato anche alla chiusura dei ghetti. E dire che il primo fascismo strizzava l'occhio anche agli antichi figli d'Israele.

Eppure il Sionismo, tra fine Ottocento ed inizio XX secolo, era riuscito a rimettere in moto il mito della Terra Promessa. E allora bisognava partire.

Si analizza, poi, la favola del presunto tiepido antisemitismo italiano, ma anche l'ingenuo e mal riposto patriottismo degli ebrei italiani, mal ripagati dalle leggi del 1938. E anche dopo. Colpisce la storia di Enzo Sereni, nel 1928 fondatore di un kibbutz, che si fa paracadutare dagli alleati sulla Garfagnana, ma è subito facile preda dei tedeschi, e viene immediatamente giustiziato.

E, ancora, ecco gli episodi di altri ebrei nella Resistenza, a Casale, Cherasco, anche in Langa.

I minuti scorrono veloci. Il tempo di parlare della differenza tra le comunità sociali di ieri e i kibbutz di oggi, così aperti allo stile occidentale, e comincia il documentario che chiama a raccolta alcuni dei testimoni del libro.

Immagini in corsa

Una testimone, Dina Castel, è presente a San Giorgio. Altri volti scorrono sullo schermo; Ecco Enzo Cavaglion, il figlio Alberto (ricercatore che è salito l'anno scorso agli onori delle cronache saggistiche), Vittorio Dan Segre, Enrico Loewenthal, Sara Sacerdoti Castelbolognesi...

Molte immagini, però, sono di ieri: navi che partono, tende nel deserto, la terra, arida, dissodata a fatica, le scuole fatte con niente.

Eppure quella gente sembra felice. Vive un sogno. Un'utopia che diviene reale. Ma che non nasconde zone d'ombra, come quando gli inglesi, per non dispiacere agli arabi, introducono il numero chiuso per gli ingressi (e dire che sanno ciò che fa Hitler in Germania e nel resto del suo impero).

Poesia & Musica

Da un lato la prosa della vita quotidiana. Dall'altro le can-

zoni di Piero Nissim. Che prima cita i versi - ingenui - della zia, che vede già nel deserto crescere oasi, orti, giardini, frutteti e conclude nel segno dell'entusiasmo: "mai la mano stanca, / si fermerà nel suo lavoro". In due versi il riassunto di una crescita che ha fatto di Israele (nel bene e nel male) una potenza economico militare di primo livello.

Mayn Lidele, i miei canti: così il cantante e musicista, che si accompagna con una chitarra, intitola il concerto, in cui condensa idiomi delle terre più diverse. Tedesco e lituano si incrociano, tradizioni sefarditi e ashkenazita vengono giustapposte, ora è citato il poeta yiddish: interessante lo sforzo che Nissim attua, per rendere i testi - ora sono canti del tempio, ora motivi più popolari; c'è anche la matrice de *Alla fiera dell'est* di Eugenio Branduardi - alla portata dell'ascoltatore italiano, con traduzioni efficaci.

Gli applausi, alla fine, sono calorosi, e l'*Evenu Shalom* coinvolge tutti presenti.

Alle 19, quando, dopo tre ore, il pomeriggio ha termine, è già scesa qualche goccia, l'avanguardia di una notte che sarà di pioggia intensa (povera vendemmia).

Nessuno si spaventa. E il buffet ebraico ritrova tutto il pubblico.

Appuntamenti tra S. Stefano Belbo e S. Giorgio Scarampi

Nel paese natale dell'autore de *La luna e i falò* sabato 7 ottobre, alle ore 18, è prevista la presentazione del libro di Pier Paolo Pracca e Francesca Lagomarsini dal titolo *Cesare Pavese. Il meriggio e il sacro*, impresso dai tipi genovesi "Nova Scripta". Conduce Franco Vaccaneo. Letture di Massimo Garbarino. L'incontro si terrà presso la Chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo di Piazza Confraternita.

Domenica 22 ottobre, invece, di nuovo a San Giorgio Scarampi, nella storica sede dell'Oratorio, concerto del Duo formato da Luciano Sampaoi (pianoforte) e da Angeli Battaglia (soprano), in occasione di una mostra retrospettiva dedicata al poeta Mario Luzi.

Giulio Sardi

Sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre

Festa patronale di San Gerolamo



Roccoverano. Tutto è pronto per la "Festa patronale di San Gerolamo", importante frazione di Roccoverano, che si incontra lungo la strada provinciale che da Monastero Bormida conduce al centro del paese, risalendo lungo la Tatorba, tra il verde dei campi e degli alberi, tra profumi di erbe e fiori della Langa Astigiana, che si sintetizzano nella Robiola dop di Roccoverano, che qui ha il suo luogo d'elezione e che è il simbolo di una pastorizia ardua, di montagna, difficile, condotta ancora allo stato brado. Robiola dop di Roccoverano a prevalenza di latte caprino prodotto con fermentazione lattica, un tipo di coagulazione dovuta all'azione congiunta del caglio, utilizzato in quantità molto bassa e di una forte acidificazione del coagulo.

La festa, organizzata dalla Pro Loco di San Gerolamo, si svolgerà sabato 30 settembre e domenica 1° ottobre.

Una festa che registra sem-

pre grande affluenza di pubblico, qui a San Gerolamo, ci si va sempre volentieri, dicono i più.

Il programma prevede: sabato 30 settembre, ore 19.30, apertura stand gastronomico: antipasti misti, ravioli al plin, braciola e salsiccia con patatine, robiola di Roccoverano dop, tronco di cioccolato e frutta, vini: bianco e rosso a volontà.

Domenica 1° ottobre, partecipazione alla santa messa, nella parrocchiale di "S. Girolamo", celebrata dal parroco don Adriano Ferro. Alle ore 12.30, apertura stand gastronomico: antipasti misti, ravioli al plin, arrosto di maiale con contorno, robiola di Roccoverano dop, tronco di cioccolato e frutta, vini: bianco e rosso a volontà. Nel pomeriggio giochi vari con ricchi premi e disputa del 14° trofeo "Colla Carlo" di gara al punto. Alle ore 19.30, si replica l'abbuffata del sabato sera.

La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

A Morsasco in festa la leva del 1946

Sessantenni più in gamba che mai



Morsasco. Domenica 27 agosto, i nati, ben 18, nel 1946 si sono ritrovati per festeggiare e trascorrere una giornata insieme. Alle 11, nella parrocchiale di "S. Bartolomeo apostolo", hanno partecipato alla funzione religiosa dove don Giannino Minetti ha letto i nomi di coloro che sono nati e sono stati battezzati a Morsasco e ha ricordato chi, purtroppo, ha lasciato troppo presto la vita terrena. A lei, Franca Scazzola dopo la celebrazione della santa messa, tutti i coetanei hanno portato sulla tomba un vaso di fiori. Alle ore 13, all'agriturismo "La Rossa", dopo le varie foto di rito, sono stati assaporati i gustosi piatti locali; infine una golosissima torta con le candeline ha concluso il pranzo; ancora alcune chiacchiere con chi, da anni, non abita più nel paese e il ricordo di una bella giornata. Ci salutiamo e ci promettiamo di rivederci più spesso perché siamo... un gruppo veramente... di ferro.

"Puliamo il mondo" e Dall'acqua per l'acqua"

Primaria di Monastero ecologia e solidarietà



Monastero Bormida. Sabato 23 settembre tutti gli alunni della scuola Primaria di Monastero Bormida si sono dati da fare per contribuire, insieme ad altre migliaia di persone in Italia e nel mondo, alla buona riuscita della manifestazione "Puliamo il mondo", alla quale ha aderito l'Amministrazione comunale.

Tutti i bambini, riuniti in assemblea, hanno deciso di affiancare il tema dell'ecologia a quello della solidarietà; per questo si è programmata una speciale raccolta di tappi di plastica che saranno riciclati. La raccolta avviene in collaborazione con la parrocchia San Giovanni di Nizza Monferrato ed i proventi realizzati verranno mandati in Tanzania per la costruzione di acquedotti necessari alle popolazioni locali.

I bambini delle classi terza, quarta e quinta si sono recati in tutti i negozi per lasciare un volantino esplicativo dell'iniziativa e per spiegare l'importan-



za di questo gesto. Nel frattempo i bambini più piccoli cercavano di carpire i segreti del riciclaggio con la visione di un'interessante videocassetta.

Il tutto inframezzato dalla realizzazione di un bellissimo murales che abbellisce l'atrio della nostra scuola, al quale hanno partecipato tutte le bambine ed i bambini... insomma: una bella giornata all'insegna dell'ambiente, della partecipazione attiva, del colore e (perché no?) dell'allegria!

Venerdì 29 e sabato 30 settembre

Festival cortemiliese della canzone

Cortemilia. È gran fermento per i festeggiamenti patronali di San Michele con la 40ª edizione del "Festival cortemiliese della canzone" in programma venerdì 29 e sabato 30 settembre. E in questi giorni, sono tappezzate con bandiere e striscioni biancoblu e biancogiallo, i colori del borgo San Michele (è il borgo che si incontra arrivando in paese da Acqui Terme), che segnalano l'inizio dei festeggiamenti patronali.

Il festival, ideato e voluto dall'allora parroco don Vincenzo Visca, ha conosciuto in questi decenni, un crescente e continuo successo, rendendo la manifestazione canora celebre ben oltre i confini della valle. Al festival partecipano cantanti dilettanti provenienti da ogni dove.

Il programma prevede: venerdì 29 settembre: alle ore 21, nel salone parrocchiale di San Michele, prima serata del festival, presentano Franco Delpiano, Erika Fresia e Lucia Benvenuto. Sabato 30 settembre: alle ore 21, nel salone parrocchiale di San Michele, serata finale del festival; presentano Roberto e Franco, Alexandra Greco e Martina Calissano.

Durante le due serate (l'ingresso è libero) si esibiranno la "Compagnia delle vigne" animazione '60-'70-'80 softcabaret, "Avanzi di balera" orchestra live di Cortemilia e ospiti a sorpresa. Votazioni:

durante la prima serata vota il pubblico presente, nel corso della serata finale votano il pubblico e la giuria.

Verranno premiati il primo secondo e terzo classificato; premi speciali: "giuria", "Promoter 2000" e "Franco Muzzi foto&grafica". Per informazioni: tel. 348 6909867, 0173 821009.

E proprio in questi giorni (25 settembre) è ricorso il primo anniversario dell'ingresso del nuovo parroco don Edoardo Olivero, 33 anni di Ceresole d'Alba. Le due parrocchie sono state unificate e affidate alla cura pastorale di Don Edo che aveva sostituito don Vincenzo Visca (parrocchia di S.Michele) e don Bernardino Oberto (parrocchia di S.Pantaleo).

Don Visca, 77 anni, attuale amministratore parrocchiale di Castelletto Uzzone e Gotta-secca, sacerdote da 54 anni, aveva lasciato la parrocchia dopo 45 anni (6 anni da vice parroco, dal '60 e poi 39, dal '66, da parroco). Don Oberto, 76 anni, attuale amministratore parrocchiale di Pezzolo Valle Uzzone (da 8 anni), Santuario del Todocco (da 10 anni) e Gorrino, sacerdote da 53 anni, aveva lasciato la parrocchia dopo 41 anni (7 anni vice parroco, da fine '53 al '61 e 34, dall'ottobre 1971, da parroco; dal '61 al '71, parroco a Gorzegno) e per decenni vicario zonale (Vicaria di Cortemilia).

G.S.

Circolo ricreativo e parrocchia di Grogardo

Ferragosto grognardese



Grogardo. Il Circolo Ricreativo Grogardo, presieduto da Franca Alemanni, è stato il promotore unitamente alla Parrocchia di "S. Andrea apostolo" delle manifestazioni estive di domenica 13 e martedì 15 agosto e cui si riferivano le foto pubblicate sullo scorso numero, comparse nell'articolo dal titolo "Pro Loco di Grogardo conclude l'estate".

Sabato 30 settembre Palazzo Vecchie scuole

A Trisobbio convegno i Paleologi di Monferrato



Trisobbio. Sabato 30 settembre, a partire dalle ore 9,30, a Trisobbio, si terrà un convegno sul tema *I Paleologi di Monferrato: una grande dinastia europea nel Piemonte tardo-medievale* dedicato all'esame di questo periodo storico. L'iniziativa è inserita all'interno del percorso celebrativo per il *VII Centenario dell'arrivo in Monferrato dei Paleologi di Bisanzio*. Le celebrazioni sono promosse dal Circolo Culturale *I Marchesi del Monferrato*, con il patrocinio delle Regioni Piemonte, Liguria e Lombardia ed il contributo della Fondazione CRT.

Il convegno si propone di analizzare, attraverso i contributi di studiosi affermati, il ruolo svolto dalla dinastia paleologa nelle terre del marchesato aleramico e di definire la posizione politica, economica e sociale del Monferrato nel contesto dell'Italia e dell'Europa fra Tardo Medioevo e prima Età Moderna. Il filo conduttore degli interventi è rappresentato dalle vicende della dinastia, a partire dall'avvento di Teodoro I fino alla morte di Bonifacio IV che, segnando il passaggio dell'eredità monferrina ai Gonzaga di Mantova, aprì un nuovo capitolo della storia del Monferrato nel quadro dell'età dell'egemonia spagnola nella Penisola italiana.

Il convegno è organizzato, con il patrocinio del Comune

di Trisobbio e della Provincia di Alessandria, presso la sala convegni del palazzo delle vecchie scuole, con inizio dei lavori alle ore 9.30. Parteciperanno all'incontro i noti studiosi: Roberto Maestri, Enrico Basso, Riccardo Musso, Alice Raviola, Andrea Lercari, Stefano Grillo di Ricaldone e Maria Vittoria Giacomini. A conclusione dei lavori, Francesca Ghilione, giovane chitarrista savonese, terrà un breve recital musicale.

Il saluto delle autorità è affidato, oltre che al Sindaco di Trisobbio, Antonio Facchino, a Gianfranco Comaschi, assessore al Bilancio della Provincia di Alessandria ed ex Sindaco di Trisobbio, che insieme alla sua Giunta, ha dato inizio, qualche anno fa ad una serie di iniziative in ambito culturale, che hanno portato alla pubblicazione degli atti di due importanti convegni sulla storia del Borgo monferrino e ha aperto nuove collaborazioni, di cui il convegno del 30 settembre ne è testimonianza, atte a promuovere il patrimonio storico e culturale di Trisobbio inserito nel panorama delle vicende che hanno interessato il Monferrato e non solo.

Il programma dettagliato della manifestazione è disponibile sul sito web del Circolo I Marchesi del Monferrato all'indirizzo www.marchesimonferrato.com.

Sabato 30 settembre

A Cortemilia si riunisce il Consiglio comunale

Cortemilia. Il sindaco Aldo Bruna ha convocato per sabato 30 settembre, alle ore 10, il Consiglio comunale per trattare e approvare i seguenti 11 punti iscritti all'Ordine del Giorno:

1°, Comunicazioni del Sindaco; 2°, Interrogazioni ed interpellanze dei signori Consiglieri; 3°, Variazione al Bilancio, anno 2006; 4°, Salvaguardia degli equilibri di bilancio, anno 2006; 5°, Misure agevolate inerenti la riduzione del costo del gasolio e del gas liquefatti impiegati come combustibile per riscaldamento nelle frazioni comunali quali porzioni edificate non metanizzate fuori del centro abitato dove ha sede la casa comunale (ivi comprese le case sparse). Conferma situazione, anno 2005; 6°, Art. 11, c. 6, della "Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'ambito territoriale

ottimale n. 4 cuneese per l'organizzazione del servizio idrico integrato. Conferma dell'Autorità d'Ambito n. 4 cuneese del 7 agosto 2006". Atti deliberativi e relativi allegati. Presa d'atto: 7°, Variante parziale ai sensi della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i., art. 17, comma 7, (settembre 2006). Approvazione; 8°, Ratifica deliberazione G.C. n. 93 del 12 agosto 2006, ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione, anno 2006"; 9°, Ratifica deliberazione G.C. n. 96 del 19 agosto 2006, ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione, anno 2006"; 10°, Ratifica deliberazione G.C. n. 97 del 2 settembre 2006, ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione, anno 2006"; 11°, Ratifica deliberazione G.C. n. 104 del 5 settembre 2006, ad oggetto: "Variazioni al Bilancio di Previsione, anno 2006".

Anche Edoardo Sanguineti al convegno del laboratorio Etno-Antropologico

Rocca Grimalda "hic sunt latrones"



Rocca Grimalda. Ladri gentiluomini, ladroni, briganti, banditi.

Ecco la cronaca, in due puntate, dei due intensissimi giorni di discussione a Rocca Grimalda, in occasione del Convegno internazionale del Laboratorio Etno-Antropologico (23 e 24 settembre), che ha seguito un piacevole approccio interdisciplinare (storia, miti, "filosofia", cinema, canzone, letteratura, e poi il teatro in piazza).

Una schiera di ricercatori era radunata, impossibile da citare integralmente, ma in cui spiccava il nome di Edoardo Sanguineti, autore di una magistrale lezione che concerneva la figura del brigante Musolino, ormai "in gabbia", al processo di Lucca. Una figura posta sotto la lente poetica di quello speciale anarco-aristocratico, contro trono e contro altare, erede della scapigliatura milanese, anticipatore del futurismo con la *Ragion poetica del programma del verso libero* (1908), che fu Giampiero Lucini.

Il poeta che raccoglieva i suoi versi sotto titoli che evocavano spettri monarchici: "Revolverte" e "Nuove rivolverte". Insomma, di briganti, veri o presunti, è piena la letteratura dei personaggi, ma anche quella degli autori non scherza.

Non rubate alla cultura

Ma è meglio non divagare. E, allora, conviene iniziare dai saluti inaugurale dei politici, che hanno aperto finestre interessanti sul futuro degli studi del territorio.

L'assessore Rita Rossa ha parlato del progetto di coordinamento dei musei etnografici, tutti i presenti (a cominciare da Rocco Muliere, rappresentante della Regione) hanno ribadito la volontà di non tagliare i fondi alla cultura in questi tempi "di magra".

Enzo Cacciola ha sottolineato, con soddisfazione, come il modello del Laboratorio di Rocca, con annessa esposizione permanente, abbia suscitato l'interesse del DAMS di Imperia e della Università di Roma, con la cultura (vecchio discorso, ma vale sempre la pena di ripeterlo) in grado di trasformarsi anche in volano economico.

(E allora ecco a Brindisi la "Settimana del Brigante"; e i



sentieri ladroneschi ricostruiti per i turisti nell'Alta Tuscia: il mito dei ribelli furoreggia).

Riguardo al confronto con la comunità locale, da registrare il benvenuto dei proprietari del Castello (gestito dalle sorelle De Rege), ma anche di Pier Carlo Grimaldi, che ha sottolineato il passaggio dall'epoca "delle imposte chiuse" ad una intensa collaborazione all'interno del paese.

D'altronde è con il Carnevale della Lachera, i convegni, il museo della maschera che Rocca Grimalda si è assicurata una giusta, ben meritata notorietà.

Briganti e banditi

Quanto ai contributi scientifici, la linea di partenza si può dire comune: è il famoso assunto che Eric J. Hobsbawm scandisce ne *I banditi. Il banditismo sociale nell'età moderna*, Torino, 1971.

E il decalogo del "tipo" viene subito esibito da Franco Castelli: il ladro gentile all'inizio è sempre perseguitato; rimedia ai torti, toglie al ricco per dare al povero; non uccide; se sopravvive ritorna alla comunità d'origine, ma spesso muore per tradimento (come il Mayno della Spinetta, che nell'aprile 1806 fa ritorno a casa per trovare la moglie); il Nostro è invisibile e invulnerabile, e si fa beffe dei gendarmi, ma non del re o dell'imperatore, cui protesta la sua fedeltà.

O emigranti, o briganti, afferma Luigi Lombardi Satriani, che implementa il catalogo: ecco i *latrones* "spretati" che somigliano a quello, che vive nella campagna romana e nel film de *Il Marchese del Grillo*; ecco gli eccessi dei masnadieri che uccidono anche quando la taglia è pagata.

L'analfabetismo diffuso esalta il valore sacrale della scrit-

tura, cosicché scrivere che "Giuseppino è innocente" sembra in grado di imporre - nel processo - la non colpevolezza. E forse, in tal modo, si può capire perché il brigante non si sentisse colpevole: perché non solo c'è distanza tra idealità e realtà, ma tra gli ordinamenti statuali e quelli della giustizia popolare (che recita, ad esempio il significativo motto "ladro piccolo non rubare, che il ladro grande ti fa picchiare").

Nel mattino di sabato 23 settembre ancora da ricordare la bella (una delle più chiare) relazione di Carlo Donà.

Bisogna decidere una terminologia: *brigante* (il cattivo, per semplificare ed intenderci, che lascia la legge dell'aratro, che scortica e strappa le carni) è diverso da *bandito* (il buono, il Robin Hood, l'escluso, l'esiliato). La sovrapposizione non ha ragione di essere nel M. Evo.

Carlo Donà indugia, così, sull'immaginario cristiano, sul "buon brigante" che muore sulla croce, il primo ad entrare addirittura in Paradiso, in virtù della conversione.

E, allora, ecco, emergere la santità di questa categoria sociale, che mette in crisi gli uomini di Chiesa, stupefatti dalla benevolenza divina.

La leggenda così racconta di Disma che incontra dapprima la Sacra Famiglia avviata all'Egitto, poi ritrova il Salvatore sul Calvario. Come mai questa consuetudine con i poco di buono? Anche Pietro ferisce di spada, e averla non è usuale. Ma questo è il passato. E il Pietro che rinnega. Ancora peccatore. Poi tutto cambia.

Presto anche altri ladroni chiedono il saio; poi abbandonano il rifugio sicuro per mettere a posto i conti con la giu-

stizia con atroci martiri; muoiono in concetto di santità.

È il miracolo del rovesciamento che percorre il Cristianesimo, in cui il falegname è figlio di Dio, il cielo è opposto alla terra, e improvvisamente trasforma (chiedete anche all'Innominato) fanno sì che la vita, tenuta così stretta, al pari della borsa, la si metta improvvisamente in gioco senza risparmio.

Forse ricordando che "il giorno di Dio arriva come un ladro nella notte".

(fine prima puntata - continua)

Giulio Sardi

E ora tocca alla giornata di Tagliolo Monferrato

Enrico Basso, Edilio Riccardini e Simone Lerma, Aldo Settia, Enrico Giannichedda, Lucia Ferrari, Sonia Gherzi, Paola Piana Toniolo (responsabile anche della organizzazione scientifica), Carlo Prosperi, M. Grazia Vinardi, Francesco Surdich e Marco Gaglione: sono i questi relatori della giornata di studi in programma **sabato 7 ottobre** a Tagliolo Monferrato.

Dalle relazioni nuove luci su ricerche archeologiche, e d'archivio, fuoriusciti e briganti (come si vede un tema affine a quello di Rocca), restauro e tutela, pratiche superstiziose come quella della "segnatura".

I lavori si articoleranno in due sessioni: quella antimeridiana avrà inizio alle 9.30, mentre le lezioni del pomeriggio riprenderanno alle 15.

Presiede la giornata Francesco Panero (Università di Torino), mentre ha assicurato la sua presenza il prof. Geo Pitarino, professore emerito dell'Università di Genova.

Info presso Comune di Tagliolo, 0143 89171, mail: tagliolo@libero.it.

Acqui - Airaschese 6 a 0

I bianchi accendono il turbo e travolgono l'Airaschese



I bianchi a centrocampo durante il minuto di raccoglimento per ricordare Giulio Bonafin. A destra: Guglielmo Roveta; per lui una prova più che convincente.

Acqui Terme. Il minuto di raccoglimento per ricordare Giulio Bonafin, allenatore dei bianchi negli anni Ottanta, anticipa una sfida che farà divertire il pubblico, solo quello di parte acquese, come raramente era capitato di vedere in questi ultimi anni.

L'avversario è l'Airaschese, sulla carta considerato tra gli "abbordabili"; una formazione costruita per mantenersi in quota salvezza, senza altre ambizioni, ma non con l'identità dello sparring partner. L'Acqui appropria il match con alle spalle il pareggio di Fossano, e con l'obiettivo di mettere fieno in cascina nella prima delle due sfide casalinghe.

Condizione climatiche e campo sono ingredienti ideali a complemento di una sfida che si gioca davanti ad un pubblico ancora una volta straordinario con non meno di cinquecento tifosi sulle tribune ottolenghine. L'Airaschese di mister Fornello non è così sbilanciata come si immaginava; abolito l'abituale 4-3-3, i rosso-azzurri si presentano con due punte, con Magno ed il giovanissimo La Morte mentre Barison è in panchina, solido il centrocampo ancora più blindata la difesa con gli esterni che raramente fanno un passo oltre la metà campo. Anche l'Acqui è rivisto e corretto, non nel modulo ma negli ingredienti: capitano Manno, Fossati e Massaro sono inizialmente in panchina solo la difesa mantiene la fisionomia delle due precedenti uscite. Arturo Merlo si affida alla coppia centrale formata da Petrozzi e Delmonte, Giacobbe e Roveta gli esterni; a centrocampo Rubini è il metronomo, Gallace il cursore, Rosset e Militano gli esterni con il primo molto più avanzato mentre in attacco Minniti fa da spalla a Vottola. Un parziale turn over che però non snatura le abitudini dei bianchi.

Si viaggia subito a ritmi da capogiro. L'Airaschese si agita per il campo con grande dinamismo, cercando di aggredire gli spazi con Magno e con La Morte, un ragazzino classe '89, che fa bene la sua parte, e chiudendo tutti i varchi soprattutto nella zona centrale del campo. L'undici torinese evidenzia però, e sin da subito, difficoltà a reggere il confronto sulle corsie esterne dove l'Acqui cerca di far viaggiare la palla e dove a turno vanno a ritagliarsi spazi Gallace ed in qualche occasione anche Rubini. Sono i bianchi a fare la partita, ma gli ospiti non disdegnano di farsi vedere dalle parti di Teti con tentativi di offesa solo velleitari. Il profilo che offre l'Airaschese è quello di una squadra giovane, determinata ma altrettanto fragile. Se per mezz'ora

non succede nulla è merito della difesa rosso-azzurra, del portiere Marcaccini e demerito del giudice di linea che, al 18°, stoppa Vottola - lanciato da Rosset quando già aveva scartato Marcaccini e stava per depositare in rete - inventandosi un improponibile fuorigioco. Sempre più scontato il tema del match con Gallace che imperversa, Vottola apre varchi, Minniti ha buone intuizioni, Rubini fa girare palla mentre, sul fronte opposto, Magno si perde nella morsa dei difensori acquesi e La Morte più passa il tempo, meno palle giocabili vede. La giocata che stravolge il match e fa afflosciare l'Airaschese come un soufflé freddo arriva al 28°; palla da Rubini a Gallace, controllo e destro impressionante all'incrocio dei pali da trentacinque metri. Da applausi. Poi, da applausi è anche tutto il resto. 32°, Vottola scuote la rete con un tocco di testa sull'assist di Minniti; 35° ed è ancora protagonista Vottola con un sinistro da posizione impossibile che fulmina Marcaccini; 43° Minniti pescato da Gallace in piena area segna sull'uscita del portiere. 4 a 0.

La partita potrebbe tranquillamente finire lì. Nella ripresa è accademia condita da due gol. L'Airaschese da sempre più l'impressione d'essere squadra assimilata ad una "juniores", continua a correre ma senza ordine e così viene punita, al 20°, da Massaro che impatta il perfetto cross di Gallace ed ancora al 40° da Minniti che vince un rimpallo poi si libera in dribbling e va da solo a battere Marcaccini.

Una festa che viene guastata dall'infortunio capitato ad Andrea Giacobbe, un attimo prima del quinto gol. Il giovane difensore, classe '88, in un contrasto senza cattiveria con La Morte si blocca e deve lasciare il campo, per lui una probabile distorsione al ginocchio; una brutta tegola per il difensore dei bianchi, cresciuto nel vivaio, che lo scorso anno aveva esordito in prima squadra e poi era stato costretto ad un lungo stop per l'operazione al menisco.

Per raccontare il tennistico risultato finale non servono troppi giri di parole; l'Acqui ha fatto vedere cosa sa fare quando può giocare a calcio, ha confermato quelle qualità tecniche che ne fanno una delle potenziali squadre da primato, ha ancora ampi spazi di miglioramento e poi Merlo può contare su una rosa importante anche se priva di pedine di assoluto valore come Mossetti ed ora, probabilmente, anche di Giacobbe.

HANNO DETTO

Arturo Merlo sottolinea la buona prova dei suoi: "Bene, tutta la squadra non voglio



dare giudizi sui singoli, tutti hanno fatto molto bene" - poi è Giacobbe al centro delle attenzioni - "Mi auguro, spero ardentemente che non sia nulla di grave, ma intanto è il secondo cursore di fascia che si infortuna e questo, molto probabilmente, significa qualcosa. Lascio a voi giudicare".

Si gode i sei gol il presidente Maiello: "Dieci in tre partite senza averne subiti non è

male" - che ringrazia il pubblico - "Straordinaria la passione con la quale ci seguono i nostri tifosi" - che azzarda un pronostico - "Derthona, Novese, Asti-Colligiana, Albese ed un gradino sotto il Bra sono le nostre concorrenti" - e poi conclude - "Nel campionato scorso questa squadra avrebbe vinto senza tanti problemi, quest'anno sarà una battaglia tra giganti".

W.G.

Domenica 1° ottobre all'Ottolenghi

Un Acqui all'assalto per battere il Busca

Acqui Terme. Se per l'Airaschese quella di domenica all'Ottolenghi è stata una new entry, la gara con il Busca 2001 di domenica 1 ottobre è il revival di quelle sfide che avevano visto, tra gli anni sessanta e settanta, bianchi e grigio-rossi protagonisti nello stesso girone di "Promozione". Non ci sono mai stati troppi incroci tra Acqui e Busca; la cronaca riporta del passaggio di Pierluigi Cravino, acquese e storico difensore dei bianchi alla fine degli anni cinquanta dal Cinzano al Busca, per il resto null'altro da segnalare se non il ricordo sfuocato di partite di oltre trenta anni fa.

Il Busca di mister Vittorio Zaino è ritornato a livelli importanti nel calcio dilettantistico piemontese dopo un lungo peregrinare tra "Prima Categoria" e "Promozione", dopo tante tribolazioni ed un mezzo fallimento societario. Riferimento calcistico di una città di diecimila anime, i grigio-rossi disputano il secondo campionato consecutivo in "Eccellenza" e l'obiettivo è lo stesso della passata stagione: una salvezza senza correre rischi. A disposizione di mister Zaino una squadra di giovani, pescati in una juniores regionale che lo scorso anno ha disputato le finali di categoria, impreziosita da giocatori di qualità ed esperienza come le punte Reale, ex di Chieri, Cheraschese e Bra, e Donatucci una vita con la maglia della Cheraschese. Tra i pali quel D'Amico, portiere cresciuto nelle giovanili della Juventus, che era nel mirino di società di categoria superiore. I grigio-rossi sono reduci

dalla inattesa sconfitta casalinga con la Carmagnolese, aggravata dall'espulsione dell'esperto Vaira e ad Acqui arriveranno con una gran voglia di cancellare il k.o.

"Avrei preferito un Busca reduce da un bel successo" - sottolinea Arturo Merlo che però poi aggiunge - "Rispetto tutti gli avversari ed il Busca è tra questi, ma credo fermamente nel gruppo che ho a disposizione e punto sulle qualità dei miei, e noi sugli eventuali limiti altrui, per vincere questa sfida". È di gruppo Arturo Merlo che tratta quando gli chiediamo se ci sarà ancora turn over: "Per piacere non parliamo di turn over, quello lasciamolo fare alle squadre professionistiche. L'Acqui di oggi è formato da un gruppo importante e per questo ho parecchie possibilità di scelta. Spero che i giocatori comprendano le mie esigenze. In questa squadra c'è e ci sarà spazio per tutti; chi va in panchina una domenica può giocare la prossima, nessuno è titolare così come nessuno deve sentirsi riserva".

Intanto l'Acqui deve fare i conti con un secondo infortunio, quello di Andrea Giacobbe (in settimana si avrà un responso preciso sull'entità del danno) mentre Matteo Mossetti, infortunatosi nell'amichevole con la Cairese, è stato operato in settimana a Brescia; per lui il probabile rientro con l'inizio del girone di ritorno.

Contro un Busca che si spalma in campo con il classico 4-4-2, con Reale e Donatucci in attacco, e proprio la prima linea sembra essere il punto di forza dei grigio-rossi,

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: Va a bloccare Magno nell'unica occasione che capita agli avversari. Poi una tranquilla domenica di festa da dirigente di difesa. Buono.

GIACOBBE: Subito in partita, con la giusta dose di grinta, senza una sbavatura, con la sicurezza di chi sa cosa fare e dove stare. Poi un banale contrasto gli toglie la gioia della festa insieme agli altri. Se la meritava. Buono. **FOS-SATI** (dal 20° st). Tocca la prima palla e collabora alla costruzione del quinto gol. Buono.

ROVETA: Va a nozze sulla fascia sinistra subito con qualche perplessità, poi con maggiore convinzione. Più che sufficiente.

DELMONTE: In scioltezza dall'inizio alla fine senza cedere speranze agli avversari che pur si battono con grinta. Alla fine va in esplorazione nel fortino avversario. Buono.

PETROZZI: Un passaggio sbagliato all'inizio è quello che concede per un piccolo brivido. Poi basta, per chi capita dalle sue parte non c'è speranza. Buono.

MILITANO: Ordinato giudizioso, fa le cose semplici senza strafare. Attento anche in copertura. Più che sufficiente.

ROSSET: Di fino, con alcune ottime intuizioni, con qualche pausa, con una sostanziale disciplina tattica. È quello che può crescere di più. Sufficiente. **MASSARO** (dal 12° st). Un gol e qualche progressione delle sue. È subito in sintonia con il gruppo. Buono.

GALLACE: Il migliore. Anco-

ra una volta straordinario e non solo per il gol da incorniciare e gli assist che fanno parte di uno spettacolo di categoria superiore. Occupa il campo con una personalità che sbalordisce noi spettatori e stordisce gli avversari. Ottimo.

VOTTOLA: Due gol ed il secondo con una giocata straordinaria. Mette alle corde tal Chiauusa che non è proprio un pivellino, si propone e quando serve va aiutare la squadra. Gigante buono. Buono. **MANNO** (dal 12° st). Va ad occupare spazi in un centrocampo che è dominato da maglie bianche. Ci mette la sua esperienza. Più che sufficiente.

RUBINI: È vero che ogni tanto si intestardisce in qualche tocco oltre le righe, ma quando il cuoio scappa dai suoi piedi finisce sempre al posto giusto. Un paio di lanci lunghi sono arrivati ai compagni con l'approssimazione di millimetri. Buono.

MINNITI: Bruciante sullo scatto, imprevedibile nello stretto, anche altruista, costruisce una sontuosa palla gol e poi di palle ne mette due dentro. Il massimo. Buono.

Arturo MERLO: Va con il turn over, soffre mezz'ora per poi vedere una squadra che fa la partita in ogni centimetro del campo. È un Acqui che piace, diverte e soprattutto osa. Trazione anteriore, squadra corta, palle gol in quantità industriale. Va bene così, peccato l'infortunio di Giacobbe gli toglia un po' di gioia.



Andrea Giacobbe (con la maglia bianca), sarà assente per infortunio.

Merlo potrebbe modificare poco dell'Acqui che ha travolto l'Airaschese. Non ci sarà Giacobbe, al suo posto Fossati, potrebbe rientrare Manno e fare inizialmente panchina per Rosset.

Acqui (4-4-2): Teti - Fossati ('88), Delmonte, Petrozzi ('86), Roveta - Militano ('87),

Manno (Rosset), Rubini, Gallace - Minniti (Massaro) - Vottola.

Busca Calcio 2001 (4-4-2): D'Amico - Aime ('88), Monge (Volcan '87), Rosso (Gallo), Pepino - Parola, Topazi (87), Durando, Barale ('86) - Donatucci, Reale.

w.g.

6ª mostra scambio di motocicli

Acqui Terme. Sabato 7 e domenica 8 ottobre si svolgerà la sesta mostra-scambio di motocicli d'epoca e relativi accessori organizzata dal Motoclub Acqui Terme.

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Acqui Terme, avrà luogo nei capannoni e nel piazzale dell'ex Kaimano, sabato dalle 8 alle 18.30, domenica dalle 8 alle 17. Per informazioni: 349 2111276, 338 4759548, 338 5803870.

Busalla - Cairese 1 a 0

Una Cairese senz'anima sconfitta dal Busalla

Busalla. Una brutta Cairese perde, senza attenuanti, sul sintetico di Busalla contro un undici che ha giocato una partita generosa mettendo in mostra valori che in casa giallo-blu hanno latitato per tutti e novanta i minuti.

Cairese senza anima, personalità, rinunciataria e senza quella determinazione che, nello scorso campionato, erano state le armi più importanti. Il Busalla non si dimostra avversario trascendentale, si affida alla regia del potente De Mattei in fase difensiva e sarà proprio l'ex di Derthona ed Ovadese a realizzare l'unico gol della partita, sufficiente però a portare a casa l'intera posta. I bianco-blu si muovono con ordine in mezzo al campo ed in attacco sguinzagliano Chiodetti a caccia degli spazi che si aprono nella fragile difesa valbormidese. La manovra della Cairese è più involuta, non basta l'intelligenza tattica di Capurro, il solo ad avere un minimo di lucidità, a salvare una squadra che non mette mai il naso dalle parti di Fuselli. L'ex portiere di scuola Sampdoria, passerà tutto il primo tempo a far da spettatore, non una sola conclusione da parte degli avanti giallo-blu. Ben diversa la domenica di Farris che non ha nemmeno il tempo di piazzarsi tra i pali che è subito costretto a salvare su Chiodetti liberato in area da Giloti che aveva rubato palla in mezzo al campo. Avviso che non scuote la Cairese che pasticcia in difesa con i centrali Piscopo e Bottinelli spesso tagliati dal movimento degli avanti Busalesi, non costruisce gioco, ed in attacco Marafioti e Giribone non riescono quasi mai a tener palla consentendo facili ripartenze ai padroni di casa.

Il Busalla fa la partita ma spreca al momento di concludere, però, poi, passa meritatamente in vantaggio al 35° del primo tempo. La punizione dal limite è calciata da De

Mattei che infila con una "sassata" l'angolo dove Farris non può arrivare. Il gol non cambia il profilo del match, la Cairese continua pasticciare, Farris è il portiere più impegnato mentre Fuselli continua a fare il disoccupato.

Nella ripresa Vella cerca di dare maggiore vivacità alla manovra; fuori Abbaldò, dentro Balbo, lascia anche l'incerto Piscopo rilevato da Morielli. È una Cairese più vivace, ma che continua a vivere sulle individualità e non mette mai alle corde un Busalla che con il passare dei minuti arretra il baricentro e non si fa più vedere in attacco. La partita sfuma sempre più nella noia e la Cairese non trova mai il varco per arrivare alla conclusione, nonostante la difesa bianco-blu mostri qualche falla soprattutto a sinistra dove Ognjanovic fatica a tenere il passo dei compagni.

Una sconfitta che condanna la Cairese all'ultimo posto in classifica e, soprattutto mette in mostra, i limiti di una squadra che ha indubbe qualità tecniche, ma non ha ancora capito bene cosa vuole.

HANNO DETTO

A fine partita il d.g. Carlo Pizzorno è un fiume in piena e la sua reprimenda non risparmia nessuno: "A Busalla ha perso la Cairese come società, allenatore e squadra. Ho visto un gruppo allo sbando - aggiunge un Pizzorno sempre più d'umor nero - dove i giocatori invece di dare la loro disponibilità e seguire le indicazioni del tecnico, si lamentano, mugugnano, litigano. Chi viene a Cairo sa di giocare in una società importante, prestigiosa che ha una organizzazione che pochi altri possono vantare e non deve credere che tutto gli sia dovuto, anzi deve dimostrare di meritare la maglia che indossa. In settimana - conclude il d.g. cairese - avevo avuto il sentore di quello



Il d.g. Carlo Pizzorno.

che sarebbe successo a Busalla, ora si fa un passo indietro. La società conferma la sua piena fiducia al tecnico, ma è bene che si sappia che chi non accetta le sue indicazioni è libero di cercarsi una squadra dove poter fare quello che vuole".

Sulla stessa linea di Pizzorno c'è mister Vella: "La mia idea di squadra è quella del gruppo. Il gruppo è la base di ogni successo ma, se qualcuno non si sente di fare parte di questo mio progetto se ne può anche andare. Per primo faccio un esame di coscienza e cerco di capire dove ho sbagliato, ma lo devono fare anche i giocatori. Ora pretendo che tutti diano il massimo, che gli anziani aiutino i giovani ed i giovani rispettino chi ha più esperienza. Meno parole in campo e più grinta se no, si cambia".

Formazione e pagelle Cairese: Farris 6; Abbaldò 6 (dal 1° st. Balbo 6); Contino 5; Bottinelli 5, Piscopo 5 (dal 6° st. Morielli 5), Ardit Ymeri 5,5, Tatti 6 (dal 20° st. Pistone 6), Capurro 6, Giribone 5,5, Ceppi 6, Marafioti 5. Allenatore: E. Vella.

Domenica 1° ottobre la Cairese

Con la Sarmaragheritese il riscatto è obbligato

Una Cairese a caccia di punti per lasciare i "bassi" ed una Sarmaragheritese che vuole avvicinare i primi, si troveranno domenica 1 ottobre, alle 16, sulla pelouse del "Cesare Brin" per cercare di centrare i rispettivi obiettivi.

Quello dei giallo-blu è un momento difficile, lo testimoniano le tre sconfitte ed un pari in quattro gare, dovuto ad una serie di infortuni importanti, in primis quello di Ghiso, ma anche a fattori tecnici che toccherà a mister Vella risolvere. La coabitazione tra Ceppi e Capurro è tutta da verificare, l'ingresso di Marafioti non ha ancora dato i frutti sperati, i giovani stentano a carburare. Enrico Vella potrà consolarsi con il rientro a tempo pieno di Balbo, ma dovrà anche riassetare una difesa che, in quattro gare, ha beccato otto gol.

La Sarmaragheritese è l'avversario meno indicato per aiutare la Cairese ad uscire dal principio di crisi. Gli arancioni, che sono supportati dalla famiglia Fossati, per tanti

anni alla testa del Genoa in serie A e B, possono contare su di un organico giovane, con quasi tutti giocatori nei primi anni ottanta, con alcuni riferimenti importanti in attacco, come l'ex viareggino Floris, una vita divisa tra C1 e C2, ed il centrocampista Giusti, ex di Fano e Forlì. Li allena Plicanti, lo scorso anno vincente con la Sarzanese, ed il modulo è, quasi sempre, uno spregiudicato 3-4-3. Il programma arancione è quanto mai semplice lo sottolinea il d.s. Vignolo: "La squadra è giovane, il traguardo è quello di fare bene in un paio di anni. In questo campionato cercheremo di mantenerci nelle posizioni importanti della classifica e non ci tireremo indietro se ci sarà data la possibilità di lottare per il primato".

Al "Brin" in campo queste le probabili formazioni.

Cairese (4-4-2): Farris - Morielli, Piscopo, Bottinelli, Scarone - Balbo (Ceppi), Capurro, Pistone (Kreymadi) - Ceppi (Marafioti), Giribone.

Sarmaragheritese (3-4-3): Barbieri - Di Candia, Dos Santos, Guadagni - Verrucci, Giusti, Angelotti, Costa - Bertorello, Florio, Paganini.

Calendario C.A.I.

ESCURSIONISMO
Ottobre
Domenica 1 - Il sentiero della Val Bormida.
Domenica 15 - Le Vie dell'ardesia (Lavagna), in collaborazione con il Cai di Ovada.
Domenica 29 - Escursione ai Moretti.
Novembre
11-12 - L'altavia delle Cinque Terre.
Dicembre
Domenica 10 - Tra boschi e vigneti a Sessame.
Vita associativa
Sabato 21 ottobre - Cena sociale.
La sede sociale, in via Monteverde 44, ad Acqui Terme, è aperta a tutti, soci e simpatizzanti, ogni venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23; e-mail: caiacquiterme@libero.it.

Classifiche calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Canelli - P.B. Vercelli 1-2, Casale - Canavese 2-1, CasteggioBroni - Lavagnese 1-2, Castelletese - Imperia 2-2, Giaveno - Borgomanero 2-2, Rivarolese - Vado 2-4, Savona - Saluzzo 3-0, Sestri Levante - Alessandria 0-0, Voghera - Orbassano Ciriè 2-2.

Classifica: Savona, Casale 6; Imperia, Orbassano Ciriè, P.B. Vercelli, Sestri Levante 4; Canavese, Vado, CasteggioBroni, Lavagnese 3; Castelletese, Alessandria 2; Giaveno, Rivarolese, Borgomanero, Voghera 1; Saluzzo, Canelli 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Alessandria - Rivarolese, Borgomanero - Voghera, Canavese - P.B. Vercelli, Casale - Savona, Imperia - Sestri Levante, Lavagnese - Giaveno, Orbassano Ciriè - Castelletese, Saluzzo - CasteggioBroni, Vado - Canelli.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Acqui - Airaschese 6-0, Aquanera - Bra 1-3, Asti Colligiana - Cambiano 3-3, Busca - Carmagnola 1-2, Castellazzo B.da - Fossano 0-3, Chisolà - Derthona 1-2, Novese - S. Carlo 3-0, Sommariva Perno - Albese 1-1.

Classifica: Derthona 9; Acqui, Asti Colligiana, Albese 7; Novese, Bra 6; Sommariva Perno 5; Fossano, Carmagnola 4; Busca, Chisolà, Aquanera, Airaschese 3; Cambiano 1; S. Carlo, Castellazzo B.da 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Acqui - Busca, Airaschese - Castellazzo B.da, Albese - Asti Colligiana, Bra - Chisolà, Cambiano - Carmagnola, Derthona - Novese, Fossano - Aquanera, S. Carlo - Sommariva Perno.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Risultati: Bogliasco - Sestrese 2-3, Busalla - Cairese 1-0, Corniglianese - Sampierdarenese 0-1, Rivasamba - Valdivara 1-0, Sarmaragheritese - Andora 6-4, S. Cipriano - Bogliasco 76 0-1, Varazze - Pontedecimo 1-1, Ventimiglia - Lagaccio 3-0, V. Entella - Loanesi 0-1.

Classifica: Sesrese 12; PonteX Polis, Busalla, Bogliasco 76, Loanesi 10; Rivasamba 9; Sarmaragheritese 7; Valdivara, Lagaccio 5; Ventimiglia, Sampierdarenese 4; Varazze, V. Entella 3; Andora 2; San Cipriano, Bogliasco, Cairese, Corniglianese 1.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Andora - San Cipriano, Cairese - Sarmaragheritese, Sestrese - Ventimiglia, Bogliasco 76 - V. Entella, Lagaccio - Varazze, Loanesi - Corniglianese, PonteX Polis - Rivasamba, Sampierdarenese - Bogliasco, Valdivara - Busalla.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Bragno - Bolzanetese 1-0, Cisano - Ospedaletti 4-1, Finale - Agv 1-0, Riviera P. - Golfodanese 4-2, Rossiglione - Argentina 0-1, Serra Riccò - Albenga 2-2, Castellese - Don Bosco 0-0, Voltrese - Borgorosso 0-4.

Classifica: Riviera P. 6; Borgorosso, Albenga, Castellese, Bragno, Serra Riccò 4; Cisano, Bolzanetese, Agv, Argentina, Finale, Ospedaletti 3; Don Bosco 1; Rossiglione, Golfodanese, Voltrese 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Albenga - Riviera P., Argentina - Cisano, Agv - Serra Riccò, Bolzanetese - Borgorosso, Don Bosco - Rossiglione, Golfodanese - Castellese, Ospedaletti - Bragno, Voltrese - Finale.

1° CATEGORIA - girone H
Risultati: Arnuzzese - Pro Valfenera 2-0, Arquatense - Pro Villafranca 2-1, Calamandra

nese - Viguzzolese 2-2, Fabbria - La Sorgente 2-2, Garbagna - Usaf Favari 2-1, Rocchetta T. - Ovada Calcio 1-2, S. Damiano - Nicese 1-3, Villaromagnano - Castelnovese 2-3.

Classifica: Arnuzzese 9; La Sorgente, Viguzzolese 7; Nicese, Garbagna 6; Calamandra, Ovada Calcio 5; Pro Villafranca, Rocchetta T., Castelnovese 4; Arquatense 3; Pro Valfenera, S. Damiano 2; Fabbria 1; Villaromagnano, Usaf Favari 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Castelnovese - Arquatense, La Sorgente - Viguzzolese, Nicese - Villaromagnano, Ovada Calcio - Arnuzzese, Pro Valfenera - Garbagna, Pro Villafranca - Fabbria, Rocchetta T. - Calamandra, Usaf Favari - S. Damiano.

1° CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Alassio - Laigueglia 2-2, Carcarese - Legino 0-0, Pietra Ligure - S. Stefano 2-2, San Filippo N. - Quiliano 0-2, Sanremo B. - Millesimo 3-1, Sassello - Albisole 0-0, Taggia - S. Ampelio 1-1, Veloce - Altarese 2-0.

Classifica: Pietra Ligure, S. Ampelio, Legino, Sassello 4; Veloce, Quiliano, Sanremo B., Millesimo 3; S. Stefano, Alassio, Carcarese, Albisole 2; Laigueglia, Taggia 1; San Filippo N., Altarese 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Altarese - Sanremo B., Laigueglia - Pietra Ligure, Legino - Albisole, Millesimo - Taggia, Quiliano - Carcarese, S. Ampelio - Alassio, S. Stefano - San Filippo Neri, Sassello - Veloce.

1° CATEGORIA - girone C Liguria

Risultati: Avegno - Grf Rappallo 1-2, G.C. Campomor. - Calvarese 1-0, Goliardica - Corte 82 1-0, Marassi - Campese 1-0, Fegino - Crevarese 2-1, Pieve Ligure - Borzoli 2-3, Pro Recco - Chiavari 1-0, Sestri - Cogoleto 1-1.

Classifica: Fegino, Borzoli 6; Sestri, Goliardica, Marassi 4; Chiavari, Corte 82, Grf Rappallo, G.C. Campomor., Campese, Pro Recco 3; Cogoleto 2; Crevarese 1; Calvarese, Pieve Ligure, Avegno 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Calvarese - Marassi, Campese - Fegino, Cogoleto - G.C. Campomor., Crevarese - Avegno, Grf Rappallo - Pro Recco, Goliardica - Sestri, Borzoli - Corte 82, Chiavari - Pieve Ligure.

2° CATEGORIA - girone R

Risultati: Alta V. Borbera - Montegioco 1-0, Boschese T.G. - Cassano 1-1, Novi G3 - Pro Molare 3-0, Oltregiogo - Volpedo 1-1, Pontecurone - Silvanese 4-0, Stazzano - Aurora 1-0, Tagliolese - Villalvernia 0-0.

Classifica: Novi G3 6; Cas-

sano, Oltregiogo, Alta V. Borbera, Stazzano 4; Pontecurone, Aurora, Montegioco 3; Villalvernia 2; Volpedo, Boschese T.G., Tagliolese, Pro Molare 1; Silvanese 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre): Aurora - Pro Molare, Cassano - Stazzano, Montegioco - Tagliolese, Oltregiogo - Novi G3, Silvanese - Alta V. Borbera, Villalvernia - Boschese T.G., Volpedo - Pontecurone.

2° CATEGORIA - girone P

Risultati: Canale 2000 - Bistagno 2-2, Castagnole - Santostefanese 1-2, Cortemilia - Celle Gen. Cab 1-1, Europa - Cameranesse 3-1, Gallo Calcio - Masio 7-2, Pol. Montatese - Dogliani 2-1, Sportroero - San Cassiano 1-0.

Classifica: Europa 6; Gallo Calcio, Canale 2000, Celle Gen. Cab 4; Pol. Montatese, Santostefanese, Dogliani, Sportroero, Cameranesse 3; Bistagno, Cortemilia 2; San Cassiano 1; Castagnole, Masio 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre):

Cameranesse - Gallo Calcio, Castagnole - Canale 2000, Celle Gen. Cab - Bistagno, Dogliani - Europa, Masio - Sportroero, San Cassiano - Cortemilia, Santostefanese - Pol. Montatese.

3° CATEGORIA - girone B

Risultati: Audax S.B. - Cristo Al 2-0, Cassine - Pavese Castelcer. 2-0, Lerma - Paderna 1-0, Pozzolese - Castelletese 3-1, Sarezzano - Tassarolo 2-0.

Classifica: Pozzolese, Audax S.B., Cassine, Sarezzano, Lerma 3; Paderna, Castelletese, Cristo Al, Pavese Castelcer., Tassarolo 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre):

Castelletese - Sarezzano, Cristo Al - Lerma, Paderna - Cassine, Pavese Castelcer. - Pozzolese, Tassarolo - Audax S.B.

3° CATEGORIA - girone A Asti

Risultati: Calliano - Villanova 1-1; Castelnouvo Belbo - Refrancorese 1-4; Cerro Tanaro - Mazzola 3-3; Gierre San Marzano - San Marzano 1-2; Praia - Mombercelli 3-0; Spartak - Over Rocchetta 5-2; Tonco - Pralormo 1-0.

Classifica: Spartak, Praia, San Marzano, Refrancorese, Tonco 3; Cerro, Mazzola, Calliano, Villanova 1; Castelnouvo Belbo, Real Baldichieri, Sandamianferrere, Gierre San Marzano, Pralormo, Over Rocchetta, Mombercelli 0.

Prossimo turno (domenica 1 ottobre):

Mombercelli - Real Baldichieri, Pralormo - Praia, Refrancorese - Gierre San Marzano, San Marzano - Over Rocchetta, Sandamianferrere - Castelnouvo Belbo, Mazzola - Calliano, Villanova - Tonco.

Calcio coppa Italia: Eccellenza seconda fase

Asti Colligiana - Acqui. Anticipo di quella che potrebbe essere una delle sfide più intriganti del campionato: mercoledì 4 ottobre, alle 20,30 al comunale di via Ugo Foscolo, a San Damiano d'Asti, secondo turno di coppa con la sfida tra i rosso-blu dell'Asti-Colligiana allenati da Mario Benzi e l'Acqui.

Probabile che vengano rivisti e corretti gli schieramenti del campionato sia da una parte che dall'altra, ma ciò nulla toglie all'importanza di un match che nessuno dei due tecnici vuol perdere.

Da una parte Mario Benzi: "Giocare una bella partita credo che sia l'obiettivo di tutti, per noi è importante, ma al primo posto resta il campionato. Difficile se non si hanno rose numericamente importanti far quadrare i conti in campionato e coppa". Dall'altra Arturo Merlo: "Si va sempre in campo per vincere e questo vale anche per la coppa Italia".

Non è il nostro primo obiettivo, ma non per questo dobbiamo snobarlo e ci teniamo a fare bella figura, come del resto anche loro".

Difficile "centrare" le formazioni. Ci proviamo con quella dell'Acqui.

Acqui: Teti - Fossati, Bobbio (Delmonte), Petrozzi (Bobbio), Roveta - Rosset, Graci, Manno, Militano - Lettieri, Massaro.

Calcio 1ª categoria

Una vittoria sfumata
tra pali e traverse

Fabbrica 2
La Sorgente 2
Fabbrica Curone. Un pari che la Sorgente accoglie come il male minore, ottenuto contro una formazione inferiore sotto il profilo tecnico, ma che ha sfruttato sino in fondo il fattore campo.

A Fabbrica si gioca ad un passo dal torrente Curone, su di un terreno al limite del regolamento, lungo quasi il giusto ma molto stretto, davanti ad un tifo diviso in eguale misura tra i trenta sorgentini al seguito ed altrettanti indigeni. Tanganelli deve rinunciare a Bruno ed anche il giovane Gotta è alle prese con malanni muscolari. Tra i padroni di casa brilla sin dalle prime battute l'interno Perinati, per il resto i rosso-blu si dimostrano squadra battagliera e nulla più. Nonostante il campo non favorisca il gioco sulle fasce, e la Sorgente abbia proprio nel suo DNA lo schema che prevede gli sganciamenti degli esterni, sono subito i giallo-blu a prendere in mano l'iniziativa.

La difesa bloccata sul centrale Marchelli, autore di un'altra prova di grande qualità, non si fa mai sorprendere dalle palle lunghe che sono l'unica variabile proposta dai padroni di casa; in mezzo al campo Zaccone e Zunino dettano i tempi della manovra mentre Maggio fa letteralmente impazzire la difesa dei padroni di casa.

Qualche improvviso cambio di passo dei giallo-blu consegna le prime emozioni di una sfida che non esalta il pubblico; i sorgentini fanno fatica a trovare spazi nella difesa del Fabbrica che cerca di arrivare dalle parti di Bettinelli con lunghi rinvii o attraverso le giocate di Perinati. Tutto quello che offre il primo tempo è racchiuso nei due minuti finali; al 44° Marengo calcia una punizione ad effetto e sorprende l'imbalsamato Carniglia. Si va da

centrocampo all'area sorgentina e questa volta è Perinati a trasformare, con grande precisione, una punizione concessa per un fallo molto dubbio su Bramè.

La ripresa mantiene lo stesso standard del primo tempo e ci vuole una punizione del solito Perinati, al 14°, per scuotere la partita. Il Fabbrica passa in vantaggio, ma la reazione della Sorgente è da grande squadra. I giallo-blu traslocano nella metà campo curonese, si gioca in un fazzoletto, ci sono i legni della porta a salvare Carniglia, sino a quando Maggio, al 23°, ruba il tempo ai centrali rosso-blu e riporta la partita in equilibrio. Non succede più nulla, il Fabbrica reclama, senza troppo insistere, nel richiedere un rigore inesistente, la Sorgente si accontenta. Da sottolineare l'ingresso, al 20° del secondo tempo di Diego Ponti, ex di Acqui, Bistagno e Cassine che in settimana aveva raggiunto l'accordo con la dirigenza di via Po.

Un punto che mantiene i giallo-blu ai primi posti è un bottino da non disprezzare.

HANNO DETTO

Patron Silvano Oliva considera la divisione della posta il male minore: "Giocando su campi come questo può succedere qualsiasi cosa ed alla fine ti devi anche accontentare" - però non nasconde la delusione - "Noi abbiamo fatto la partita, abbiamo colpito due volte la traversa. Diciamo che ai punti la nostra vittoria sarebbe stata netta. Loro, a parte i gol, non hanno fatto un tiro in porta".

Formazione e pagelle: Bottinelli 6; Cipolla 6, Ferrando 7; Gozzi 6,5, Riilo 6 (dal 17° st. Piacinini 6), Marchelli 7, Souza de Borba 6,5 (dal 15° st. Montrucchio 6,5), Zaccone 7, Marengo 6,5, Zunino 7 (dal 20° st. D. Ponti), Maggio 7,5. Allenatore: E. Tanganelli.

Calcio 2ª categoria

Bistagno gioca bene
ma pareggia

Canale 2000 2
Bistagno 2
Canale d'Alba. «Dicevano che finendo nel raggruppamento cuneese avremmo finito col trovare un girone tecnicamente meno forte di quello dello scorso anno, ma in queste prime due partite non mi sembra proprio di poter confermare queste voci». Il Canale 2000 non è la solita squadra temperamentale, ma un undici che sa giocare anche un buon calcio.

Se n'è accorto il Bistagno di mister Gian Luca Gai, che pur disputando una buona partita sul piano della manovra, non è riuscito a far bottino pieno sul campo di Canale, e anzi ha dovuto aspettare l'85° per raddrizzare una partita che pareva mettersi male. Due a due, e ad andare in vantaggio, per due volte, sono stati i locali: il risultato lo sblocca al 26° Colonna, con un tiro da lontano che Cornelli, coperto, vede solo all'ultimo momento, cioè quando è troppo tardi per pararlo. Il primo pareggio arriva in chiusura di primo tempo, al 40°, autore

del gol è Dogliotti, che su corner di Maio si inserisce sottomisura e gira a rete di testa con ottima scelta di tempo. Anche nella ripresa, però il copione non cambia: il Bistagno gioca, cerca di costruire, ma il Canale non sta a guardare, potendo contare sull'estro di Scanavino; e proprio l'ex Dogliani è l'autore, al 51°, del gol del 2-1, con un fendente bellissimo scoccato dal lato sinistro dell'area sotto l'incrocio dei pali di Cornelli.

Il Bistagno attacca, ma sbaglia molto, e trova il pari solo all'85°, grazie a una punizione di Maio, che Borgatti sfiora quel tanto che basta per ingannare Vassallo. Nel finale, grossa occasione per De Paoli, che arriva davanti al portiere ma spara alto il possibile gol-partita.

Formazione e pagelle Bistagno: Cornelli 6, D.Levo 6, Moretti 6; Borgatti 6,5, Mazzapica 6 (61° Morielli 6); De Paoli 7, Moscardini 6, Lovisono 6, Serafino 6 (86° Chanouf ng); Maio 6,5, Dogliotti 7. Allenatore: G.L.Gai.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

La Viguzzolese ferma
la marcia grigiorossa

Calamandranese 2
Viguzzolese 2
Calamandranese. Partita equilibrata e vibrante, tra Calamandranese e Viguzzolese, due tra le favorite del girone, che hanno dato vita ad un incontro giocato sul filo dei nervi, al quale certamente non ha giovato la direzione di gara di un arbitro molto giovane che ha pagato dazio all'inesperienza commettendo errori in serie e finendo con l'aumentare il nervosismo dei giocatori in campo.

Parte bene la 'Vigu', che al 13° va al tiro con Carlone, che però trova un ottimo Cimitiano pronto alla parata. Due minuti più tardi, però, nemmeno il numero uno di casa può opporsi a Trecate, che porta in vantaggio i suoi girando a rete un ottimo pallone servitogli da Bardelli, approfittando anche di un malinteso della difesa grigiorossa.

La Calamandranese reagisce subito, e riequilibra la sfida già al 21°, grazie ad una stoccata dal limite di Tommy Genzano, smarcato dal rientrante Bello.

Dopo il gol, Giraud si rende pericoloso al 36° con un bel colpo di testa a coronamento di una bella azione corale, ma l'estremo tortonese manda in corner. Dall'angolo, batti e ribatti, finché Burlando trova lo spiraglio giusto, ma il giovane

portiere Bruni (degnamente sostituito di Musiari, infortunato), è pronto a salvare sulla linea.

Le emozioni proseguono nella ripresa: al 49° Bello sfiora il gol mandando il pallone fuori di pochissimi millimetri, ma al 51° si fa perdonare con un rigore: Giraud batte e realizza il 2 a 1.

Ora i grigiorossi controllano la gara, ma commettono l'errore di non chiuderla: al 70° ci prova ancora il solito Genzano, ma il suo tiro è parato, e proprio Genzano, al 74°, finisce anzitempo la partita beccandosi il secondo 'giallo' per fallo di reazione. In dieci i grigiorossi subiscono il ritorno della 'Vigu' che all'84° pareggia, grazie ad un gran tiro da fuori di Ginestra, assolutamente imparabile per Cimitiano. A nulla servono gli ultimi minuti di gioco: la Calamandranese deve accontentarsi di un solo punto, e dovrà cercare di rifarsi domenica, a Rocchetta Tanaro, con tre punti necessari per non staccarsi troppo dal treno-promozione.

Formazione e pagelle Calamandranese: Cimitiano 8, Ferraris 6,5 (77° Bertolasco sv), Parisio 7; A.Berta 7, Martino 6 (46° Pasin 6), Ricci 7,5; Giraud 7, Burlando 7 (80° Giaccherio sv), T.Genzano 5,5; Bello 6,5, Giovine 6,5.

Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

Per la Campese
arriva il primo k.o.

Marassi Quezzi 1
Campese 0

Genova. Un gol nel finale del primo tempo costa alla Campese la prima sconfitta stagionale: sul campo del Liguria, opposti al Marassi Quezzi, i ragazzi di mister Piombo hanno ceduto le armi con onore, al termine di una sfida molto equilibrata, che lascia loro diverse attenuanti.

Cominciamo col dire che il punteggio avrebbe potuto anche essere diverso: la sfida è stata vibrante con occasioni da una parte e dall'altra, e a deciderla a favore dei locali è stata solo la loro maggior precisione sotto porta.

Proprio a questo riguardo, la Campese può rammaricarsi per aver perso, dopo soli dieci minuti, il suo attaccante Volpe, infortunato e sostituito da Luigi Carlini, che non ha meritato, ma rispetto al compagno è elemento dalle caratteristiche certamente differenti.

Pronti-via, e partono subito bene i verdeblu, con Salis, che al 6° sfiora il palo direttamente dal calcio d'angolo. Risponde Giommaresi, con una conclusione al volo che termina di poco a lato. Al 21°, Luigi Carlini centra per Sagrillo, che obbliga il portiere di casa Lanzicher alla bella parata. La Campese agisce di rimessa, ma commette l'errore di abbassare troppo il proprio baricentro: un primo campanello d'allarme arriva poco dopo con Vattolo, che servito da Marzi entra in area, ma da favorevole posizione, anziché tirare, tenta di servire un compagno, e l'azione sfuma.

Nel finale di frazione arriva il gol-partita: è il 40° quando

Vollone estrae dal proprio cilindro un assist per Marzi, che in diagonale trafugge l'incolpevole Vattolo.

Nella ripresa, la Campese appare un po' troppo rinunciataria, ma riesce comunque ad arrivare al tiro in alcune occasioni, fino a procurarsi, al 76°, un rigore che potrebbe valere il pareggio. Dagli undici metri si presenta bomber Basile, che però, a conferma di una giornata poco felice, sciupa malamente: finisce 1-0, e per i Draghi della Valle Stura è il primo ko stagionale.

Formazione e pagelle Campese: Vattolo 6,5, M.Carlini 6,5, Oliveri 6; Chericoni 6,5, Ottonello 6, Mantero 5,5; Ferrando 6,5, Sagrillo 6,5 (dal 60° Talamazzi 6), Basile 5; Salis 6,5 (dal 65° Rena), Volpe (dal 10° L.Carlini 6). Allenatore: Piombo.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

Sassello reti bianche
rosso per Matuozzo

Sassello 0
Albisole 0
Sassello. Finisce a reti inviolate, al "Degli Appennini", la prima gara interna del Sassello nel campionato di Prima Categoria.

Per gli uomini di Parodi, un punto che rischia di essere il primo della stagione, visto che tra pochi gironi la Lega dovrebbe assegnare all'Altarese la vittoria a tavolino per la posizione irregolare di Perseida, che nella gara di esordio aveva giocato pur essendo sotto squalifica.

Contro l'Albisole, formazione apparsa ben disposta in campo, ma certamente inferiore, come individualità, ai biancazzurri, il Sassello avrebbe forse potuto vincere, ma si è trovato a disputare più di un'ora ridotto in dieci, per l'espulsione del portiere Matuozzo, avvenuta al 25', per avere toccato il pallone con la mano fuori area.

Mister Parodi ha sostituito Daniele Valvassura con il dodicesimo Bertola, ma non ha potuto fare altro che affidarsi ad una gara di rimessa, e quando l'occasione buona per il gol è capitata (sui piedi di Guarrera), l'imprecisione ha fatto il resto, e il tiro della punta ha sorvolato di poco la traversa.

Anche quando la parità numerica è stata ripristinata,

con l'espulsione dell'albisolese Basso, l'inerzia favorevole agli ospiti non si è più spostata.

Ripresa con poche emozioni, ma l'Albisole fa correre più di un brivido ai sostenitori biancoblu al 70°, quando una punizione battuta da Di Mare colpisce la traversa.

Poco prima, si erano vissuti attimi di paura per uno scontro tra Luzzo e Paolo Valvassura, finiti uno contro la testa dell'altro.

Entrambi uscivano e venivano portati in ospedale, e la peggio la riportava il giocatore ospite, al quale venivano applicati venti punti di sutura (interni) per un impressionante taglio sotto l'occhio destro; per Valvassura ferita lacero-contusa alla fronte.

Il risultato restava incollato sullo 0-0 fino al triplice fischio del direttore di gara.

La rete del Sassello è ancora inviolata, «...e un punto contro l'Albisole - per il ds Tardito - non è da buttar via».

Formazione e pagelle Sassello: Matuozzo 6, Bertolasco 7, Siri 7,5; Vivaldi 6,5, L.Bronzino 6,5, Fazari 7; P.Valvassura 7 (68° Eletto 6), Faraci 7, Guarrera 6,5 (70° Castorina 6,5); Carozzi 6,5, D.Valvassura 6,5 (26° Bertola 6,5).

Allenatore: Parodi.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Il Cortemilia non morde
solo pari con il Celle

Cortemilia 1
Celle General 1

Cortemilia. Ancora un pari, dopo lo 0 a 0 in quel di Bistagno, per un Cortemilia che fatica a decollare pur giocando a buoni livelli e con discreta personalità. Contro il roccioso Celle General, i giallo-verdi hanno sofferto l'arrebante inizio degli ospiti, rischiato il gol dopo pochi minuti, con Roveta salvato dal palo, poi sono andati sotto, al 15°, in seguito ad una ingenuità difensiva che ha consentito a Scarpulla di battere imparabilmente Roveta.

Solo a quel punto il Cortemilia ha messo la testa fuori dal guscio ma, per il centinaio di tifosi presenti al comunale di regione san Rocco, la prima nota positiva solo alla mezz'ora quando l'incornata a botta sicura di Bertolasco è stata deviata sul palo dal por-

tiere astigiano. Al 40°, Kelepov, solo davanti al portiere, si è fatto ribattere la conclusione. Un kelepov che spreca un'occasione abitualmente trasformata in scioltezza, è stato il secondo sintomo di una partita sempre più difficile da gestire.

Nella ripresa il "Corte" ha aumentato la pressione, occupato stabilmente la metà campo ospite, ha faticato a trovare sbocchi e, quando li ha trovati, ha sprecato banalmente.

Il pari è arrivato quasi allo scadere, al 40°, in una delle rare occasioni in cui i giallo-verdi sono riusciti ad allargare il gioco; è stato un cross di Bertolasco dalla fascia a consentire l'incornata di Costa.

Gol imparabile per un Cortemilia nel frattempo rimasto in dieci per l'infortunio a Oscar Ceretti, colpito da una ginocchiatra la costato e costretto ad uscire quando Del Piano aveva già effettuato tutte le sostituzioni.

Nel minuti finali i giallo-blu hanno protestato per un fallo da rigore commesso su Costa e che solo l'incerto arbitro non ha visto.

A fine gara DelPiano non si lamenta: "Sono partite nate male che diventano difficili da gestire. Va bene il pari, loro sono una squadra rognosa, però quel rigore non concesso grida vendetta".

Formazione e pagelle: Roveta 6; Bogliolo 6, Ceretti 6,5; Chiola 6 (55° Rapalino 6), Tibaldi 6,5, Lagorio 7 (75° Bogliaccino sv); Bertolasco 6,5, Bruschi 6 (65° Costa 7), Kelepov 6, Ferrino 7.

Allenatore: DelPiano. w.g.

Calcio 3ª categoria

I granata belbesi ko con la Refrancorese

Castelnuovo Belbo Refrancorese 1-4
Castelnuovo Belbo. Comincia con una sconfitta tutto sommato inattesa, il cammino del Castelnuovo Belbo nel campionato di Terza Categoria astigiano. Nella prima giornata, infatti, i granata di Filippo Iguera sono stati battuti sul proprio terreno per 4-1 dalla Refrancorese. Un punteggio che esprime un divario netto, anche se alla prova dei fatti i belbesi hanno giocato alla pari con gli avversari per almeno un'ora, prima di arrendersi complici anche alcune decisioni arbitrali poco condivisibili, di cui la Refrancorese, formazione dotata di un attacco di qualità, ha approfittato al meglio. Il Castelnuovo Belbo era addirittura andato in vantaggio, al 25°, con De Luigi, pronto a raccogliere un traversone dalla fascia, superando il portiere e quindi deponendo nella porta sguarnita. A cavallo della mezzora, però, due reti della Refrancorese, entrambe segnate in netto fuorigioco, venivano convalidate, orientando la partita su binari

favorevoli agli ospiti. Perduto il play Amandola per infortunio al 40°, il Castelnuovo tornava in campo nella ripresa con l'intenzione di recuperare, ma subiva due contropiede che chiudevano la partita sull'1-4. «A parte le decisioni dell'arbitro, che mi lasciano amareggiato, credo che la mia squadra abbia avuto la sfortuna di imbattersi, all'esordio, in un avversario ben organizzato e con due punte davvero forti. Credo che alla fine del campionato, troveremo la Refrancorese nelle prime posizioni di classifica. Da parte nostra, non facciamo drammi, e lavoreremo sodo per migliorare. Conto molto sull'innesto, dalla prossima gara, del nostro nuovo acquisto Mazzetti, che spero darà spessore al nostro centrocampo».

Formazione e pagelle Castelnuovo Belbo: Gandino 6,5, Bellora 6, Leoncini 7; Masuello 5, Belletti 6,5 (dal 60° Sandri 6), Moumna 7; De Luigi 7, Laghlafi 5, Amandola 6,5 (dal 46° Caruso 5,5); Valisena 6, El Arch 6. Allenatore: Iguera. **M.Pr**

Domenica 1° ottobre La Sorgente

Contro la Viguzzolese per restare in alto

Acqui Terme. Sfida da alta classifica, domenica 1 ottobre con inizio alle 15, al centro Sportivo "La Sorgente" di via mura amiche, sul campo centrale, quella Viguzzolese che già avevano incrociato nell'esordio in Coppa Italia e che era riuscita a passare con un pareggio all'Ottolenghi dopo il rocambolesco 3 a 2 dell'andata. Già in "coppa" La Sorgente e Viguzzolese avevano fatto vedere di che pasta erano fatte dando vita a due sfide quanto mai avvincenti e, quella di domenica si giocherà agli stessi livelli se non con maggiore determinazione. Non per caso, granata e giallo-blu, navigano a due sole lunghezze dal primato ma, se la "Vigu", abituata alla categoria, alla vigilia era considerata una importante outsider nella lotta al primato, la sorpresa sono i sorgentini di Enrico Tanganelli che in tre gare hanno messo in mostra qualità insospettite. Squadra compatta, grintosa, veloce che ha punti di riferimento importanti in ogni reparto e che pratica un buon

calcio. La Viguzzolese è l'avversario ideale per collaudare le ambizioni dei giallo-blu; compagine esperta, compatta, reduce dal prestigioso pari sul campo della blasonata Calamandranese, non ha grandi nomi nelle sue file, ma può contare su pedatori abituati alla categoria come l'esperto Guaraglia, poi Bardelli ed infine Trecate e Scarnato che fanno parte di una prima linea che, spesso e volentieri, mister Lozio schiera con tre attaccanti. Avversario che Tanganelli affronta con Giovanni Bruno ancora indisponibile, probabilmente anche senza Gotta e con la possibilità di schierare il nuovo acquisto Diego Ponti sin dai minuti iniziali. Al centrale di via Po queste le probabili formazioni.

La Sorgente (4-4-2): Bottinelli - Cipolla, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Souza de Borba, Zunino, Zaccone, Riilo - Maggio, Marengo.

Viguzzolese (4-3-3): Bruni - Quaroni, Guaraglia, Perrone, Bardelli - Bensi, Ginestra, Cassano - Carlone, Trecate, Scarnato. **w.g.**

Domenica 1° ottobre il Sassello

Contro il Veloce SV serve un exploit

Sassello. Seconda gara consecutiva in casa per il Sassello, e gli uomini di mister Parodi dovranno a tutti i costi cercare un successo per controbilanciare le decisioni del giudice sportivo, che origineranno l'inevitabile sconfitta contro l'Altarese. Purtroppo però, per i biancocelesti l'avversario non è dei più concilianti: «Il Veloce Savona - spiega il ds Tardito - è una delle squadre favorite del campionato. Anzi, per me è la squadra più forte. Ha una difesa arcigna, che spesso ricorre anche alle maniere forti, ma che risulta quasi impenetrabile, e poi in estate si sono rafforzati in ogni reparto con innesti provenienti da categorie superiori».

Parliamo di Suetta e Fortuna, arrivati dalla Don Bosco Genova, e dell'ex Finale Ligure Mazzieri, che molti ricorderanno anni fa con la maglia dell'Aquanera. In campionato, i granata savonesi arrivano da una convincente vittoria per 2-0 sull'Altarese (reti di Acunzo e Polito), in una partita che la formazione di mister Becco ha controllato dall'inizio alla fine,

dimostrando una notevole personalità. Tornando al Sassello, per mister Parodi ci sono anche diversi problemi di formazione: rientrano Bruno e Persenda, che hanno scontato le squalifiche, ma non ci saranno Matuozzo e, probabilmente, Paolo Valvassura, che non ha ancora smaltito lo scontro con Luzzo. Possibile uno spostamento di Bruno a centrocampo, ma senza che questo escluda una conferma di Siri, che ha ben impressionato domenica; quasi certo, invece, l'avvicinamento di Fazari con Persenda. Di certo, la squadra è al corrente di dover tentare tutto il possibile per cogliere i tre punti: serve un exploit per rilanciarsi in classifica.

Probabile formazione Sassello (3-5-2): Bertola - Bernasconi, Persenda, Vivaldi - Siri, L. Bronzino, Faraci, Carozzi, R. Bruno - D. Valvassura, Guarera. Allenatore: Parodi.

Probabile formazione Veloce SV (4-4-2): Bruzzone - Porcu, Cardone, Bartoli, Orlando - Bottero, Mazzieri, Polito, Suetta - Pierfederici, Acunzo. Allenatore: Becco. **M.Pr**

Calcio 3ª categoria

I grigioblù vincono in casa, dopo un anno

Cassine Pavese Castelceriolo 2-0
Cassine. Miglior inizio non poteva esserci per il Cassine, che "espugna" il "Peverati" dopo un anno di digiuno (l'ultima vittoria casalinga era datata 2005), e supera con un netto 2-0 il Pavese Castelceriolo, squadra candidata alla vittoria nel girone. Per i grigioblù, che pure erano privi di Barberis e Beltrame, si è trattato di una splendida prova, in cui l'unico neo è dato dall'uscita per infortunio (naturalmente muscolare) di Ferrari, ko dopo soli 25' e comunque sostituito degnamente dal giovane Barisone, classe '90. Si parte con fasi di studio, e il primo tiro, al 21°, è del Castelceriolo, con Cacciabue, giovane di notevoli mezzi tecnici. La palla finisce lontano dai pali. Poi sale in cattedra il Cassine: al 32° De Luca lancia Bruzzone, che solo davanti al portiere mette a lato. I gol che decidono la sfida arrivano nel finale di

tempo: al 45° Bellitti si libera di due uomini e dal limite, visto il portiere fuori dai pali, lo beffa con un pallonetto da anatomia. Nemmeno il tempo di mettere palla al centro e arriva anche il raddoppio di Bruzzone, con un rasoterra a incrociare dai sedici metri. Partita già sepolta, perchè il Castelceriolo è stroncato nel morale, e nella ripresa il Cassine non fatica a controllare, sfiorando anche il terzo gol.

«Se il buongiorno si vede dal mattino, c'è di che essere allegri - commenta a fine gara l'addetto stampa lemini - ora speriamo di proseguire su questa strada, già dalla prossima gara a Paderna».

Formazione e pagelle Cassine: Taverna 6,5, Ferrari 6,5 (dal 25° Barisone 7; dall'89° Guerrina ng), Gozzi 7; Botto 7, De Luca 7,5, Zaccone 7; Torchietto 7, Bruzzone 7,5, Guacchione 7; Poretto 7, Bellitti 7,5. Allenatore: Seminara. **M.Pr**

Calcio Amatori: campionato a 7 giocatori

Incisa Scapaccino. Si lavora con passione ad Incisa per allestire quella che sarà la squadra partecipante al campionato di calcio a 7 nella stagione 2006/07. Approdata nel girone A, dopo un'annata vissuta da protagonista nella categoria cadetta (prima classificata con 35 punti), la squadra di Incisa si presenta motivata e con la nuova denominazione, nata dalla fusione delle due squadre, di "Polisportiva Incisa Zena 1987".
 «Sarà molto difficile ripetere i risultati sportivi dello scorso anno, considerando il livello più elevato del nuovo girone - commenta Alessandro Berretta, uno dei responsabili - ma l'impegno di tutti noi sarà comunque sempre massimo. Sicuramente il primo obiettivo è quello di non ritrovarci a fine campionato tra le squadre che devono retrocedere nel girone B. Adottiamo metodi organizzativi e di allenamento al pari di una società ad 11 e questo lo scorso anno ha fatto la differenza. Approfitto dell'occasione per ringraziare tutti coloro che rendono possibile questa avventura, il Comune di Incisa Scapaccino, il sindaco Fulvio Terzolo ed il consigliere comunale Giacinto Sala per la disponibilità e per aver messo a disposizione della squadra impianti sportivi di prim'ordine. Ringrazio la Zena 1987 che ci fornisce l'abbigliamento, il materiale tecnico e il pullman per le trasferte». Per gli interessati e gli appassionati è a disposizione il sito internet www.inciscalcio.com con classifiche, regolamenti, commenti e curiosità.

Calcio 2ª categoria

La domenica di Bistagno e Cortemilia

Celle General - Bistagno. Prendete un terreno di gioco di ridotte dimensioni, aggiungete una squadra che, almeno negli anni scorsi, ha fatto del temperamento una delle sue doti migliori, considerate l'impatto di un pubblico non numeroso, ma verbalmente presente e talvolta intimidatorio, e avrete il ritratto dell'ambiente calcistico di Celle Enomondo, luogo dove il Bistagno andrà a giocare la sua prossima sfida, nella terza giornata di campionato. La novità, semmai, è che rispetto a quanto visto negli scorsi anni, il Celle General sembra squadra anche tecnicamente competitiva. Lo dimostra il pari strappato domenica al Cortemilia, che induce alla prudenza il clan granata. Mister Gai sa bene che i suoi non potranno concedersi distrazioni, e si dice convinto che la sfida possa risolversi su calci piazzati: «Noi abbiamo diverse soluzioni, con Maio, ma anche con Lovisolo, con Borgatti e con altri giocatori ancora, per cui resto ottimista sull'esito della sfida. Spero solo che per una volta la squadra riesca a non prendere gol evitabili».

Probabile formazione Bistagno (3-5-2): Cornelli - D. Levo, Borgatti, Mazzapica - Moretti, De Paoli, Lovisolo, Maio, Moscardini - Serafino (Channouf), Dogliotti. Allenatore: G.L. Gai. *******

San Cassiano - Cortemilia. Va in trasferta anche il Cortemilia, che dovrà recarsi a far visita al San Cassiano: tanto per cominciare, il livello dell'ospitalità non si annuncia alto. Il San Cassiano gioca su un campo attiguo a quello abitualmente calcato dall'Albese. Si tratta di un campo francobollo, di dimensioni ridottissime e con un fondo che definire "difficile" è un delicato eufemismo. Se la pioggia dovesse continuare a cadere al

ritmo tenuto nei primi giorni della settimana, per intenderci, sarà un'impresa portare il pallone fuori dal prevedibile pantano.

Gli avversari, che lo scorso anno hanno raggiunto la salvezza all'ultima giornata, sono squadra esperta per non dire attempata, e probabilmente, se il campo lo permetterà, il maggior tasso tecnico del Cortemilia finirà col fare la differenza.

Probabile formazione Cortemilia (3-4-1-2): Piva - Tibaldi, Marena Cirio - Chiola Farchica, Delpiano, Bogliacino - Kelepov - Bruschi, Bertolasco. Allenatore: M. Delpiano. **M.Pr**

Domenica 1° ottobre per la Calamandranese

Trasferta a Rocchetta senza Tommy Genzano

Calamandranese. Il campionato della Calamandranese prosegue con una trasferta sul campo di Rocchetta Tanaro, dove la formazione di mister Bruno Rota, attestata per ora in una posizione di tranquillo centroclassifica, ha costruito lo scorso anno la propria salvezza. I locali, squadra compatta ma certamente alla portata dei grigiorossi, che però dovranno dare l'assalto ai pali difesi dal portiere Rocca senza il loro uomo d'area, l'insidioso Tommy Genzano, che sarà certamente sanzionato dal giudice sportivo dopo l'espulsione per doppia ammonizione rimediata contro la Viguzzolese.

Il Rocchetta è certamente squadra che rende il massimo dal centrocampo in su, potendo contare sulla presenza di elementi di buon livello come Zuin, Poncino e l'ex nicese

Campo Ligure. Big-match all'"Oliveri" di Campo Ligure: domenica arriva il Fegino, una delle due capolista del girone C di Prima Categoria. Sei punti in due partite per la squadra di mister Pardu, frutto di altrettante vittorie di misura, 2-1, ottenute alla prima giornata sul campo del Grf Rapallo, e alla seconda sul proprio terreno contro la Crevarese.

Il Fegino è squadra largamente rinnovata rispetto allo scorso anno, e questa caratteristica si ripercuote fatalmente sulla continuità della manovra, che procede ancora a strappi, ma le qualità della squadra sono assodate. Inol-

tre, mister Pardu ha la fortuna di poter contare su un parco giocatori ricco anche numericamente, che gli mette a disposizione un buon numero di alternative.

Per l'occasione, negli ospiti è previsto il rientro in difesa del centrale Latina, espulso alla prima giornata, che darà certamente sostanza al reparto, mentre Giannazzo e Ciaccio, a rete in entrambe le partite, saranno gli spauracchi di cui la difesa campese (finora sempre battuta in campionato), dovrà guardarsi attentamente.

In conclusione, un impegno certamente difficile, da cui probabilmente sarà possibile trarre una prima verifica circa le possibilità della squadra verde-blu di inserirsi nella lotta al vertice. Ultime note, come sempre, riservate alla possibile formazione: mister Piombo è alle prese con il solito dubbio per il centrocampo: nel ruolo di interno meglio Salis o Rena? Il favorito sembra il primo, che ha giocato da titolare i primi due match di campionato, ma la maggior fantasia del secondo potrebbe tornare utile per innescare Basile e scardinare la difesa ospite: l'interrogativo probabilmente sarà sciolto solo nell'immediata vigilia della gara.

Probabile formazione Campese (4-4-2): Vattolo - B. Oliveri, Mantero, F. Ottonello, M. Carlini - Sagrillo, Chiriconi, Salis (Rena), Ferrando - Basile, Volpe. Allenatore: R. Piombo

Probabile formazione Fegino (4-4-2): Beretta, Gorini, Latina, Napoli, Alinari (Leone) - Malagamba, Balestra, Menegatti (Rondoni), Donzelli - Ciaccio, Giannazzo. Allenatore: Pardu. **M.Pr**

Calcio domenica 1° ottobre

Le gare di Cassine e Castelnuovo Belbo

Paderna - Cassine. Trasferta inedita per il Cassine, che nella seconda giornata del girone B di Terza Categoria si reca nel tortonese, sul campo del Paderna. I risvolti della sfida sono decisamente difficili da pronosticare, visto il fitto manto di mistero che avvolge la squadra locale, al suo primo anno in categoria e formata interamente da giocatori della zona che segna il confine tra la provincia di Alessandria e quella di Pavia. La prima uscita del Paderna è coincisa con una sconfitta di misura sul campo del Lerma, una compagine di medio valore. Considerata la netta affermazione sul Pavese Castelceriolo, che invece non aveva fatto mistero di puntare alla promozione diretta, ci sono gli elementi per considerare il Cassine superiore ai tortonesi. I grigioblu, ancora privi di Barberis e Beltrame, e con Ferrari quasi certamente out, dovranno comunque stare attenti sulle fasce laterali, perché pare che il Paderna possa contare su esterni molto rapidi.

Probabile formazione Cassine (3-1-4-2): Traversa - Barisone, Gozzi, Botto - De Luca - Zaccone, Guacchione, Torchietto, Bruzzone - Bellitti, Poretti. Allenatore: Seminara.

Sandamianferrere - Castelnuovo Belbo. Prima trasferta dell'anno anche per la squadra di Filippo Iguera, impegnata in una piazza di grandi tradizioni calcistiche. Basterebbe questo, per connotare la trasferta come complicata per i granata, che dovranno mostrare di sapersela cavare anche lontano dalle mura amiche. Per l'occasione il tecnico potrebbe affidarsi a una formazione largamente rinnovata. Quasi certo l'impiego dell'ex Nicese Mazzetti a centrocampo, si spera di disporre di Bonzano sulla linea dei difensori, e che Sandri torni alla piena efficienza.

Probabile formazione Castelnuovo Belbo (4-4-2): Gandino - Bellora, Leoncini, Bonzano, Belletti - Ravera, Mazzetti, Moumna, De Luigi - Sandri, Valisena. Allenatore: Iguera. **M.P.R.**

Giovanile La Sorgente



I Pulcini '97.

PULCINI '97 "Click graphic" Torneo "Le Grange" (VC)

La manifestazione era impegnativa perché riservata all'annata 1996, ma la prestazione dei giovani gialloblu è stata di buon livello tanto che gli stessi organizzatori del torneo hanno espresso elogi alla formazione sorgentina, anche per il buon comportamento dimostrato. I risultati: La Sorgente - Trino 0-1, La Sorgente - Novara 1-6, La Sorgente - Charversoa Aosta 0-3, La Sorgente - Romagnano Sesia 1-0, La Sorgente - Charversoa Aosta 1-1. Marcatore sorgentono Luca Barisone.

Formazione: Zarrì Riccardo, Manto Gianni, Barisone Lorenzo, Bosio Elia, Gazia Lorenzo, Shraidi Hansa, Barisone Luca, Scianca Michele.

PULCINI '96

Secondo posto finale per i '96 gialloblu nel torneo organizzato dall'Aurora Alessandria al quale partecipavano le formazioni del Castellazzo, Dertona, Derthona Fbc e dei padroni di casa dell'Aurora. Nella prima partita i ragazzi di mister Oliva vincevano 1-0 contro il Derthona Fbc grazie alla rete di Giordano. Nel secondo incontro i sorgentini pareggiavano 1-1 contro il Dertona sempre con gol di Giordano. Mentre la terza gara contro i padroni di casa fi-

niva sullo 0-0 con Maccabelli che neutralizzava un calcio di rigore. L'ultimo incontro con il Castellazzo finiva 1-1 con gol di Masieri. Alla base dei risultati i gialloblu chiudevano alle spalle dell'Aurora.

Convocati: Maccabelli, Ventimiglia, D'Urso, Manto, Federico, Pagliano, Mantelli, Secchi, Pavanello, Masieri, Giordano, Balbo.

JUNIORES

In settimana la Juniores di mister Picuccio G. ha disputato due incontri amichevoli in vista del campionato che inizierà sabato 30 settembre. La prima gara ha visto i gialloblu imporsi 4-1 contro una squadra amatoriale (Amatori Rivalta) con le reti di Benzitoun, Abaoub su rigore e doppietta di Rinaldo.

La seconda gara veniva disputata al comunale di via Po contro i pari età del Cortemilia. Anche in questa occasione gli acquisti sono usciti vittoriosi con la rete di Cignacco al 30° del 1° tempo.

In questa stagione i sorgentini sono stati inseriti nel girone astigiano in compagnia delle alessandrine Felizzano e Bistagno; completano il girone Pavarolo, Castelnuovo Don Bosco, Calamandrana, Spartac, Torretta, Pro Villafranca, Annonese, Praia e Poirinese.

Giovanile Acqui

GIOVANISSIMI regionali

Acqui U.S. 4
Pool Cirievauda 2

Debutto casalingo meritatamente vincente nella seconda di andata per i regionali di mister Cirelli che battono i bianco-verdi del Pool Cirievauda grazie alla doppietta di Ivaldi e alle reti di Molan e Chindris. Bianchi subito all'attacco e vanno in gol dopo una manciata di minuti grazie ad Ivaldi bravo a farsi atterrare in area e a trasformare il sacrosanto rigore. Seconda rete nella fase centrale del match con Molan lesto ad infilare l'estremo ospite su delizioso invito di Ivaldi, e poco prima del fischio che porta al riposo, Chindris sigla il terzo gol dei bianchi. Nella ripresa un pizzico di rilasatezza consente agli ospiti di rendersi pericolosi con due reti che portano loro all'illusione del probabile pareggio, ma sono i termali ad andare ancora in gol con una strepitosa azione sulla fascia di Griffi che mette in mezzo un invito a nozze per Ivaldi che insacca senza difficoltà.

Bene tutti; da segnalare la superba prestazione di Alberti vero baluardo difensivo, Rocchi padrone incontrastato del centrocampo su tutti i palloni e Ivaldi sempre pronto a regalare magie di alta classe. Ed infine due ottimi interventi dell'estremo Panaro degno sostituto di Gallisai passato nella categoria superiore.

Formazione: Panaro, Alberti, Grotteria, Pari, Rocchi, Palazzi, Molan (D'Agostino),

Ivaldi, Barletto (Guglieri), Robotti (Griffi), Chindris (Caffa). A disposizione: Ranucci, Priano. Allenatore: Valerio Cirelli.

ALLIEVI regionali Pro Belvedere Acqui U.S. 0 3

Due partite sei punti per un ottimo ruolino di marcia. Questo il cammino degli Allievi regionali termali bravi a strappare un importante successo esterno giocando quasi tutta la ripresa in inferiorità numerica a causa della frettolosa ed ingiusta espulsione di Giribaldi al 6° della ripresa, un minuto dopo il gol del provvisorio 1-0 siglato da Gottardo.

Di lì in poi ci si sarebbe dovuto aspettare la logica reazione dei padroni di casa, sono invece gli ospiti a dominare la partita con le occasioni che fioccano e che portano i bianchi alla seconda e terza rete nel giro di una manciata di minuti nel finale di partita con Valente (34°) e Sartore direttamente su punizione tre minuti più tardi.

Nel mezzo vanno citate le due occasioni di Pietrosanti fuori di un soffio. L'ottima guardia difensiva con un Gallisai in grande spolvero consente al team termale di allungare la striscia dell'inviolabilità della propria porta.

Formazione: Gallisai, Paschetta, Sartore (Battiloro), Braggio, Rocchi, Pietrosanti (De Bernardi), Varona (Piovan), Antonucci, Valente, Giribaldi, Gottardo. A disposizione: Piana, Carosio, Kurtaj, Piovano, Erba. Allenatore: Massimo Robiglio.

Golf

La coppa del circolo è di Roberto Gandino

Acqui Terme. Presenze da record domenica 24 settembre al Le Colline di Acqui Terme per la "Coppa del Circolo edizione 2006", sponsorizzata dai coniugi Caligaris della "Assicurazioni Toro - Agenzia di Acqui Terme". La gara rientrava tra quelle valide per lo "Score d'Oro 2006" si è disputata in condizioni climatiche ideali con il tradizionale percorso da 18 buche stableford hcp 2 categorie.

La "prima categoria - netto" rispetta, in gran parte, il pronostico della vigilia con il podio occupato da tre protagonisti del campionato sociale; sul gradino più alto ci arriva Roberto Gandino con 41 punti seguito, con un punto in meno, da Maurizio Bruno Bossio. Di rilievo anche i 38 punti che consentono a Danilo Gelsomino di conquistare la terza piazza. In "seconda" Andrea Caligaris, sponsor della gara, non ce la fa a portare a casa il trofeo di categoria e, nonostante i 41 punti, deve accontentarsi della piazza d'onore. Il primo posto glielo soffia, un po' a sorpresa, Cristiano Guglieri che conquista, per la prima volta, il primo premio. A pari merito finiscono Dorino Polidoro Marabese e Massimo Arata con 38 punti.

Nel Lordo si riconferma il giovane Mattia Benazzo, sempre più protagonista e sempre più sicuro dei propri mezzi. 26 punti il suo score.

Nella classifica "Lady" continua a mietere allori Nadia Lodi; con 37 punti mette, ancora una volta, in riga la concorrenza e solp Michela Zecchilli, con 35 punti, riesce a tenergli testa.



Cristiano Guglieri

La categoria Seniores registra il ritorno sul podio di Adolfo Ardemagni, eccellente protagonista con i suoi 37 punti che, gli consentono di tenere a distanza l'inossidabile Giovanni Guglieri secondo con 36.

Il premio speciale 1° N.C. è andato a Roberto Gemme de "Il Golfino".

Domenica 1 ottobre in programma il 2° "Trofeo Edil-Com", una 18 buche Stableford hcp 2 categorie, anch'essa valida per lo Score d'oro 2006 Estrattiva Favelli. **w.g.**

Calendario Golf

OTTOBRE

Domenica 1: 2° trofeo Edil-Com; 18 buche Stableford HCP 2° cat. **Venerdì 6:** caccia all'handicap gioielleria Arnuzzo; 18 buche Stableford cat. unica. **Domenica 8:** 2° coppa Garbarino Pompe; 18 buche Stableford HCP 2° cat.

Sport e solidarietà

A Cassine il tennis aiuta Telethon

Cassine. Sport e solidarietà si incontrano a Cassine, dove, sui terreni del locale Tennis Club, è in corso di svolgimento il girone finale del 1° Trofeo Telethon Tennis Tour, una manifestazione a sfondo benefico di portata provinciale, organizzata dai comuni di Gamalero e Cassine, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Alessandria del Coni e la sezione provinciale della FIT.

Si tratta della prima tappa di un circuito di tornei che coinvolgerà nel corso dell'anno altre province d'Italia.

La manifestazione, limitata a soli incontri di doppio maschile, ha avuto inizio lo scorso 1 settembre, con la fase di qualificazione, che si è svolta in tutti i tennis club della provincia che hanno aderito all'iniziativa (una quindicina circa). Dal 25 settembre sono iniziate a Cassine le fasi finali che, si concluderanno con la finalissima, in programma sabato 30 settembre.

«A causa del maltempo - spiega Gianfranco Baldi del Tennis Club Cassine - ad inizio settimana alcune partite sono state spostate al coperto, in altri impianti della provincia, ma il programma è stato sostanzialmente rispettato».

Per partecipare al torneo è stata fissata una cifra di iscrizione pari a 10 euro, e tutto il

ricavato sarà devoluto a Telethon per finanziare la ricerca scientifica sulle malattie genetiche. **«Credo che sia giusto sottolineare l'importanza - aggiunge Baldi - sia perché si tratta del primo torneo di questo tipo organizzato in Italia, sia perché molte altre regioni, seguendo il nostro esempio, hanno già messo in calendario tornei di questo tipo per il prossimo anno. Siamo felici di chiudere l'attività 2006 del nostro circolo con una manifestazione di questo tipo, e per concludere permettetemi di dare appuntamento a tutti i cassinesi per sabato 30: dopo la finale abbiamo già in programma un grande rinfresco, il cui ricavato andrà ad aggiungersi alla cifra raccolta per Telethon».**

Attivo in Italia dal 1990, Telethon raccoglie e gestisce fondi da destinare alla ricerca sulle oltre 6mila malattie genetiche conosciute. Ha già finanziato 1800 progetti, per complessivi 207 milioni di euro, che hanno permesso a 1300 ricercatori di conseguire le prime, significative vittorie contro malattie genetiche, ottenendo ben 461 scoperte pubblicate su riviste mediche internazionali, e permettendo il rientro in Italia di decine di scienziati che si erano trasferiti all'estero per lavorare in condizioni migliori.

M.P.R.

Pedale acquisite

Acqui Terme. Domenica 24 settembre gara a Quattroacscine (AL) per gli Allievi del Pedale. Era il "23° memorial D. Giacobone" organizzato dalla società acquese. Dominio Rostese con ripetuti tentativi di fuga. Il percorso, insidioso per le continue curve e la strada stretta, ben si adattava a questa tattica. Infatti la gara si concludeva in solitaria per l'allievo Marco Guardone che precedeva il gruppo di 42° regolato a sua volta da un altro Rostese, Loris Cirino.

Gli atleti acquisi chiudevano al 13° posto con Nicolò Cartosio, al 26° Bruno Nappini, al 32° Fabio Vitti, al 37° Lorenzo Barbieri e al 39° Davide Masi.

Sempre domenica, ultima gara per la categoria Esordienti. Il portacolori del Pedale

del 1° anno, Simone Staltari ha gareggiato a Sanremo nella "56ª Coppa Borrin". Gara di 40 chilometri in linea. Ha ottenuto l'ennesimo piazzamento, al 5° posto, a coronamento di una stagione molto bella. Infatti nelle 24 gare disputate si è piazzato 15 volte nei primi dieci. Forse ci poteva stare anche la vittoria. Era assente l'altro esordiente Stefano Acton. Anche lui, per essere alla sua prima esperienza nella categoria, si è ben comportato; ha iniziato a correre a metà stagione giungendo una volta nei dieci, ma ha sempre finito le gare attorno alla ventesima posizione.

Ora, a stagione quasi finita, rimangono due gare per gli Allievi, ed il Pedale Acquese si appresta a gettare le fondamenta per la stagione 2007.

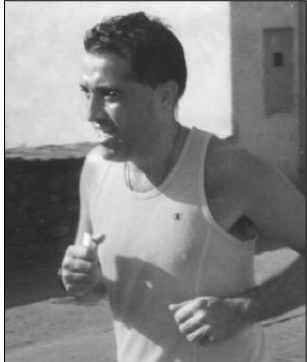
Artistica 2000: alla Soms di Bistagno

Torna il corso base

Acqui Terme. Prosegue l'intensa fase di preparazione alla stagione 2006-07 da parte delle atlete di Artistica 2000, con alcune significative novità: infatti, sabato 30 settembre, riprenderà, presso i locali della SOMS Bistagno, il corso di base di ginnastica che tanto successo aveva avuto lo scorso anno. Sono attesi buoni riscontri in termini di iscrizioni (per informazioni è possibile rivolgersi direttamente alla Soms, oppure recandosi presso la Caserma Battisti), mentre la società ricorda che i corsi si svolgeranno tutti i sabati dalle ore 14 fino alle 15, e saranno tenuti, oltre che da Raffaella Di Marco Garbarino Pompe; 18 buche Stableford HCP 2° cat.

segue su più fronti l'impegno del sodalizio acquese, che in settimana, mercoledì e giovedì, è stato presentato con un proprio stand a Mombarone, per fornire informazioni circa la propria offerta sportiva nell'ambito del "mese dello Sport". Prosegue anche il lavoro in palestra, con carichi di lavoro che si stanno lentamente intensificando per tutte le fasce di età. Nonostante i molti nuovi iscritti (molto bene stanno andando il corso di Baby Gym e la ginnastica di base), la società informa che le iscrizioni sono sempre aperte, e che per ottenere informazioni basta rivolgersi, telefonicamente o di persona, alla sede situata presso la caserma Battisti. **M.P.R.**

Podismo

A Malvicino passa primo
Beppe Tardito

Enrico Testa

Malvicino. 54 iscritti alla gara di Malvicino che si è tenuta domenica 24 settembre, su una distanza di 6.700 metri, tutti su asfalto e con un dislivello complessivo di oltre 250 metri. La gara, organizzata dal Comune di Malvicino, era valida sia per il Trofeo della Comunità Montana Suol d'Aleramo che per la Challenge Acquese ed ha ricalcato esattamente il tracciato della scorsa edizione. Ad aggiudicarsi il successo è stato Beppe Tardito dell'Atl. Novese in 26'03" che ha preceduto Stefano Pennestri dell'Atl. Project SV, Massimo Galatini dell'Atl. Varazze, la coppia dell'ATA Il Germoglio Acquirunners Automatica Brus composta da Enrico Testa e Fabrizio Fasano, e Fausto Testa della Brancalone AT.

Al 7° posto Federico Giunti della Pol. AL, quindi Marco Gavioli dell'ATA e Luciano Ricci della SAI AL, mentre nella femminile si è imposta Claudia Mengozzi dell'Atl. AL in 29'50" davanti a Virna Maccioni dell'Atl. Varazze, Giovanna Moi del Delta GE e Giorgia Pera di Sasselto. Nelle categorie maschili, successo nella A di Galatini, nella B Pennestri, nella C Gavioli, nella D Elvio Pedemonte del Delta GE e nella E Pino Fiore dell'ATA. La situazione della classifica Assoluta del Trofeo della C.M. dopo questa 27ª prova, a due dal termine, vede al comando Fulvio Mannori del Città di GE con 643 punti, lo segue Tardito a 569, poi Silvio Gambetta dell'Arquatese 467, Massimo



Marco Gavioli

Gaggino dell'Atl. Ovadese 464 e Vincenzo Pensa della Cartotecnica AL 454, mentre nella femminile conduce Claudia Mengozzi con 260 punti, poi Tiziana Piccione della SAI 210 e Susanna Scaramucci dell'Atl. Varazze 92. Nelle categorie maschili del Trofeo della C.M., nella A è in testa Gaggino con 199 punti, nella B Mannori con 246, nella C Pensa con 253, nella D Secondo Morino della Pod. Costigliese con 208 e nella E Fiore con 261 punti. Nell'Assoluta della Challenge Acquese, Giuliano Benazzo ha 422 punti, Fasano 349, Antonello Parodi 314, Enrico Testa 299 e la coppia Levo-Verna 275, mentre nella femminile Claudia Mengozzi ha 247 punti, Chiara Parodi 87 e Concetta Graci 74. Le categorie della Challenge Acquese vedono al comando nella A Verna con 135 punti, seguito da Enrico Delorenzi a 125 e Diego Scabbio 95, nella B Benazzo con 212 punti, seguito da Parodi 178 e Fasano 167, nella C Levo con 235 punti, alle sue spalle Paolo Zucca 183 e Marco Gavioli 156, nella D Sergio Zendale con 232 punti ha scavalcato Piermarco Gallo a 229, con Pino Faraci a 74, mentre nella E Fiore ha 250 punti contro i 202 di Carlo Ronco.

Il prossimo appuntamento, anche questo valido per i due concorsi, il Trofeo della C.M. e la Challenge Acquese, sarà per domenica 29 ottobre a Cartosio, dove si disputerà la 3ª edizione della StraCartosio. **w.g.**

Badminton - gara interregionale

Acquiesi senza rivali

Acqui Terme. L'Acqui Badminton conferma il suo buon momento dominando su tutti i fronti la prima gara annuale valida per il circuito interregionale di doppio maschile e misto, disputata il 23 e 24 settembre a Lecco. La squadra acquese, guidata dal neo player-manager Fabio Tomasello, ha sbaragliato il campo in entrambe le specialità: nel doppio misto (12 copie in gara), la vittoria finale è andata ad Alfredo Voci, in coppia con la valtellinese Silvia Pizzini; insieme, Voci e Pizzini procedono senza incontrare ostacoli, imponendosi in due set in tutti gli incontri dal primo turno alla finale, vinta sul locale Corsini, in coppia con la moglie thailandese Pattaneeporn.

Ancor più netta la supremazia acquese nel doppio maschile (15 coppie in gara): la coppia Morino-Battaglini si qualifica per la finale, dove trova l'altro duo acquese Voci-Tomasello, per una finale tutta termale, che premia i più forti

Morino - Battaglini per 21-17; 21-18. Quinto posto per un'altra coppia acquese, Perelli-D'Amico, in gara però per la nuova società Acqui-Novati Badminton.

A conferma del felice momento acquese, va ricordato inoltre l'eccellente quinto posto di Cristina Brusco nella categoria A del Torneo internazionale di Milano.

Ora il calendario prevede per gli acquiesi un importante test, quello con la prima gara del calendario federale, in programma nel weekend, e nella quale, assente il 'big' Mondavio, si spera in buoni risultati per Vervoort, Stelling e Di Lenardo.

Per quanto riguarda le sedi del torneo, le serie A e B giocheranno a Santa Marinella (Roma), la C a Malgrate (Lecco), la D ad Acqui e la F a VerCELLI. Tutte le gare si svolgeranno nei giorni 30 settembre e 1 ottobre, e saranno seguite da una settimana di riposo. **M.Pr**

Domenica 24 settembre

Maratona di Berlino
anche due acquisi

Acqui Terme. Domenica 24 settembre tra i quarantamila che hanno corso i 42 km e 195 metri della 33ª Maratona di Berlino c'erano Flavio Scrivano e Beppe Chiesa dell'Ata Acqui Runners Automatica Brus.

Organizzazione perfetta prima e durante la gara. Una folta immensa ha accompagnato e incitato i corridori lungo tutto il tracciato che partiva dall'immenso parco Tiergarten e che ha attraversato i punti più significativi e carichi di una storia recente ed ancora viva della città. La gara passava a fianco al famoso "Checkpoint Charlie".

Un autunno insolitamente caldo per Berlino (29ª) e a tratti il vento contrario, non hanno permesso ai portacolo-

ri acquisi di abbassare record vecchi e nuovi, ed ha creato problemi a più di un atleta. Non è bastato il continuo innaffiare i partecipanti di acqua con le autobotti ad alleviare i disagi di una corsa già impegnativa, nonostante un percorso scorrevole. La medaglia all'arrivo, posto dopo il viale "Unter den Linden" (sotto i tigli) attraversando la Porta di Brandeburgo, è stata il giusto premio assieme alla certezza di aver vissuto un'esperienza incredibile in attesa delle maratone invernali. Berlino merita non solo un ritorno ma un'emozione da condividere già dal prossimo anno assieme a nuovi runners.

Nella foto Beppe Chiesa e Flavio Scrivano alla partenza della Berlin Marathon.

Grande progetto a sfondo sociale

Sporting accordo
con Crescere Insieme

Acqui Terme. Il volley giovanile incontra la diversabilità. A portare avanti questo connubio, dalla forte valenza sociale, saranno lo Sporting di Claudio Valnegri e "Crescere Insieme", cooperativa di servizi sociali alla persona da tempo attivamente impegnata sul territorio a sostegno dei ragazzi diversamente abili o provenienti da situazioni di disagio familiare.

Il progetto, nato in estate, parte da una semplice considerazione, e intende raggiungere un obiettivo altrettanto semplice, ma certamente ambizioso.

La considerazione è quella che fare sport può aiutare i nostri giovani, anche quelli diversamente abili, a crescere meglio, purché venga fatto in modo consapevole, e una delle cose di cui è necessario essere consapevoli è che essere forti e sani, e quindi in grado di praticare uno sport agonistico è un privilegio.

L'obiettivo è invece quello di rendere lo sport un veicolo di socializzazione davvero alla portata di tutti, anche dei ragazzi diversamente abili.

A spiegare i dettagli dell'accordo è Vittorio Ratto, responsabile della comunicazione per quanto riguarda il settore giovanile dello Sporting e grande sostenitore di questa iniziativa: «Quello che vogliamo realizzare è un progetto a forte valenza sociale, e non a caso questo obiettivo accomuna noi, che siamo una società molto attenta al settore giovanile, e la cooperativa "Crescere insieme" che da anni lavora con profitto nel sociale. Noi vogliamo che il volley diventi un momento di aggregazione anche per i ragaz-

zi diversamente abili. E lo vogliamo perché crediamo che questo possa dare benefici anche ai nostri ragazzi, aiutandoli a crescere più consapevoli. Vogliamo dare a chi sta bene la possibilità di capire chi non sta bene».

Il progetto, denominato "minivolley per crescere bene", prevede due fasi distinte: nella cooperativa "Crescere Insieme" sarà co-sponsor di una squadra del settore giovanile dello Sporting, appunto quella del Minivolley, «e tramite questo connubio - spiega - dalla cooperativa - diventerà un veicolo per far sì che questi giovani imparino ad accettare e includere nel loro gioco anche persone diversamente abili, crescendo così più consapevoli».

Nella seconda fase, invece, lo Sporting si impegnerà nel cercare di dar modo anche ai ragazzi diversamente abili o provenienti da situazioni di disagio familiare, di praticare il volley. «Sarebbe bello - auspica Ratto - riuscire a far provare anche a questi ragazzi le gioie e le emozioni dello sport. Questo è il nostro obiettivo: lo sport, per come lo intendiamo noi, è qualcosa che deve appartenere a tutti».

Il connubio Sporting-Crescere insieme e il progetto "Minivolley per crescere bene" saranno presentati ufficialmente a Palazzo Robellini, nel corso del tradizionale vernissage della prima squadra, che avverrà alla vigilia della prima giornata di campionato, ma di una cosa si può già essere sicuri: prima ancora che la stagione cominci, lo Sporting ha già vinto uno scudetto, quello dell'impegno sociale. **M.Pr**

Motociclismo mini enduro

Mattia Gaglione
campione italiano

Acqui Terme. Mattia Gaglione, classe '92, è uno dei protagonisti nel panorama motociclistico nazionale di Mini-Enduro e Mini-Cross. Il giovane pilota acquese, ha partecipato ai campionati italiani di Mini-Enduro che si sono disputati in cinque prove sui circuiti di Azeglio, Susegana di Treviso, Pistoia, Salsomaggiore e Treviglio; in queste cinque prove nazionali, sulla sua Kawasaki 85, Mattia Gaglione ha ottenuto il terzo posto nella gara d'apertura, quindi "solo" l'undicesimo nella seconda, poi il secondo ed infine il primo nelle ultime due gare che hanno permesso al "campioncino" di casa nostra di conquistare il primato assoluto.

Mattia Gaglione non è nuovo ad imprese di rilievo, appena tredicenne aveva conquistato il primo podio in una gara di livello regionale poi, un passo alla volta, verso traguardi sempre più importanti. Il pilota fa parte del team "Navi Moto" di Courgnè ed è iscritto al Moto Club di Acqui Terme. L'arte di guidare, Mattia l'ha appresa dal padre Giorgio "Giugu", già pilota del Moto Club acquese negli anni ottanta, ed è sempre seguito, in tutte le gare, oltre che dal padre anche dalla mamma Carmen, sua prima tifosa.

Il campionato italiano di Mini-Enduro è un traguardo importante che lancia Mattia Gaglione tra le giovani promesse del motociclismo nazionale. Traguardo che l'acquese ha raggiunto con grandi sacrifici: «Preparo le gare con grande attenzione ritagliando spazi di tempo allo studio» - grazie alla collaborazione di alcuni sponsor, in primis "Stop and Go" negozio di abbigliamento in Acqui che ha fornito il materiale per tutte le gare, poi molte ditte acquesi e dell'acquese.

Con il titolo italiano di Mini Enduro in tasca, il giovanissimo pilota si appresta a concludere il campionato italiano di Mini Cross dove attualmen-



te occupa una posizione di rilievo: «Ho saltato alcune gare e quindi non potrò lottare per il titolo» - mentre nel campionato regionale Mini Cross, ad una gara dal termine, il quinto posto nella generale può essere considerato un discreto piazzamento. Nel trofeo "Skube", importante gara di Enduro, ovvero una competizione che si disputa su percorso limitato da fettucce di tessuto, Gaglione occupa il secondo posto. Lo "Skube" è un trofeo che si corre tra basso Piemonte e Liguria di Ponente e quindi gli appassionati acquesi lo potranno seguire nelle prove di Bergamasco e Bordighera che sono i prossimi appuntamenti in programma.

Per il neo campione italiano una grande soddisfazione: «All'inizio della stagione il mio obiettivo era quello di fare bella figura, mai avrei pensato di salire sul gradino più alto del podio. Esserci riuscito è una grande soddisfazione e questa vittoria la dedico ai miei genitori che non hanno mai ostacolato questa mia passione ed anzi mi seguono ovunque io corra ed al mio meccanico Luciano, che cura la mia moto come fosse un figlio».

w.g.

Appuntamenti sportivi

OTTOBRE

Mercoledì 4, Terzo d'Acqui, "Trofeo Dragone Salumi", torneo di calcetto presso il campo sportivo comunale.

Sabato 7, Acqui Terme, 6ª mostra - scambio moto, accessori auto e moto d'epoca; la manifestazione si terrà presso il Palafeste ex Kaimano il 7 e l'8 ottobre; organizzato da Moto Club Acqui.

Sabato 7, Terzo d'Acqui, "Trofeo Piazzale Dantini", tor-

neo di calcio a 7 giocatori presso il campo sportivo comunale.

Domenica 8, Rocca Grimalda, 5ª trofeo "Antica strada delle Vecchie", gara ciclistica competitiva di mountain bike; info 0143 873121.

Domenica 29, Cartosio, 3ª StraCartosio, gara podistica di km 9, con partenza presso piazza Terraccini alle ore 9.30; organizzato da A.I.C.S. Alessandria.



ABBIGLIAMENTO E
ACCESSORI MOTO

Presentando questo coupon

sconto di 20 € sull'acquisto di
caschi - giubbotti - stivali
e abbigliamento cross

Via Nizza 69 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 325329 347 9308153

Volley G.S.Arredofrigo

Pozzolo Formigaro. Coach Marengo non si aspettava certo una vittoria, nel primo triangolare di Coppa Piemonte, ma tutto sommato è rimasto comunque deluso. "Non mi aspettavo che andasse bene, ma è andata peggio del previsto", chiosa, al termine della doppia sfida con Crisci Volley e Plastipol Ovada, conclusa con due sconfitte 0-3.

Le attenuanti per le acquisi comunque non mancano: «Tanto per cominciare, mancava la Visconti, che per noi è giocatrice importante, e la Lovisi ha giocato solo alcuni spezzoni perché influenzata. Poi ovviamente le ragazze avevano la testa a Torino è [dove era in corso la riunione da cui dovrà emergere la decisione della Lega sul caso delle giocatrici contese, che sarà comunicata in settimana, ndr] ...e per la verità, la testa a Torino un po' ce l'avevo anche io...»

Crisi Pozzolo 3
Arredofrigo Acqui 0
(25-12; 25-15; 25-19)

L'Arredofrigo scende in campo con una formazione alquanto sperimentale, a cominciare dall'impiego di Garino (classe '93) nel ruolo di libero. La ragazza, visibilmente "gelata" dall'emozione, ha alternato buone cose a ingenuità assolutamente comprensibili in una tredicenne, ma che ovviamente hanno poi avuto il loro peso nel match. Per il resto, Colla e Ivaldi di banda, K.Gaglione e Ferrero al centro, Villare opposta e Trombelli in palleggio non sono assolutamente bastate per arginare le pozzolesi, che hanno confermato la solidità della propria scuola, sempre imperniata sulla solidità difensiva.

Plastipol Ovada 3
Arredofrigo Acqui 0
(25-9; 25-7; 25-17)

Ancor più netto il successo della Plastipol nella seconda par-



Giorgia Colla

tita. Le ovadesi, squadra comunque favorita, perché unica compagine di C del girone, hanno fatto valere la loro maggiore esperienza e una certa superiorità fisica, archiviando la pratica in breve tempo. In campo per l'Arredofrigo Ariano libero, Trombelli in palleggio, Ivaldi e Colla bande, Vilare opposta, Ferrero e K.Gaglione al centro, con qualche apparizione per la Lovisi, e per D'Andria, che qua e là ha rilevato la Trombelli in regia. Panchina e utile occasione di fare esperienza per Balbo e Santero.

Sabato nuovo impegno con un altro triangolare molto difficile: «Affrontiamo l'Asti Kid e il Quattrovalli Alessandria, e sinceramente non vedo grandi possibilità - ammette Marengo - al di là della formazione che schiererò, il Quattrovalli è una spanna sopra tutte le altre, mentre l'Asti Kid quest'anno ha allestito una squadra piuttosto forte, alla quale per opporsi occorrerà grande concentrazione. Sinceramente, comunque, sulla Coppa non ho mai fatto grande conto. Avevo già detto in tempi non sospetti che per noi sarebbe stata più che altro l'occasione di fare esperienza in vista del campionato».

M.Pr

Volley Focacciaparty

Acqui Terme. Nonostante il raggruppamento si sia rivelato equilibrato, come previsto la scorsa settimana da coach Lotta, la Focacciaparty Visgel Acqui è riuscita ad imporsi nel suo primo triangolare di Coppa Piemonte vincendo entrambe le gare contro Asti Kid Volley e Aedes Novi. Tutte e due le sfide sono finite col punteggio di 2-1, mentre nella restante sfida (la seconda della giornata), le astigiane hanno superato le novesi per 2-1 (25-22; 22-25; 25-11).

Focacciaparty Acqui 2
Asti Kid Volley 1
(25-23; 23-25; 25-16)

Contro le astigiane, nelle cui fila milita anche la ex Laura Genovese, le acquisi hanno disputato una discreta partita, soffrendo nei primi due parziali ma trovando poi la cadenza giusta nel terzo, vinto più nettamente. Le astigiane, tutto sommato autrici di una partita superiore a quelle che erano le attese, hanno comunque mostrato una buona intesa di squadra. Nella Focacciaparty, assente Guidobono per l'infortunio alla cavaglia (per lei un problema ai legamenti che, unito alla rottura di una capsula, la terrà lontana dai campi per almeno due mesi), Lotta schiera una formazione che prevede Camera in palleggio, Giordano opposta, Bonelli e Borromeo centrali, Viglietti e Brondolo di banda, Francabandiera libero. Nel corso della gara, entrano anche Martina Fuino, Donato, Sciutto e Gatti.

Focacciaparty Acqui 2
Aedes Novi 1
(25-17; 25-14; 21-25)

Di fronte al pubblico amico di Mombarone (accorso piuttosto numeroso, forse per il richiamo dello scontro Acqui-Novì, molto



Valentina Francabandiera

sentito in città), le ragazze di Lotta non hanno avuto grosse difficoltà ad aver ragione delle rivali, nonostante un turnover piuttosto estremizzato, che ha visto la rotazione di tutto l'organico a disposizione, costringendo alcune giocatrici al cambio di ruolo. Peccato solo per l'ultimo set concesso alle novesi: si tratta evidentemente di un calo di tensione delle ragazze, ma la formula della competizione avrebbe reso preferibile evitarlo. Per la seconda gara hanno giocato Donato in palleggio, Brondolo opposta, Sciutto e Bonelli centrali, Fuino e Giordano di banda e Francabandiera libero.

Sabato 30, la Focacciaparty torna in campo a Gavi con il secondo triangolare, in cui affronterà Pozzolese e Gavi Volley.

Ricordiamo che la formula della prima fase prevede partite tutte di tre set. Alla fine dei tre raggruppamenti, sarà stilata una classifica in cui ogni set conquistato varrà un punto. Le prime sedici squadre del ranking accederanno alla fase successiva, ad eliminazione diretta.

M.Pr

Pallapugno serie A

Le semifinali a Monticello e Alba

Scivolati via senza sussulti, ma non senza sorprese, la regular season ed i play off, per la pallapugno è arrivato il momento cruciale. Si giocano le semifinali e, in questa parte conclusiva della stagione, assisteremo a partite completamente diverse da quelle giocate sino al giorno prima. Se durante la prima fase, ed in parte anche durante i play off, la pallapugno è stata spettacolo per pochi intimi, con rare eccezioni in alcuni campi storicamente frequentati per abitudine più che per vera passione, nelle semifinali gli sferisteri, come d'incanto si riempiono di gente. Al "Mermet" di Alba si passa da duecento a duemila, lo stesso capita a Canale e a Dogliani mentre la forbice è meno ampia nel nuovo impianto di Madonna del Pasco dove mai meno di quattrocento tifosi hanno seguito le gesta del quartetto allenato da Massimo Berruti.

La Monticellese di Alberto Sciorella, l'Albese di Roberto Corino, la Canalese di Oscar Giribaldi e la Pro Paschese di Alessandro Bessone sono le quattro semifinaliste. Nessuna sorpresa che Sciorella e Roberto Corino abbiano chiuso al primo e secondo posto del gruppo A, uno blindando il primato sin dalle schermaglie iniziali, l'altro accontentandosi di tenere a bada la concorrenza; non è una sorpresa il terzo posto del cortemiliese Oscar Giribaldi corroborato dalla presenza in squadra di Paolo Voglino che è il centrale più forte in circolazione; è solo in parte sorprendente il quarto di Alessandro Bessone, ingegnere trentenne di Villanova di Mondovì, che tra un esame e l'altro ha saputo ritagliarsi il suo spazio assimilando alla perfezione la dottrina pallonara di Massimo Berruti.

Non solo resta fuori dai giochi, ma addirittura retrocede in seconda serie la Subalcuneo del campione d'Italia Paolo Danna. Due le variabili che hanno contribuito alla retrocessione: in prima analisi problemi fisici che hanno accompagnato il capitano, poi ancora problemi che hanno sgretolato la squadra e poi una stagione sfortunata, mitigata solo in parte dalla conquista della coppa Italia.

Nella terza fase della stagione, ovvero quella che dopo regular season e play off ha visto quattro squadre lottare, le ultime tre del gruppo A e la prima del B, lottare per l'unico posto disponibile in semifinale, la Pro Paschese di Alessandro Bessone ha letteralmente fatto "inverno". Il vantaggio di giocare in casa tutte le partite, in virtù della miglior classifica al termine della seconda fase, non giustifica la straripante superiorità del quartetto allenato da Massimo Berruti. I monregalesi hanno liquidato Danna in poco più di due ore con un secco 11 a 2 ed altrettanto hanno fatto con la Virtus Langhe di Giuliano Bellanti

questa della coppa Italia.

Nella terza fase della stagione, ovvero quella che dopo regular season e play off ha visto quattro squadre lottare, le ultime tre del gruppo A e la prima del B, lottare per l'unico posto disponibile in semifinale, la Pro Paschese di Alessandro Bessone ha letteralmente fatto "inverno". Il vantaggio di giocare in casa tutte le partite, in virtù della miglior classifica al termine della seconda fase, non giustifica la straripante superiorità del quartetto allenato da Massimo Berruti. I monregalesi hanno liquidato Danna in poco più di due ore con un secco 11 a 2 ed altrettanto hanno fatto con la Virtus Langhe di Giuliano Bellanti

SEMIFINALI

Monticellese - Pro Paschese. Il trentacinquenne Sciorella contro il trentenne Alessandro Bessone. Si gioca sabato 30 settembre al "Borney" di Monticello con i padroni di casa favoriti dal fattore campo e dallo stato di forma che attraversa il quartetto del d.t. Giancarlo Grasso. Padroni di casa in campo con Sciorella in battuta, Mariano Papone da centrale, Nimot e Rolfo sulla linea dei terzini. Massimo Berruti, d.t. della Pro Paschese manderà in campo Alessandro Bessone in battuta, Stefano Dogliotti da centrale e sulla linea dei terzini Rinaldi e Bongioanni.

Albese - Canalese. Domenica 1 ottobre ore 15.30 il "Mermet" riapre i cancelli ad una semifinale di campionato. I padroni di casa dell'Albese affrontano i vicini di casa della Canalese: partita tra due capitani giovani, ma con un buon curriculum alle spalle. Il potente Corino ha già conquistato uno scudetto, il cortemiliese Giribaldi è stato tra i protagonisti della passata stagione. L'Albese allenata da Raimondo scenderà in campo con Roberto Corino in battuta, Masuccio da centrale, Rigo e Bolla sulla linea dei terzini. La Canalese del d.t. Sacco risponderà con Oscar Giribaldi in battuta, Pier Paolo Voglino da centrale, Busca e Stirano sulla linea dei terzini.

w.g.

Pallapugno serie B

Domenica 1° ottobre Bubbio contro Ceva

È il Ceva di Simondi il quarto semifinalista di serie B. I cebani, che affronteranno il G.S. Bubbio nella semifinale di domenica a Bubbio, hanno superato, 11 a 6, nello spareggio giocato martedì 24 settembre a San Bartolomeo di Andora davanti ad un pubblico numeroso ed appassionato, i padroni di casa della Don Dagnino. Una partita lottata sino alla pausa, 5 a 5, con i liguri a recriminare per qualche occasione di troppo banalmente sprecata - "Dovevamo andare sul 7 a 3 - ha sottolineato Giulio Ghigliazza - e molte cose sarebbero cambiate" - poi presa in mano dagli ospiti che, trascinati da un Simondi cresciuto a vista d'occhio, non hanno più concesso nulla ai bianco-rosso-blu.

Ricca - La Nigella. È la prima delle due semifinali. L'andata si gioca sabato 30 settembre, alle 15.30, nello sferisterio di via Cortemilia a Ricca. In campo il quartetto di casa guidato da Luca Galliano, mentre i belbesi allenati da Felice Bertola saranno guidati dal cortemiliese Cristian Giribaldi.

Bubbio - Ceva. Appuntamento domenica 1 ottobre, ore 15.30, piazza del Pallone a Bubbio. È l'appuntamento più importante nella storia del G.S. Bubbio pallapugno. Potrebbe essercene uno ancora più prestigioso ma, per arrivarci, i bianco-azzurri dovranno mettere alla porta il Ceva. Impresa tutt'altro che facile; i cebani, nonostante siano arrivati alle semifinali passando per la porta di

servizio, attraverso gli spareggi vinti con il San Biagio e la Don Dagnino, hanno dimostrato di attraversare un ottimo momento di forma. Simondi, non deve più confrontarsi con quei problemi muscolari che ne hanno ridotto il rendimento nella regular season; lo stesso dicasi per l'esperto centrale Arrigo Rosso il cui apporto è da sempre legato ad una muscolatura tanto presente quanto fragile.

A complicare le cose ai bubbiesi è arrivata la sconfitta, subita proprio contro il Ceva nella finalissima di coppa Italia; a facilitarle potrebbe esserci il fattore campo. La piazza del pallone di Bubbio non perdona errori, i bianco-azzurri conoscono ogni angolo del gioco, sanno come piazzare il pallone e potrebbero sfruttare questo vantaggio. Un campo che non agevola i giocatori potenti, come è Rosso, ma che un Simondi in forma potrebbe sfruttare al pari di Daniele Giordano.

Davanti al suo pubblico, che sarà numeroso da battere ogni record, il Bubbio dovrà rendere al massimo. Miglior formazione in campo e massima concentrazione.

Alle 15.30 scenderanno in campo questi quartetti.

G.S. Bubbio - Valbormida Stampaggio Acciai: Daniele Giordano capitano; Alberto Muratore centrale; Stefano maglio e Giancarlo Cirillo terzini.

Ceva Balon - Rebuffo M.E.: Alessandro Simondi capitano, Arrigo Rosso centrale; Andrea Corino e Franco Rosso terzini.

w.g.

Classifiche pallapugno

SERIE A

Spareggi di qualificazione alle semifinali: Virtus Langhe (Bellanti) - San Leonardo (Trinchieri) 11-1; Pro Paschese (Bessone) - Imperiese (Dotta) 11-2. Pro Paschese (Bessone) - Virtus Langhe (Bellanti) 11-2.

Semifinali - Andata: sabato 30 settembre ore 15.30 a Monticello: Monticellese (Sciorella) - Pro Paschese (Bessone); domenica 1 ottobre ore 15.30 ad Alba: Albese (R.Corino) - Canalese (O.Giribaldi).

SERIE B

Spareggi di qualificazione alle semifinali: Ceva (Simondi) - San Biagio (Rivoira) 11-1; Don Dagnino (D. Giordano I°) - A. Benese (Isoradi) 11-7. Don Dagnino (D. Giordano I°) - Ceva (Simondi).

Semifinali - Andata: sabato 30 settembre ore 15.30 a Ricca: Ricca La Nigella; domenica 1 ottobre ore 15.30 a Bubbio: Bubbio (D. Giordano II°) - Don Dagnino (D. Giordano II°).

SERIE C1

Semif. - Andata: Rialtese (Navoni) - San Biagio (Campagno) 7-11; Maglianese (Ghione) - N.P. Castagnole (Adriano) 7-11.

Ritorno: San Biagio (Campagno) - Rialtese (Navoni); Castagnole (Adriano) - Maglianese (Ghione).

SERIE C2

Girone A Classifica: Tavole p.ti 5; Merlese 4; Mombaldone 2, Caraglio 1.

Girone B Classifica: Peveragno e Valle Aroschia p.ti 5; Bistagno 2; Rocchetta Belbo 0.

Girone C Classifica: Monticellese p.ti 5; Monferrina 4; Diano Castello 3; PAM Alto Monferrato 0.

Girone D Classifica: Ricca A p.ti 5; Ricca B 3; Bormidese e Don Dagnino 2.

no 2.

Quarti di finale - Andata: Tavole (Pirero) - Monferrina (Busca) 11-7; Monticellese (R.Rosso) - Valle Aroschia (Bononato) 5-11; Ricca A (Rissolio) - Merlese (L.Tonello) 11-7; Ricca B (Boffa) - Peveragno (D.Dalmasso) 11-5.

Ritorno: Monferrina (Busca) - Tavole (Pirero); Valle Aroschia (Bononato) - Monticellese (R.Rosso); Merlese (L.Tonello) - Ricca A (Rissolio); Peveragno (D.Dalmasso) - Ricca (Boffa) B.

UNDER 25

Semifinali - Andata: Speb San Rocco (Rivoira) - Pieveve (Patrone) 11-8; Virtus Langhe (F. Dalmasso) - Taggese (Bosco) 9-11

Ritorno: Pieveve (Patrone) - Speb San Rocco (Rivoira); Taggese (Bosco) - Virtus Langhe (F.Dalmasso).

JUNIORES

Quarti di finale - Andata: Subalcuneo ammessa alle semifinali; Canalese (Gilli) - Neive (Adriano) 9-7; Bormidese (Rigamonti) - Santostefanese (Cagno) 9-3; Merlese (Boetti) - Virtus Langhe (Bietro) 1-9.

Ritorno: Neive (Adriano) - Canalese (Gilli) 6-9; Santostefanese (Cagno) - Bormidese (Rigamonti) 9-8; Virtus Langhe (Bietro) - Merlese (Boetti) 1-9.

Spareggio: Bormidese (Rigamonti) - Santostefanese (Cagno) 6-9.

Semifinali - Andata: Subalcuneo (Panero) - Canalese (Gilli) 9-4; Merlese (Boetti) - Santostefanese (Cagno) 9-2.

Ritorno: Canalese (Gilli) - Subalcuneo (Panero); Santostefanese (Cagno) - Merlese (Boetti).

ALLIEVI

Semifinali - Andata: Pro Paschese - Merlese; Ricca A - Imperiese.

Ritorno: Imperiese - Ricca A; Merlese - Pro Paschese.

Pallapugno:

Danna vince la Coppa Italia

Al "Cesare Porro" di Vignale, davanti a poco meno di cinquecento tifosi, la Subalcuneo di Paolo Danna ha battuto, nella finale di coppa Italia, l'Imperiese di Flavio Dotta.

Per entrambe le quadrette era l'ultima possibilità di riscattare una stagione che, soprattutto per i cuneesi, è stata disastrosa. Il quartetto dell'Acqua Sant'Anna di Cuneo, campione d'Italia in carica, ma retrocesso in serie B al termine di una annata sfortunata oltre ogni logica, metà squadra in infermeria per più di mezza stagione ed il centrale Damiano fuori per tutto l'anno, ha superato quello ligure guidato da Flavio Dotta al termine di una gara che ha avuto un finale esaltante per i biancorossi. In vantaggio i liguri, ripresi e superati dai cuneesi che hanno chiuso sul 7 a 3 la prima frazione di gioco. Nella ripresa, iniziata bene per Danna, 8 a 3, ha poi visto crescere il quartetto di Dotta. La squadra allenata dal professor Pico, in campo con Danna, Facenda, Ghigliazza e Pellegrino si è avvicinata sino all'8 a 7. A questo punto Danna, che nel primo tempo aveva giocato a livelli superlativi battendo un pallone veloce e a fil di muro, si è ripreso e, aiutato dal giovanissimo Ambrosino, 17 anni, che in campionato e coppa ha sostituito lo sfortunato centrale Damiano, ha chiuso sull'11 a 7.

Pallapugno serie B

Finale di Coppa Italia

Secca sconfitta, sul neutro di Caraglio, per il G.S. Bubbio nella finalissima di coppa Italia di serie B. I bianco-azzurri scesi in campo con Giordano, Muratore, Cirillo e Maglio sono stati sconfitti per 11 a 3 (8 a 2 alla pausa) dal Ceva di Alessandro Simondi.

Gli agricoltori, un insulto 0,30 centesimi al chilogrammo

Molto bella l'uva nera ma il prezzo è troppo basso

Tagliolo Monf.to. Sta per terminare anche quest'anno la vendemmia.

E quella del 2006 sarà una vendemmia molto probabilmente ricordata per aver prodotto un'uva ed un vino di qualità. Un'annata dunque, quella del 2006, se non eccezionale, almeno e sicuramente buona, di quelle da considerare indubbiamente molto positive per la qualità del vino prodotto, che è poi il risultato che conta di più.

L'ultima ad essere staccata è stata l'uva nera ed il dolcetto, da sempre il vitigno per eccellenza delle campagne di Ovada e dei paesi della zona. Prima era toccato alle uve bianche, chardonnay e cortese compresi. L'uva staccata dai filari è conferita poi alle Cantine sociali della Tre Castelli di Montaldo, di Mantovana, di Lerma e Casaleggio oppure viene convogliata nelle cantine private e lavorata quindi in proprio. O venduta a terzi, ai commercianti vitivinicoli provenienti anche da diverse province del Piemonte o regioni d'Italia, che se ne servono per "tagliarla" con altri vitigni. Ma viene venduta anche ad aziende, di grandi dimensioni, che vinificano ed imbottigliano.

E qui sta il problema forse maggiore di tanti agricoltori della zona di Ovada. Perché quest'anno il prezzo dell'uva dolcetto, al contrario di altre uve, (per esempio il Gavi), è veramente basso, irrisorio, troppo basso. Tanto che si è all'incirca attorno ai 0,30 centesimi per ogni chilo d'uva dolcetto, una miseria dunque se paragonata al lavoro annuale del suo produttore.



Dice Mario Camera che, col fratello Adriano, conduce una vigna a Mongiardino di Tagliolo: "Non so neppure se riusciremo a far fronte alle spese di produzione, con questi prezzi dell'uva. Va da sé che quest'anno il prezzo dell'uva dolcetto è troppo basso. Eppure l'uva era veramente bella ed invitante ed il vino che se ne ricaverà sarà certamente di buona qualità".

In effetti l'uva dolcetto era proprio bella, gli acini dolci e sugosi ma 0,30 centesimi a chilo d'uva è un prezzo che scontenta non poco gli agricoltori che vendono la loro uva ai commercianti ed alle grosse aziende vinicole.

Ma chi stabilisce il prezzo dell'uva, anno per anno? La parte industriale del settore e le associazioni professionali e di categoria. Tutte quante alla fine dovrebbero convergere su di un prezzo equo per tutti, a cominciare da chi l'uva la produce con un anno di lavoro e di soldi spesi nella e per la vigna.

Ma a quanto pare, questo non sempre avviene, o non può avvenire, ed allora si creano casi, come quest'anno, in cui gli agricoltori della zona di Ovada (e di Acqui ed Asti) hanno più volte minacciato di non raccogliere l'uva e

di lasciarla quindi a penzolare sulle viti. Con tanta rabbia dentro perché proprio quest'anno l'uva era davvero bella e va quindi apprezzata nel vero senso della parola, cioè sui soldi equi da dare a chi la produce, i contadini.

"È in atto un certo meccanismo - dicono alla Coldiretti - in modo indipendente dalla produzione, per favorire l'abbassamento tendenziale del prezzo dell'uva". In pratica è in atto l'antico gioco del gatto e del topo, con la grande industria vinicola, quella che ha sempre garantito il ritiro anche di ingenti partite d'uva ai produttori dell'Ovadese, che riesce a determinare il prezzo dell'uva, in modo rilevante e pressoché definitivo.

E poi, quando questo deprezzamento sarà arrivato in fondo, ed anche le vigne "chiuderanno", cosa si metterà al loro posto, se è questo che si vorrebbe con una politica volta a penalizzare, anche fortemente, i produttori e gli agricoltori? Dei capannoni industriali (che molti chiamano ora "artigianali"), delle nuove "aree produttive" basate comunque sul secondario a scapito del primario?

Eppure non si può vivere di sola industria ma di agricoltura si. E. S.

Le manifestazioni nell'Ovadese

Venerdì 29 settembre ore 21, Ovada - Loggia di San Sebastiano: "XI Rassegna Incontri d'autore". Presentazione di alcuni libri della Collana "I Libelluli", e lettura di alcuni brani alla riscoperta di fiabe, proverbi, modi di dire della tradizione ligure con l'esperto di dialetto genovese Mario Peccerino. Info Biblioteca Comunale.

Venerdì 29 settembre ore 21,15 Ovada - Teatro Splendor: "Gildo Peragallo Ingegnere". La compagnia teatrale "In Sciù Palcu" di Silvestri Maurizio presenta questa divertente commedia in tre atti di Emerigo Valentineti con la regia di Silvestri Maurizio.

Sabato 30 settembre ore 9, Tagliolo M.to - Salone Comunale: "IX Concorso Enologico del Dolcetto d'Ovada" Info 0143 89171 Comune di Tagliolo.

Sabato 30 settembre Trisobbio: "I paleologi del Monferrato: una grande dinastia europea nel Piemonte tardo-medioevale". Convegno e celebrazioni per i 700 anni dall'arrivo dei Paleologi in Monferrato. Info: Circolo Culturale "I Marchesi del Monferrato" tel. 333 2192322 info e-mail marchesimonferrato@yahoo.it; web: www.marchesimonferrato.com.

Sabato 30 settembre ore 21, Silvano d'Orba - Teatro della SOMS (Via Roma): "16ª Rassegna "Ai Bravi Burattinai d'Italia". Il Teatro del Corvo ed il Teatro dell'Elica presentano lo spettacolo "Non solo carta", breve viaggio nella Costituzione.

Domenica 1 ottobre Ovada - Centro Storico: "Mostra Mercato dell'Antiquariato e dell'Usato". Mercatino dell'antiquariato e dell'usato per le vie del Centro Storico di Ovada. Info: 339 4351524 Proloco di Ovada.

Domenica 1ª ottobre Rossiglione - Area Expo: "29ª Edizione della Castagnata". Tradizionale appuntamento con le "Rostiè" vino e intrattenimenti musicali. Info Comune di Rossiglione.

Sabato 7 e domenica 8 ottobre Ovada - Centro Polisportivo Geirino: "Meeting Internazionale dell'Amicizia Atletica". Partecipazione di squadre spagnole, francesi, svizzere e quest'anno aperto alle società SOI. Info IAT Ovada Tel. 0143 821043.

Sabato 7 ottobre Tagliolo Monferrato - Salone Comunale: "Tagliolo e dintorni nei Secoli- uomini ed istituzioni in una terra di confine". A partire dalle ore 9 del mattino si terrà il Convegno a cura del Comune in collaborazione con la prof. Paola Piana Tonino.

Domenica 8 ottobre, Ovada - Area Verde di Via Palermo: "Castagne e Vino in Musica...". Castagnata a partire dalle 14,30 con intrattenimenti musicali. A cura della Pro Loco di Costa e Leonessa.

Domenica 8 ottobre Prasco - Piazza del Comune: "Festa d'Autunno". Presso il Piazzale del Municipio Festa degli anziani dedicata a tutti gli Over80 residenti a Prasco e castagnata con distribuzione gratuita di caldarroste, rassegna dei vini, mercatino dei prodotti tipici, musica ed intrattenimenti. Info Pro Loco di Prasco.

Domenica 8 ottobre Rocca Grimalda - Centro Storico: "Castagne e Vino...". A partire dalle ore 14 per le vie del Centro Storico distribuzione di caldarroste ed intrattenimenti con la partecipazione di gruppi folcloristici, musicisti, mini circo, teatro per i più piccoli. Info Pro Loco.

Domenica 8 ottobre Bosio: "Castagnata Boiese". Caldarroste, Vino Novello, Musica dal Vivo, Prodotti Tipici. Info Comune di Bosio 0143 684131.

Iniziati i corsi musicali alla Civica Scuola di musica "A. Reborà"

Ovada. Sono iniziate lunedì le lezioni presso la Civica Scuola di Musica "A. Reborà" di via San Paolo.

I corsi, anche per l'anno scolastico 2006/7, hanno visto l'adesione di 84 allievi.

E, secondo il numero degli iscritti, in base alla proposta del Consiglio della Scuola, la Giunta comunale ha provveduto all'istituzione di numerosi corsi.

Sono così stati attivati: pianoforte, chitarra, violino, violoncello, flauto, clarinetto, tromba, trombone, teoria e solfeggio, storia della musica, armonia complementare, pianoforte complementare, esercitazioni corali ed esercitazioni orchestrali.

Oltre ai corsi musicali veri e propri, su progetto dell'associazione musicale "A. Lavagnino" di Gavi, anche quest'anno, verrà effettuato un laboratorio propedeutico, dove sono impegnati 40 bambini dai 5 ai 9 anni, con la finalità di avvicinarli alla musica.

E questa iniziativa sarà messa in pratica attraverso un linguaggio ludico pratico, basato su diverse metodologie didattiche diffuse in Europa, promuovendo, nel contempo, la formazione del coro di voci bianche.

La Scuola di musica "A. Reborà" promuove anche un coro ed una orchestra della scuola, mentre conserva uno stretto legame con il Corpo bandistico, anche se ora ha una autonoma gestione in associazione.

Le figurine di Ovada

Ovada. Venerdì 29 settembre, alle ore 18 presso la Sala Giunta del Comune, sarà presentato il progetto editoriale "Tutti Campioni, le figurine dell'Ovadese".

L'iniziativa è presentata dalla associazione "Soqquadro" di Caresanablot, provincia di Vercelli.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Torino, Via Cairoli

Farmacia: Frascara, Piazza Assunta 18, Tel 0143/80341

Autopompe: API: Via Novi

Carabinieri: 112.

Vigili del Fuoco: 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 (trasmessa da Radio Maria) e 11 - 18; feriali 8.30. **Cappella Madri Pie:** feriali ore 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Milioni di tappeti trasformati in opere sociali

I tappi di plastica diventano pozzi



Ovada. Anche i piccoli tappi delle bottiglie di plastica, usate in gran numero quotidianamente, possono prestarsi per aiutare le popolazioni del Terzo Mondo. Infatti questa raccolta, già proposta agli abitanti di Livorno e la Spezia e di molte altre città italiane, tra cui anche quella di Acqui, ha lo scopo di trasformare questi tappeti in opere sociali. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, tanto che sono stati distribuiti numerosi cassonetti per la raccolta dei tappi.

Tutto è partito nel 2002 quando i tappi vennero raccolti dalla Caritas diocesana di Livorno per essere poi venduti a una ditta di riciclaggio,

allo scopo di poter acquistare una carrozzella per disabili.

Da lì lo spunto per riprodurre l'evento in grande scala, attraverso raccolte in scuole e parrocchie, al fine di realizzare, col ricavo, un sistema idrico completo di pozzi ed una centrale di pompaggio per il villaggio di Bahi, in Tanzania. Soltanto nel giro di un anno la raccolta dei tappi, che hanno un valore di 0,02 centesimi ciascuno, ha dato l'acqua a ben 20.000 persone di cui 6.000 bambini, riuscendo a combinare molto positivamente ecologia e volontariato.

Ora questa iniziativa verrà riproposta prossimamente anche ad Ovada, a cura della Parrocchia.

All'inizio di via Molare

Belle le strisce gialle ma c'è un po' di confusione



Ovada. Nella foto la nuova segnaletica verticale all'inizio di via Molare, subito dopo Villa Schella. La Provincia ha tracciato, in un giallo molto visibile, le nuove righe sull'asfalto, come il passaggio pedonale. Ma la novità stradale ha già messo in difficoltà diversi automobilisti perché le corsie, lungo la carreggiata, da due sono ora diventate tre, tutte delimitate dalle strisce continue gialle. Probabilmente questo serve, per chi arriva da Costa e dal quartiere di via Nuova Costa, ad immettersi più agevolmente sulla strada, in direzione di Ovada. Un po' più di attenzione invece da prestare per chi deve fare la cosa inversa. Nessun problema per chi viaggia in direzione di Molare, gli basta eseguire la sua corsia, ben delineata. La nuova segnaletica serve evidentemente al cantiere in loco per la costruzione del marciapiede, mancante da sempre, sul lato destro verso Molare.

Concorso enologico Dolcetto d'Ovada

Tagliolo M.to. È giunto ormai alla sua nona edizione il prestigioso Concorso enologico del Dolcetto d'Ovada.

La selezione dei migliori vini Dolcetto della zona di Ovada è in programma sabato 30 settembre, dalle ore 9, al Salone comunale.

Il servizio civile alla Croce Verde di Ovada

Ovada. L'ufficio nazionale per il servizio civile, presso il ministero della solidarietà sociale ha emesso un bando straordinario per la selezione di 7920 volontari, aventi un'età compresa tra i 18 ed i 28 anni.

Alla Croce Verde sono stati assegnati otto volontari, per due progetti dedicati all'assistenza ed al trasporto sanitario.

La scadenza del bando è stata fissata per il 10 ottobre ed i giovani interessati a questa iniziativa possono chiedere i moduli di adesione alla sede della Croce Verde, in via Carducci.

Lo stipendio mensile previsto, emesso dall'ufficio nazionale per il servizio civile, ammonta a 433 euro per dodici mesi.

Per necrologi, inserzioni pubblicitarie telefonare a **PUBLISPES** 3398521504 e-mail publispes@lancora.com

Cominciano a trovarsi porcini ed ovuli

Per i funghi in zona ora si fa sul serio

Cassinelle. Dopo la Festa del fungo della prima settimana di settembre, diversi funghi in effetti sono spuntati dal sottobosco, specie nelle zone di Cassinelle, Morbello e Molare.

Merito della grande quantità di acqua caduta per quasi trenta ore consecutive attorno alla metà del mese. Semplice l'ultima acqua dello scorso lunedì non guasti tutto.

Magari per qualcuno è ancora poco, specie se paragonato alle stagioni buone degli anni passati ma diventa comunque sufficiente per invogliare ancora di più gli appassionati nel bosco, alla ricerca del prelibato porcino o del delicato ovulo. Ma sono diversi i cercatori che raccolgono anche altri funghi, come le trulle se sono giovani, i chiodini e le famigliole buone ed ancora dell'altro.

L'importante è che tutti siano comunque commestibili e, per questo, funziona presso l'Ospedale vecchio di Ovada, in via XXV Aprile, un apposito sportello della ASL 22. Lì esperti micologici sono i grado di dire all'appassionato se il fungo trovato è mangereccio o meno, e di stabilire il suo grado di tossicità.

Attenzione quindi al fungo non commestibile perché provoca guai intestinali anche

violenti. O peggio a quello velenoso in quanto può essere letale o per lo meno causare gravi problemi all'apparato epatico, compromettendo notevolmente e lungamente, talvolta anche per sempre, la funzionalità del fegato. Con i funghi non si scherza, è sempre meglio farli controllare da chi di dovere se non si è sicuri del loro essere "buoni", meglio ancora non raccoglierci per niente.

In ogni caso, per far crescere ora i funghi abbondantemente anche nella zona di Ovada, c'era bisogno di acqua, non quella violenta e di breve durata di un temporale ancora estivo ma quella più prolungata, anche se meno forte, quella che dura un giorno intero ed anche di più. E questo perché l'humus presente nel sottobosco si possa bagnare sufficientemente e sia capace quindi di originare quella muffa da cui poi trae spunto iniziale ed essenziale il fungo.

Quest'anno comunque la voglia di andare nel bosco in cerca di funghi è cominciata in zona molto presto, addirittura alla fine di agosto.

Ora però siamo nel pieno della raccolta, prima che per i funghi faccia troppo freddo, specie di notte.

E. S.

A Silvano d'Orba verso Capriata

L'autovelox fisso e il limite dei 50 km/h



Silvano d'Orba. Alla fine del paese, nei pressi della curva che immette sul rettilineo per Pratalborato e Capriata, è stato collocato un autovelox fisso. E questo significa che il misuratore elettronico divelocità (lì c'è ancora il limite dei 50 km/h) funziona giorno e notte, con o senza la presenza di pattuglie dei Vigili Urbani, Carabinieri o Polizia Stradale. Attenzione dunque, per gli automobilisti, a non superare, in quel tratto di strada peraltro abbastanza veloce e larga, il limite consentito. In caso contrario, arriva automaticamente a casa una bella (cioè molto salata) multa, con la fotografia della propria auto, naturalmente. E bisogna pagare, non c'è alcuno sconto. Pare invece che le moto, quelle lanciate a tutta velocità, riescano a farla in barba agli autovelox. È successo recentemente a Molare, in via Roma, dove una moto, passando il semaforo a fortissima velocità, non ha fatto scattare il "rosso" di arresto. Da registrare poi, in materia di velocità, che lungo le strade della zona di Ovada sono stati collocati pannelli luminosi indicanti la velocità del veicolo che sopraggiunge. Essendo i pannelli in prossimità del limite dei 50 km/h, diventa un ottimo deterrente per chi è alla guida.

Rifondazione Comunista scrive al Prefetto

Silvano, a quando il nuovo acquedotto?

Silvano d'Orba. Lettera aperta di Rifondazione al nuovo Prefetto di Alessandria.

"Signor Prefetto, nella comunicazione del vostro predecessore del 21/12 leggevo che entro il 30 giugno sarebbe stato risolto il problema nichel. Questo per vostra affermazione istituzionale e per affermazione scritta dall'A.T.O. n°6. Ora tutto questo non è avvenuto. Signor Prefetto, non sarebbe opportuno accertarsi da parte vostra che queste indicazioni date dall'A.T.O. ed altri organi preposti al controllo, non siano state volutamente fiorenti? Dalla notizia ufficiale del 9/6, e coi 100mg/l. di nichel trovati nell'acquedotto, alla data del 6/7 ci fu l'avvenuta discesa del nichel al disotto dei 50mg/l. Però di quanto, specificamente è tutt'ora un mistero, ma... per deroga, si può usare l'acqua, e pensare che, per non dare apprensione alla gente, non bisogna dire più nulla e lasciare ai "dirigenti" la delega del sapere, lasciando al nichel la sua danza sulla nostra pelle.

Con tutto questo, io insieme a 573 firme, vogliamo sapere di quale morte si muore, se di 20 mg/l o al disotto dei 50 mg/l

di nichel, che è stato ordinato per deroga dal Ministero della Salute. Lo sa lei, che dall'ultima assemblea pubblica fatta mesi addietro è intervenuta una signora di Silvano che aveva le mani fasciate, sicuramente piena di piaghe dicendo che le aveva avute per colpa del nichel? Quanti di Silvano sono in quella situazione e che non hanno avuto il coraggio di presentarsi in quella assemblea? Tutto questo perché glielo dico?

Primo, perché noi cittadini siamo fatti di carne e ossa per cui deboli, e possiamo ammalarci per colpa del surplus del nichel che giorno dopo giorno ci ferisce, lei dirà di no, le dico invece: tutto è possibile, non penso al positivo, perché è nel mio diritto vivere sano, ma mi succhio il nichel a 50 mg/l ogni litro d'acqua dell'acquedotto, giorno dopo giorno, per questo ho diritto di sapere dal 9/6 ad oggi, quanto nichel ha assorbito il mio corpo.

Secondo, vorremmo che i tempi siano molto più stretti che due anni, (troppi) per la costruzione dell'acquedotto (solo scavo e messa tubi) meno di nove chilometri, tra Capriata e Silvano (...).

Vicino alla Loggia di S. Sebastiano il mercato dei prodotti biologici

Ovada. Il Consiglio comunale nella riunione di giovedì scorso, ha approvato la istituzione del "Mercatino dei prodotti biologici e dell'artigianato eco-compatibile".

Contestualmente ha approvato anche il relativo regolamento. È toccato al vice sindaco Franco Piana illustrare l'argomento, il quale ha precisato, fra l'altro, che in diverse località, in pratica si svolgono mercati per la vendita di prodotti alimentari biologici, ma Ovada è il primo comune della Provincia, a deliberarne la istituzione ufficiale. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di promuovere l'agricoltura biologica e l'artigianato eco-compatibile, sia come fonte di reddito, sia come salvaguardia dell'ambiente e tutela della salute del consumatore, ma risponde anche agli obiettivi che si è data l'Amministrazione di incentivare lo sviluppo del commercio su area pubblica nelle sue varie forme, in modo che possa essere un completamento anche ad integrazione del commercio fisso.

C'è poi la localizzazione del Mercato che avrà cadenza ogni sabato, che si inquadra perfettamente nel programma

di valorizzazione del centro storico. Infatti le bancarelle verranno sistemate in via San Sebastiano ed in piazzetta San Giovanni, proprio a ridosso della Loggia San Sebastiano.

Questa ubicazione trova altre motivazioni tutt'altro che trascurabili, quella di incentivare anche il commercio fisso in una zona della città dove fa più fatica ad avere uno sviluppo e di essere vicino alla zona posteggio di via Gramsci. Per il momento il "mercatino" sarà frequentato da operatori spuntisti, ma a seguito apposito bando, agli operatori, verranno assegnati gli spazi di suolo pubblico, in modo definitivo.

Nella stessa seduta è stata approvata la presa d'atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziato in corso. Ha relazionato l'assessore al bilancio Franco Caneva e malgrado l'importanza dell'argomento, non c'è stato alcun intervento, ed il punto è stato approvato dai consiglieri di maggioranza con l'astensione dei cinque presenti di minoranza.

R. B.

Penetra in una recinzione tra Ovada e Molare

Volpe nell'allevamento fa strage di fagiani

Ovada. Una strage di fagiani.

Non è stato un cacciatore bravissimo stavolta ma la volpe. Anch'essa comunque abilissima perché questo animale selvatico, quanto a scaltrezza, non è da meno dell'uomo.

È successo la scorsa settimana nell'allevamento di fagiani di strada Mezzano, vicino al ponte ferroviario sull'Orba ed alla Stazione di Molare, che è in territorio di Ovada. Una volpe è riuscita ad entrare nel recinto di una voliera, dove sono allevati i fagiani, ed ha fatto una strage: 200 volatili morti.

"E non è la prima volta ma già la terza, da luglio ad adesso - dice la proprietaria Natalina De Maria, che da quarant'anni col marito e quindi anche con i figli, porta avanti questa attività, aiutata da due operai collaboratori.

"Prima 850, poi 300, ora 200; in tutto fanno 1350 fagiani morti, un bel danno economico, che nessuno ci rimborsa".

La tecnica usata dalla volpe per penetrare nella recinzione dei volatili è quanto meno furbesca, nel senso che l'astuto animale adotta particolari dettagli per superare tutti gli ostacoli che si frappongono all'ambita preda.

Come il sistema, assai funzionale, che mette in atto per passare oltre la rete interrata, facendo un buco al di sotto e penetrando così oltre la recinzione metallica, oltre tutto con rapidità impressionante.

Ed una volta entrata all'interno, la volpe ha fatto fuori tutti i fagiani che ha potuto, ne ha messo in bocca uno portando via, pronta a ritor-



nare sul luogo della strage per prendere gli altri.

Astuzia della volpe, il fatto è proverbiale e millenario. Ma è sorprendente il cambio di metodo dell'animale rispetto alle altre volte, "quando si arrampicava su di un palo di sostegno per salire in alto e poi faceva un buco nella recinzione, allargandone le maglie nel punto più debole", prosegue sconsolata la proprietaria dell'allevamento. Che nel giro di tre mesi si è vista depauperare di ben 1350 fagiani il suo allevamento, situato verso la sponda dell'Orba. In tutto le voliere sono sei e ciascuna può contenere sino a 3000 volatili, che crescono in modo naturale e con ampio spazio per muoversi.

I fagiani sono allevati per poi "passare" alle due riserve di caccia, una a Casaleggio e l'altra a Pareto, gestite dalla stessa proprietaria dell'allevamento, con una concessione regionale, che viene pagata annualmente.

Ma proprio una disposizione regionale piemontese sta ora bloccando la caccia nelle riserve. E se i fagiani non passano alle riserve, e se poi arriva anche la volpe a far strage di volatili, per l'azienda agro faunistica tra Molare ed Ovada sono guai economici seri.

E. S.

Forse tra Lung'Orba Mazzini e via Carducci

Una via della città intitolata alla Croce Verde

Ovada. Per il suo sessantesimo anniversario di fondazione, la Croce Verde ha presentato domanda in Comune perché una via cittadina le sia dedicata, a ricordo della costituzione del sodalizio, avvenuta l'11 gennaio 1946.

Per questo il Consiglio Direttivo della Croce Verde ha individuato uno spazio ritenuto adeguato allo scopo ed ha sollecitato il Comune, con una lettera inviata a maggio, ad esprimersi sulla fattibilità del progetto.

La Croce Verde ha proposto al Sindaco Oddone ed all'Amministrazione comunale il segmento di strada che collega via Lung'Orba Mazzini e via Carducci, dietro il Monumento ai Caduti e proprio nelle immediate vicinanze della sede sociale. E le ipotesi percorribili, per la Croce Verde, sarebbero sostanzialmente due: o quel tratto di strada nella sua lunghezza totale oppure il largo compreso tra quelle vie ed il cortile della sede adibito a parcheggio.

L'iniziativa ricopre un duplice significato: da una parte valorizzare l'opera del benemerito sodalizio e dall'altra ricordare degnamente il gesto dei diciassette soci che hanno fondato, sessant'anni fa, la Croce Verde. E nell'intenzione dei promotori,

E. S.

Festival di musica popolare

Castelletto d'Orba. Sabato 30 e domenica 1° ottobre il Festival di musica popolare "Terra e vino", al Palazzetto in loc. Castelvero. Vi parteciperanno otto gruppi. "Si è realizzato un piccolo sogno - dice il sindaco Fornaro - già per "Vini e sapori dell'Alto Monferrato" avevamo inserito uno spazio dedicato alla musica popolare e il successo di pubblico ci ha spinto a far diventare il paese per un week-end la capitale del genere musicale. E miglior periodo quello della vendemmia, essendo l'uva e il vino prodotti monferrini e ispirazione di canti e balli della tradizione contadina".

“Un'estate ancora” e “Il magnifico Leonardo”

Due nuovi romanzi di Camilla Salvago Raggi

Molare. Camilla Salvago Raggi, scrittrice molarese e moglie di Marcello Venturi, anch'egli scrittore e premiato con l'Ancora d'argento nel 1982 quale “Ovadese dell'Anno”, ha pubblicato in questi giorni due suoi nuovi romanzi.

I due nuovi libri sono “Un'estate ancora”, per le edizioni cuneesi Aragno, una serie di racconti, e “Il magnifico Leonardo”, ed. Vieni-pierre.

I due nuovissimi volumi giungono così ad arricchire il già folto novero delle opere della scrittrice molarese. Sono assai interessanti alla lettura, che scorre piacevole e fluida. Per il gusto ed il piacere di leggere, dei buoni libri, naturalmente.

“Un'estate ancora” è una serie di sette racconti che diventano sette itinerari di vita familiare, di esplorazione e scandaglio della memoria.

Sono sette storie di viaggi e di vacanze, di conflitti familiari e di esasperazioni conflittuali nella vita di coppia.

Un libro questo da leggere d'un fiato, molto interessante ed accattivante per l'indagine di psicologie dei personaggi, di ambienti sociali e di epoche storiche.

A Camilla Salvago Raggi,



Camilla Salvago Raggi

scrittrice di lunga esperienza, sono state spesso accostate, tra le narratrici italiane, Natalia Ginzburg e Lalla Romano. Infatti nelle loro opere, come nelle pagine della scrittrice molarese, la vita individuale diventa territorio di esplorazioni sociali ed etiche.

E specialmente in quest'ultimo libro, Camilla Salvago Raggi interpreta la vita individuale e familiare come metafora della società e della sua etica.

L'antico monastero in territorio di Tagliolo

Santa Maria di Bano potrà essere visitato

Tagliolo Monf.to. Il Parco Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo ed il Comune, in collaborazione con l'associazione “Amici della Colma”, hanno organizzato un interessante convegno di divulgazione scientifica, “Archeologia delle aree protette. Esperienze a confronto”

Il programma dell'incontro, svoltosi sabato scorso alla Sala comunale, si è articolato in due sessioni. Nel corso della mattinata, cinque Parchi regionali (Alpi Marittime, Alpe Veglia e Devero, Valle del Ticino, Fluviale del Po e Naturale della Bessa) hanno illustrato le iniziative di ricerca intraprese per tutelare e valorizzare le ricchezze archeologiche presenti all'interno dei rispettivi territori.

Il pomeriggio è stato dedicato al monastero di Santa Maria di Bano. Enrico Giannichedda, Lucia Ferrari e Sonia Ghersi, archeologi, hanno illustrato i risultati degli scavi condotti al monastero dall'Istituto di Storia della cultura materiale di Genova.

E poi gli architetti Michele Dellaria di Silvano e Dorilo Massucco hanno parlato del progetto di restauro conservativo e della valorizzazione dei ruderi dell'antico monastero, ancora oggi visibili sulle pendici del Monte Colma, nel

territorio di Tagliolo. Accompagnati dal Sindaco F. Repetto e dal presidente del Parco G. Repetto, gli intervenuti hanno poi visitato il sito e Giannichedda ha illustrato i resti del monastero e le particolarità del territorio.

S. Maria di Bano è uno dei più importanti monasteri cistercensi di area ligure-piemontese. Datato per la prima volta nel 1203, conosce la sua maggior fortuna proprio alla fine del Duecento, quando ospita più di quaranta monache, appartenenti alle più ricche famiglie genovesi. Ma dopo la metà del Trecento il convento entra in una crisi irreversibile, tanto che viene abbandonato nella seconda metà del XV secolo.

Oggi il luogo è al centro di un progetto scientifico di ampio respiro, che in questi ultimi anni, ha registrato la presenza di oltre cinquanta tra studenti e dottorandi, di diverse Università italiane e straniere.

Per i prossimi anni, oltre al completamento degli scavi archeologici, è prevista anche la valorizzazione dell'area, con l'allestimento di un percorso di visita.

S. Maria di Bano dunque anche come attrattiva turistica.

E. S.

L'attività dell'Accademia Urbense

“Urbs” e diversi libri con le guide dei paesi

Ovada. Ripresa l'attività dell'Accademia Urbense, associazione che conta ben 370 aderenti, di cui 210 sono famiglie ovadesi.

È di prossima uscita (a metà ottobre) il terzo numero della rivista storica “Urbs”, il periodico quadrimestrale dell'Accademia. Nel numero di ottobre, tra l'altro, le strade di Ovada nell'Ottocento (Bavazzano); la lettera dell'Antonelli agli ovadesi sul costruendo Ospedale vecchio (Laguzzi); il personaggio di Andrea Dania, ufficiale napoleonico morto in Grecia (Fassino), la Chiesa di S. Innocenzo di Castelletto (Olivieri per la parte strutturale e Benso per gli affreschi); il restauro della cappella delle Madri Pie (Laguzzi).

E si sta già predisponendo il quarto numero di “Urbs”, che uscirà per Natale e conterrà gli Indici dei venti anni della rivista.

Ma si stanno preparando anche delle feste, come sotto-linea Giacomo Gastaldo, l'archivista dell'Accademia, per il ventennale della rivista e il 50° dell'Accademia. Si conieranno delle monete d'argento e di bronzo, che serviranno per le premiazioni, con lo stemma di Ovada.

Sempre per il 50° è in corso un libro sulle feste vendemmiali, impaginato da Mario

Canepa, con testi di Alessandro Laguzzi, Clara Esposito Ferrando, Paolo Bavazzano e Lorenzo Pestarino. Il libro uscirà nel 2007.

Un altro libro, stavolta di foto, è in preparazione: riguarda il Centro Amicizia Anziani ed è curato da Grazia Deprimi. Uscirà con i festeggiamenti per il 50° dell'Accademia.

E poi ci sono le Guide dei paesi della zona di Ovada: si è appena finita di impaginare la Guida di Carpeneto (48 pagine), curata da Antonella Rochschuller, che uscirà a novembre. E Clara Esposito Ferrando sta preparando la Guida di Molare: ci sono già le foto ed i testi ed il libro sarà pronto per il 2007.

Dice ancora Gastaldo, che tra gli altri impegni, mantiene tutti i contatti con le tipografie: “Vorrei sottolineare l'importanza che i soci, abbonati ad “Urbs”, hanno per l'Accademia. Anzi sono indispensabili per la vita stessa e l'attività dell'associazione, senza di loro si potrebbe fare ben poco”.

Ancora per il 2007 è in programma un convegno, di notevole spessore culturale, con Roberto Benso ed il gruppo di Gavi e Voltaggio.

Riguarda la comparsa dell'Oltregiogo nella storia, nel 1007. Mille anni fa.

Motoraduno

Ovada. Colpo d'occhio straordinario nelle piazze Garibaldi e S. Domenico per il Motoraduno della vendemmia, organizzato dal Moto Club Ovada.

Ben 370 partecipanti hanno invaso il centro città e poi le colline del Monferrato in una festa di motori.

E poi le premiazioni: conduttore più anziano Carlo Intropido classe 1931 del Lambretta Club Pavia; più giovane Michele Cocito, classe '89, di Costigliole d'Asti, conduttrice più giovane Ornobia Bercellina, classe '67, di Costigliole.

Tra i gruppi regionali primo posto per il Moto Club di Alba, poi Madonna dei Centauri di Alessandria, Moto Club di Costigliole d'Asti e Mototuring 97 di Vercelli.

Nella categoria B extra regione primo il Lambretta Club di Pavia, seguito dall'Inverunese di Veruno. Team proveniente da più lontano il Moto Club Sbroja di Lugano.

Tra gli isolati, non appartenenti ad un club, primo Angelo Tiboni di Cannobbio.

Collegamenti con tutto il mondo

Una “radiogiornata” sul Monte Colma

Belforte Monf.to. Si è svolta sul Monte Colma, al rifugio Scout “Milano”, una “Radiogiornata” organizzata dall'associazione radioamatori italiani di Ovada. La radiogiornata aveva lo scopo di riunire, per un giorno, i soci dell'associazione e la rievocazione di un collegamento radio avvenuto nel 1989, in cui il gruppo radiamatori medici realizzò, dalla Colma, una trasmissione radio, monitorando in diretta il battito cardiaco di un alpinista, in ascensione sul Rosa.

Dei soci hanno allestito la logistica ed installato le antenne utilizzate poi per le attività domenicali e quindi l'arrivo dei radiamatori ovadesi, con famiglia ed amici, e di radiamatori di Acqui, Alessandria, Genova e Rapallo. Il primo collegamento è stato fatto dai radiamatori medici, che hanno si-

mulato la diagnosi a distanza di un paziente, tramite la ricezione di una lastra radiografica con una stazione del Centro Africa. Questo test ha dimostrato come sia possibile il collegamento a distanza senza utilizzare i costosi collegamenti via satellite.

Altro esperimento il collegamento video in diretta televisiva con dei radiamatori sulle alture dei monti biellesi, utilizzando apparati ricetrasmittenti autocostruiti, realizzati dal socio Mauro Ottonello. Emozionante quando sul monitor sono apparsi Franco ed Ivan, i due radiamatori sul monte Campione di Biella, che hanno salutato tutti da una distanza di 130 km. E come risposta, dalla Colma è stato attivato il trasmettitore video e la telecamera ha fatto arrivare a Biella il gruppo della Colma mentre banchettava. Sandra, Miriam e Claudia hanno preparato una pizza assai buona e degli spiedini di carne cotti nel forno “campale” presente al rifugio.

Nel pomeriggio saliva anche il parroco don Wandro Pollarolo, che ha officiato la Messa a ricordo dei radiamatori scomparsi. Ed al termine, il presidente della sezione di Ovada, Umberto Ottonello, ha consegnato a don Wandro il diploma di ruolo d'onore, inviato dalla sede nazionale dei radiamatori, in merito alla sua quarantennale attività di radioamatore. Poi il segretario di sezione Gianni Costa gli ha dato una targa al merito.

E Tele Masone ha intervistato don Wandro, che ha ricordato quando costruiva una radio per ascoltare i partigiani e poi, per non farsi scoprire, la smontava.

Castagnata a Battagliosi

Battagliosi di Molare. Si svolgerà la seconda domenica di ottobre, precisamente l'8, la Castagnata nell'attiva frazione molarese, a cura della Pro Loco di Battagliosi - Albareto.

Ci sarà la gara delle torte fatte in casa, con l'apposita giuria. Premiazioni con coppe e targhe per i migliori classificati nelle due categorie della “torta più buona” e “torta più bella”.

Ed anche la mostra delle zucche, ed ancora le frittelle e la lotteria.

Al centro della manifestazione, le castagne, fatte cuocere al momento dai bravi “valoi” di Battagliosi ed Albareto.

Zucca di 80 kg



Ovada. Ai Ciutti, zona già nota per le fragole, è cresciuta una straordinaria zucca di 80 kg. Il magnifico esemplare è stato coltivato in un orto, innaffiato da una mano antica e sapiente “ai cappi” che non tradisce mai, anche nelle estati torride.

La zucca è esposta nella vetrina di un negozio della città.

Conclusa a Trisobbio la rassegna chitarristica “Musica Estate”

Trisobbio. Con i concerti del 22 e 24 settembre si è conclusa la XIV Rassegna chitarristica di “Musica estate”.

Il primo appuntamento ha visto protagonista la chitarrista Francesca Ghilione, che si è esibita presso l'oratorio SS. Annunziata di Orsara interpretando con sensibilità espressiva alcune tra le più affascinanti pagine del repertorio spagnolo, dal barocco al Novecento.

E domenica è stata la volta del Duo Ghibribizzo, composto da Paola Minussi e Joachim Geissler, che presso l'Oratorio del SS. Crocifisso di Trisobbio ha reso omaggio a Mozart, presentando un programma incentrato sulla chitarra romantica con brani tratti da Mozart ed Haydn e sottoposti a variazioni: stimolanti proposte valorizzate da esecuzioni all'altezza della situazione. In entrambe le serate il successo è stato indiscutibile e si è caratterizzato come prezioso suggello ad un'intera stagione di ottima musica.

Anche quest'anno il cartellone degli appuntamenti è stato ricco sia qualitativamente e qualitativamente. Indubbio il merito della direzione artistica del maestro Roberto Margaritella, e dell'organizzazione della manifestazione. Dalla Regione Piemonte, alla Parrocchia di Trisobbio, dall'Unione dei Castelli tra Orba e Bormida, dall'Accademia Urbense alla Provincia di Alessandria.

Alle scuole computer e sussidi per lavorare meglio

Cassinelle. Si è concluso l'intervento triennale a sostegno dell'attività culturale e ricreativa, a favore della popolazione in età scolare previsto dalla Comunità Montana “Suol d'Aleramo”, per le scuole dei Comuni facenti parte della Comunità.

Nei tre anni, sono stati investiti circa 111.000 euro con cui è stato possibile fornire alle scuole le attrezzature necessarie all'appuntamento di aule informatiche per gli alunni. Ad evasione delle richieste delle scuole, sono stati forniti computer, stampanti, tv color, decoder, videoregistratori, monitor, videocamere, fotocamere digitali, proiettori, scanner, software, macchine fotografiche, toner.

Il materiale resterà alle scuole in comodato d'uso e permetterà agli studenti residenti nei Comuni della Comunità Montana, di poter avere le opportunità necessarie ad un apprendimento moderno e consono alle nuove tecniche telematiche.

Le scuole interessate sono state: Molare, Cassinelle, Cremonino, Visone, Ponzone, Montechiaro, Cartosio, Spigno, Bistagno e Melazzo.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

“Don Salvi” al via la rassegna

Ovada. Il 7 ottobre riprende, a Rassegna teatrale “don Salvi” allo Splendor. Nata come iniziativa di appoggio alla nuova Filodrammatica “I ragazzi dello Splendor”, ha incontrato un meritato successo ed ora si replica a grande richiesta. E dietro a questi ragazzi ci sono degli adulti, che non vogliono pubblicità personale ma con dedizione si dedicano al teatro giovanile. La città come filodrammatiche dilettantistiche ha una grande tradizione. Molte sono le generazioni di ovadesi che hanno calcato il palcoscenico dello Splendor creato, con l'Oratorio ed i propri mezzi, dal grande ovadese don Salvi. I “Ragazzi dello Splendor” sono l'ultimissima formazione che ha già esordito molto bene, una generazione che ripropone un teatro classico e popolare in chiave moderna, con attori e regia in possesso di innumerevoli doti artistiche.

Ed il 7 ottobre prima rappresentazione, con la Nuova Compagnia Comica di Genova che presenta “Impresa trasporti” di Umberto Morucchio, traduzione e riduzione di Piero Campodonico, regia di Lucio Dambra. Il programma, seguito da Franco Pesce, consiste in rappresentazioni di otto filodrammatiche provenienti dal Piemonte e dalla Liguria. Costo del biglietto 8 euro, 4 euro ridotto; abbonamento a tutti gli spettacoli 50 euro, 25 ridotto. E a novembre cominciano i corsi del laboratorio teatrale “Passi in Palcoscenico”.

E conquista il primato

Plastipol brilla due vittorie in Coppa

Ovada. L'avvio della stagione agonistica non poteva essere migliore per la Plastipol che, dopo aver battuto l'Asti per 3-2 nella gara d'esordio, in settimana ha disputato altri due incontri di Coppa Italia ottenendo altrettante vittorie piene che l'hanno proiettata in vetta alla classifica provvisoria del girone.

Ma se il successo ottenuto nel turno infrasettimanale al Geirino mercoledì 20 con il Novi di Dogliero, è un risultato che poteva anche rassicurare i pronostici della vigilia, l'impresa i biancorossi l'hanno compiuta domenica 24 andando a vincere, per 3-1 a Chieri, di B1.

Un risultato sorprendente ma frutto di una splendida prestazione dei ragazzi di Minetto che ancora una volta hanno dimostrato che la forza e l'unità del gruppo vale più di singoli nomi.

Nel derby con il Novi il tecnico ha schierato la formazione dello scorso anno lasciando a riposo Roserba non in perfette condizioni.

Dopo aver perso il primo set i biancorossi hanno preso le misure agli avversari e si sono imposti per 3-1.

A Chieri Minetto ha provato nuove soluzioni con Roserba opposto, Quaglieri e Dondolato di banda e Cocito al centro al posto dell'assente Torrielli, alle prese con un risentimento muscolare.

Nel 2° set Roserba è stato spostato in bada al posto di Quaglieri ed è entrato Dut-

to da opposto.

Entrambe le soluzioni hanno funzionato tanto che contrariamente al pronostico gli ovadesi si sono imposti con pieno merito superando anche l'ostilità della coppia arbitrale in alcuni casi sfacciatamente favorevole ai padroni di casa.

È stata una gara combattuta dall'inizio alla fine con due sets terminati 27/29 per gli ovadesi dopo un lungo alternarsi di set-point.

Solo nel finale del 4° set la partita si è fatta in discesa grazie anche ad una serie di muri.

Appuntamento con la pallavolo sabato 30 settembre ore 21 al Geirino
Il campionato inizierà sabato 14 ottobre

Tamburello

Cremolino. Il Cremolino chiude il "Trofeo delle Regioni" battendo i campioni d'Italia del Callianetto.

Per la prossima stagione apre ai giovani: a fondo campo, con Daniele Ferrero, dal Chiusano arriva Pierron, e anche Valle che giocherà al centro. Dal Callianetto arriva Dimare che completa la rosa con Ferrando e Pareto.

Emigrato Mogliotti e con l'imprevisto di Bottero, c'è bisogno ancora di un rinforzo.

Plastigirls al debutto in Coppa Italia

Ovada. Anche per la Plastipol femminile è finalmente iniziata la stagione agonistica con la disputa del primo turno di Coppa Piemonte, un appuntamento atteso dai tifosi biancorossi per vedere all'opera la rinnovata formazione guidata da Capello.

Rispetto allo scorso anno la squadra ovadese presenta quattro novità: il ritorno della palleggiatrice Veronica Scarso, dopo un anno passato a Novi, e quello di Simona Odone, che torna a vestire la casacca biancorossa dopo 5 anni, e l'esordio di Manuela Compagnoni, centrale, proveniente dall'Arenzano, e dalla gaviense Laura Bisio.

Pronostico rispettato nel primo concentramento di sabato 23 a Pozzolo dove le plastigirls erano impegnate contro due formazioni di serie D ed hanno fatto bottino pieno. Più facile il successo contro il GS Acqui privo della sua atleta più rappresentativa, Visconti lo scorso anno in biancorosso, 3-0 con parziali di 25/8 25/7 25/17, con questa formazione: Bastiera 4, Agosto 15, Odone 14, Bisio 3, Compagnoni 7, Tacchino 7, libero Puppo; utilizzate Laborde 6, Vitale 3, Scarso 1, Pola. Più combattuto il secondo incontro contro le padrone di casa vinto per 3 a 0 con parziali di 25/21, 25/21, 25/20 e la seguente formazione: Scarso 2, Odone 14, Compagnoni 10, Agosto 15, Bisio, Tacchino 8, ut.: Ravera 4 (sull'infortunata Bisio), Bastiera, Vitale, Laborde, libero Puppo. Da sottolineare l'ottima prova di Odone e il buon inserimento delle nuove ragazze. Sabato 30 secondo concentramento, sempre in trasferta con squadre di serie D a casale contro il Cassale e Novi.

Volley giovanile

Ovada. È iniziato questa settimana, organizzata dalla pallavolo Ovada, l'attività giovanile che prevede corsi di avvicinamento allo sport ed attività agonistica di pallavolo.

Presso la palestra delle scuole medie "S. Pertini" vengono organizzati corsi di palla rilanciata, attività ludico motoria indirizzata alla pallavolo per ragazzi e ragazze nati negli anni 1999, 2000 e 2001, nei giorni di lunedì dalle 16,30 alle 17,30 e mercoledì dalle 16,45 alle 17,45 e di Mini volley, avviamento alla pallavolo per nati e nate negli anni 1996, 1997, 1998 nei giorni di martedì e giovedì dalle 16,30 alle 17,45 per il 1° gruppo e dalle 17,45 alle 19,15 per il 2° gruppo. Gli istruttori sono Mario Bavassano (istruttore giovanile), Romina Icardi (allenatore FIPAU) e Gianluca Quaglieri (allenatore FIPAU).

L'attività agonistica giovanile per i ragazzi nati nel 1993-1994 e 1995 viene svolta presso la palestra del Liceo Scientifico nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 17 alle 19 sotto la guida di Elena Tacchino e per le ragazze nate nel 1994 e 1995 presso la palestra delle scuole medie al mercoledì dalle 17,30 alle 19,30 e al venerdì dalle 17,15 alle 19 sotto la guida degli allenatori Cristiano Mucciolo e Romina Icardi.

Per tutti i corsi è prevista una settimana di prova gratuita. Per iscrizioni ed informazioni si può telefonare a Mario Bavassano (338 2358809), Romina Icardi (348 7466821), Alberto Pastorino (347 2540771) Giuseppe Gasti (339 4452711).

Tennistavolo

Il trofeo "Saoms" va alla Policoop

Tagliolo Monf.to. Presso la palestra comunale, la società costese pongistica ha organizzato, col contributo del C.C.R.T., il terzo Trofeo Saoms.

In competizione la Policoop, il C.M. Rroletto e la Culm Rum di Genova. Ed la vittoria, in questa seconda edizione della gara, è andata alla Policoop, seguita dai genovesi e dal Roletto.

La policoop ha battuto il Roletto per 5 - 0 ed il Culm Rum per 5 - 3 mentre il Roletto è stato sconfitto dal Cul Rum per 4 - 5. Molto belle, per i vincitori, le prove di Dinaro Dinario, Daniele marocchi, Paolo Zanchetta e Gianluigi Bovone. Per il Roletto positive le prestazioni di Fabio Babboni, Enrico Lombardo, Franco Caneva ed Alessio Antonellini.

C'è poi da registrare la bellissima prestazione di Zanchetta al primo torneo nazionale svoltosi a La Spezia, valida come prima delle otto prove per le qualificazioni ai campionati italiani di maggio 2007. Zanchetta, su 450 concorrenti, ha ottenuto un brillantissimo quinto posto nel singolo, sfiorando così per poco il podio.



Paolo Zanchetta

Nella stessa manifestazione, Babboni ha dimostrato una notevole condizione di forma, che gli è valsa il 17° posto. Meno bene gli altri due rappresentanti costesi, Dinario e Antonellini, che si sono divisi la 65ª posizione finale.

Prima dell'esordio nei rispettivi campionati a squadre, i pongisti costesi saranno presenti al prossimo torneo di Savigliano (Cuneo), che raggruppa i migliori pongisti di Piemonte e Liguria.

Unipol Basket vince a valanga sul Sestri

Ovada. In Coppa Liguria immediato riscatto della Unipol Assicurazioni che, dopo la partenza negativa, vince la sua prima partita.

Sul parquet del Pegli Basket, gli ovadesi del presidente Mirco Bottero, hanno vinto nettamente per 85/41, un punteggio che lascia senza commento, tanto la Unipol Assicurazioni è stata superiore alla formazione ligure di serie D.

Già nella prima frazione di gioco gli ovadesi sono in netto vantaggio sugli avversari, 38 a 20.

E nella ripresa i ragazzi di Gilardenghi si muovono bene, come nel primo tempo.

E rinforzano ulteriormente il proprio margine di vantaggio, che alla fine sarà più del doppio rispetto alla formazione ligure.

In questa settimana duplice incontro casalingo, sempre in Coppa Liguria: mercoledì 27 contro il Cogoleto e venerdì 29 il Vis Basket di Genova (militante in serie D).

Sestri Unipol Ovada 41/85 (9/20 20/38, 28/54).

Tabellino: Mozzi 24, Brozzu 10, Spaziano 15, Montanari 13, Buzzi 4, Corosi 18, Fia 1, Zanivan. Coach: Gilardenghi.

Gli studenti all'iniziativa di Legambiente

"Puliamo il mondo" dall'Orba allo Stura

Ovada. Il Comune, con Rocca Grimalda e Silvano, ha partecipato all'iniziativa di volontariato ambientale a carattere nazionale, denominata "Puliamo il mondo", e proposta da Legambiente.

In particolare a metà mese si sono svolti incontri con gli istudenti di tutte le Scuole superiori cittadine. Agli incontri hanno partecipato Franco e Sabrina Caneva, assessori rispettivamente all'Ambiente ed alla Pubblica Istruzione, e l'assessore all'Urbanistica Paolo Lantero, insieme ai volontari di Legambiente. Questo per sensibilizzare gli istudenti sulle tematiche del rispetto dell'ambiente, della raccolta differenziata e del risparmio energetico.

E sabato 23 settembre gli studenti che hanno partecipato agli incontri, hanno percorso la "via del fiume", dal ponte di Belforte sino al Geirino. In particolare, di buon mattino gli studenti del Liceo

Scientifico e di Ragioneria, scuole situate in via Voltri, si sono ritrovati al ponte di Belforte. Invece quelli del Barletti e dell'Istituto Santa Caterina si sono riuniti presso il Geirino, partecipando tutti così a "Puliamo il mondo".

In concreto, rimbocarsi le maniche per pulire le sponde dell'Orba e dello Stura dai "ricordi", estivi e non, di che scambia la natura per proprio possesso e la sporca come neanche fosse casa sua. Mettendovi proprio di tutto, rifiuti e sporcizia, piccoli o grossi, veramente di ogni genere e tipo.

E dopo aver percorso la "via del fiume", tutti gli studenti si sono poi radunati al piazzale di via Gramsci, ove è stata distribuita una colazione per tutti gli intervenuti.

L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie alla disponibilità della Protezione Civile.

Domenica 1° arriva l'Arnuzzese

L'Ovada Calcio si sblocca vittoria in trasferta

Ovada. Dopo due pareggi, si sblocca la squadra di Edo Esposito ed esce dalla trasferta di Rocchetta Tanaro con tre punti meriti.

Un successo importante considerato i risultati delle avversarie dove la sola Arnuzzese, domenica prossima al Geirino, è in testa a punteggio pieno. Contro gli astigiani i bianconeri si presentavano ancora incompleti per l'assenza di Alloisio, ma i recuperi completi di Caviglia e Meazzi permettevano al tecnico ovadese di avere più scelte a disposizione. Così dopo il vantaggio dei locali su di un batti e ribatti in area, arrivava il pareggio per merito di Bafico su azione di rapina. Sul finire la possibilità del raddoppio su rigore, ma Facchino si faceva respingere il tiro e sulla ribattuta la pala finiva sul palo e tra le mani del portiere. Nella ripresa la rete del successo su rigore trasformato da Bafico. Un'Ovada che legittimava il successo con diverse azioni da rete, mentre i locali piuttosto nervosi terminavano il confronto in otto uomini. Domenica 1° ottobre alle ore 15 arriva l'Arnuzzese, matricola

in testa alla classifica.

Formazione. Esposito, Ravera L. (Parodi), Caviglia, Ravera A. Pasquino (De Meglio), Siri, Cairello, Facchino, Cavanaugh, (Forno), Meazzi, Bafico. A disp. Zunino, Patrone, Caneva, Perasso.

Risultati. Arnuzzese - Pro Valfenera 2-0; Arquatese - Pro Villafranca 2-1; Calamandrane - Viguzzolese 2-2; Fabbrica - La Sorgente 2-2; Garbagna - Usaf Favari 2-1; Rocchetta - Ovada 1-2; S.Damiano - Nicese 1-3; Villaromagnano - Castelnovese 2-3.

Classifica. Arnuzzese 9, La Sorgente, Viguzzolese 7; Garbagna 6; Calamandrane, Ovada Calcio, Nicese 5; Pro Villafranca, Rocchetta, Castelnovese 4; Arquatese 3, S.Damiano, Pro Valfenera 2; Fabbrica 1; Villaromagnano, Usaf Favari 0.

Prossimo turno. Castelnovese - Arquatese; La Sorgente - Viguzzolese; Nicese - Villaromagnano; Ovada C. - Arnuzzese; Pro Valfenera - Garbagna; Pro Villafranca - Fabbrica; Rocchetta - Calamandrane; Usaf Favari - S.Damiano. **E.P.**

Juniors al via

Ovada. Sabato 30 settembre prende il via il campionato provinciale Juniores. L'Ovada Calcio di Bisio ha superato in amichevole l'Aquanera per 3-2 con doppietta di Luca Zunino e goal di Andrea Zunino. Partitelle anche per le altre formazioni giovanili. Gli Esordienti di Mauro Sciutto superavano la Pegliese per 3-1 con reti di Grillo, Brusasco e Martinez. Formazione: Giacobbe, Forte, Arecco, Bala, Gandini, Brusasco, Grillo, Peruzzo, Pisani, Martinez, Manino. Utilizzati: Bertrand, Ferrando, Vignolo, Valente, Orrala. Definiti anche gli altri organigrammi: gli Esordienti di Thomas Ferraro parteciperanno ad un campionato a sette e disputeranno le gare a Molare, i Giovanissimi sono allenati da Mario Tamani, mentre gli Allievi da Vincenzo Avenoso.

Calcio 2ª e 3ª categoria

Tagliolo M.to. Nel campionato di 2ª categoria solo 2 pareggi. Il Tagliolo faceva 0-0 con il Villalvernia. L'Oltregioco veniva fermato dal Volpedo sul 1-1 con rete di Burrone. Sconfitta la Silvanese a Pontecurone per 4-0. Infine per il Pro Molare sconfitta a tavolino rimediata nella gara con lo Stazzano per aver impiegato un giocatore squalificato e battuta d'arresto a Novi Ligure per 3-0.

Domenica 1 ottobre fuori casa il Molare con l'Aurora, il Tagliolo a Montegioco; la Silvanese con l'Alta Val Borbera e l'Oltregioco con il Novi G3.

Jerma. Nel campionato di 3ª categoria vittoria del Jerma sul Paderna per 1-0 con rete di Noli. Sconfitta per 3-1 la Castelletese a Pozzolo con rete di Picasso.

Domenica 1° ottobre Jerma ad Alessandria con il Cristo, Castelletese riceve il Sarezano.

Con canti e danze popolari

La gioventù molarese alle feste vendemmiali



Molare. L'Oratorio Giovanni XXIII ha partecipato alla manifestazione "Molare in vendemmia" animando il pomeriggio di canti e danze popolari. La presenza dei bambini in costumi ha portato una ventata di gioventù.

Il cammino di Santa Limbania

Al percorso podistico abbinato quello del gusto

Masone. L'iniziativa dell'assessore alla protezione della natura, parchi ed aree protette, della Provincia di Genova, Gianni Duglio, denominata "Il cammino di Santa Limbania", che si ripete con successo ormai da alcuni anni, si è arricchita di una nuova interessante proposta suscettibile di positivi sviluppi.

Venerdì 8 settembre, infatti, presso i locali attrezzati della Pro Loco di Masone si è svolta una "cena di promozione dei prodotti enogastronomici locali" battezzando questo nuovo approccio "Le vie della fede e del gusto: dalle idee al progetto". Al percorso di trekking che ricalca il tracciato del culto della Santa, quindi percorso di fede, si abbina la scoperta di uno dei territori più ricchi di cultura, tradizione e storia, senza dimenticare i suoi deliziosi prodotti tipici.

Gli ospiti hanno perciò potuto apprezzare un menù comprendente specialità locali come i formaggi artigianali delle aziende agricole "Le Verne" di Masone, "Lavagè" di Rossiglione, "La fattoria nel bosco" di Tiglieto e la formaggotta tipica del Parco delle Capanne di Marcarolo dell'azienda Agropastorale "Cascina Locanda Saliera", serviti con il pregiato miele del masonese Raffaele Ottonello. Aperitivo "Corochinato" della "Bottigliera di Renzo Allara", che ha offerto anche il liquore al basilico di Genova Prà

I primi piatti sono stati la famosa perbuiera di Rocca Grimalda, proposta dall'Associazione Polisportiva, e le lasagne al sugo di funghi preparati dalla Pro Loco di Lerma. La Pro Loco di casa ha invece presentato un ottimo cinghiale in salmi. Latte dolce a cura



dell'Agriturismo "Lo Casale" di Arquata Scrivia, crostata della ditta "Scarsi Giorgio" del Fado di Mele e "Canestrelli Barro" dell'Acquasanta.

Prestigioso il capitolo bevande con i vini di Produttori di Rocca Grimalda, Dolcetto d'Ovada "Alemanni Anna Maria" e "Ca Bensi" di Tagliolo Monferrato e "Montobbio" di Castelletto d'Orba; il Cortese messo disposizione del "Consorzio Tutela del Gavi"; Brachetto della Cantina di Alice bel Colle, viticoltori dell'Acquese, dell'Associazione Alto Monferrato "Strada del Vino".

Gran finale con la mitica grappa Barile di Silvano d'Orba, presentata dal famoso, pluripremiato distillatore.

Con Duglio erano presenti l'omologo assessore della Provincia di Alessandria, i presidenti del Parco Beigua e Capanne di Marcarolo, esponenti delle varie amministrazioni comunali e della Comunità Montana Valli Stura ed Orba, oltre ai rappresentanti di tutti i generosi sponsor, tra cui la rivista specializzata "Trekking", dell'interessante

gemellaggio ligure-piemontese, nel nome della protettrice dei commercianti che un tempo univano la costa ligure con l'entroterra piemontese, Santa Limbania appunto.

Consiglio comunale a Campo Ligure

Campo Ligure. Seduta straordinaria del Consiglio Comunale venerdì 29 settembre, alle ore 21. Sono sei i punti iscritti all'ordine del giorno: - approvazione verbale seduta precedente; - Variazioni Bilancio di Previsione 2006 - approvazione; - Bilancio di Previsione 2006 - salvaguardia equilibri di bilancio. Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 D.Lgs. 18/08/2003 n. 267; - linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato - verifica; - acquisto fondo sito in via Gramsci; - rinnovo convenzione tra la Biblioteca Comunale ed il Sistema Bibliotecario Provinciale.

Dopo le ristrutturazioni

"Un bel paesino" peccato i piccioni...



Campo Ligure. Da qualche tempo in paese è in atto una vera e propria rivoluzione che, è proprio il caso di dirlo, sta cambiando il volto del centro storico: la ristrutturazione e la relativa coloritura delle facciate delle antiche abitazioni, dopo decenni di incuria, a seguito di studi mirati e di leggi incentivanti, sono ormai decine gli interventi di risanamento, e altri stanno partendo, che hanno restituito una dignità anche estetica ai vecchi edifici.

La novità è stata notata e apprezzata da tutti i turisti che, per un motivo o per l'altro, si sono trovati a passare da questo borgo. Il commento pressoché unanime è stato: "è proprio un bel paesino".

Chi ci abita e magari ha fatto notevoli sacrifici per realizzare questi lavori ha motivo di soddisfazione. Esiste però un problema che se non sarà gestito rischia entro pochi anni di vanificare gran parte degli sforzi fin qui fatti: i piccioni, questi prolificissimi volatili si sono insediati da tempo nei solai e nei sottotetti abbandonati e li lavorano incessantemente per

allargare e rendere più comode le loro "abitazioni".

Non si contano le auto più o meno danneggiate da pietre fatte cadere dai piccioni, le grondaie e i pluviali ostruiti con il materiale dei loro scavi, e, soprattutto, i muri, magari appena dipinti, e le persiane imbrattate, tanto che ormai è problematico in vaste zone del paese stendere qualsiasi indumento.

Questi animali hanno raggiunto un numero ormai insostenibile e non è servita a niente la distribuzione di mangime anticoncezionale provata negli anni scorsi.

A questo punto però qualche cosa dovrebbe essere fatto, nessuno invoca stragi e massacri ma, esisteranno pure esperti, magari università, in grado di indicare la strada giusta da seguire, incruenta ma efficace per contenere entro limiti accettabili un fenomeno in costante crescita che, in certi casi, rappresenta persino un pericolo per la staticità di qualche pezzo di edificio, magari quelli più malandati ma che, in ogni caso, rappresenta una bella seccatura per tutti.

R.D.

Alla Cappelletta

Festa Nome di Maria titolare del santuario



Masone. La festa del Nome di Maria, "titolare" del santuario, ha concluso le celebrazioni estive in onore alla Madonna alla Cappelletta nella giornata di domenica 10 settembre. Le funzioni domenicali sono state precedute dal triduo e la ricorrenza, ricordata nel passato come "festa dell'aglio" o "festa dell'uva", è stata anche caratterizzata, come di consueto, dalla presenza delle tradizionali bancarelle e di numerosi fedeli. Ad una delle S.Messe festive, celebrate da don Roberto Caviglione, ha partecipato anche una rappresentanza dei giovani della Confraternita dell'Oratorio del Paese Vecchio con il Crocifisso a testimonianza della devozione sempre nutrita dai masonesi per la Madonna del Santuario della Cappelletta.

Con il ringraziamento dei masonesi

Il saluto a don Roberto parroco a Spigno Monferrato



Masone. Sabato 23 settembre Masone ha accompagnato don Roberto Caviglione nuovo Parroco a Spigno Monferrato.

È il caso di dire "Masone" perché effettivamente con stupore ci siamo contati davvero in tantissimi a tributare così, con la presenza spontanea e gioiosa, il grazie personale e di tutta una comunità al Viceparroco che, divenuto fra noi sacerdote il 7 dicembre 2002, con noi è rimasto quat-

tro anni esprimendo una edificante testimonianza.

Una rappresentanza variegata significativa, completa di tutta la comunità masonese oltre il ricordo espresso di quanti non hanno potuto essere presenti loro malgrado.

Allo stupore perciò è seguita l'analisi: perché tanta partecipazione e qualche lacrima?

Ognuno ha le sue interiori risposte, certamente tutti condividiamo quanto sommessamente

con sempre più convinzione si andava esprimendo a Masone circa il Viceparroco:

"Don Roberto è un uomo buono e un sacerdote cui il Signore ha riservato speciali benevolenze"

A lui perciò ancora il grazie più sentito con l'augurio di continuare sempre e ancor più sulla strada intrapresa.

Caro "Don" hai messo mano all'aratro ed è il caso di dire: il solco già germoglia!

Quando viaggiare in treno diventa un'avventura

Campo Ligure. La fine dell'estate, oltre a portare abbondanti piogge particolarmente apprezzate dai funaioli, porta, naturalmente, anche l'inizio dell'anno scolastico.

Questo appuntamento, non particolarmente gradito dai ragazzi, è regolarmente registrato da Trenitalia che, con puntualità svizzera, ricomincia con il calvario dei treni in abbondante ritardo quando non sono addirittura soppressi.

Evidentemente d'estate le cose marciano con più tranquillità ed i treni sono più o meno regolari ma basta che ricominci il traffico normale perché questa linea, che non rappresenta certo un esempio di modernità ed efficienza, precipiti nel caos.

Dare conto di tutte le proteste, assemblee, raccolte di firme, articoli di giornale, prese di posizione di Sindaci occuperebbe lo spazio dell'intero giornale; il problema si assopisce per qualche mese (periodo estivo) ma poi tutto ritorna "normale".

A questo punto diventa molto arduo suggerire una strada da percorrere per sensibilizzare Trenitalia che non sia già stata tentata.

Pare che l'unica possibilità sia la rassegnazione a perdere ore di lavoro e di studio o dotarsi di mezzi privati, cosa che seppur fastidiosa può essere possibile per gli adulti ma diventa non percorribile per gli studenti.

Arrivederci alla prossima puntata della telenovela per la quale nessuno ha mai scritto la parola fine.

Calcio

U.S. Masone Ci si prepara al campionato di 3ª Categoria

Masone. Prosegue la marcia di avvicinamento al campionato per l'U.S. Masone.

Dopo la prematura uscita di scena dalla Coppa Liguria, la squadra del presidente Pier Paolo Puppo cerca la condizione atletica ottimale attraverso numerose amichevoli.

Il campionato di Terza Categoria inizierà infatti il secondo fine settimana d'ottobre e vedrà il Masone impegnato, come nella passata stagione, nel girone C.

Importante dunque farsi trovare pronti per l'inizio della stagione, in modo da poter disputare un girone di andata soddisfacente.

Dato l'esiguo numero di partite sarà infatti da evitare il passo tenuto lo scorso anno, cioè un disastroso girone iniziale.

Nelle ultime uscite la squadra ho mostrato miglioramenti importanti sia sul piano del gioco che sotto il profilo atletico ed anche il neo acquisto Francesco Barillaro, ha dimostrato il suo valore, nelle ultime amichevoli, con significative parate.

Insomma ci sono tutte le premesse perché questa possa essere davvero la stagione decisiva per salire all'agognata seconda categoria.

O.A.

L'Europa "salvuarda" la Valle Bormida dalla minaccia delle centrali?

Quassolo, Adelasia e Foresta di Cadibona dichiarati siti di "interesse comunitario"

Cairo Montenotte - E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale U.E. del 21/9/2006 la decisione della Commissione delle Comunità Europee del 19 luglio scorso che adotta, ai sensi dell'apposita direttiva del 1992, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la "regione biogeografica mediterranea".

L'elenco, per ora parziale, elenca tra gli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che secondo l'U.E. sono da salvaguardare tre siti valbormidesi: **la Tenuta Quassolo, la Rocca dell'Adelasia e la Foresta di Cadibona** (numeri 36, 38 e 39 sulla cartina).

La biodiversità è un elemento prezioso del patrimonio comune europeo, come peraltro sottolineato dal Sesto programma di azione per l'ambiente della Comunità europea che la individua come area prioritaria di azione con l'obiettivo di "proteggere e, ove necessario, risanare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita di biodiversità sia nell'Unione europea che su scala mondiale".

Con la direttiva 43/1992/CEE è nata così "La rete natura 2000", rete ecologica europea che ha lo scopo di contribuire alla tutela della diversità biologica nei paesi europei.

La direttiva 43/1992/CEE - nota come Direttiva Habitat - individua, infatti, alcuni habitat e alcune specie che **gli stati membri sono tenuti a salvaguardare** per preservare la biodiversità a livello europeo.

L'idea che sta alla base della costituzione di una rete europea di conservazione della natura è che la natura non si ferma ai confini amministrativi e che quindi per preservarla è necessario un approccio a scala internazionale.

A questo fine gli stati membri hanno individuato un insieme di aree in cui siano rappresentati tali specie e tali habitat, i siti di importanza comunitaria (Sic) e le zone di protezione speciale (Zps), che nel loro insieme costituiscono una rete detta "natura 2000".

L'obiettivo della direttiva habitat, secondo anche quanto meglio specificato nel documento della Commissione Europea è quello di garantire la conservazione della biodiversità tenendo conto delle esigenze scientifiche, economiche, sociali, culturali: non è quello, dunque, di creare santuari naturali in cui qualsiasi attività umana non sia permessa.

Secondo il Dpr 357/97, così come modificato dal DPR 120/2003, sono le Regioni che devono assicurare per le aree della rete natura 2000 "le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate" salvo le deleghe opportune.

Le misure di conservazione nel loro complesso devono garantire la conservazione in uno stato soddisfacente del sito; ogni stato membro è libero di scegliere, al di là della valutazione di incidenza che è obbligatoria, i metodi e i tipi di misure di gestione da adottare.

L'inserimento dei tre siti valbormidesi tra le aree di "Interesse Comunitario" avviene in un momento critico per la Valle Bormida e per le aree stesse. In modo particolare la riserva della "Rocca dell'Adelasia", di proprietà della Ferrania, è al centro del dibattito per i timori che il temuto "spezzatino" della proprietà, conseguente i noti fatti dell'industria valbormidese, ne comprometta definitivamente le caratteristiche e le funzioni "naturalistiche".

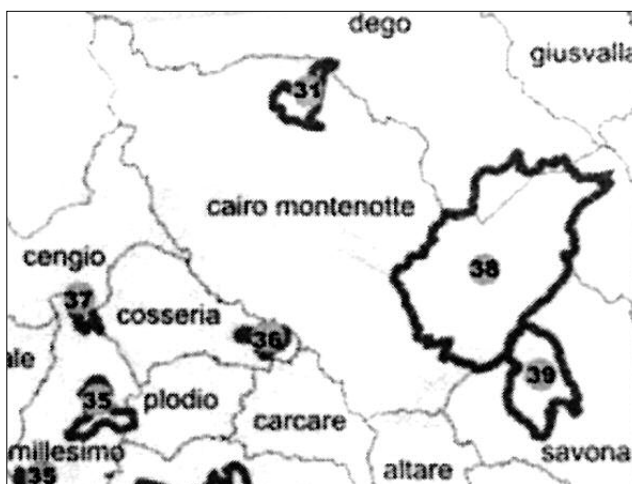
Tanto che il Comune di Cairo Montenotte starebbe vagliando tutte le possibilità che ci sono di far diventare "pubblico" il parco privato dell'Adelasia che risulterebbe così meglio tutelabile.

Il recente provvedimento della Comunità Europea era stato precedentemente supportato e favorito dall'inserimento delle tre aree oggetto del provvedimento dello scorso 19 luglio tra i siti SIC da parte della Regione Liguria.

La decisione della C.E. non



Il castello Musso-Piantelli al centro della tenuta Quassolo.



L'ubicazione dei siti dichiarati "SIC", di Importanza Comunitaria UE.

potrà ora non condizionare la vicenda delle due Centrali (una termica da 600 Mgv ed una a biomasse da 50 Mgv) da impiantare sul sito della Ferrania; centrali che chiaramente finirebbero per compromettere la destinazione degli "habitat naturali da salvaguardare" che non solo circondano il sito prescelto ma che, nel caso dell'Adelasia, potrebbero essere coinvolti in un pesante deauperamento di legname per reperire le "biomasse" necessarie a far funzionare l'apposita centrale.

Su quest'ultima centrale pesa già il parere contrario espresso proprio nella scorsa settimana dalla Regione Liguria che la ritiene "esagerata" e

troppo vorace di legname e combustibili biologici rispetto alle concrete potenzialità dei boschi locali.

L'accavallarsi, da parte delle Istituzioni, di prese di posizioni e di provvedimenti contraddittori sul futuro della Valle Bormida mentre accende qualche speranza negli oppositori della reindustrializzazione "selvaggia" della nostra terra, finisce però per creare nei cittadini e negli operatori economici una caduta di credibilità sempre più accentuata verso le istituzioni stesse: compromettendo, ma speriamo che non avvenga, "qualunque" futuro della nostra valle, e non solo quelli "ambientale" ed "economico". **SDV**

Riceviamo e pubblichiamo

Sulla testa dei lavoratori le dispute sulla Ferrania

Cairo M.te - Pubblichiamo il comunicato stampa che il Comitato promotore provinciale del "Movimento costitutivo Partito Comunista dei lavoratori" ci ha fatto pervenire:

"Abbiamo letto le motivazioni della pratica del Via (Valutazione di impatto ambientale) sulla centrale a biomasse forestali, della Ferrania, redatta dal Cirt (Comitato Regionale per il territorio) e le prime impressioni - al di là delle valutazioni tecniche - (che per il momento non discutiamo) che a nostro avviso emergono dal documento sono: (le elenchiamo per brevità di esposizione)

- Un inaspettato pressapochismo da parte della azienda Ferrania Technologies nella presentazione del piano esecutivo della centrale a biomasse;

- Una brutta figura della Comunità Montana Alta Valbormida che al momento della presentazione del progetto della centrale aveva legato ad essa il suo nome e parere, con uno studio (anche questo molto approssimativo) sulla produzione di biomasse forestali, predisponendo addirittura un generico "business plan".

In questi giorni continua la triste sceneggiata tra organizzazioni sindacali, Amministrazione regionale e provinciale, nella quale si continua a dibattere su centrali a carbone e centrali a biomasse forestali, come se soltanto queste facessero parte del piano di rilancio della Ferrania, e fossero il non plus ultra per la garanzia dell'occupazione.

La triste disputa, tuttavia, non ci preoccuperebbe gran che, se non fosse che, tra l'azienda, le Istituzioni e le organizzazioni sindacali ci sono: un migliaio circa di lavoratori (450 in stabilimento a Ferrania, 186 in Cassa integrazione straordinaria - Prodi Bis e i dipendenti delle aziende dell'indotto) che oggi con questa sentenza del VIA e l'assenza di interventi concreti, vedranno aumentare i rischi per la garanzia della loro occupazione.

Vogliamo sperare che i fatti ci smentiscano clamorosamente.

Vogliamo sperare che la cordata genovese (Gambardell, Messina, Malacalza, e Gavio) non prenda le mosse da queste ultime vicende per ritenere inattuabile l'accordo di programma.

Certo è che questi fatti dimostrano non solo un forte disinteresse per la sorte dei lavoratori, ma, fatto ancor più grave, la palese incapacità da parte dei contraenti l'Accordo di Programma per il rilancio della Valbormida" di considerare con attenzione la realtà delle cose e di adoperarsi effettivamente per le necessarie garanzie ai lavoratori.

Da un lato, infatti, al momento della firma dell'accordo, da parte delle istituzioni si voleva passare la "patata bollente" Ferrania, dalle proprie mani ad altre mani; dall'altro lato, con in tasca la patente di "salvatori della patria" e l'assicurazione dell'erogazione di ogni tipo di benefit (soldi pubblici), probabilmente la cordata genovese, pensava di avere già ogni tipo di lascia-passare per realizzare il solito massimo profitto.

Dopo un anno di assicurazioni date ai lavoratori con il protocollo di intesa e l'accordo di programma, oggi l'azienda Ferrania è in uno stallo pericoloso e i lavoratori sono a rischio, a nostro avviso.

E ciò che è ancor più grave è il fatto che Ferrania oggi non è più una vicenda isolata, ma sta diventando una storia tra le tante, che in provincia di Savona si svolgono, tra molte contraddizioni e la palese assenza di un programma di governo dell'economia che la dirigenza attuale a tutti i livelli, istituzionali e imprenditoriali e sindacali, non sa decidersi a realizzare concretamente."

Dalla Giunta comunale di Cairo Montenotte

Definite le sanzioni minime e massime per gli abusi in materia edilizia

Cairo Montenotte. Chi se ne fosse dimenticato deve sapere che ogni cittadino deve sottostare alle leggi vigenti in materia di edilizia e che gli eventuali abusi vengono di conseguenza sanzionati.

A ricordarci questi obblighi è intervenuta recentemente la Giunta Comunale che, nella seduta del 18 settembre scorso, ha fatto il punto sui criteri che sovrintendono ad una corretta ed uniforme applicazione delle sanzioni amministrative per opere di edilizia abusiva.

Sotto accusa sono quegli interventi di ristrutturazione in assenza di permesso di costruire o in totale difformità, quelli eseguiti in assenza o in difformità dalla denuncia di inizio attività e accertamento di conformità.

Nel caso l'intervento sia conforme alla disciplina urba-

nistica ed edilizia vigente, sia al momento della presentazione della domanda, sia al momento della realizzazione dell'opera, il responsabile dell'abuso o il proprietario dell'immobile possono ottenere la sanatoria.

L'importo della multa sarà determinata da una formula matematica che tiene conto del valore dell'immobile, valutato dall'Agenzia del territorio che utilizzerà i valori di mercato.

Per gli interventi su immobili vincolati e su quelli, anche non vincolati, compresi nelle zone omogenee A, quando manchi il permesso di costruire o in totale difformità, la sanzione parte da un minimo di 516 euro per arrivare ad un massimo di 5164.

Se si tratta invece di restauro e di risanamento conservativo di immobili vincolati

e non vincolati ma compresi nelle zone A, la sanzione arriva ad un massimo di 10.329 euro.

Nel caso di sanatoria di interventi conformi alle norme urbanistiche ed edilizie la sanzione massima è di 5164 euro.

Si pagherà soltanto 516 euro quando si presenta spontaneamente la domanda con l'intervento già iniziato o in caso di modeste difformità che non comportano un incremento del valore venale dell'immobile.

La formula che determina questi importi è abbastanza semplice: euro 516 + (516 x Y). "Y" è la differenza tra il valore dell'immobile dopo l'abuso e il valore prima dell'abuso. Per determinare questi valori viene consultato il sito internet www.agenziaterritorio.it. **PDP**

La San Vincenzo di Cairo ricorda Anna Giacioletto

Cairo M.te. Pubblichiamo questi brevi ma intense riflessioni inviateci dalla S. Vincenzo di Cairo, dedicate alla memoria di Anna Giacioletto recentemente scomparsa.

"Pregate Iddio affinché vi perdoni dell'umiliazione subita dai poveri nell'essere serviti da voi" (San Vincenzo De Paoli).

"Anna era proprio così! La qualità che la contraddistingueva era la gratuità: il prendere il nostro tempo, il nostro denaro, le nostre capacità e mettere tutto a disposizione degli altri senza nulla chiedere in cambio.

Con queste poche parole vogliamo ricordare la nostra cara consorella Anna che, giovedì 21 settembre, ha lasciato la vita terrena per percorrere la strada del Signore affinché il suo spirito di forza ci sostenga nel nostro servizio verso i poveri e a donare voce agli uomini la cui voce è soffocata dalla sofferenza".

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 1/10 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 1/10: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Secondo l'associazione "Insieme per Cernobyl"

Ospitalità a rischio per i ragazzi di Cernobyl

Cairo M.te - L'Assemblea dei Soci dell'Associazione "Insieme per Cernobyl", riunitasi in data 22/09/06 presso la Sala Consigliere del comune di Cairo Montenotte, in merito alla vicenda del mancato rimpatrio della bambina bielorusa in soggiorno presso la famiglia di Cogoleto (GE) ha approvato il seguente documento che verrà inoltrato a mezzo stampa e presso gli organi competenti (Procura di Genova, Tribunale dei Minori, Ministeri Governativi, Comitato Tutela Minori Stranieri di Roma).

"L'Assemblea dei Soci dell'Associazione "Insieme per Cernobyl" nell'augurarsi il compimento dell'accordo tra le autorità italiane e bielorusse (rifiutato dai coniugi di Cogoleto), volto alla salvaguardia psicofisica del minore, con il rimpatrio assistito da medici specialisti italiani, condanna il modo di agire della famiglia ospitante della piccola Maria.

Nell'auspicare l'immediata consegna del minore con il ritorno alla legalità chiede, in caso contrario, agli organi competenti provvedimenti restrittivi per un reato grave

quale la sottrazione di minore. L'Associazione "Insieme per Cernobyl" intende difendere il lavoro svolto in dieci anni di attività, con l'ospitalità di oltre mille bambini ucraini, lavoro che ora rischia di essere vanificato per l'atteggiamento intransigente di una famiglia a fronte di decine di migliaia che hanno sempre agito nel rispetto dei regolamenti nazionali e delle leggi internazionali.

L'Associazione "Insieme per Cernobyl" si riserva, in caso di sospensione del progetto invernale, di costituirsi parte civile nei confronti dei coniugi di Cogoleto.

Si ricorda in ultimo, ai mezzi di informazione, che si continua erroneamente a chiamare "famiglia affidataria" la famiglia in questione, mentre i progetti di risanamento prevedono un visto di soggiorno temporaneo che non passa in alcun modo presso il Tribunale dei Minori.

Onde evitare quindi eventuali fraintendimenti con la normativa dell'affido sarebbe più giusto ed appropriato la definizione di "famiglia ospitante".

Un'infermiera professionale e molto umana

Cairo M.e. Riceviamo e pubblichiamo una segnalazione del prof. Renzo Cirio.

«Si chiama Del Prato Anna e abita a Cairo.

Da molti anni è infermiera professionale presso il reparto di chirurgia dell'ospedale di Cairo.

È una persona ammirevole perché svolge il suo lavoro con grande competenza oltre ad una particolare sensibilità e umanità.

Come sono da elogiare le capacità del personale medico e paramedico dello stesso reparto».

«Chi ha avuto modo di passare in chirurgia, o come paziente o come parente, ha avuto modo di apprezzare le sue qualità.

Certo per lei è un lavoro, ma ha una marcia in più senza offesa per alcuno.

La sua non è solo una professione ma anche una missione.

A nome anche di molte altre persone ci permettiamo di segnalare alle autorità competenti questa infermiera per un riconoscimento "un gesto per la vita".

In una sanità spesso ingiustamente denigrata, l'ospedale di Cairo evidenzia notevoli risorse umane».

Secondo il prof. Renzo Cirio

A Cairo manca la partecipazione agli eventi culturali locali

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un intervento del prof. Renzo Cirio secondo cui a Cairo manca la partecipazione agli eventi culturali.

«Sabato sera ho partecipato alla replica della commedia brillante "Picasso ha dormito qui" presso il Della Rosa di Cairo, allestito dalla compagnia teatrale "Uno sguardo dal palcoscenico". Sono rimasto molto deluso non per la qualità dell'opera messa in scena dal regista Luca Franchelli ma dalla partecipazione del pubblico molto scarsa. Mi sono chiesto il perché visto che gli spettacoli della troupe cairese hanno sempre riscosso una folta partecipazione. Secondo me, è il segnale di una crisi che ormai da tempo colpisce le nostre città e della conseguenza di un progetto culturale quasi assente escluse alcune iniziative invernali. Da tempo la Biblioteca comunale è solo più un prestito librario e non propone alcuna iniziativa. Da tempo non si presenta un libro, un intellettuale, un convegno...». «I partiti politici, se esistono ancora, non organizzano da tempo né convegni sulle varie problematiche so-



ciali né invitano personaggi di qualche spessore. L'amministrazione comunale, che ha il compito istituzionale di diffondere iniziative di vario genere, non si riesce a capire perché non investa un po' i soldi per organizzare qualche progetto. Si sperava molto nei giovani consiglieri comunali ma fino ad oggi è "tabula rasa". Siamo superati da vari comuni della Valbormida come Carcare, Millesimo, Altare, Roccavignale, Cengio, che negli ultimi anni sono all'avanguardia in varie proposte culturali come convegni, incontri, teatro ed

altro ancora. A Cairo, secondo me, dominante ormai è la cultura dell'indifferenza e del mnefreghismo».

Festa alle Ferrere

Cairo M.te - Festa di San Michele alle Ferrere domenica 1 ottobre. A mezzogiorno polentata e alle ore 15 Santa Messa nella cappella di San Michele. La festa prosegue poi con tinte e focacce cotte nel forno a legna, dolci casalinghi, torte salate e torte dolci, lotteria e divertimento.

Lo scorso 20 settembre presso la chiesetta della frazione Ville di Cairo Montenotte

Festa di San Matteo per i finanzieri cairesi

Cairo Montenotte. Il 20 settembre scorso, presso la chiesetta delle Ville dedicata a San Matteo, patrono della Guardia di finanza, alla presenza di autorità, fra cui il sindaco di Cairo Osvaldo Chelbello, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, è stata concelebrata dal Cappellano Militare Mons. Denegri e dal Parroco Don Pasquale Ottonello, una S. Messa in onore del Patrono e in suffragio dei finanzieri defunti.

Al termine della cerimonia gli abitanti delle Ville hanno gentilmente offerto a tutti gli intervenuti un gradito e gustoso rinfresco.

Successivamente i soci della sezione di Cairo Montenotte dell'A.N.F.I. e i finanzieri hanno proseguito la festa in un ristorante della vallata, ove, i finanzieri di ieri e quelli di oggi, dopo essersi scambiati in un clima di affettuoso e gioioso cameratismo ricordi vicini e lon-



tani, hanno voluto rivolgere, tutti insieme, un deferente e commosso pensiero a tutti i commilitoni defunti e, in particolare, a Don Agostino Levratto, il cap-

pellano purtroppo recentemente scomparso ma che, da una finestra del Paradiso, guarda e protegge i suoi finanzieri.

Riceviamo e pubblichiamo

Centodieci studenti per l'Ipsia

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un intervento del prof. Renzo Cirio sull'inizio dell'anno scolastico all'Istituto Professionale.

«A due settimane dall'inizio dell'anno scolastico 2006/2007, possiamo evidenziare alcuni aspetti positivi con riferimento alla sezione professionale IPSIA dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo. Durante l'estate ci sono state delle serie preoccupazioni nella formazione delle classi prime a causa di alunni prescritti ma poi respinti da alcune scuole medie della Valbormida che hanno penalizzato le previsioni iniziali. Poi l'impegno di alcuni docenti durante le ferie ha fatto sì che la situazione migliorasse». «Adesso ci sono due prime numericamente robuste con la presenza di ben quattro alunne che per noi significa vincere i pregiudizi dei soliti soloni e della malafede. Addirittura in una delle due seconde si è iscritta un'alunna proveniente dal Liceo. Una bella soddisfazione. Le ragazze frequentanti sono dieci, quasi il 10% degli alunni. Le classi sono complessivamente sette, due prime, due seconde (termici e meccanici), una terza, una quarta molto numerosa e una quinta, per un totale di 110 alunni. Positiva anche l'iscrizione di ex alunni al progetto scuola/lavoro che avranno un percorso diversificato ma con il preciso obiettivo di raggiungere un traguardo: o la qualifica della terza o il diploma della quinta. Non ci facciamo illusioni, però siamo consapevoli che dobbiamo seguire e aiutare tutti gli alunni a raggiungere precisi traguardi».

COLPO D'OCCHIO

Osiglia. Un cacciatore di cinghiali, Onorato Salvo di 75 anni, ha ucciso con un colpo di fucile Eugenio Vignolo di 90 anni, scambiandolo per un cinghiale. Entrambi risiedevano ad Osiglia e si conoscevano. Il fatto è avvenuto in loc. Al Cielo nel tardo pomeriggio del 20 settembre.

Bragno. La Provincia ha stanziato 72 mila Euro per migliorare la viabilità provinciale, in collaborazione con il Comune di Cairo Montenotte e Cairo Reindustria. L'intervento riguarderà la viabilità di connessione al ponte sulla Bormida in direzione di Bragno.

Cengio. Il 23 settembre Giulio Bibolino di 78 anni è deceduto improvvisamente mentre si stava facendo tagliare i capelli presso il negozio di barbiere di via Marconi a Cengio.

Millesimo. Allarme a Millesimo dopo che alcuni gatti sono stati trovati prigionieri di lacci nei pressi del campo sportivo e che altri felini sono stati feriti da colpi di fucile a pallini.

Calizzano. La ditta Giuggia di Villanova Mondovì si è aggiudicata i lavori per la realizzazione del nuovo palazzetto dello sport per il quale è prevista una spesa di 560 mila euro.

SPETTACOLI E CULTURA

Escursione. La 3A di Altare organizza il 30 settembre e 1° ottobre la grande e tradizionale polentata al rifugio Migliorero.

Film. Il 3 e 4 ottobre a Savona presso il "Film Studio" sarà proiettato il film "Whisky" di Juan Pablo Rebella, coproduzione Argentina, Germania, Spagna ed Uruguay del 2004.

Museo del Vetro. Ad Altare inizia il periodo di apertura invernale del Museo del Vetro, sito in Villa Rosa. L'orario, in vigore fino al prossimo 30 giugno, tiene conto delle esigenze didattiche delle scuole. Il museo sarà pertanto aperto tutti i mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 15 alle ore 18.

LAVORO

Badanti. Due famiglie della Valbormida cercano 2 badanti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età max 55, esperienza preferibile. Sede di lavoro: Cairo Montenotte e Murialdo. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1483. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegata/o. Studio di consulenza sul lavoro cerca 1 impiegata/o per assunzione a tirocinio. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale o maturità classica/scientifica, età min 18 max 26, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Millesimo. Informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1482. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Impiegata/o contabile. Azienda della Valle Bormida cerca 1 impiegata/o contabile per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, età min 18 max 50, esperienza da 2 a 5 anni, patente B, auto propria, inglese. Sede di lavoro: Dego. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Rif. offerta lavoro n. 1480. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Cesano Arturo s.n.c.
di Cesano Luigi e Stefano

Via Vittorio Veneto 25
Tel. 0161 851491/92
www.cesanoalimentari.it

Selezione prodotti alimentari
per la risorazione di qualità
Carni e selvaggina pregiate
dal 1914

13040 BURONZO (VC)
Fax 0161 851522
e-mail: cesano.aliment@tin.it

L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

Carcare, sabato 7 ottobre al Calasanzio

Nuovo anno accademico per l'Univalbormida

Carcare - È fissata per sabato 7 ottobre, l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2006-2007 - il 15° - dell'Univalbormida, università per l'educazione permanente delle tre età organizzata a Carcare dal Comune in collaborazione con la Provincia di Savona, il Distretto Scolastico n° 6 di Cairo Montenotte e il Centro Culturale Calasanzio di Carcare. La cerimonia di inaugurazione si terrà nell'aula magna del liceo Calasanzio alle ore 16,30.

«Con un grosso sforzo organizzativo, anche quest'anno abbiamo ampliato e rinnovato l'offerta formativa per mantenere viva e far crescere continuamente questa bella realtà culturale» commenta Maria Teresa Gostoni, assessore alla cultura del Comune di Carcare.

Le aree di insegnamento passano così a 32 (20 corsi e 12 laboratori) rispetto alle 30 dell'anno scorso. Tra le novità si segnalano un corso di filologia, uno sui dialetti valbormidesi, il ritorno della storia, l'introduzione della storia locale con il vetro di Altare e due corsi improntati sul mistero, come quello sugli angeli e quello sul Codice da Vinci. Tra i laboratori, ritorna quello di fotografia e viene introdotto quello sugli scacchi.

Aumenta l'offerta formativa

ma non il contributo per l'iscrizione, che rimane fermo a 45 euro, oltre alle quote aggiuntive variabili per i vari laboratori.

Le lezioni cominceranno il 9 ottobre e si terranno in parte nella sala riunioni della biblioteca civica, in parte nell'aula magna del liceo Calasanzio. Le lezioni dei corsi si svolgono dalle 16,45 alle 18,45, mentre per i laboratori sedi e orari variano a seconda della materia (per esempio nuoto e acquagym si svolgono alla piscina di Cairo). Ricordiamo che alcuni corsi sono a numero chiuso.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere alla biblioteca civica di Carcare 019.518729.

Le iniziative per la festa dei nonni

Carcare - In occasione della Festa del Nonno, istituita dalla Presidenza della Repubblica e fissata per il 2 ottobre, il Comune di Carcare organizza un concerto ad ingresso gratuito che si terrà domenica 1° ottobre nella Chiesa del Collegio di Carcare, con inizio alle ore 16.

Protagonista del concerto il Coro Lirico "Claudio Monteverdi" di Cosseria.

Secco 8 a 0 contro il Finalborgo

Bragno: sprint iniziale per il calcio femminile

Cairo M.te - Il Calcio Femminile Bragno del Mister Aprea parte con il piede giusto e fa il suo debutto in Coppa Liguria con un decisivo 8 - 0 alle spese del Finalborgo.

Già dai primi minuti si vede un Bragno determinato a far bene, presente su tutti i palloni e in grado di creare molte occasioni da goal. Il risultato viene sbloccato dal bomber Galliano, che dopo qualche bella parata del portiere avversario e una traversa, trova l'angolo giusto e porta in vantaggio la squadra Valbormidese.

Nel giro di una mezz'ora Galliano firma la sua tripletta, Parodi, Canale e Pesce segnano il loro primo goal portando la squadra negli spogliatoi con un netto 6 a 0.

Nella ripresa la partita si fa più tranquilla con meno pressione della squadra di casa, con più giro di palla, senza però rinunciare al goal: prima Papa e poi Di Micco portano il bottino del Bragno a quota 8.

È una grande squadra quella che si è vista la scorsa domenica, con tanta voglia di fare.

Un gruppo di ragazze con tanta voglia di giocare al pallone e determinate nel loro intento, quello di riconfermare l'ottimo piazzamento

ottenuto nella passata stagione.

Nuovi esordi tra le fila della squadra: Cecilia Pregliasco e Francesca Sobrero, due acquisti positivi per la squadra con ottime capacità e una grande grinta, integrate ottimamente nel gruppo.

Il calcio femminile era e continua ad essere messo un po' da parte, non valutato.

Il calcio in Valbormida viene considerato uno sport da uomini, senza nemmeno dare la possibilità alle ragazze di poter dimostrare quanto siano brave a praticarlo.

Partendo dagli sponsor che non danno fiducia ad una squadra capace di portare il nome in tutta la Liguria, arrivando alla gente che non dedica mai un pomeriggio ad andare a vedere una partita di calcio femminile.

Domenica prossima il calcio Femminile Bragno affronterà in casa, sul campo di Ferraina, la squadra sanremese Matuziana.

Calcio Femminile Bragno: Imbimbo, Papa, Cavallo (Pregliasco), Pesce, Galindo, Barlocco, Manuelli (Gioffre), Lenzi (Bonifacio), Galliano (Di Micco), Parodi, Canale (Sobrero). A disposizione Battibugli. Mister Aprea.

L'Ancora risponde al sig. Cesano

La struttura della diocesi condiziona la cronaca locale

Cairo Montenotte. Ci scrive il nostro affezionato lettore ed abbonato Arturo Cesano, residente a Buronzo in provincia di Vercelli, "sempre interessato al nostro giornale in quanto riporta notizie della Valbormida che lo aveva visto militare durante l'ultima guerra".

«Sovente penso che le pagine de L'Ancora riservate agli avvenimenti di Cairo Montenotte non siano sufficienti».

Credo che una quarta pagina troverebbe materiale idoneo per essere completa e letta con interesse.

Cairo Montenotte, capitale della Valle Bormida, industrialmente e commercialmente non è inferiore per importanza ad altri centri la cui cronaca trova ampio spazio sul Giornale in uscita con sessanta pagine di cui quaranta dedicate al capoluogo della Diocesi.

Penso che si dovrebbero tener presenti le esigenze e la necessità dei centri di una certa importanza che fanno parte della Diocesi.

I lettori e gli abbonati de L'Ancora credo non siano solo i residenti ad Acqui».

«Mi scuso per il disturbo, ma mi piace esternare quanto penso a persone che mi comprendono».

Risponde L'Ancora.

Questo problema era già saltato fuori qualche tempo fa, ma le varie soluzioni si sono rivelate molto complesse e in pratica improponibili.

La Diocesi di Acqui è molto vasta e comprende due regioni e cinque province.

Proprio per la sua particolare conformazione si è dovuto costruire un giornale con un nucleo centrale che interessa un po' tutti riservando alcune pagine per ciascuna realtà locale e sessanta pagine, lo dice anche lei, sono molte.

Pochi anni or sono si era tentato anche l'esperimento di diversificare il giornale a seconda delle zone. Si era sperimentata, per la zona di Nizza e Canelli, una edizione che aveva una parte centrale relativa alle notizie del centro diocesi e una parte di cronaca locale, molto nutrita, in quanto si escludevano molte notizie delle altre redazioni. In questo modo l'edizione "acquese" de L'Ancora poteva concedere più spazio alla cronaca del Cairese e dell'Ovadese.

Purtroppo anche questa soluzione si è rivelata non sostenibile sia dal punto di vista organizzativo sia da quello dei costi e quindi abbandonata. **RCM**

A Cairo dopo l'avvicendamento del parroco

Ripartono le attività pastorali

Cairo Montenotte. Domenica 24 settembre scorso l'ex parroco di Cairo, Don Enzo Torchio, in occasione della Santa Messa pomeridiana ha fatto l'ingresso ufficiale nella sua nuova parrocchia, San Marzano Oliveto.

Ad accoglierlo in questa ridente località del Monferato i suoi nuovi parrocchiani che hanno dato il benvenuto al loro nuovo pastore, a festeggiare questo significativo evento eccle-

siale era anche presente un nutrito gruppo di cairese, circa 200.

E intanto, a Cairo, dopo i recenti avvicendamenti ai vertici della parrocchia, ci si da fare per portare avanti le numerose iniziative che costituiscono l'insieme dell'attività pastorale della comunità cristiana.

Venerdì 29 settembre avrà luogo la riunione programmatica di tutti i catechisti e le catechiste delle scuole elementari e delle

medie.

Sabato 30, alle ore 18, ha inizio l'anno formativo oratoriano dedicato ai ragazzi che hanno ricevuto la cresima e agli adolescenti.

Domenica 1 ottobre alle ore 10,30 ha inizio l'anno formativo catechistico per i ragazzi che frequentano le elementari e la prima e seconda media.

La domenica successiva, 8 ottobre, a Montaldo di Spigno apertura dell'anno scout.

Cengio, venerdì 29 settembre in Comune

I giovani adottano un bimbo africano

Cengio - Venerdì 29 settembre, ore 21, presso la Sala Consiliare del Comune di Cengio, il Consiglio Comunale dei Ragazzi renderà ufficiale, con una cerimonia aperta al pubblico alla quale sono invitati associazioni, insegnanti, studenti e genitori, l'adozione scolastica internazionale di un bambino in Costa d'Avorio.

Durante la serata il sindaco del Consiglio dei Ragazzi consegnerà ai volontari valbormidese dell'associazione

ne legata a "Un granello di senape" che presto partiranno per offrire ai paesi sottosviluppati aiuti umanitari, economici e lavorativi, la somma necessaria per provvedere all'educazione scolastica, per un anno, di un bambino meno fortunato.

Una cerimonia di grande importanza sociale ed etica, che dimostra il grande senso civico dei giovani studenti cairese che guidati dalla prof. Claudia Pella, responsabile scolastica del proget-

to Consiglio Comunale dei Ragazzi, hanno lavorato intensamente mostrando serietà e spirito di solidarietà.

La proiezione di video da parte dei volontari dell'associazione sezione di Podio, sarà una vera e propria lezione di civiltà e permetterà di conoscere dal vivo le realtà inimmaginabili di paesi poveri quali Costa d'Avorio, Rwanda, Congo e Madagascar, in cui i minori sono spesso sfruttati e abbandonati

Altare, nel 20° anniversario della scomparsa

Il ricordo di Amanzio Bormioli

Altare - Gino Bormioli così ricorda Amanzio Bormioli nel 20° anniversario della sua scomparsa:

"Vent'anni orsono, alla soglia dei sessant'anni, ci lasciava Amanzio Bormioli, altarese d.o.c., artista poliedrico, personaggio ricco di calore e di iniziative.

Figlio d'arte, dal padre Alfio pittore e scultore, apprese i primi rudimenti del disegno e della pittura, che furono la base di tutte le attività artistiche ed artigianali che svolse.

Erede di una famiglia di vetrai fini, come me, inevitabilmente nelle fornaci della Società Artistico Vetraria, dove dimostrò una spiccata attitudine all'arte del vetro.

La nostra vetreria stava attraversando un periodo critico e quando ci capitò di trasferirci in Svizzera, per uno scambio di esperienze, con Renato Brondi e Gianfranco Bordonni fummo ben lieti di

prendere lo stipendio con regolarità in franchi svizzeri: fu per noi una grande emozione!

Tornati in Patria, io rientrai alla S.A.V., lui preferì accettare un'offerta di lavoro a Savona, presso una ditta di insegne al neon, a modellare i tubi di vetro "Pirex", esperienza che lo portò in seguito alla Ferrania, dove riparò e costruì apparecchi da laboratorio.

Molte altre furono le Sue esperienze professionali: capo-reparto decorazione alla Mattoi&Carena, in Libano, nella valle della "Beqa'a" ed alla Co-Vetro.

L'esperienza acquisita lavorando il vetro "pirex", unita al suo talento artistico, lo portò alla sera al "Cafè noire", locale adiacente alla Sua abitazione (battezzato così dal figlio Augusto), a produrre pregiati oggetti artistici.

Giunto alla pensione, acquistò l'ex pasticceria di De-

lia dove, con Augusto e Raffaello, continuò questa attività, interrotta solo per un lungo periodo dalla modellatura di soldatini d'epoca ed altre artistiche statuine.

Fu anche un assiduo frequentatore delle mostre di artigianato, dove si poteva ammirare l'artista ed il personaggio; per questa attività si spinse fino in Germania.

La Sua arte è rivissuta nel figlio Augusto, prematuramente scomparso, e rivive in Raffaello, che tuttora tiene alto il prestigio artistico familiare.

Amanzio è stato anche un alpinista e, a lungo, un animatore della "3A", l'Associazione Alpinistica Altarese che il 5 maggio 2005 ha compiuto i "sessant'anni".

È un suo capolavoro la "Madonna del Burot", dal viso di montanara, posta in un pilone sulla cima del Monte Burot, prima cima del sistema alpino."

Orario invernale per il museo dell'arte vetraria

Altare - Domenica prossima, 1° ottobre, entrerà in vigore l'orario invernale del Museo dell'Arte Vetraria di Altare, che privilegia le esigenze delle scolaresche, con apertura per due mattine la settimana, non trascurando le possibili visite dei turisti nel fine settimana.

Da domenica, dunque, e fino al 30 giugno prossimo, l'orario del Museo del Vetro sarà il seguente:

- mercoledì e giovedì 10-12,
- venerdì, sabato e domenica 15-18.

Sabato prossimo, 30 settembre, il Museo sarà aperto ancora con l'orario estivo dalle 20 alle 23.

La segreteria del museo è contattabile al numero fisso 019.584734 oppure al cellulare 346.0819990.

Informazioni anche attraverso internet al sito www.mu-seodelvetro.org.

Vent'anni fa su L'Ancora

Dal giornale "L'Ancora" n. 36 del 5 ottobre 1986.

Vent'anni fa L'Ancora pubblicava con grande rilievo le straordinarie notizie del consiglio comunale cairese del 29 settembre 1986. In quella seduta il consigliere comunale Salmoiraghi rendeva noto un suo colloquio con la marchesa De Mari, la quale avrebbe confidato la sua disponibilità a cedere la villa omonima al Comune per 400 milioni di lire purché gli immobili fossero destinati alla comunità cairese. Più consiglieri intervenivano per palesare la loro soddisfazione perché l'acquisizione della villa si stava concretizzando. In realtà, come sappiamo a distanza di vent'anni, così non fu.

Nella stessa seduta si discusse al lungo dell'accensione di un mutuo per cofinanziare le due corsie (note anche come bretelle) lungo l'attuale viale Brigate Partigiane. Anche questa opera, tutt'oggi, deve essere realizzata.

Molte voci si levavano per smentire le voci di una soppressione dell'U.S.L. n. 6 "delle Bormide" e del suo accorpamento in quella savonese. Il capogruppo socialista in regione Renato Pezzoli assicurava che nessuno in Regione stava pensando ad ipotesi del genere. Lo stesso sindaco Chelbello affermava che la notizia non era vera e che i valbormidese potevano dormire sonno tranquilli.

In realtà, come sappiamo ora, la U.S.L. valbormidese verrà proprio accorpata a quella savonese. Ad Altare il 24 settembre moriva, alla venerabile età di 99 anni, il generale Ermanno Saroldi. Partecipò ad entrambe le guerre mondiali e fu un pioniere della meccanizzazione dell'esercito italiano cui diede i battenti ed il cui sviluppo seguì per mezzo secolo. Saroldi fu anche uno dei primi patentati d'Italia avendo conseguito la patente di guida nel 1908.

A Carcare, in Villa Barrili, teneva una conferenza su "Libertà e teoria scientifica" il prof. Giulio Giorello docente di filosofia della scienza all'Università di Milano.

La Cairese pareggiava con il Vado Ligure.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Si è svolta da giovedì 21 a domenica 24 settembre

A sorpresa "Canelli, la città del vino" raddoppia

La settima edizione di "Canelli, città del vino" ha confermato di essere non soltanto una bella ed intensa manifestazione dedicata alla buona tavola e alle tradizioni enogastronomiche regionali, ma si è rivelata anche un ottimo trampolino di eventi lungimiranti ed intensi forse ancor più della manifestazione stessa.



"Canelli matchmaking event"



Canelli. A cominciare da giovedì 21, quando da Polonia, Estonia, Ungheria, Romania, Cipro sono arrivati a Canelli 15 imprenditori interessati ad incontrare una quindicina di piccole e medie imprese dell'enomeccanica e del packaging del Distretto Industriale Canelli - S. Stefano Belbo (13 Comuni). Dopo gli 'incontri commerciali' alla PiEssePi, l'originalità del "Canelli matchmaking event" si è prolungata e completata con le visite alle Cantine Contratto e Gancia, con gli incontri in otto aziende enomeccaniche, con le passeggiate sulle strade di Langa alla ricerca degli incredibili prodotti (formaggi, vini, salumi, funghi, nocciole, ecc) e si è conclusa, domenica 24 settembre, in Enoteca con le incredibili "degustazioni guidate" condotte dalla Sinergo.

Informazioni e Accoglienza Turistica



Molto attesa e ricca di prospettive l'inaugurazione dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (Iat) avvenuta al Centro Servizi Avanzati di via GB Giuliani. L'inaugurazione canellese avviene dopo la firma dell'accordo (18 luglio 2006 a Roccaverano) tra la Comunità Montana 'Langa Astigiana' e la Comunità Collinare 'Tra Langa e Monferrato'.

L'ufficio (il primo 'ufficiale' della Provincia di Asti) avrà compiti molto importanti sull'organizzazione del movimento turistico che prevede almeno 250 posti letto in strutture turistiche e 10.000 pernottamenti. Le due Comunità dispongono di ben 961 posti letto e 23.421 pernottamenti.

A rappresentare le due Comunità, i presidenti Sergio Primosic e Andrea Ghignone, la vicepresidente della Comunità Montana Celeste Malerba, il sindaco di Canelli Piergiuseppe Dus, l'assessore canellese alle manifestazioni Paolo Gandolfo. "Denaro bene investito" secondo Dus.

Una sede prestigiosa quella dello Iat, secondo Ghignone che giudica l'evento "grande punto di arrivo, ma soprattutto di partenza". "I piccoli Comuni non hanno le risorse economiche per promuovere il turismo" ha aggiunto Primosic. L'ufficio sarà un importante punto informativo 'presidiato' (aperto 30 ore la settimana), una "porta sul territorio".

Dovrà elaborare delle schede, che individuino le aree geografiche con gli eventi e l'enogastronomia che le caratterizzano, coinvolgendo tutti i Comuni.

Enoteca di Canelli e dell'Astesana



La giornata di venerdì si è conclusa, alle 20,30, con una strabocchevole folla che si è accentrata nella rinnovata "Enoteca di Canelli e dell'Astesana", che, gestita dalla famiglia Crippa della 'Compagnia del Gusto', ha subito dato prova di grande professionalità, intraprendenza e signorilità. Una dimostrazione è arrivata dalla cena, di sabato 23, per cento persone (gnocchetti alla ricotta, agnolotti d'asino, coniglio arrosto alle erbe e torta di nocciole) e dal pranzo 'multiregionale' di domenica 24, per 110 persone ('Termite di Bitetto', 'Sciatt di Teglio', crostoni al pesto del Golfo dei Poeti, acciughe di Monerosso, Pizzoccheri di Teglio, spezzato di cinghiale della città di Canelli, pecorino della Maiella, Strudel di Gardolo, cassata di Marsala).

Franco Asaro e Paolo Spinoglio



Per l'occasione, e tanto per capire il taglio che la nuova gestione intende dare alle 'cose', in Enoteca, venerdì sera, sono state aperte due importanti mostre di artisti locali ormai diventati famosi: il pittore Franco Asaro e le opere dello scomparso scultore Paolo Spinoglio.

Degustazioni guidate e non



Nei giorni della manifestazione nell'Enoteca, in collaborazione con il Comune, sono state effettuate 170 ore di degustazioni guidate (con 150 partecipanti), curate dalla Sinergo. Incalcolabile il numero delle degustazioni di vini e prodotti tipici. Vale la pena rimarcare che la sola città di Teglio ha somministrato più di 1.500 porzioni di pizzoccheri e la città di Nizza Monferrato ben 42 kg di bagna cauda.

"Cattedrali sotterranee"



Anche quest'anno i giorni della manifestazione hanno coinciso con le giornate europee del patrimonio, in cui sono state inserite le visite alle "Cattedrali Sotterranee - Cantine Storiche di Canelli" e ai paesaggi vitivinicoli del Moscato d'Asti.

In dato per tutti: a visitare le cantine storiche sono stati 7.500, più di 3.000 nella sola Gancia. Alle visite nelle cantine storiche vanno aggiunte quelle all'Enoteca, alla Tosti, al Centro Servizi, alla Ramazzotti che ammontano a circa 15.000.

Le mostre

Un'esplosione di mostre ha accompagnato i visitatori nei tre - quattro chilometri di visita.

Dopo quelle dell'Enoteca con Asaro e Spinoglio, le due fotografiche alla Gancia di Daniele Ferrero ('Sotterranee') e di Antonio Balbo ('Piazza Armerina ieri'), le quattro alla Bosca con la IV mostra internazionale delle capsule, mostra di etichette, le due dei pittori Sergio Manfredi e Laura Munari, e le moltissime tele esposte in via Filippetti a cura del gruppo 'Arte insieme'. Molto suggestive le foto esposte nel nuovo ingresso della Foresteria Bosca.

Cartuné



In ricordo dei numerosissimi carri che, tra la fine dell'Ottocento e primi del Novecento, trasportavano botti colme di vino, tre carri, trainati da cavalli, sempre molto richiesti ed ammirati, hanno accompagnato i visitatori nel percorso della manifestazione.

Bancarelle



La passeggiata tra le varie postazioni delle dieci Regioni è stata riempita di bancarelle che hanno reso interessante il tragitto di circa tre chilometri in mezzo alle case, cantine storiche, vie e piazze della città. E così chi non ha comprato il vino o il formaggio, ha potuto portarsi a casa la scacchiera, il narghilé, la rosa del deserto...

Lamentele...

- Non sono stati pochi i visitatori che sono inciampati nei cubetti divelti della pavimentazione stradale, specialmente in piazza Cavour. Un attimo di panico si è avuto anche per un cavallo dei Cartuné che ha rischiato di piegarsi a terra per uno zoccolo incastrato nel pavé.
- Abbiamo ricevuto lamentele da parte di turisti che, intenzionati a venire a Canelli, giunti alla rotonda di Isola, hanno tirato dritto per Alba...
- C'è chi si è lamentato degli orari di chiusura delle 'Cattedrali sotterranee' (12 - 15 e dopo le 18). Forse qualche ritocco non guasterebbe. Tutti inconvenienti evitabilissimi.

... e apprezzamenti

- Molto gradita la presenza in piazza Gancia dei gonfiabili e dei giochi per bambini come pure le coinvolgenti animazioni in via Filippetti.
- Grande sforzo delle quattro cantine storiche che hanno operato notevoli ristrutturazioni.
- Bravi gli organizzatori ad aver trovato così tante ambientazioni per la sistemazione dei prodotti delle varie regioni.
- L'imponente afflusso dei visitatori è stato ben distribuito lungo tutto il percorso, con vari punti di attrazione.
- Ha subito dato prova di efficienza il centro di Informazione Iat.
- Non si erano mai visti così tanti stranieri, non solo tedeschi ed inglesi...

Sul prossimo numero ampio servizio fotografico

L'Ambasciatore Sotoyo su "Insieme per l'Indonesia"



Canelli. "Insieme per l'Indonesia", il tema della relazione svolta dall'Ambasciatore della Repubblica di Indonesia in Italia Susanto Sotoyo, al ristorante 'Grappolo d'Oro di Canelli (At), venerdì 22 settembre, ore 20,30, durante l'Interclub Rotary (Giorgio Colletti, presidente) - Lions (Oscar Bielli, presidente) di Nizza Monferrato - Canelli.

"Scopo dell'incontro - ha aperto Colletti - è quello di presentare un service congiunto a favore dell'associazione onlus "Insieme per l'Indonesia", società senza scopo di lucro, patrocinata anche dalle Province di Asti e di Cuneo, che ha, come primo obiettivo, quello di costruire dei poliambulatori (quattro, per ora ndr) nelle zone colpite dallo Tsunami nel 2004 e dal terremoto del maggio scorso che ha causato oltre 6.000 morti".

All'incontro erano presenti il sindaco di Nizza Monferrato Maurizio Carcione, il presidente di "Insieme per l'Indonesia" dott. Roberto Cerrato che ha presentato le iniziative a sostegno di progetti umanitari per l'Indonesia e il Console onorario, dott. Giorgio Torchio, felice interprete della relazione dell'Ambasciatore Susanto.

"La cultura italiana, i prodotti italiani, da noi sono ben conosciuti. Gli italiani per noi non sono stranieri. E quando abbiamo avuto problemi, l'Italia ci è sempre stata molto vicina (Tsunami nel dicembre 2004 e terremoto nel maggio 2006). Ci conosciamo. Però non tutti i nostri problemi sono ben conosciuti in Italia. A cominciare dal fatto che da noi ci sono 17.000 isole di cui solamente 3.000 abitate e solo 6 grandi. Noi abbiamo 240 milioni di abitanti (4° paese al mondo per la popolazione), più di 300 gruppi etnici, 160 lingue, (comunichiamo con una lingua base) e siamo il più grande paese musulmano che riconosce sei Religioni (Musulmana, Cattolica, Protestante, Buddista, Indù, Confuciana).

Sfortunatamente abbiamo persone non anco-

ra ben educate e scolarizzate anche perché abitanti in mezzo alla giungla o in mezzo alle montagne. Il problema è ingrandito anche per le differenze etniche e religiose.

Recentemente avete sentito in Tv dei tre signori giustiziati. Vi posso assicurare che queste persone sono state giustiziate non per motivi religiosi, ma perché hanno fatto atti criminali e terroristici: hanno messo bombe nelle scuole con più di 70 bambini morti. E queste persone hanno avuto giustizia dopo un processo molto lungo protrattosi sin dal 2000.

Vi posso assicurare che il nostro obiettivo è di combattere il terrorismo da qualsiasi persona irresponsabile arrivi.

Questo è uno dei nostri problemi. Però crediamo di non essere soli nel mondo ed in Italia abbiamo tanti amici. Siamo sicuri che, insieme, combatteremo il terrorismo. Speriamo, per l'anno prossimo, di inviare, in aggiunta ai 24 già presenti, 900 soldati in Libano, sotto il comando italiano. Questo è frutto della nostra collaborazione. Spero che i nostri due popoli continuino ad intendersi. Approfitto dell'opportunità di questo incontro per esprimere, a nome del popolo indonesiano, gratitudine al popolo italiano, ad Alba, a Nizza Monferrato e, da oggi, anche a Canelli".

In segno di rispetto verso il paese ospitante, l'Ambasciatore ha fatto un brindisi augurale con il famoso spumante di Canelli, e ha ripreso la parola, sottolineando come all'associazione onlus "Insieme per l'Indonesia" di Alba il governo indonesiano abbia destinato un appezzamento di terreno di 5 ettari onde possa iniziare la costruzione di un nuovo ospedale.

Al termine dell'incontro l'Ambasciatore ha aggiunto: "Questa è la mia prima dichiarazione, dopo la fucilazione dei tre terroristi. Non avevo rilasciato nessuna intervista per non alimentare polemiche e provocazioni attorno a questo problema. Il caso ha passato tutti i gradi della giustizia. La Corte suprema aveva dato la possibilità di chiedere la grazia, ma è stata rifiutata. I tre dovevano già essere giustiziati mesi fa, ma si è voluto riconsiderare le colpe. Ma la legge è legge. In Indonesia non è mai stato menzionata la loro appartenenza ad una religione. Sono solo dei criminali, riconosciuti tali da tutti i gradi di giudizio. Nel giudicare i crimini, noi non consideriamo mai la loro appartenenza ad una religione".

In conclusione il Console onorario dott. Torchio ha rivolto un vivo ufficiale a "chiunque a venire giù quando andremo a posare la prima pietra. Avrà così modo di conoscere cosa sia veramente l'Indonesia musulmana e vedere dove è avvenuto l'epicentro del terremoto, a Klatel, al centro dell'isola di Giava".

"Puliamo il mondo" a S.Marzano Oliveto



Canelli. Dopo la tappa ad Asti del giorno prima, l'iniziativa nazionale di Legambiente "Puliamo il mondo" è approdata, venerdì 22 settembre scorso, a San Marzano Oliveto, dove un gruppo di bambini della scuola elementare, insieme alle insegnanti, ha rimesso i rifiuti abbandonati ai lati del campo sportivo da qualche distratto tifoso della locale squadra di calcio di terza categoria.

Gli alunni di San Marzano e Moasca sono arrivati al campo sportivo comunale, proprio vicino alla stazione ecologica, festosi, cantando, con berretti, pettorali e tracolle di color giallo e la bandiera di Legambiente e, prima di iniziare la loro "caccia al tesoro", hanno posato per una foto ricordo dell'evento, insieme al sindaco Gianni Scagliola e ad alcuni volontari di San Marzano.

L'iniziativa di Legambiente ha lo scopo di sensibilizzare i giovanissimi e le loro famiglie al rispetto dell'ambiente e alla raccolta differenziata, fiore all'occhiello del Comune di San Marzano.

"Da due anni puntiamo con convinzione sulla raccolta differenziata: carta, plastica, lattine, farmaci scaduti, pile che finiscono separatamente nelle apposite campane, distribuite sul territorio comunale. Vengono separati dall'organico domestico che viene ritirato

due volte alla settimana, dai rifiuti indifferenziati che gli addetti prelevano una volta alla settimana, dallo sfalcio che finisce nelle compostiere o viene conferito in questa stazione ecologica, dove vengono portati anche i rifiuti raccolti in modo indifferenziato (frigoriferi, divani, televisori, ecc.). Grazie agli sforzi di tutti, la differenziata rappresenta il 70% dei rifiuti. Richiede certamente impegno e organizzazione sia nella fase della raccolta che dello smaltimento. E anche costi non lievi. I rifiuti raccolti in modo indifferenziato ci costano 18,5 euro al quintale, che è il prezzo dell'uva Barbera! Tuttavia abbia-

mo realizzato, nei due anni di questa valida esperienza, un risparmio del 15% (il primo anno del 10% rispetto all'anno precedente, il secondo del 5% sempre rispetto all'anno precedente). Un aiuto importante ci viene anche dal gruppo di volontari di San Marzano che operano attivamente in questa stazione ecologica, aperta al conferimento al sabato mattina".

Altri volontari si occupano del verde e delle aiuole del Comune, mentre nel nuovo Centro culturale c'è chi si dedica al sociale e chi mette a disposizione una parte del proprio tempo al servizio della comunità. **g.a.**

Barbera, quattro euro al "miria" come minimo

Canelli. La Coldiretti Asti ci ha fatto pervenire, lunedì 25 settembre, il seguente comunicato: "Ben vengano i 4 euro al miriagrammo per le uve Barbera, purché rappresenti la soglia minima". E' questo il commento di Coldiretti Asti sull'accordo siglato giovedì alla Camera di Commercio di Asti.

Quattro euro possono essere la base da cui partire per una seria contrattazione che deve tener conto dell'aspetto qualitativo del prodotto, dei sistemi produttivi utilizzati in vigneto, dell'ubicazione degli impianti. Questo è quindi il prezzo minimo stabilito per le uve che rispettano i requisiti minimi del disciplinare di produzione. Per evitare speculazioni Coldiretti Asti ha istituito la "Borsa delle Uve": contattando il numero 335.471004 o inviando un fax al n. 0141.355138, i viticoltori potranno entrare in contatto con chi è disposto ad acquistare seriamente le uve. Senza speculare, dando il giusto valore alle uve, partendo come base minima da 4 euro al miriagrammo".

Unesco, dalle Cattedrali sotterranee alle vigne del Piemonte

Canelli. Nell'ambito di *Canelli, la città del vino*, nella nuova sala conferenza dell'azienda Gancia (che per l'occasione ha inaugurato le sue cantine storiche da poco ristrutturate), si è svolta una tavola rotonda, venerdì 22 settembre, per parlare della proposta di candidatura *Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe, Monferrato e Roero* per ottenere il riconoscimento da parte dell'Unesco.

Nato dal progetto *Cantine di Canelli. Cattedrali sotterranee, patrimonio dell'Umanità* (frutto di un'intuizione felice di Sergio Bobbio e di Oscar Bielli, verso la fine del 2003), il progetto si è ampliato sia come soggetto che come territorio, finendo per abbracciare tre province (Asti, Alessandria e Cuneo). Non solo Canelli e le sue Cattedrali sotterranee, dunque, ma i paesaggi vitivinicoli del Piemonte.

Nel corso degli interventi non si è parlato veramente di Cattedrali sotterranee, come ha evidenziato l'amministratore delegato Lamberto Gancia.

La macchina però è partita e niente l'arresterà. Gli imprenditori vinicoli hanno colto questa opportunità e i numerosi turisti italiani e stranieri, in visita alle cantine storiche (Gancia, Bosca, Contratto, Coppo), hanno potuto ammirare un patrimonio culturale e artistico valorizzato pienamente dalle recenti ristrutturazioni. Insomma, gli imprenditori locali sono scesi dai loro piedistalli e hanno imparato a fare sistema.

"Dobbiamo organizzarci me-



glio. - ha riconosciuto l'industriale Edoardo Gancia - Ognuno dovrà fare la propria parte. E il privato sta già lavorando."

Sul nome del nuovo progetto, per nulla immaginifico, ha sollevato obiezioni lo scrittore-giornalista ed esperto di vini (in veste anche di delegato della Provincia di Alessandria) Elio Archimede che preferirebbe parlare di vigne del Piemonte: "Il paesaggio di questo territorio, che è insieme distretto del vino e dell'enomeccanica e si caratterizza per servizi qualificati alle aziende, è caratterizzato dalla vigna che è molto di più di un vigneto in quanto individua una peculiarità fatta anche di un patrimonio edilizio unico (casotti, cantine, crutini, ecc.)."

La dott.ssa Emanuela Zanda, che sta curando la fase preliminare del progetto, ne ha illustrato lo svolgimento: "La ricognizione fotografica per circoscrivere il territorio da un punto di vista geografico, geomorfologico, vocazionale e culturale, è quasi terminata, consentendo di scoprire paesaggi straordinari e l'eccellenza di questo territorio. Il dossier fotografico ha in-

dividuato dodici-tredici aree che entreranno nella candidatura, percorsi di eccellenza all'interno di paesaggi di eccellenza. L'Unesco vuole un lavoro di sintesi, ma questo deve essere preceduto da un lavoro analitico. La cartografia sarà completata entro il 2006. Occorreranno altri due anni per arrivare ad un accordo di programma tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e il Sud Piemonte. E' un lavoro lungo, che in questa fase richiede non tanto un grande impegno finanziario ma di concertazione."

Il progetto costerà complessivamente diversi milioni di euro e coinvolgerà tanto il pubblico quanto il privato.

"Il ministro alla Cultura e al Turismo Francesco Rutelli - ha annunciato quindi Archimede - sarà, in autunno, a Torino in occasione della firma della convenzione tra Stato, Regioni e Province per l'impegno formale del Progetto."

Leader di questo progetto è il presidente della Provincia Roberto Marmo che, nel corso del suo intervento, ha promesso, da parte della Provincia, un contri-

buto di 200 mila euro che sarà messo in bilancio nei prossimi giorni. Tanto per iniziare. Aggiungendo: "E' importante coniugare le esigenze diverse delle tre province per fare sistema, in campo economico, culturale e turistico." E ha preannunciato il prossimo inserimento di un emendamento a tutela del paesaggio in una legge regionale in itinere.

A questo proposito, anche Lamberto Gancia ha richiamato l'attenzione sulla necessità di preservare il paesaggio. Mentre Archimede ha proposto di favorire "percorsi non compromessi per evitare le brutture e i danni già arrecati al paesaggio".

L'industriale Renzo Gancia ha poi parlato della "impellente necessità di fornire il territorio di infrastrutture adeguate, di migliorare la ricettività, di assicurare una copertura migliore ai cellulari e di curare lo studio delle lingue straniere."

"E' più importante parlare di paesaggio che di territorio - ha puntualizzato l'onorevole Massimo Fiorio - perché ci permette di condividere un progetto molto più ampio". E ha lanciato l'allerta contro i provvedimenti della Comunità Europea che prevedono l'estirpazione di 400 mila ettari di vigneti.

Cobasbur, delegato e portavoce degli imprenditori della città di Tokaj, ad alta vocazione vitivinicola (4.500 abitanti, 5 mila ettari di terreno coltivato a vite e 10 mila produttori di vino distribuiti sul territorio circostante), che nel 2002 ha ottenuto l'ambito ri-

conoscimento internazionale, ne ha così illustrato i vantaggi: "Due anni dopo, la situazione era già cambiata. Sono arrivati una decina di imprenditori stranieri, ognuno dei quali ha investito da 8 a 10 milioni di euro e da allora la città ha ricevuto dalla Stato 3-4 milioni di euro all'anno."

La presenza del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Michele Maggiora, ha confermato il grande interesse che il progetto suscita tra gli operatori economici e finanziari. **gabriella abate**

È morta Innocenza Gentile

Canelli. Aveva 79 anni ed abitava in viale Risorgimento 193. Ne piangono la scomparsa il marito Luciano Rapetti, i figli Ugo e Lorenzo, la nuora Maria ed i nipoti Iacopo e Pietro. I funerali si sono svolti nella parrocchiale di San Tommaso alle ore 15 del 23 settembre. La salma è poi stata trasportata al cimitero di Villaverona (Al) dove è stata tumulata nella tomba di famiglia. La signora Innocenza era molto conosciuta a Canelli anche per essere la moglie dell'ex segretario generale del Comune di Canelli e la madre di Ugo, personaggio da sempre impegnato in politica oltre che preside del Castigliano ad Asti, dell'Andriano di Castelnuovo Don Bosco e del Liceo scientifico e Pellati di Nizza e Canelli.

Appuntamenti

Il Centro di Prima accoglienza (in piazza Gioberti 8, a Canelli), è aperto all'accoglienza notturna, tutti i giorni, dalle ore 20 alle 7.

Fino al 30 settembre, alla galleria 'La Finestrella' di via Alfieri "Pittori piemontesi tra Ottocento e Novecento"

Fino al 31 dicembre, al 'Rupestr', ore 20,30, tutti i sabati, "I sapori della memoria".

Fino al 31 dicembre, all'Enoteca regionale di "Canelli e dell'Astesana" sono in mostra i quadri di Asaro e le sculture di Spinoglio.

Venerdì 29 settembre, ore 21, "Consiglio comunale" su Bilancio previsione 2006

Sabato 30 settembre, alle ore 15,30, presso l'associazione Dendros di reg. Castagnole, festa - incontro con i conduttori dei corsi.

Domenica 1° ottobre, dalle 9 alle 12, alla Fidas di via Robino a Canelli, "Donazione Sangue".

Domenica 1° ottobre, ore 17,30, al teatro Alfieri di Asti, "Premiazione 20 nuovi pasticceri"

Sabato 7 ottobre, alle Cantine Contratto di Canelli, ore 20, ristorante 'La Fermata'

Giovedì 12 ottobre, da Asti parte il Giro del Piemonte.

Dal 5 al 10 marzo 2007 la Diocesi di Acqui parteciperà al pellegrinaggio piemontese a Roma per la visita al Papa. Per altri appuntamenti nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo, visitare il sito Internet www.vallibbt.it.

Seconda sconfitta per gli azzurri

Fuser perde la testa il Canelli perde la partita

Canelli. Nonostante qualche miglioramento, il Canelli rimane a quota zero in classifica, ma non è tanto la sconfitta a preoccupare, quanto l'atteggiamento troppo nervoso dei giocatori in campo. La gara si era messa bene per gli azzurri che nei primi minuti sottomettevano la difesa vercellese. Al 5' ci provava Greco e al 10' sempre su assist di Fuser andava alla conclusione Brega che di poco mancava il bersaglio. Il Canelli continuava a spingere e al 15' ancora Fuser ispiratore che serviva Martorana, che involandosi sul fondo lasciava partire un cross teso, ma il portiere avversario usciva bene e metteva in corner. Un minuto più tardi Greco impostava una bella azione, appoggio in area per Fuser, che forse un po' troppo decentrato metteva di poco a alto. Al 25' si faceva vivo il Pro Belvedere che con un bel tiro di Tiedet impegnava il portiere Tagliapietra. Al 31' ancora una bella discesa di Fuser che serviva l'accorrente Nosenzo che si portava verso il centro area e lasciava partire un bel tiro, la difesa rinviava e Brega ci provava con un tiro al volo, ma l'estremo difensore metteva in angolo.

Il gol era nell'aria e al 33' arrivava il vantaggio per il Canelli. Azione corale iniziata da Fuser e proseguita da Brega che si involava sulla fascia, lasciava partire un cross teso al centro area e Martorana con una gran botta metteva in rete. Gli azzurri avevano addirittura la possibilità di raddoppiare al 40' quando Greco Ferlisi tutto solo

davanti alla porta sprecava il tiro calciando addosso al portiere. Da un gol sbagliato il Canelli subiva il gol del pareggio. Zirafa serviva a centro area un pallone per Vitali che con un tiro ad effetto batteva l'estremo difensore azzurro.

Nella ripresa si vedeva subito un calo del Canelli, che non riusciva più ad esprimere il gioco del primo tempo e si lasciava sorprendere parecchie volte in difesa. Al 7' arrivava il gol del vantaggio per gli ospiti. Pasticcio in difesa e Vitali ancora una volta ben appostato rapinava il pallone e metteva furbesamente in rete. Il Canelli cercava di reagire, ma non aveva la lucidità necessaria e al 28' il fattaccio. Fallo su Fuser, l'arbitro Pairetto (figlio dell'arbitro di serie A) fischiava a favore degli azzurri, Pellerei ha uno scambio di idee con ex granata e qui scatta la reazione. L'arbitro a quel punto decide di mandarli entrambi sotto la doccia, ma uscendo dal campo i due giocatori hanno continuato a darsi della santa ragione coinvolgendo anche i propri compagni. A quel punto la partita veniva sospesa per 5 minuti, il tempo per sedare gli animi.

Finalmente si riprende a giocare e quasi allo scadere della partita il Pro Belvedere colpiva un palo con Lemma legittimando la vittoria.

Formazione: Tagliapietra, Gaboardi, Pancrazio, Nosenzo, Colombraro, Cocito, (90 Moretti), Mironi (65' Rava), Martorana (72' Anelli), Brega, Fuser, Greco Ferlisi. **Aida Saracco**

Accolto con fede ed entusiasmo

Don Enzo Torchio nuovo parroco a S.Marzano



S. Marzano Oliveto. Nella santa messa celebrata dal Vescovo Mons. Micchiardi c'è stata l'entrata ufficiale di don Enzo Torchio nella parrocchia di San Marzano.

Dopo la morte di don Angelo Cavallero avvenuta a fine novembre scorso, la parrocchia era stata seguita, con grande dedizione, da don Stefano Minetti parroco di Calamandran. Tutti i parrocchiani, però, chiedevano al Vescovo un nuovo parroco e finalmente dopo tanti sforzi è finalmente arrivato.

Ad accompagnare don Enzo è arrivato addirittura un pullman da Cairo pieno dei suoi ex parrocchiani, ma sicuramente di tanti amici, che hanno voluto salutarlo e dimostrare alla nuova comunità quanto gli volevano bene.

Sono stati soprattutto i numerosi ragazzi che al termine della messa hanno gridato a

gran voce il nome di don Enzo, mettendo in un certo imbarazzo i sanmarzanesi rei di avergli portato via un bene prezioso.

Forti le parole del Vescovo durante l'omelia dove diceva che per fare una buona parrocchia ci vuole soprattutto tanta fede, e sicuramente questa a San Marzano non manca.

Don Enzo nelle poche parole, ricche di emozione, ha ringraziato tutti, ha salutato i suoi parrocchiani e regalato parole di speranza ai sanmarzanesi che sono accorsi numerosi per conoscerlo e salutarlo.

Sicuramente questo giovane sacerdote, pieno di grande volontà e con la voglia di fare saprà coinvolgere i giovani e i meno giovani nelle sue iniziative e a farsi certamente voler bene.

A.S.

Domenica 29 settembre in piazza Cavour

Grande successo dei palloncini Fidas



Canelli. Grande successo anche quest'anno per il gazebo della Fidas posizionato in piazza Cavour. Il presidente con la collaborazione di alcuni consiglieri ha distribuito tantissimi palloncini colorati a tutti i bambini, depliant e opuscoli informativi sulla donazione ai cittadini intervenuti per la due giorni di "Canelli città del vino". Un modo questo di offrire un sorriso ai tanti bimbi grandi e piccoli e di far conoscere le finalità del Gruppo a mamme e papà. "Siamo molto soddisfatti - ci dice il presidente Amilcare Ferro - del risultato ottenuto e vogliamo ringraziare in modo particolare l'Amministrazione comunale di Canelli, il Sindaco Dus, l'assessore alle manifestazioni Paolo Gandolfo, Le Carrozze dei "Cartune" con a bordo i Militari dell'Assedio coordinati dal Colonnello Taffini che hanno collaborato alla raccolta di offerte e tutti i cittadini che hanno visitato la bancarella. Concludo con il rinnovato invito a venire a donare sangue domenica prossima 1° ottobre presso la sede di via Robino 131 durante il prelievo collettivo. Vi aspettiamo." **Ma.Fe**

Il giro del Piemonte partirà da Asti

Canelli. La 93ª edizione del Giro del Piemonte di ciclismo prenderà il via, giovedì 12 ottobre, da Asti.

La presentazione avverrà lunedì 2 ottobre, alle ore 18, nel salone consiliare del Comune.

Nell'occasione verranno illustrate anche le novità ciclistiche astigiane del 2007.

Premiazione del 28° Concors Sità 'd Canej



Canelli. La premiazione del 28° "Concors sità 'd Canej" in "pròsa, conte, faule, legende e novèle an lenga piemontèisa" ha avuto luogo sabato 23 settembre, nel salone della CrAt. La manifestazione si è realizzata grazie al contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Presenti l'assessore provinciale Annalisa Conti, gli assessori comunali alla Cultura Louis Giorno e all'Ambiente Enzo Dabormida.

"Tra i miei insegnanti - ha detto la dirigente scolastica Palmira Stanga - ho scoperto grande entusiasmo ed una incredibile mole di lavori che mi inducono ad organizzare per la prossima edizione di "Crear leggendo", nella terza settimana di maggio 2007, una mostra di tutti questi lavori". A sottolineare l'importanza della lingua piemontese, Censin Pich ha omaggiato tutte le scuole partecipanti con dizionari di lingua piemontese, vista anche la difficoltà dei bambini ad esprimersi in piemontese.

Nelle prime tre sezioni hanno partecipato 46 concorrenti con 60 lavori. "Più che buona la partecipazione sia quantitativa che qualitativa", ha detto in apertura Censin Pich. Que-

sta la classifica:

Sessione 'Conte e faule': 1° Domini Vincis, di Torino con "La volp dii desideri"; 2° Maria Vittoria Mulazzano, di Cuneo, con "El gatin e la volp"; 3° Giovanni Ponzetti di Torino con "La luna e li Nioli"; segnalati: Pier Luigi Barbano di Asti, Gioanin da Paris, Giuseppe Bertola da Torino, Adriano Cavallo di Cuneo, Antonina Galvagno di Monteu Roero, Lucia Renaudo di Ierasca.

Sessione 'Legende popolari': 1° Toni Tavela di Raccogni con "La banda 'd Racunis"; 2° Michel Bonavé di Bussolino con "El Re dù Ciarpinet"; 3° Luciano Ravizza di CastelAlfero con "Vanda Nognur ha posà a sò man dria"; segnalati: Pierangelo Paggliano di Mati, Mario Paris, Pero Richè.

Sessione 'Novèle e pròse 'd vita': 1° Maria Pia Coda Forno di Polan con "La memoria d'un pais"; 2° Enrico Portolupi di Imperia con "Ij débit del Verza"; 3° Sergio Blin di San Pantaleo d'Olbia con "Aldo 'l Ross e Vigio dla cana gròsa". Segnalazioni 'speciali': Carlin Porta di Villar Perosa, Corrado Quadro di Canale, Silvio Viberi di Alba. Segnalati: Francesco Brino di Asti, Annama-

ria Balossini di Novara, Rita Calliero di Torino, Luisa Cheri Bonaria di Genova Pegli, Germana Cresti, Norma Giordana di Servasca, Giuseppe Giorgio di Ivrea, Giuseppe Mina di Ancona, Vittoria Minetti di San Giacomo Canavese, Elsa Oberto di Ajè.

Premi speciali: - Università della terza età di Casale per "Via Crucis", versione d'un testo in italiano di Adriana Bertone che ha intrapreso una nuova strada nella drammaturgia religiosa piemontese; - Candida Rabia di Cuneo, per "Balèt" in quanto ha saputo usare la lingua piemontese in maniera sciolta con argomenti di morale sviluppati con considerazioni originali sulla società di oggi; - Maria Carla Ottazzi di Alba ha vinto il premio "Enoteca di Canelli" con "La leggenda del vino moascto".

Sessione 'Arserche scoliche 'd coltura popular piemontèisa': - scuola primaria di Andorno Micca di Biella (5ª A e B); scuola primaria di Andorno Micca di Biella (4ª A e B); scuola dell'infanzia di Costigliole di Saluzzo; scuola primaria 'C. Collodi' di Biella (3ª A e B); scuola primaria di Prustin (Torino) (4ª); scuola primaria 'Donna' di Serravalle d'Asti; scuola primaria 'Astrua' di Valdastor (Torino); scuola media 'C. Vicari' di Castagnole Lanze; scuola primaria 'Salerni' di Lombriasco (Torino); scuola primaria di Cavlimar; liceo classico 'S. Pellico' di Cuneo; (4B, 2A, 2C).

Per la 29ª edizione del prossimo anno, la giuria ha proposto che la sessione 'c' "Prosa 'd vita' venga articolata in due sottosezioni: c1, "novèle e pròse 'd vita"; c2, "saggi, studi e prosa giornalistica." **g.a.**

La coppa Pernod-Ricard alla Ramazzotti

Canelli. In occasione del seminario finanziario Pernod-Ricard, che si è svolto il 20 e 21 settembre 2006 presso lo Stabilimento Ramazzotti di Canelli, la bocciofila canellese ha ospitato un torneo di bocce che ha visto confrontarsi due grandi tradizioni: la prestigiosa scuola italiana di bocce e la celebre scuola francese di 'petanque'.

Otto squadre, che portavano i colori di altrettante marche internazionali del celebre Gruppo Pernod-Ricard, numero uno in Italia, si sono affrontate in un torneo a punti, che ha visto la vittoria proprio della squadra di casa, la 'Ramazzotti'.

Il premio, costituito da una coppa di cristallo per la squadra e da un Magnum di Champagne Mumm per ciascuno dei componenti, è stato consegnato ufficialmente dall'Assessore del Comune di Canelli, Paolo Gandolfo.

Stephane Longuet, Direttore Finanziario



della Ramazzotti, ha dichiarato di essere rimasto colpito dalla piacevole e gentile accoglienza riservata dai soci della bocciofila canellese, che ha permesso di coronare i lavori del seminario con un evento sportivo vissuto con divertimento e passione.

Riprendono le attività dell'associazione Dendros

Canelli. L'associazione di promozione sociale 'Dendros' di regione Castagnole 20, a Canelli, ha steso l'elenco delle attività in programma nei mesi di settembre, ottobre e dicembre.

Il primo incontro è fissato per le ore 15,30 di sabato 30 settembre, con la "Festa dell'assemblea". Ovvero i conduttori dei vari corsi incontreranno coloro che sono interessati alle proposte con la condivisione di cibo, bevande, danze popolari proposta da Giorgio e Ileana (0141 822045).

Per domenica 8 ottobre, alle ore 9,45, è in programma la "Meditazione" e alle ore 11,15 la pittura Espressiva (Clo-slieu).

Sette giovani a piedi dalla Svizzera



Canelli. A piedi da Interlaghen, sabato mattina 23 settembre, sono transitati a Canelli, di buon passo, armati di capaci zaini, sette giovani svizzeri. "Si tratta di un progetto di scuola speciale per ragazzi difficili - ci ha spiegato l'educatore Herbert Roth di Winderswill - Siamo partiti lunedì 11 settembre e contiamo di arrivare ad Albisola lunedì 25, dopo circa 400 chilometri, a circa 30 chilometri al giorno". E dove avete dormito in questi quindici giorni? "Sempre in qualche luogo di fortuna o in mezzo ai boschi. Ieri sera eravamo stanchi ed abbiamo dormito in un albergo ad Agliano". E come non ricordare le salutari camminate con i ragazzi della Media canellese a Niella - Mombarcaro - San Benedetto Belbo o a Roccaverano - Todocco - Saliceto?

Dal Consiglio comunale del 28 settembre

Tribunale di Acqui Terme e piani di recupero

Nizza Monferrato. Riportiamo, sommariamente, i temi discussi nella seduta del Consiglio comunale di Nizza di lunedì 18 settembre (della parte riguardante le interrogazioni abbiamo già pubblicato una esauriente cronaca nel nostro numero scorso).

Il punto 4 riguardava "La soppressione del Tribunale di Acqui Terme". I consiglieri nicesi sono stati chiamati a votare un o.d.g. trasmesso dal Comune di Acqui Terme, nel quale si auspica di "mantenere sul territorio il Tribunale di Acqui Terme", uno di quei tribunali minori da "tagliare", secondo le intenzioni impartite dal Ministero di Grazia e Giustizia. Il provvedimento, condiviso da tutti i consiglieri, è stato approvato all'unanimità.

Dopo l'approvazione di al-

cuni storni e variazioni di bilancio, si è proceduto ad esaminare alcuni Piani di recupero e Piani convenzionati.

Nel dettaglio: Approvazione Piano di recupero presentato dalla "Sviluppo Progetti Immobiliari" di Grinzane Cavour, riguardante la ristrutturazione dell'ex Albergo ristorante Pichin; Adozione Piano di recupero presentato dalla "G. Edil" e dalle sig.e Berta Margherita, Maria Pia e Vincenza, per un fabbricato in via Trento. Su questo punto il consigliere Andreetta ha chiesto il suo rinvio per discutere su un'osservazione giunta da confinanti. L'assessore Perazzo ha risposto che, trattandosi di una "Adozione di un Piano", chiunque nel termine dei 60 giorni di pubblicazione, potrà inviare le sue eventuali considerazioni.

Prima della votazione i consiglieri di Nizza Nuova e della Lega escono dall'aula, non essendo d'accordo sul prosieguo della seduta per portare a termine l'intero o.d.g. Adottati, ancora, Piani di recupero, presentati dalla Si.COS di Dino Massimo (per un fabbricato in via 1613) e dalla PIAL e dalla sig.ra Bianco Franco (costruzione di un fabbricato in via Piandolce).

Sono stati, inoltre, approvati un Piano esecutivo Convenzionato proposto da Roggero Emilia, Branda Massimo, Branda Alberto per 3 villette in via Mario Tacca ed un Piano convenzionato, per una villetta, in zona corso Acqui/strada Mollie proposto dal sig. Decri Carlo di Sidney. Il prossimo Consiglio comunale si svolgerà giovedì 28 settembre. **F.V.**

Pietro Balestrino interroga

Grattacielo in riva al Belbo e divieto trucioli legno

Nizza Monferrato. Il consigliere comunale, Pietro Balestrino, della Lega Nord ha inviato al sindaco la seguenti interrogazioni, da discutere nei prossimi Consigli comunali:

viste le difficoltà di transito e la pericolosità della viabilità all'incrocio tra via Roma e via IV Novembre causata dalla nefasta e acivile costruzione del ponte sul torrente Belbo, ex Buccelli, attuale "ponte gobbo"; vista la messa in vendita del palazzo della Banca di Novara - chiede - che l'ill.mo sig. Sindaco e la Giunta studino l'eventualità dell'acquisto del palazzo, demolizione dello stesso, costruzione di una rotonda che faciliti il transito e la vendita del terreno con la possibilità di costruire un piccolo grattacielo (30 piani): in questo mo-

do si fa politica sociale e civile e si passa alla storia dando a Nizza una vera parvenza di città che vuole crescere.

il sottoscritto Consigliere comunale - visti gli ordini del giorno approvati all'unanimità dall'Amministrazione comunale di Nizza Monferrato e da quelle provinciale di Asti contro l'impiego dei trucioli di legno nella produzione del vino, dove si invita la Commissaria per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale dell'Unione Europe, Mariann Ficher Boel a "prevedere nel testo di applicazione del regolamento comunitario 2165/2005 il divieto della pratica di utilizzo dei trucioli di legno per l'elaborazione di vini doc e dogc, al fine di preservarne la specificità, la genuinità, e di prevedere l'obbligo di menzione in etichetta per coloro che

utilizzano tala pratica enologica, al fine di conferire la massima trasparenza ed evitare di ingannare il consumatore e danneggiare il produttore"; visto il divieto ai cittadini di usare i trucioli per invecchiare il vino del sindaco di Torrecuso (BN) Francesco De Nigris - chiede - di vietare alle aziende vinicole produttrici del Barbera Nizza di usare trucioli di qualsiasi tipo di legno nel vino sopra citato per creare il "reality barricato", essendo il processo di aggiunta dei trucioli non naturale, extraterritoriale, antitradizionale, sofisticante le radici della viticoltura e della cultura della vite ed, a detta di tanti, dannoso alla salute. Il vino non è un brandy, un cognac o un liquore che può permettere l'uso dei trucioli di legno.

Dal 16 ottobre prossimo in tutta la città

Raccolta porta a porta organico e indifferenziato

Nizza Monferrato. Dal prossimo 16 ottobre a Nizza Monferrato la raccolta differenziata sarà allargata a tutte le zone del centro urbano della città e quindi si provvederà a raccogliere "porta a porta" i rifiuti organici e gli indifferenziati, nelle giornate stabilite da un calendario.

Nelle prossime settimane, saranno spiegate ai cittadini interessati, in opportuni incontri le modalità di raccolta con la distribuzione del materiale (sacchetti per l'organico e indifferenziato e contenitori).

Sono stati programmati 3 incontri:

Martedì 3 ottobre, Sala consiglio, ore 21,00;

Mercoledì 4 ottobre, Oratorio Don Bosco, ore 21,00;

Giovedì 5 ottobre, Oratorio Martinetto, ore 21,00.

Inoltre l'Amministrazione ha predisposto dei punti

informativi nelle piazze:

Venerdì 6 ottobre - piazza del Comune (Mercato);

Venerdì 13 ottobre - piazza XX settembre (Mercato).

A tutte le famiglie interessate, gli altri 2/3 della città perchè nella zona Madonna e Piandolce (zona pilota) la raccolta è già stata avviata dal luglio 2005, con buoni risultati, sarà inviata una lettera esplicativa.

Il sindaco Carcione nell'illustrare la "partenza" della raccolta in tutta la città ha fatto rilevare gli ottimi risultati ottenuti nella zona pilota, grazie alla collaborazione dei cittadini "L'estensione della raccolta ha richiesto uno sforzo notevole da parte dell'Amministrazione ed in particolare dell'Assessore Carvarino che ha seguito personalmente tutta la procedura.

E importante proseguire in

questo sforzo per raggiungere i risultati e gli obiettivi fissati con il decreto Ronchi".

Per preparare al meglio la raccolta sono stati contattati tutti gli amministratori e visitati i condomini per predisporre la sistemazione dei contenitori, onde evitare inconvenienti ed inoltre, precisa la signorina Patrizia Masoero dell'ufficio tecnico che si occupa della questione rifiuti, "saranno ridisegnate e risistemate le zone periferiche per evitare i possibili inconvenienti".

Saranno rimossi i cassonetti stradali per la raccolta indifferenziata, mentre saranno riposizionate le circa 100 isole ecologiche per la raccolta di rifiuti riciclabili, carta, plastica, vetro, mentre sarà incentivata la raccolta dell'autosmaltimento dell'umido.

F. V.

Dal Palazzo comunale di Nizza Monferrato

Approvvigionamento idrico e convegno a Carpeneto

Bilancio idrico

L'assessore Sergio Perazzo nel tracciare un bilancio sull'approvvigionamento idrico della città nei mesi estivi appena trascorsi ha ritenuto doveroso, prima di tutti, rivolgere un ringraziamento speciale a tutti gli enti che, pur in condizioni difficili, siccità e aumento dei consumi dei mesi estivi, sono riusciti a garantire ai cittadini il servizio distribuzione acqua che non hanno dovuto essere penalizzati. Li ricordiamo: l'Acquedotto Valtigione (ha garantito una fornitura di 16-20 litri/sec.), la condotta di Cortiglione (con 5-7 lt/sec) ed infine, dal mese di luglio, l'Acquedotto delle Alpi cuneesi con la fornitura di 8-10 litri/sec. "E' stato importante" conclude l'assessore "poter contare su questi approvvigionamenti, per cui i nicesi non hanno avuto grossi problemi".

Ruscamenti collinari

Venerdì 29 settembre presso la Tenuta Cannona a Carpeneto (Alessandria) si terrà un convegno durante il quale verrà presentato l'Accordo Quadro sul Torrente Belbo e lo Studio sui Ruscamenti Collinari, finanziato dal Servizio Opere Pubbliche Regionali e predisposto dall'Ing. Anselmo e dal prof. Ferraris dell'Università di Torino della Facoltà di Agraria.

Il convegno si prefigge di pre-

sentare il Piano di Azioni Locali (PAL) della Regione Piemonte che è lo strumento di pianificazione che a partire dall'analisi della situazione reale, individua soluzioni concrete nei confronti dei fenomeni dinamici avversi i quali, se sottovalutati, possono compromettere gravemente l'equilibrio del territorio e rallentare lo sviluppo. Più nel dettaglio, dopo l'apertura dei lavori a cura di Aldo Leo della direzione Pianificazione Risorse Idriche della Regione Piemonte, questi gli argomenti in scacchiera: *L'Accordo Quadro sul Torrente Belbo: come passare da una visione specifica ad una globale del problema gestione del territorio e qualità della vita.* Relatori: Giovanni Negro, Direzione Pianificazione Risorse Idriche, Regione Piemonte; Sergio Perazzo, vice sindaco della città di Nizza Monferrato.

Ruscamento diffuso ed erosione: il caso di Nizza Monferrato. Relatori: Giovanni Ercole Direzione OO.PP. Asti; Virgilio Anselmo dell'Università di Torino. *Desertificazione: i danni all'ecosistema fluviale e possibili interventi.* Relazione: Cristina Calvi, Servizio valorizzazione Risorse idriche e biodiversità della provincia di Alessandria.

Il monitoraggio della stagione irrigua nelle regioni centro-settentrionali a cura di Antonio Pa-



il vice sindaco Sergio Perazzo.

paleo-INEA.

Il monitoraggio agrometeorologico. Relatore: Federico Spanna, settore fitosanitario della Regione Piemonte.

Il progetto Erosione del suolo: confronto tra inerbimento e diverse modalità di lavorazione del terreno svolto presso "La tenuta Cannona" con la collaborazione del CNR. Interviene Luigi Lisa del CNR.

Da segnalare che, sempre nell'ambito del Piano di Azione Locale, giovedì 28 settembre, presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino si è tenuto un convegno su: *Le attività in corso in Piemonte promosse dal CNLSD e Esperienze in materia di gestione del territorio e difesa del suolo in Piemonte.*

Sabato 23 e domenica 24 settembre

Tanti visitatori a Nizza per le giornate del patrimonio

Nizza Monferrato. Sabato 23 e domenica 24 settembre, anche la città di Nizza ha aderito alle "Giornate europee per il patrimonio", mettendo a disposizione, le sue "bellezze" più importanti: il Palazzo comunale con il suo simbolo il "Campanon", il Palazzo Baronale Crova con la Biblioteca, l'Archivio Storico e le Sale nobili, l'Auditorium Trinità con la Quadreria delle suore benedettine ed i pezzi antichi della Sacrestia, ed il Museo delle Contadinerie Bersano.

In particolare sulla piazza del Municipio ed a Palazzo Crova un nutrito gruppo di giovani volontari erano disponibili ad accompagnare i visitatori sul "Campanon" e nella sala consiliare nella quale erano esposti importanti documenti storici, il "Liber Catenae", i codici che regolavano la vita della città, l'editto nel quale si concedeva a Nizza il titolo di città (anno 1703) da parte del duca Francesco Gonzaga di Mantova, il libro dei possedimenti delle famiglie nicesi (l'attuale catasto). A palazzo Crova nella sale nobili erano esposti tanti documenti originali: la donazione di Nizza alla duchessa Caterina, l'annessione del territorio di Calamadranza a Nizza (del 1666), la richiesta di selvaggina per le Nozze di Caterina con il duca di Mantova, solo per citarne qualcuno.

Notevole l'afflusso di visitatori che hanno colto l'occasione per salire sul "Campanon" e fra questi oltre a tanti stranieri, tedeschi, olandesi, inglesi, con quelli provenienti da fuori, anche tanti cittadini nicesi, intere famiglie con i bambini, che hanno avuto l'opportunità di conoscere attraverso questa visita tanti particolari della storia della città, spiegata



Visitori in erba sul Campanon.



Figuranti in costume ricevono i visitatori.

ed illustrati dai volontari che si sono prestati ad accompagnare i visitatori lungo il percorso.

E durante le due giornate, figuranti in costume, il Podestà, il Giudice, e damigelle, a ricevere ed a dare il benvenuto, per le vie di Nizza ai visitatori. In particolare, nelle giornate della domenica, anche l'esibizione de "Gli Alfieri della Valle Belbo" con i tamburini e gli sbandieratori. A

palazzo Crova, al termine della visita era possibile una degustazione del Barbera "Nizza".

Soddisfatto delle presenze e della partecipazione l'Assessore alla Cultura Giancarlo Porro che ha seguito personalmente le due giornate "del Patrimonio", perchè anche "Nizza è cultura" e queste due giornate sono servite a farla conoscere. **F. V.**

Iscrizioni stabili nel nuovo anno scolastico

Elementari e medie nel comprensorio nicese

Nizza Monferrato. La scorsa settimana, su queste pagine, ci siamo occupati dei ragazzi e ragazze appena iscritti al primo anno di scuola superiore, ultimo gradino prima di quella "maturità" che, anche sotto forma dell'esame che ha lo stesso nome, darà loro le chiavi per il mondo dell'università oppure del lavoro, in entrambi i casi ormai fuori dai canonici circuiti scolastici e pienamente ammessi tra gli adulti. Ma quando si parla di scuola, la maggioranza di studenti è naturalmente di età ben più bassa: rivolgiamo quindi l'attenzione ai più piccoli, che stiano entrando intorpiditi nei corridoi delle elementari oppure, un po' più grandicelli, tra le aule delle scuole medie.

Istituto comprensivo
Nell'area nicese, le scuole elementari, medie inferiori e materne sono raggruppate in due diversi blocchi, più l'Istituto N.S. delle Grazie. Il primo, facente capo principalmente alle nuove scuole medie in regione Campolungo a Nizza, è l'Istituto Comprensivo. Oltre alla citata scuola nicese comprende anche le medie di Incisa e Mombaruzzo, le elementari di Incisa, Castelnuovo Belbo e Cortiglione, oltre che la materna di Incisa. I dati raccolti si concentrano sugli iscritti alle prime, 101 presso la media di Nizza divisi in cinque sezioni. I neostudenti sono rispettivamente 17 in prima A (8 maschi e 9 femmine), 21 in prima B (11 e 10), 18 in prima C (13 e 5), 23 in prima D (12 e 11) e 22 in prima E (9 e 13). Presso le scuole medie di Incisa troviamo questo anno scolastico due sezioni, rispettivamente con 16 allievi (12 ragazzi e 4 ragazze) e 15 (9 e 6). Alle medie di Mombaruzzo, infine, 25 studenti in prima A. Per quanto riguarda le elementari, a Incisa troviamo 14 iscritti in prima, 5 maschi e 9 femmine; a Castelnuovo Belbo una pluriclasse con 2 "primini"; a Cortiglione una pluriclasse con 5 neoiscritti. La materna di Incisa conta infine 43 bambini iscritti complessivi, in due sezioni, dei quali 16 sono nuovi.

Direzione didattica
Sotto la Direzione didattica in piazza Marconi a Nizza troviamo la Scuola Elementare E. Rossignoli, insieme alle elementari di Calamandran e Mombaruzzo. Anche in questo caso i dati raccolti si concentrano sui bambini iscritti alle prime, in modo da mettere in rilievo l'andamento delle iscrizioni rispetto agli anni precedenti: quello che risulta è un lieve decremento, evidentemente frutto di un'annata con meno bambini, ma le cifre complessive fanno pensare a una relativa stabilità. Alla Rossignoli sono 59 i "primini", in tre sezioni, a fronte dei 67 lo scorso anno. 20 gli alunni in prima A (9 maschi e 11 femmine), 20 in prima B (13 e 7), 19 in prima C (12 e 7). Alle scuole elementari di Calamandran troviamo 19 studenti in prima A, divisi tra 14 ragazzi e 5 ragazze. Alle elementari di Mombaruzzo, infine, sono 13 gli studenti, 6 maschi e 7 femmine.

Istituto N.S. delle Grazie
Stabili anche i dati delle scuole elementari e materne presso l'Istituto di viale Don Bosco, del quale ci siamo già soffermati in precedenza per quanto riguarda le scuole superiori. Sono un totale di 121 gli iscritti complessivi alla scuola primaria, o elementare, dell'Istituto N.S. delle Grazie, dei quali 27 in prima, due in meno dello scorso anno. Sono 73 invece i bambini presso la scuola materna, cifra che cresce di una unità. Al riguardo dei programmi e delle lezioni, ci è stata inoltre segnalata l'adesione al progetto per l'educazione alla sicurezza stradale, in collaborazione con la Polizia Municipale cittadina. Per quanto riguarda la scuola media, infine, troviamo 27 studenti in prima e 68 totali.

Domenica 24 settembre

Puliamo il mondo insieme giornata raccolta rifiuti



Un gruppo di volontari al lavoro.

Nizza Monferrato. Anche l'Amministrazione nicese ha aderito alla manifestazione organizzata dalla Lega Ambiente "Puliamo il Mondo Insieme" del 22-23-24 settembre. Per questa occasione sono state invitate e mobilitate le associazioni di volontariato sensibili a questa problematica: Protezione civile, SER, Gruppo Alpini, che sono stati invitati a "pulire" le sponde del Torrente Belbo nel tratto fra il ponte della circonvallazione fino all'altezza del campo da tennis dell'Aurora.

Domenica 24 settembre il

gruppo dei volontari che hanno dato la loro adesione hanno provveduto a raccogliere bottiglie, sterpaglie, plastica, unitamente a ferro, alluminio, carta e quant'altro materiale di scarto che, piuttosto incivilmente, era stato abbandonato alla rinfusa sulle rive e sugli argini del torrente Belbo. I rifiuti raccolti venivano depositati in un capiente container che si è proceduto successivamente a smaltire.

I volontari hanno turnato a gruppi, durante tutta la giornata, per raccogliere il tutto tutti gli scarti presenti.

Taccuino di Nizza Monferrato

DISTRIBUTORI: Domenica 1 ottobre, saranno di turno: *AGIP, Corso Asti, Sig. Cavallo. TOTAL-ERIDIS, Strada Canelli, Sig. Capati.*

FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. *Dr. BOSCHI, il 29-30 settembre, 1 ottobre 2006. Dr. MERLI, il 2-3-4-5 ottobre 2006.*

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30) *Venerdì 29 settembre 2006:* Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli. *Sabato 30 settembre 2006:* Farmacia Dova (Dr. Bosch) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. *Domenica 1 ottobre 2006:* Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli. *Lunedì 2 ottobre 2006:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. *Martedì 3 ottobre 2006:* Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. *Mercoledì 4 ottobre 2006:* Farmacia Dova (Dr. Bosch) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. *Giovedì 5 ottobre 2006:* Farmacia Baldi (telef. 0141.721.162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

EDICOLE: Domenica 1 ottobre 2006: saranno aperte le seguenti edicole: *Brazzini - Piazza Garibaldi; Negro - Piazza XX Settembre.*

Consiglio comunale a Nizza

Nizza Monferrato. Giovedì 28 settembre è stato nuovamente convocato il Consiglio comunale di Nizza Monferrato (la cronaca sul prossimo numero) con il seguente ordine del giorno:

- Interrogazioni;
- Bilancio di previsione 2006
- 5ª variazione 5º storno e 2º utilizzo avanzo di amministrazione 2005;
- *Verifica dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri del bilancio 2006 ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 18/8/2000, n. 267;*
- Linee programmatiche di mandato amministrativo - Verifica di attuazione;
- *Mozione consigliere Andreetta Gabriele riguardante la sanità in Valle Belbo.*

Ferito gravemente in incidente sul lavoro

Nizza Monferrato. Grave incidente sul lavoro in una azienda vinicola. Sabato 23 settembre, intorno alle ore 8,30, Angelo Bussi di Santo Stefano Belbo, anni 60, titolare di un'impresa edile di noleggio gru, mentre stava sistemando alcuni travoni presso la Ditta Scrimaglio vini di Corso Alessandria a Nizza Monferrato, per cause ancora sconosciute (gli inquirenti stanno facendo accertamenti sulle modalità dell'incidente) è caduto da un'altezza di cinque o sei metri.

Immediatamente soccorso con l'intervento del 118 e dell'elicottero è stato immediatamente trasportato presso l'Ospedale civile di Alessandria e ricoverato nel reparto di rianimazione per le cure del caso in gravi condizioni.

Da venerdì 6 ottobre 2006

La stagione musicale all'auditorium Trinità

Nizza Monferrato. Con l'arrivo dell'autunno riprende la stagione musicale, che per il 2006-2007 propone un programma intenso, che non mancherà di stimolare interesse e partecipazione.

Si comincia venerdì 6 ottobre, alle 21 presso l'Auditorium Trinità, che sarà sede fissa di tutti gli appuntamenti tranne uno.

Aprile la stagione *I love Chopin:* Pietro Massa al pianoforte per una serata a base di musiche di Chopin.

Sabato 14 ottobre l'appuntamento è con *Volo Italia-Usa*, Ida Maria Turri e Stefano Romani, mezzo soprano e pianoforte impegnati con Verdi, Leoncavallo, Geršwin, Mancini e Bernstein.

Venerdì 20 ottobre sarà la volta di *Pianiste all'opera!*, pianoforte a sei mani, protagoniste Michela De Amicis, Rossella Masciarelli e Angela Petaccia, per musiche di Panzini, Dacci, Bizet e Rossini.

Venerdì 27 ottobre *L'Europa a suon di danza*, in scena Valter Mammarella e Fabrizio Prestipino, che al pianoforte a quattro mani eseguiranno Brahms, Moszowsky e Gottschalk.

Sabato 11 novembre, a differenza delle altre serate nicesi, l'appuntamento è a Montegrosso d'Asti, all'Oratorio Parrocchiale "Filippo Carretto", per *Gala di Operetta:* Angiolina Sensale, Silvia Felisetti e Umberto Scida si esibiranno come pianista, soprano-soubrette e cantante-comico su musiche di Lehàr, Lombardo-Ranzato e Stolz.

Venerdì 24 novembre si ritorna all'Auditorium Trinità di Nizza, come per le date successive, per Luca Gualco al pianoforte in *Al chiaro di luna*, da Mozart a Chopin.

Venerdì 1º dicembre, ore 21, *Omaggio a Robert Schumann* nel 150º anniversario dalla morte a cura del duo Paul Hindemith, oboe e pianoforte, Gian Marco Solarolo e Cristina Monti.



L'auditorium Trinità, di Nizza Monferrato.

Venerdì 19 gennaio di scena *In un salotto ottocentesco*, Vittorio Costa e Simone Groppo al pianoforte e al violoncello per Mendelssohn, Schubert e Brahms.

Penultimo appuntamento, venerdì 9 febbraio, *Dal Classicismo al Romanticismo*, Valter Favero al pianoforte per musiche di Mozart, Chopin e Schumann.

Infine, venerdì 23 febbraio, si chiude la stagione con *A quattro mani nel '900:* Monica Zaru e Jay Choe eseguiranno al pianoforte musiche di Respighi e Piazzolla.

L'ingresso per tutte le serate all'Auditorium Trinità è di 5 euro, ma è gratuito per i soci di "Concerti e colline" (la tessera associativa costa 10 euro).

Riceviamo e pubblichiamo

Doppio divieto di sosta per le vie di Nizza

Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo da Domenico Bussi: «Gentilissimo direttore chiedo ospitalità per esporre un fatto accaduto venerdì 22 settembre u.s. a Nizza Monferrato quando circa verso le 13 mi sono recato per riaccomagnare a casa da scuola i miei figli, tra cui un invalido titolare di permesso agevolato di sosta visibilmente esposto sul cruscotto della automobile, da me parcheggiata in viale Don Bosco.

Saliti e pronti a partire mi sono accorto di un avviso di contravvenzione per divieto di sosta.

A dire il vero di cartelli di divieto di sosta ve ne erano ben due precedenti il luogo in cui ero parcheggiato: il primo generico ed il secondo immediatamente seguente a quello a chiare lettere limitava il divieto al sabato mattina tra le 8 e le 10.

Forte di questo fatto avvicino il vigile ancora presente in zona per le rimostranze del caso e mi sento rispondere che il secondo segnale varrebbe soltanto per

gli addetti alla pulizia delle strade. Facendo notare che se ciò fosse vero sarebbe assolutamente inutile insisto nelle rimostranze ed ottengo un sgarbato invito a proporre ricorso non so a che dopo di che l'uomo d'ordine evita accuratamente di rispondere alle mie insistenze tutto indaffarato a colpire un altro parcheggiatore.

Ora capisco benissimo che questo non sia il luogo adatto a stabilire se lungo una strada abbia valore l'ultimo cartello visto o il precedente, resta però il fatto che in un caso così ambiguo una maggiore tolleranza da parte dei tutori dell'ordine sarebbe auspicabile tanto più in presenza di un disabile.

Dimenticavo il solerte vigile, che, parole sue era lì soltanto perché lo avevano chiamato, aveva trovato comodo parcheggiare la propria automobile esattamente in fila a quelle multate come se a Nizza Monferrato i tutori dell'ordine non siano tenuti a rispettare quelle stesse leggi che pretendono di imporre agli altri.»

Appuntamenti religiosi

ADORAZIONE A S. SIRO

Il gruppo di preghiera di S. Padre Pio della Parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato, per sostenere il cammino delle nostre parrocchie durante questo anno pastorale - propone - dalle ore 17 di venerdì 6 ottobre alle ore 17 di sabato 7 ottobre, una

24 ore di adorazione a Gesù eucaristico.

Chi volesse partecipare più concretamente all'iniziativa potrà "scegliere" l'ora di adorazione e "segnarsi" sul tabellone in fondo alla chiesa di S. Siro, per occupare l'ora o le ore desiderate.

Chi non potrà partecipare potrà scegliere di fare una visita a Gesù Sacramento per una visita, durante le 24 ore.

È un'esperienza di preghiera e di meditazione.

MESSE A S. GIOVANNI

Da sabato 29 settembre la Messa prefestiva della Parrocchia di San Giovanni, sarà spostata alle ore 16,30, mentre la messa festiva della domenica, a cominciare dal 30 settembre, pomeridiana, sarà celebrata alle ore 16,30.

Da Domenica 30 settembre non si celebrerà più la messa festiva delle ore 21,00, al Martinetto.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Michele, Gabriele, Raffaele, Girolamo, Teresa, Primo, Alderardo, Romana, Candida, Gerardo, Francesca, Placido, Reale, Tullia.

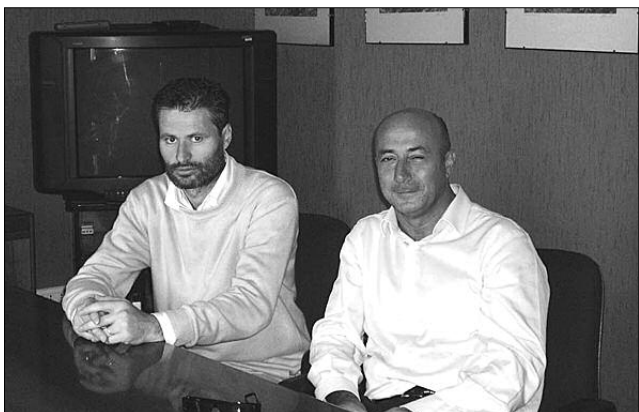
Inaugurazione

Sabato 30 settembre, dalle ore 14,00, verrà inaugurata, in strada Canelli 47, in Nizza Monferrato, la nuova esposizione di cucine, porte e complementi d'arredo della ditta MAGA.

A tutti i partecipanti una bicchierata ed un pezzo di "belecauda".

Parteciperà al campionato di C2

Il Baseball Nizza nuova realtà sportiva



I dirigenti del baseball Nizza: Massimo Ameglio (coach) e Beppe Pero presidente.

Nizza Monferrato. Ritorna lo sport del Baseball a Nizza Monferrato. Un gruppo di appassionati, che poi sono gli stessi che già avevano seguito la squadra che dal 1982 al 1993 (la società fu sciolta per mancanza di un terreno di gioco adatto) nei campionati di competenza, ha deciso di riproporre la formazione sportiva, richiamando all'opera gli atleti dai più anziani ai più giovani del vivaio, con alcuni innesti, che componevano la rosa di quella squadra.

La nuova formazione si chiamerà ASD Baseball Nizza e sarà diretta dal coach Massimo Ameglio, mentre le funzioni di presidente della società saranno svolte da Beppe Pero, un appassionato di questo particolare sport.

La rosa della squadra è composta da una quindicina di giocatori (9 in campo e 6 di riserva) ed attualmente sono impegnati negli allenamenti.

Questo l'elenco dei giocatori che compongono la rosa: Giuseppe Abassio, Massimo Ameglio, Alessandro Bincoletto, Fausto Crichigno, Piero Gallo, Fabio Garrone, Mario Giangreco, Roberto Hurbisch, Giorgio Marchesi, Andrea Massolo, Ferruccio Mastorchio, Manuel Masuello, Andrea Montesano, Simone Novelli, Luca Siroombo, Sergio Staci, Omar Zoccolan.

In attesa del campionato che inizierà nel marzo 2007, la squadra parteciperà a tornei ed a partite amichevoli per affinare la forma, dia fisica che tecnica.

Intanto per domenica 1 ot-

tobre a partire dalle ore 10 è stato organizzato dalla neo società nicese un triangolare: oltre al Nizza, la squadra di Alessandria e la formazione under 21 di Vercelli.

Le gare si svolgeranno sul terreno del campo sportivo attrezzato dal Comune in Regione Campolungo, adiacente la palestra polifunzionale Pino Morino.

La nascita di questa nuova formazione sportiva è stata presentata, in Comune, dai dirigenti responsabili Pero e Ameglio che hanno illustrato il programma. Oltre alla partecipazione al campionato regionale, è intendimento della nuova società di divulgare questo sport nelle scuole, al fine di avvicinare a questa attività nuove forze che possano, in un prossimo futuro, rinvigorire le fila della squadra del Baseball.

I dirigenti hanno chiesto all'Amministrazione comunale la disponibilità del campo in Regione Campolungo per la disputa delle gare casalinghe del campionato.

Ricordiamo che il Baseball Nizza è l'unica società che pratica l'attività agonistica in Provincia di Asti. In Piemonte le società che praticano questo sport sono una sessantina.

L'appuntamento per gli appassionati e gli eventuali sportivi che volessero capirne di più di questo sport è per domenica 1 ottobre in Regione Campolungo, a partire dalle ore 10 per assistere alle partite del torneo organizzato dal Baseball Nizza.

Da lunedì 9 ottobre a Nizza

Il via alle lezioni all'Università Tre Età

Nizza Monferrato. Al suo ventiquattresimo anno dalla fondazione, l'Università delle Tre Età di Nizza - Canelli annuncia l'inizio del nuovo anno accademico 2006/2007. Le lezioni partiranno lunedì 9 ottobre, presso l'Istituto Tecnico N. Pellati, a Nizza, per proseguire tutti i lunedì alle 15.30; lo stesso per la sezione canellese, i cui corsi prenderanno il via giovedì 12 ottobre presso la sede della Croce Rossa Italiana. Il programma degli argomenti toccati è vario, e come ogni anno toccherà molteplici settori, dalla letteratura alla storia, dal diritto alla medicina, passando per arte, religione, economia, ambiente, con in più incontri

conviviali e viaggi, "in poltrona" oppure gite vere e proprie. Quale inaugurazione del nuovo anno accademico, è previsto per il 21 ottobre, alle 15 presso la Foresteria Bosca di Canelli, l'evento di presentazione del libro *Eravamo tutti contadini* con l'autore Donato Bosca. L'Università delle Tre Età è aperta a chiunque, con età minima di trent'anni, possa esservi interessato; non è necessario nessun titolo di studio né la frequenza all'anno precedente. Le iscrizioni a Nizza possono essere effettuate presso Ass.ni Morino, in Viale Partigiani 27 (telefono 0141-793173) oppure presso la Biblioteca Civica in via Gozzellini (tel. 0141-726898).

Sconfitta per 9-0 la Viguzzolese

I giovani della Nicese al campionato regionale

Nicese 9
Viguzzolese 0
Le reti: Conta (18'); Giordano M. (27'); Abdouni (31'); Santero (33'); Pennacino (54'); Abdouni (74'); Bocchino (78'); Pennacino (85'); Seriani (89').

È un Musso felice e colmo di gioia quello che si presenta per il commento della partita "Questo è il giusto premio ad un mese di sacrifici, di allenamenti, di pressione. Voglio dedicare questo traguardo alla società, ai ragazzi, alla sinergia che si crea con la prima squadra". Con questa sonante vittoria la juniores Nicese si è conquistata il diritto di partecipare, per il secondo anno consecutivo, al campionato regionale giovanile.

Nicese-Viguzzolese era la partita del "dentro o fuori" del "paradiso o dell'inferno" citando Dante. Sin dai primi minuti i ragazzi di Musso macinano gli avversari e già al 2', Pennacino, di testa su cross di Giordano M. manca di poco la deviazione vincente e due minuti dopo Zattero scaldava le mani a Bruni; al 13' ed al 15' gli ospiti si fanno vivi con due tiri di Bovone e Iulucci, parati da Giordano S.

Il vantaggio dei giallorossi al 18': punizione di Zattero, sul pallone si avventa Conta di forza della sfera che insacca; al 23' Pennacino manca il raddoppio, che viene, tuttavia, confezionato al 27': Zattero pennella in mezzo, il portiere farfalleggia e per Giordano è un gioco centrare il bersaglio.

2-0. E' una partita che i giovani giallorossi dominano in lungo ed in largo con azioni che si susseguono senza soluzione di continuità. Il 3-0 al 31': Zattero centra, apertura di Ndreka per la sventola di Abdouni ed al 33' la quarta rete è opera di Santero che deposita facilmente in rete il servizio di Pennacino che aveva anticipato l'intervento dell'estremo ospite.

La ripresa è sulla falsariga della prima frazione di gioco: supremazia netta dei padroni di casa, con tanti sprechi ma anche tante conclusioni.

Al 4', la quinta rete è di Pennacino che conclude un bel servizio di Bocchino; al 26' una possente e poderosa percussione di Conta viene conclusa in retta da Abdouni (6-0). Vanno ancora in gol Bocchino che di piatto insacca un traversone calibrato di galle, Pennacino (sfurta un cross del solito Gallese) e Seriani per il 9-0 finale con una staffilata imparabile sul primo palo dai 20 metri. Al 90' la giusta festa che non deve far dimenticare che in campionato si affronteranno fior di squadre. Con il lavoro si potranno ottenere buoni risultati.

Formazione: Giordano S. 6; Pesce 7; Seriani 7; Santero 7; Ndreka 6,5 (Soggiu 6); Bertolotti 7; Zattero 7 (Gallese 6); Conta 8; Pennacino 7,5; Abdouni 8; Giordano M. 7 (Bocchino 6,5); a disposizione: Gorani, Angelov, Morabito, Costantini; allenatore: Musso 8.

Voluntas minuto per minuto

Vittoria prestigiosa per i giovanissimi '92

ALLIEVI REGIONALI

Druento 1
Voluntas 1

"Abbiamo giocato una prima frazione non all'altezza, contro un avversario che non pensava a giocare la palla ma solo a calciare palla in avanti; meglio nella ripresa, ma la vittoria non è arrivata, anche se ci stava", sono le dichiarazioni del dirigente responsabile Rizzolo.

I locali vanno in vantaggio nella prima frazione di gioco. Nella ripresa al 5', i neroverdi raggiungono il pareggio con Boffa che corregge, di piatto, il traversono di Lanzavecchia; ancora in puntero Boffa centra la traversa al 30' del secondo tempo. Nel finale i padroni di casa si rendono pericolosi, ma gli oratoriani nicesi portano a casa un pari per il secondo punto in classifica.

Formazione: Rota, Pavone, Molinari, Altamura, Iaia, Rizzolo, Massimelli (Gavazza), Averame, Morabito (Gregucci), Lanzavecchia, Boffa; allenatore: Calcagno.

GIOVANISSIMI REG.LI 92
Voluntas 3
Dhertona 1

Una squadra costruita e oliata alla grande da mister Franco Allievi che dopo due giornate si issa in testa alla classifica del girone.

È vero che due giornate sono poche per dare dei giudizi definitivi, ma sono tante le frecce nell'arco degli oratoriani: solidi in difesa, giudiziosi nella zona nevralgica del

campo e illuminati in avanti con tre stelle del calibro di Pennacino G., Oddino e Lovisololo; una squadra dove tutti portano acqua al mulino.

Grande prova contro i leoncelli tortonesi con il vantaggio al 15'. Azione con cross di Lovisololo e conclusione di Oddino respinta dal portiere: palla che giunge a Stivala che trova il varco giusto.

Al 17' è Leardi a concludere alto di poco ed al 22' l'arbitro non ravvisa negli estremi del rigore un fallo macroscopico su Pennacino G.; ospiti pericolosi al 28', ma Tortelli è pronto in uscita bassa.

La ripresa inizia con il pari tortonese con Tortelli che in uscita riesce solo a frenare il pallonetto vincente.

La Voluntas, tuttavia, non si accontenta e preme alla ricerca della vittoria. Ci prova senza fortuna, Oddino, tiro fuori, imitato da Lovisololo e Pennacino G. Ritornano in vantaggio i neroverdi al 20': bella triangolazione Pennacino G., Oddino e Lovisololo che con una staffilata dai 25 manda la palla sotto l'incrocio dei pali. Al 43' Pennacino sigla il 3-1 sfruttando un bel servizio smarcante di Oddino.

Domenica prossima una gara-verità per le ambizioni neroverdi contro il Chieri.

Formazione: Tortelli, Bardone, Pennacino G., Stivala (Gallese), Mighetti, Cortona, Rodella (Mazzeo), Leardi (Pennacino N.), Lovisololo, Oddino, Galfrè; allenatore: Allievi. **E. M.**

Il punto giallorosso

Seconda vittoria consecutiva per la formazione Nicese

PRIMA CATEGORIA

Tecnopompe 1
Nicese 3

Le reti: Tozzi (T; 14 pt); Agoglio (N; 19 pt e 42' st); Terroni (N; 25' pt).

Arriva da Isola d'Asti, alla seconda trasferta, la prima vittoria esterna per l'undici del presidentissimo Caligaris.

La formazione nicese si presenta con Gilardi a difesa della porta; linea difensiva con Pandolfo (francobollatore del pericolo Tozzi), Casalone mastino e mvp in campo, Olivieri nel ruolo di libero; centrocampio a cinque con Mazzetta, giovinazzo, Ivaldi e sulle fasce Abdouni e Ronello; davanti i due killer Terroni e Agoglio, che oltre alle tre reti, falliscono altre sette palle gol.

La partenza vede i locali farsi vivi con un tiro di Iaria parato da Gilardi, con l'immediata replica giallorossa di Agoglio, servito da Abdouni: il suo pallonetto supera di un palmo lo specchio della porta di Massucco.

Il vantaggio dei padroni di casa arriva, inaspettato, al 14': frittata difensiva della Nicese: Gilardi chiama palla in uscita ma si scontra con Olivieri che subisce la carica di Tozzi (non rilavata dall'arbitro) che, di rapina, deposita in rete per l'1-0. Il pari degli ospiti giunge al 19' con una bella triangolazione: cross di Abdouni, sponda di testa di Terroni e girata vincente, sotto misura, di Agoglio, 1-1. Al 25' viene servito il vantaggio giallorosso: punizione di Ivaldi, tocco di Terroni e palla in gol, 1-2.

La Nicese è sempre padrona del campo e continua a tenere sottoppressione la difesa dei padroni di casa con azioni pericolose, sventate dalla bravura dell'estremo difensore.

Terroni è protagonista al

25', si ipnotizzare da Massucco in uscita, ed al 32', sfiora la segnatura in due tentativi: nel primo risponde alla grande il portiere, nella seconda trova il gol non gol, ma l'arbitro non convalida; ed è ancora Terroni (35') a scagliare un fendente sul quale Massucco risponde alla grande, mentre nei minuti di recupero, Agoglio dribbla tre difensori ma è ancora il numero uno locale a dire di no.

La ripresa inizia con la Nicese che con Ivaldi sfiora il terzo centro e non si vede assegnato un rigore sacrosanto per un mani di Sacco; al 6' padroni di casa pericolosi con un tiro cross di Tozzi, smarnacciato da Gilardi; al 10' ed al 11', Agoglio viene cinturato in area, ma per l'arbitro è tutto regolare ed al 21' non da forza, di testa, alla conclusione finale, su un traversone di Giovinazzo.

È sempre la formazione giallorossa che fa gioco: al 30' una conclusione di Agoglio viene respinta sulla linea da Sacco ed al 41', Ronello mette in mezzo per il piattone di Agoglio, ma è ancora spazio Agoglio che salta il portiere e fissa l'1-3 finale.

Prossimo turno casalingo, domenica 1 ottobre contro il Villaramagnano, da prendere con le molle nonostante gli 0 punti in classifica degli avversari.

Formazione: Gilardi 5; Casalone 7,5; Abdouni 6 (Donalisio 6); Pandolfo 7; Olivieri 7; Ronello 6; Mazzetta 6,5; Giovinazzo 5; Terroni 6,5 (Gai S. sv); Ivaldi 6,5; Agoglio 7; a disposizione: Ghirardelli, Conta, Giordano M., Rivata, Pennacino; allenatore: Mondo 7.

Elio Merlino

A Trento con altri 11 comuni

Una delegazione nicese al "Palio della barrique"



Nizza Monferrato. Nelle settimane scorse la città di Nizza Monferrato è stata invitata, unitamente ad altre 11 Pro loco, a Trento in occasione del "Palio della barrique", una manifestazione che raggruppa tutte le città che danno vita ad una "Corsa delle botti".

La delegazione nicese, era guidata dall'Assessore Gianni Cavarino con il presidente della Pro loco Bruno Verri accompagnato da alcuni soci e tre spingitori che avevano il

compito di partecipare alla "corsa" e dare una dimostrazione come si spinge la botte. Buona la "performance" dei nicesi che si sono piazzati al terzo posto della competizione (su 11 partecipanti) e quel che più conta hanno potuto far conoscere e promuovere i prodotti della nostra terra, in particolare il nostro Barbera d'Asti "Nizza".

Nella foto: la delegazione nicese con gli spingitori, l'assessore Cavarino e la Pro loco con il presidente Verri.

LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

Spazio alle super occasioni!

valide fino al 15 ottobre



KIT pulizia camino
scovolo Ø 25 cm
1 molla e 6 aste
lungh. totale 8,60 mt

€21,90



Lampada a risparmio energetico E27 - 20W
luce calda - accensione senza sfarfallio

€3,90



Stufa in ghisa
mod. PARLOR - colore nero opaco

€149,95



Scatola PVC
dim.: cm 40x50x25 h

€3,75



Fortesan "Vivicat" croccantini
nei gusti manzo o pesce

€2,66



Whiskas
100 gr cad.

€6,15

Scegli WHISKAS e ti regalo VIVICAT
Con l'acquisto di "Whiskas multipack" subito per te 2kg di croccantini Vivicat

OFFERTE SOLO PER TE
possessore della carta fedeltà



regaliscuri
LA PREALPINA
La scelta giusta



PUNTI REGIUNTIVI 30

Elettrosegga 1600 Watt
lunghezza barra 35 cm
lubrificazione autom.
sistema anticontraccolpo

€89,95

lunghezza barra 40 cm

€94,95



Materasso in puro lattice anatomico ortopedico
a 7 zone differenziate ad altissima qualità con fodera in filati di seta sfoderabile
cm 80x190x16h

€279,90

€199,90

PRODOTTO NATURALE 100% lattice



Bulbi autunnali assortiti

€2,40

€1,50 cad.



PIEMONTE Acqui Terme (AL) / Alba (CN) / Castell'Alfero (AT) /
Gaglianico (BI) / Genola (CN) / Poirino (TO) / Roletto (TO) / Chivasso (TO)

LIGURIA Albenga (SV) / Arma di Taggia (IM) / Imperia / Vado Ligure (SV)

VALLE D'AOSTA Saint Christophe (AO)

www.laprealpina.com - info@laprealpina.com

LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

APERTI LA DOMENICA